



COMUNE DI NAPOLI

QUESTION TIME

SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2019

Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:27.....	3
QUESTION TIME NUMERO 6: "PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'AMBIENTE E AL VERDE CITTADINO".	3
FINE QUESTION TIME ORE 10:05.	12
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:06.	14
INTERVENTI PER ARTICOLO 37.	47
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 518 DELL'8 NOVEMBRE 2019.....	65
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 520 DELL'8 NOVEMBRE 2019.	71
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 524 DEL 14 NOVEMBRE 2019.	83
RATIFICA. DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 526 DEL 14 NOVEMBRE 2019.	96
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 532 DEL 21 NOVEMBRE 2019.	105
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 556 DEL 29 NOVEMBRE 2019.	124
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 556 DEL 29 NOVEMBRE 2019.....	132
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 570 DEL 29 NOVEMBRE 2019.	159
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 603 DEL 12 DICEMBRE 2019.	162
FINE SEDUTA ORE 20:05.	183

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:27.

QUESTION TIME NUMERO 6: "PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'AMBIENTE E AL VERDE CITTADINO".

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Diamo inizio ai question time. Partiamo subito con il question time numero 6, l'oggetto: "Problematiche relative all'ambiente e al verde cittadino". L'Interrogante è il Consigliere Moretto e i Relatori sono Del Giudice e Felaco. Prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Io introduco questo mio question time, ricordando all'Assessore quello che è scritto sul sito del Comune, quindi non sono cose nemmeno di stampa, quello che scrivete Voi, per quanto riguarda le aree tematiche, sul sito del Comune si scrive: "Il sistema delle aree verdi napoletane, ha avuto negli ultimi anni un forte rilancio, attraverso la proposizione di piani programmati e progetti volti a promuovere la realizzazione di nuovi parchi e la rivitalizzazione di quelli esistenti, all'interno della logica di uno sviluppo urbano sostenibile. Una corretta progettazione e una coerente manutenzione del verde urbano, contribuiscono ad innalzare il valore estetico e ornamentale della città, oltre ad assumere una funzione sociale, con spazi ricreativi ed educativi, percorsi paesaggistici naturali, passeggiate e spazi per lo sport". La realtà invece è tutt'altra. La realtà, quella vera, quella che vivono i Napoletani, è che la città rischia di passare alla ribalta della cronaca, come esempio negativo delle politiche dell'ambiente e sul verde pubblico, nonostante il verde di Napoli stia morendo e gli esempi sono tanti. Sul sito ancora, il Sindaco rilancia, promuovendo lo slancio internazionalista, una sua ricetta contro le politiche mondiali che stanno devastando il pianeta in tutte le sue longitudini, in particolare riferendosi all'Amazzonia e alla costruzione di un manifesto del popolo, per la fratellanza universale. Il Sindaco davanti alla realtà che con incombe nella nostra città, scrive tutte bugie. Scrive che hanno un piano di rilancio del verde, la costruzione di spazi ricreativi, il benessere della città e addirittura rilancia un manifesto internazionale in difesa dell'Amazzonia. Ebbene Assessore, si dimentica forse del Virgiliano, si dimentica forse della Villa Comunale, si dimentica di tutti gli spazi.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Presidente Moretto, mi diceva l'Assessore che forse c'è un'incomprensione relativa al question time che Lei sta

illustrando questa mattina.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Ma è l'Ambiente e al Verde?

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Esatto, questo qui.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

A me questo mi hanno dato, che si trattava oggi.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Esatto, noi abbiamo segnato le problematiche relative all'ambiente e al verde cittadino Assessore.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Questo è.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Va bene, continui Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Comunque stavo dicendo che l'Amministrazione tra l'altro in materia del verde, ha una Legge, la Legge 10 del 2013, che detta: "Le norme degli sviluppi verdi urbani, principale punto di riferimento della scala nazionale sul tema, sulle quali ci sono anche investimenti da parte della Regione, ci sono investimenti anche da parte della Comunità Europea". Tutto questo tra l'altro, abbiamo letto anche sul giornale di ieri, che l'Amministrazione che si lamenta sempre di non avere contributi, che non ci sono soldi, c'è una bella piantina sul giornale, che ci ricorda, perché tra l'altro io sono intervenuto a più riprese su questo argomento, ci ricorda quanti milioni di Euro vengono ripartiti dalla Regione, quanti milioni di Euro vengono ripartiti dall'Unione Europea, alle città, per investimenti anche sul verde, non soltanto quelli che sono stati riportati ieri. Una programmazione, noi abbiamo tra l'altro visto che cosa succede nella nostra città, cioè il rischio, non è che le cose succedono solo ed esclusivamente quando fischia il vento a 60 - 70 chilometri orari, purtroppo le piante cadono anche in giornate normali, quando non c'è il disagio del maltempo, non abbiamo una programmazione di disinfezione, derattizzazione delle aiuole, tant'è vero che Piazza Nazionale, abbiamo fotografato appunto qualche giorno fa, tra i residui abbandonati nelle aiuole che non vengono mai ripulite, c'era un passaggio di topi, che tra i bambini addirittura, passavano da una parte all'altra. L'invasione delle blatte che ormai è diventata endemica, perché nella nostra città purtroppo, tutte le cose che possono essere debellate nell'immediato, abbandonandole poi diventano questioni endemiche, d'altronde anche gli stessi ratti, noi sappiamo la storia come arrivano, arrivano attraverso le stive

delle navi, invadono le città, se c'è una buona educazione alla derattizzazione, alla disinfestazione e disinfettazione delle strade, tutto questo potrebbe essere debellato, quanto meno ridotto nel minimo. Noi abbiamo purtroppo, ecco il Virgiliano, tanto per fare un esempio, nonostante siano stati investiti diversi milioni con le Universiadi, adesso è interdetto al pubblico ormai da diversi mesi, perché c'è il rischio della caduta di alcune piante. Abbiamo visto la desertificazione della cartolina di Napoli, di Via Posillipo, di Via Manzoni. Abbiamo visto lo scempio che è avvenuto al Viale Augusto, con la distruzione che il Punteruolo Rosso ha distrutto tutte le palme storiche del Viale Augusto. Quindi tutto questo mi sembra assurdo che non lo si vede, che addirittura si scrive sul portale del Comune di Napoli, che Napoli, la città concorre ad un cartello internazionale, mondiale, per la questione del verde, o quanto meno capire se c'è... Sai in tutto questo Assessore, che cosa dispiace? Dispiace la cosa più importante, perché quando si scrivono queste cose, uno può enfatizzare un qualcosa che ha fatto, ma diventa pericoloso, diventa pericoloso, perché ci fa capire che chi sta gestendo la città, chi sta amministrando la città, non ha capito di che cosa si ha bisogno, non ha capito gli interventi che si devono fare. Questa è la preoccupazione più forte rispetto a quello che sta succedendo, la Villa Comunale, Via Caracciolo liberata, non so liberata da che cosa, se c'era un'occupazione bellica in quella Via Caracciolo, perché sarebbe stato anche inutile liberare Via Caracciolo, e poi abbandonare la Villa Comunale, cioè lo spazio al verde di ricreazione della città, che è una delle più belle ville che la città ha anche nelle altre Regioni, viene abbandonata a se stessa, con un cantiere aperto ormai da ben 23 anni, le statue storiche che rappresentano la storia della nostra città sono abbandonate, distrutte a se stesse e non si prende alcun provvedimento e si scrivono delle cose che... Sono sogni, e questo ripeto, è la cosa più sconcertante, è che si capisce che non c'è nella mente la realtà problematica che deve affrontare e quindi naviga, naviga nell'illusione, quell'illusione che sta facendo morire, ma materialmente proprio Assessore, sta facendo morire anche qualche cittadino, che si becca un albero in testa, si becca un cornicione o un lampione, o inciampa in una buca. Quindi la presa coscienza di quello che succede nella nostra città, leggendo queste baggianate, perché sono delle baggianate vere e proprie, ci fa capire che il problema è molto lontano e distante da quest'Amministrazione, quindi è chiaro ed evidente, anche del perché non lo affronta, perché vive nell'illusione che le cose vanno tutte bene.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Allora grazie Consigliere Moretto, prima di dare la parola ai due Assessori, volevo comunicare l'assenza questa mattina, almeno fino alle dieci del Vice Sindaco Panini, il quale stamattina mi ha

scritto dicendo che per problemi istituzionali è in Sovrintendenza, e poi l'Assessore Clemente ci faceva sapere che non prima delle dieci - dieci e mezza, sarà qui in Aula. Quindi ci tenevo a precisare questa cosa. Prego Assessore Del Giudice e poi successivamente l'Assessore Felaco.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie Vice Presidente. Buongiorno, buongiorno a tutti e anche a Lei, Consigliere Moretto. Io le devo dare una notizia eclatante stamattina, che la fa un po' sorridere come sempre, perché quello che Lei ha letto in verità non l'abbiamo scritto solo, ma ci è stato confermato da Organismi Internazionali a cui questo Comune di Napoli, ormai qualche volta se riuscissimo ad avere un po' più di spazio sulla stampa, Lei se ne poteva giovare. Il Comune di Napoli, con tutti i suoi difetti e con tutta la sua narrazione che Lei ogni volta ci fa con una sorta di bombardamento totale, il Comune di Napoli qualcosina lo fa e solo quando abbiamo fatto qualcosina siamo così modesti da scriverne talmente poco, che è appena appena quella paginetta che Lei ha letto. Invece rispetto alle azioni e alle misure che quest'Amministrazione ha fatto sull'ambiente, noi dovremmo scrivere qualcosa in più, perché il nostro difetto è comunicare male. Vado in ordine. Le Politiche Ambientali. Noi abbiamo addirittura aperto qualche parco, che ovviamente la sua interrogazione è mista, prende due competenze, la mia e del Collega Felaco, io mi atterrò a quella dell'Ambiente, un po' più vasta. Le faccio solo un esempio: noi abbiamo riqualificato una zona terribile, Via Giannantonio Campana, una vecchia discarica abbandonata di rovi, lì è nata un'isola ecologica e un parco verde affianco, quindi già questo basterebbe per giustificare quello che abbiamo scritto. Abbiamo riqualificato alcune zone a verde, alcune rotonde, abbiamo fatto praticamente il tema delle adozioni delle aiuole a verde e etc., che ha dato dei risultati in alcune aree della città, molto interessanti, e quindi c'è stata una cura e affrontare il tema, quando questo Comune perde personale e c'è il blocco del turnover, non ci siamo messi a piangere e a versare lacrime, abbiamo trovato dei sistemi e siamo andati avanti. C'è una Delibera, unica in Italia, per la qualità dell'aria, per quanto riguarda l'ambiente, ed è quella, l'ordinanza che per la prima volta un porto d'Italia, fa venire le sue navi, con una riduzione del carburante a basso contenuto di zolfo, è una Delibera che ci stanno chiedendo in tutta Italia. Ho avuto questa intenzione, di far fare alle Autorità Portuali e alla Capitaneria di Porto, questa Delibera con cui noi, le navi che arrivano nel Porto di Napoli, in modo particolare le navi da crociera, a 3 miglia prima di accedere al porto, con uno switch, devono passare ad un carburante a basso contenuto di zolfo, sempre per le politiche ambientali nell'accezione più vasta. Quando il Sindaco fa riferimento ai cambiamenti climatici e fa riferimento alle lotte globali, caro Consigliere, per troppi anni gli Amministratori si sono focalizzati alla mera questione di

dettaglio, ma le città aderendo al Patto dei Sindaci, come ha fatto questa nostra città, deve assolutamente fare delle politiche d'indirizzo, e queste politiche d'indirizzo faranno parte e fanno parte dei nostri piani. Io Le voglio soltanto dire che noi al di là di tutte le pagine che ci vengono riconosciute dagli Organismi Internazionali, a cui abbiamo aderito e stiamo dando i risultati, ma le dico solo che noi abbiamo aderito ad un progetto di ricerca sui cambiamenti climatici, ecco perché annoveriamo la Città di Napoli tra le città europee, è un progetto sui cambiamenti, le resilienze delle città, dove il nostro progetto pilota per una piattaforma di analisi dei cambiamenti climatici, con i correttivi che poi devono essere fatti, è fondamentale questo strumento, è stato addirittura istituito un gruppo di lavoro con le Università, che arrivano come livello di studio, su un'area ben individuata, che è quella di Ponticelli. Per quanto riguarda poi, vengo subito al livello un po' più locale, Lei, capisco che ogni volta racconta di alcune cose che devo dire, faranno parte di qualche visione che Lei ogni tanto ha e che io come dire, accompagno nel cercare di appianare qualche dubbio. La derattizzazione fatta dall'ASL e noi abbiamo accompagnato, e facciamo un programma di derattizzazione, e le popolazioni dei ratti è una delle sfide più grandi della città, nel contenere questo fenomeno. Pensate che in tutta Europa sono delle sfide incredibili, noi quest'anno abbiamo contenuto sia questa e sia le blatte. Le invasioni di cui Lei parla, sono dei cluster, in alcune zone ben individuate e ci sono state ben 3 interventi, abbiamo messo in piedi una task force fatta con ABC, con i pochi Fognatori che sono rimasti, e l'ASL che ringrazio, con tecniche a termo biogeno, con un calendario pubblicato, abbiamo inserito insieme alle Municipalità e alle strade... Poi è ovvio che se si fanno dei lavori in alcune zone, si rompe una condotta, può uscire un animaletto non proprio da compagnia, ma su quello non è che non s'interviene, io quello che le contesto caro Consigliere, e che Lei continua a raccontare che non s'interviene, non è così. S'interviene, c'è una visione, c'è una programmazione degli interventi e come ha letto questo sul sito, avrà anche letto l'intervento di deblattizzazione e derattizzazione fatta insieme all'ASL. C'è una costante attenzione ai problemi, certo non le sto raccontando che risolviamo tutto, ma nemmeno possiamo accettare questo. Le dico l'ultima che è quella della Delibera Ossigeno Bene Comune, che è una Delibera che si compone di una parte di grande programmazione delle politiche ambientali, tra cui candidare la Città di Napoli a Capitale dell'hiking urbano. Abbiamo fatto un progetto e l'abbiamo finanziato con il Patto per Napoli, per la riqualificazione delle scale e per utilizzare i percorsi pedonali per raggiungere le varie parti della città, il progetto è stato anche presentato, tra poco avremo anche la firma del contratto con i progettisti. È stata un'intuizione sulle scale, che da 40 anni se ne parla, libri scritti da tutte le parti, ma praticamente quegli interventi di restauro delle principali scale di Napoli, attenzione, fatta in una chiave di progettazione e di green line,

cioè le scale che mettono in contatto e mettono in relazione la rete del verde urbano. Questo è scritto ed è un progetto finanziato con più di 5 milioni di Euro. Allora queste cose, se Lei non le conosce, sarà compito mio, ogni volta in questi question time, darle qualche dato utile. Le risparmio poi il resto, per quanto riguarda la manutenzione degli alberi, perché il Collega saprà sicuramente dirle... Una nota va fatta: il verde urbano in tutta Europa sta subendo quello che si chiama la vetustà degli alberi, e il verde urbano come Lei sa, e non voglio entrare nella sfera di competenza del mio bravissimo Collega, non è mai stato finanziato, l'unico finanziamento che è arrivato è quello di Città Metropolitana, grazie al Sindaco De Magistris che ha consentito a tutti i Comuni dell'area metropolitana, di avere dei soldini per poter piantumare degli alberi, che non era la semplice buca, le do quest'altra notizia eclatante, ma è un intervento costosissimo ripiantare gli alberi, soprattutto quando questi negli anni passati, non hanno avuto quell'analisi necessaria e sono state piantate nella nostra città, qualche annetto fa, essenze arboree che proprio non erano compatibili con la struttura urbanistica e le cui radici, e le cui..., adesso i cosiddetti ceppi, sono complicatissimi da rimuovere e costosissimi da rimuovere, ecco perché noi abbiamo chiesto anche al Governo un Piano Marshall per il verde urbano, lo chiedemmo all'epoca e lo continuiamo a chiedere adesso. Anche qui non è che non c'è attenzione, c'è una costante attenzione, tant'è vero che abbiamo fatto uno sforzo anche per avere gli Agronomi, perché vanno in pensione tutti contemporaneamente e il Comune di Napoli rischiava di rimanere senza Agronomi. Il blocco delle assunzioni, i tagli che vengono continuamente fatti ai Comuni, queste cose non si possono ignorare e nonostante questo noi abbiamo una visione, una programmazione e anche qualche risultato.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore Del Giudice. Prego Assessore Felaco, a Lei la parola.

ASSESSORE FELACO LUIGI

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Avevamo sicuramente dei fascicoli differenti rispetto al question time, ma l'argomento è troppo importante per stare solo sulla questione meramente appunto di protocollo, la metto così. Il tema probabilmente è come tutelare le aree dei parchi, dei nostri parchi urbani, e piantumare gli alberi della nostra città. Diceva bene l'Assessore che mi ha preceduto, Del Giudice, attraverso Città Metropolitana abbiamo finalmente la possibilità di 14 milioni di Euro, che per circa 14 parchi, di risistemare in maniera importante i nostri parchi cittadini. È un'opportunità importante attraverso Città Metropolitana e molto voluta dal Sindaco De Magistris, che ci aiuta anche e non solo sulla questione alberature, ma soprattutto anche sulla questione illuminazione pubblica all'interno dei

nostri parchi, altro grande tema e altra grande problematica, della questione dei servizi, i famosi servizi igienici all'interno di molte aree, oggi interdette. Abbiamo anche la possibilità ovviamente d'intervenire sulle condotte, pensando proprio al Parco Virgiliano, ma ci tornerò subito, da qui a poco, l'esigenza lì di fare dei lavori importanti e costosi, alle tubazioni. Abbiamo anche sul tema del verde cittadino, l'intenzione di riorganizzare la macchina dei giardinieri, su questo ha potuto vedere in questi giorni, anche l'approvazione di una Delibera sui nuovi acquisti, per quanto riguarda i D.P.I., e a breve ne seguirà un'altra per quanto riguarda i nuovi strumenti a disposizione dei nostri giardinieri, in grado appunto di metterli sempre più in condizione di operare con nuovi mezzi, con nuove strutture e credo che sia venuto anche il momento di organizzare il Servizio in qualche modo, per far rispondere ad una e una sola necessità, ovvero mettere in condizioni le Municipalità, quindi rispettando il decentramento amministrativo, di funzionare soprattutto e di un impiego che possa dare tutti gli strumenti opportuni ai nostri giardinieri, per poter operare, e alle Municipalità di programmare gli interventi sul territorio. Ricordava l'Assessore Del Giudice Prima, a causa del pensionamento abbiamo perso numerosi lavoratori, tra cui anche Agronomi del Comune di Napoli, fondamentali per tutto ciò che stiamo parlando, credo che nelle prossime ore e settimane, avremo anche nuove figure professionali assunte a tempo determinato in questo Ente, proprio su questo aspetto specifico, visto anche l'avviso pubblico e il bando emanato dalla stessa Amministrazione, proprio per reclutare lavoratori in grado appunto di svolgere questo compito, circa 4 lavoratori. Inoltre con le nuove assunzioni degli LSU, anche di queste ore e di questi giorni, abbiamo finalmente anche la possibilità d'implementare quella squadra come dire, di attenzione del verde, che tanto e devo dire, e ringrazio ancora in città, per tutto quello che sta facendo e che ha fatto, e oltre ad una risposta in termini lavorativi, che è l'occasione soprattutto per implementare i servizi in città. Per quanto riguarda il Parco Virgiliano, voglio ricordare che c'è circa un finanziamento appunto di 2 milioni di Euro su Città Metropolitana, attraverso il finanziamento di Città Metropolitana, e che in questo momento l'Amministrazione si è impegnata ad intervenire entro la fine di quest'anno, quindi in questi giorni sostanzialmente, per lavorare e la messa in sicurezza di più di 20 alberature, che attraverso anche un sopralluogo con la Commissione Ambiente del Comune di Napoli, e anche con il Presidente che vedo in Aula, Verneti, con i servizi, con l'ABC, tutti hanno potuto riscontrare in qualche modo, lo stato dei fatti, ovvero purtroppo ci sono piante deperite e soprattutto attaccate in modo definitivo purtroppo, dalla Tomasella che è un caso nazionale, non solo napoletano, su cui si sta interrogando l'intera Comunità Scientifica, di carattere nazionale e non solo, non è una questione che possiamo derubricare al problema di manutenzione come dire, cittadina. Inoltre c'è e su

questo fatto un richiamo, e voglio in ogni modo vedere anche la Sovrintendenza, perché quell'area è sottoposta, tutte quelle alberature sono sottoposte praticamente alla Sovrintendenza, per fare un piano definitivo in qualche modo sull'intera area di Posillipo, a prescindere dal fatto che su Viale Virgilio, sul Parco Virgiliano ci potrà essere e ci sarà, ci sono 4 milioni per Viale Virgilio, e sulla strada, perché deceppare costa tantissimo, ma soprattutto toglie anche un pezzo rilevante di strada, bisogna rifare la strada, prima di piantumare, quindi oltre a questo tema, e sicuramente lì la nostra cartolina, la questione dei Pini, ma è necessario su alcune strade, su cui anche in questi..., nel frattempo sono cambiate le normative, la larghezza del marciapiede e non solo, va ripensato, cioè probabilmente in tante aree della città, gli alberi devono essere, dobbiamo pensare in maniera congiunta, strade e alberi, aree a verde, dove vogliamo strade e ripensare insieme alla Sovrintendenza, un piano strategico su questo e anche con l'Università e gli Ordini Professionali. Ribadisco, successivamente a questo intervento che richiederà pochi giorni lavorativi e che deve partire entro la fine dell'anno, si potrà aprire il Parco Virgiliano. Abbiamo detto che c'è anche, oltre al finanziamento di 1 milione e 7 credo, vado a memoria, di lavori di Città Metropolitana su questo parco, ne particolare abbiamo anche, attraverso un bando di partecipazione dei privati alla rigenerazione urbana, che ha emanato il Comune di Napoli nei mesi scorsi, anche una proposta progettuale molto interessante, di rigenerazione, da parte di privati, di circa 270 mila Euro a disposizione, per un'area in particolare del parco, che può sicuramente una partnership importante, pubblico - privato. Su Viale Augusto non mi dilungherò, anche perché è oggetto anche di un altro question time del Consigliere Nonno, e quindi sicuramente riprenderemo dopo, ma è in itinere l'approvazione del progetto per la riqualificazione dell'asse viario di Viale Augusto, e sulla Villa Comunale abbiamo altri fondi anche lì, di Città Metropolitana, che assolutamente, da gennaio avremo a disposizione, dovremo fare come città in generale uno sforzo, il prima possibile, per partire immediatamente con i lavori, perché ora che ci sono i fondi, il tema diventa assolutamente la rigenerazione urbana di queste aree. Noi abbiamo questo tema, se anche il Governo Nazionale, non per scaricare sempre, assolutamente non è una questione politica, è una questione di prospettiva, se guardiamo un po' più lontano da quello che ci fa innamorare, ovvero l'amore per la nostra città, e guardiamo al caso di Venezia, ci fa capire quali sono le vere priorità del Paese, la messa in sicurezza del Paese e in qualche modo il rispetto del nostro patrimonio arboreo, ma anche monumentale, perché in qualche caso appunto le due cose coincidono, e il patrimonio culturale delle città, delle nostre città. Allora su questo o c'è un'inversione generale di tendenza su tutta una serie di finanziamenti e anche di forze, perché non è solo un tema di finanziamenti, è un tema anche di task force, che

spesso si fanno su alcune questioni, ecco e ne ha conosciuto in particolare una, immagino alle Universiadi, e allora quando le Istituzioni tutte vogliono portare dei risultati in tempi brevi, riescono a mettere insieme, a prescindere da tutte le differenze non solo politiche, ma anche istituzionali, a fare un buon lavoro di partnership, però c'è la necessità di questa condivisione per poter investire, noi ovviamente facciamo la nostra parte, non ci sottraiamo a nessuna questione, probabilmente mi ritroverà sabato sera, sempre in quelle zone, a causa del forte vento che ritornerà prepotente purtroppo, per quanto riguarda le previsioni in quella zona, e ci siamo, ovviamente anche attraverso di strumenti come la Città Metropolitana e non solo, anche i prossimi nostri finanziamenti comunali, e l'aggiudicazione di alcune gare già in corso, riusciremo ad avere dei risultati e stiamo facendo in questo momento che stiamo intervenendo in questo momento su Posillipo, in particolare, ma sono in corso anche dei lavori per esempio a Via Foria e alcuni interventi anche all'interno delle scuole. Il tema è la piantumazione generale della città, e su questo sono state avviate dall'Assessorato, anche interlocuzioni con l'Università e con gli Ordini. Io mi fermerei qui, perché non voglio togliere poi tempo.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Moretto per una breve replica.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Molto brevemente. Assessore io sono sempre più preoccupato, perché Lei nel parlare questo politicinese diventa sempre più pericoloso, perché si convince sempre di più di cose in astratto. La graduatoria che è stata pubblicata qualche giorno fa, dove la posizionava la nostra città, non è che la vedo io. Gli esperti danno una graduatoria, facendo un grafico ed una valutazione di tutti i vari passaggi. Una delle cose che ha fatto fare un passettino un pochettino più avanti, è stata la questione dei B&B e quant'altro, che ha portato diciamo una boccata di ossigeno all'economia. Per tutto il resto la città è sprofondata, continua a sprofondare e Lei non la vede, questo è il punto. Lei non la vede. Per i B&B abbiamo letto quali sono, fa passo per passo, l'inquinamento, il lavoro, la disoccupazione, la vivibilità della città, quei piccoli passi avanti sono venuti fuori dagli hotel e dai B&B. Assessore, Lei mi preoccupa, mi sembra di stare in quell'albergo di Totò: "Sono veramente in questo manicomio dei pazzi", perché solo Lei vede queste cose. E la cosa peggiore sa Assessore qual è? è proprio questo, che Lei non... Infatti sono questi, che Lei non ammette e non chiede nemmeno la collaborazione. Le Amministrazioni precedenti, le esperienze che ho avuto, nelle cose che si dicevano, chiedeva anche la collaborazione, c'è un mio question time sulla questione dei cimiteri. Con l'allora Assessore Paride Caputi, abbiamo lavorato insieme, sono stati fatti 4 volumi, perché le cose che noi

dicevamo, l'Assessore Caputi non diceva che va tutto bene, diceva Consigliere Moretto, Lei ha ragione, mettiamoci insieme e vediamo che cosa dobbiamo fare e che cosa possiamo fare, e l'abbiamo fatto. Il Sindaco Jervolino, ad un Consigliere di Opposizione, ha dato la medaglia per l'impegno del Welfare, delle cose che ho suggerito e che l'Amministrazione ha accolto, anche se venivano dalle Opposizioni. Mi ha dato la medaglia del Comune di Napoli, per l'impegno nel Welfare, per le cose che avevo suggerito alla Maggioranza, non diceva che va tutto bene e che io sono un visionario, allora siamo tutti visionari. La stessa cosa, qualche giorno fa, con un'Aula vuota, il Vice Presidente del Consiglio diceva che lui la vedeva piena, si vada a leggere su Facebook che cosa gli hanno risposto i cittadini: "Ma questo cristiano allora è....". Nega la realtà, stanno 10 persone su 41 in Consiglio Comunale. Il Vice Presidente del Consiglio. Dice che si è dimesso, non capisco, sono tutti affezionati alla poltrona. Questa è la realtà purtroppo. Se Lei si sedesse intorno ad un tavolo, le blatte arrivano in casa, le ho trovate persino in casa mia, che sto al quinto piano e Lei dice che abbiamo fatto tutto, va tutto bene, è tutto a posto. Gli alberi cadono in testa alla gente che muore e va tutto bene. I lampioni cadono, poi Lei legge no, Lei diceva: "Noi abbiamo partecipato", Voi questo fate, partecipate, Voi copiate e fate i progetti, sono fatti bene e li finanziano, poi non avete la capacità di attuarli, anche questo è, e non lo dico io, è la realtà. Il Patto per Napoli, 50 milioni per le scuole, vediamo le Delibere che stanno qui, che cos'è successo, ora che andiamo avanti vediamo, scuola per scuola, tutti i debiti fuori bilancio, che si sarebbero dovuti fare gli interventi con quei 50 milioni finanziati con il Patto per Napoli. Questa è incapacità che avete, e Lei continua ad avere le illusioni, siamo belli, siamo bravi e siamo i migliori. Lei gode di ottima salute, perché l'illusione fa bene alla salute, però non fa bene ai Napoletani, che stanno pagando le conseguenze di questa disastrosa Amministrazione.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Moretto.

FINE QUESTION TIME ORE 10:05.



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 19 DICEMBRE 2019

INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:06.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Buongiorno a tutti. Prego procediamo all'appello nominale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....assente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....assente;
COCCIA Elena.....presente;
COLELLA Sergio.....presente;
COPPELO Mario.....presente;
DE GREGORIO Elena.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
GUIDA Chiara.....presente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....presente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....presente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;

ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono presenti 21 Consiglieri su 41, la seduta inizia validamente. È stato richiesto un momento di commemorazione, allo scopo di ricordare il Senatore, nonché Presidente della Regione Rastrelli. L'iniziativa è stata intrapresa dal Consigliere Santoro, che immagino su questo prenderà la parola. Nel salutare i parenti convenuti, si prenota anche il Consigliere Nonno. Prego l'Aula di ricomporsi. Colleghi allora abbiamo un momento di commemorazione, per il quale sono già accorsi i parenti, e prego l'Aula di ricomporsi, affinché la stessa possa iniziare. Prego Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Grazie Presidente. Siamo quasi alla fine di quest'anno, che purtroppo è stato funestato dalla perdita di tante personalità importanti che hanno fatto la storia della nostra città. Nel mese di agosto, il giorno di Ferragosto, è stato funestato da un ulteriore lutto, che colpisce la Città di Napoli, la Regione Campania, al di là credo di qualsiasi appartenenza anche politica, perché è venuto a mancare all'età di 91 anni, Antonio Rastrelli, e anche se a distanza di qualche tempo, era giusto che questo Consiglio Comunale potesse commemorare la figura di Antonio Rastrelli, e lo facciamo qui oggi, in presenza di Sergio il figlio, e di Fabio il nipote, nonché di altri amici che hanno voluto presenziare a questa iniziativa. Antonio Rastrelli che tra l'altro come Vi dirò è stato anche Consigliere Comunale di Napoli più volte, Capogruppo del Movimento Sociale Italiano, quindi è stato un nostro Collega Consigliere. Antonio Rastrelli che nacque a Portici il 15 ottobre del 1927, laureato in Giurisprudenza, Avvocato, Dirigente d'Azienda, è stato Dirigente anche dell'ARIN, padre di 5 figli, fratello di Padre Massimo Rastrelli, un'altra figura che ha lasciato il segno nella nostra città, per il suo impegno in favore dei più bisognosi, in particolare per il suo impegno nella lotta contro l'usura. Antonio Rastrelli è stato come dicevo Consigliere Comunale, è stato Consigliere Provinciale, iniziò a fare politica nel 1948, con il Movimento Sociale Italiano, di cui è stato per tanto tempo, uno dei più autorevoli Dirigenti, a Napoli, ma anche sul piano nazionale. È stato impegnato anche nel mondo sindacale con la CISNAL, di cui è stato tra i più importanti Dirigenti. Fu eletto la prima volta al Senato nel 1979, ed è stato Senatore per 4 Legislature consecutive, è stato Senatore dal 20 giugno 1979 al 14 aprile del 1994. Ha avuto anche la possibilità anche di fare esperienze di Governo, è stato Sottosegretario di Stato al Ministero del Tesoro, nel Primo Governo Berlusconi. Ha fatto parte d'importanti Commissioni, la

Commissione Stragi. Ha avuto ruoli importanti anche all'interno del Partito, è stato Segretario Amministrativo Nazionale. Aderì convinto alla svolta di Fiuggi, il passaggio dal Movimento Sociale ad Alleanza Nazionale, e fu Alleanza Nazionale ad indicarlo come candidato alla Presidenza della Regione Campania, nel 1995, quando fu eletto Presidente della Campania, con il 47,86 per cento dei consensi, superando lo sfidante del Centro Sinistra. E lì iniziò un'altra importante avventura, quella di Presidente della Regione, o meglio di Governatore come Vi spiegherò a breve. Un'avventura che fu poi bruscamente interrotta da vicende chiamiamole politiche, ma che di politico aveva ben poco, ci fu un ribaltone, e anche in quell'occasione uscì fuori però una levatura morale di Antonio Rastrelli che probabilmente non apparteneva a tanti e forse non appartiene a tanti neanche oggi. Perché chi era Antonio Rastrelli? Antonio Rastrelli era un uomo che riusciva ad affascinare, nel raccontare le sue idee, ma che riusciva ad affascinare per la sua eleganza, per il suo stile, per il modo in cui esercitava i tanti ruoli istituzionali che ha avuto nella vita, e anche quando ci fu il ribaltone, forse sarebbe bastato poco per evitarlo, sarebbe bastato sedersi e trattare qualche Assessorato, qualche nomina da cedere a chi scalpitava, che rivendicava logiche forse appartenenti al passato, che non aveva capito che con Antonio Rastrelli, era cambiato il corso della politica in Campania, almeno in quegli anni in cui lui è stato Presidente della Regione. Ma lui non volle scendere a compromessi, non volle cedere nulla e anche quando qualcuno gli disse: "Ma forse è antipatico che vieni sfiduciato in Aula, non è il caso che ti dimetti", lui con grande fermezza disse: "No, voglio vedere in faccia quelli che vorranno tradirmi, andiamo in Aula, quella è la sede delle Istituzioni, è lì che si devono consumare le scelte". E accettò di essere sfiduciato in Aula, senza polemiche, senza alcun tono rancoroso nei confronti di quelli che lo stavano tradendo e che avevano interrotto un'esperienza virtuosa, che era stata introdotta in Regione Campania. Lui veniva definito dalla stampa, dagli avversari il Fascista Galantuomo, perché ovviamente per quella che era stata la sua formazione culturale, lui era figlio di Carlo Rastrelli, che fu tra i fondatori dei Fasci a Napoli, fu Carlo Rastrelli Vice Sindaco con all'epoca Di Lauro, quindi aveva una storia familiare che lo portava ad essere bollato, ma non per questo non apprezzato dagli avversari. Antonio Rastrelli non ha mai rinnegato quella che era stata la sua storia, ma non è mai stato un nostalgico, non è mai stato uno di quelli che rimpiangeva anni sicuramente difficili della storia della nostra città, del nostro Paese. È uno che guardava avanti, è uno che riusciva a guardare alla modernità, è uno che 30 anni fa, confrontandosi con l'Avvocato Marotta, all'Istituto degli Studi Filosofici, parlando d'immigrazione, 30 anni fa diceva: "Guardate non si è capito nulla, ci sarà prima o poi un esodo biblico, che nessuna forza, nessuna Legge potrà fermare, perché dalla disperazione ci saranno tante masse che si sposteranno verso l'Europa e noi questo non lo

possiamo impedire né con la forza e né con le Leggi", questo lo diceva 30 anni fa Antonio Rastrelli, un uomo di Destra. Noi per fermare questo esodo, dobbiamo esportare il nostro modello di cultura, il nostro modello sociale, noi dobbiamo far sì che si possa arrivare lì dove c'è la disperazione e dare un'opportunità di crescita diversa per quelle popolazioni, per quegli Stati. E lui esercitò il ruolo di Presidente della Regione Campania, con questa visione di prospettiva, lui immaginava e lo raccontava con quel suo tono di voce, quel timbro caldo che riusciva ad appassionare nell'ascoltare la sua voce che infondeva sicurezza, infondeva determinazione, lui riusciva ad immaginare un ruolo anche della Campania, lui parlava di una Campania e in particolare di Napoli, che era il suo più grande faro illuminante, lui immaginava Napoli, con un ruolo di Capitale, Napoli Capitale della Campania. Lui quando parlava della nostra città, parlava della Capitale della Campania, la Capitale del Mezzogiorno, lui immaginava un ruolo che era attribuito dalla storia alla nostra Regione, di poter guidare un processo in cui l'Europa andava oltre il bacino del Mediterraneo e abbracciava le popolazioni che si affacciavano da sud. Lui immaginava che dalla Campania, insieme alle Regioni della Grecia, insieme alla Turchia, si potesse creare quel processo culturale, in grado di far sì, che si superasse quella barriera di disagio economico, che infrangeva le speranze, i sogni di tanti popoli che stavano a sud e che invece oggi sono costretti ad arrivare in maniera rocambolesca in questa Europa che non è in grado probabilmente di accoglierli, perché in 30 anni non si è avuta la capacità di guardare oltre, di guardare così come guardava Antonio Rastrelli alla cultura, ad un'idea di Europa che dovesse fondarsi sulla cultura e non sulle logiche economiche. E lui immaginava e raccontava nell'esercizio del suo ruolo di Presidente della Regione Campania, questi processi che andavano ben oltre la gestione spicciola del potere, delle clientele, delle cose che a lui non apparteneva. Ma non per questo lui era un filosofo, lui non era uno che era.., aveva un grande pensiero, aveva una grande idea, ma non per questo non era un uomo del fare. E lui conìò per il suo ruolo di Presidente della Regione, fu il primo a definirsi Governatore. Perché decise di chiamarsi Governatore? È un termine che poi è tornato di moda e che è diventato di attualità nel tempo. Perché scelse di chiamarsi Governatore della Regione? Non perché voleva darsi un tono, non aveva bisogno di questo, ma perché lui aveva il concetto del Governo. Governare significa prendere delle decisioni, metterci la faccia, tirare fuori il coraggio, amministrare, prendere per i capelli i problemi e affrontarli per poterli risolvere. Questo era Antonio Rastrelli. Antonio Rastrelli che nei momenti difficili riuscì a prendere delle decisioni. Noi ancora oggi abbiamo un dramma della nostra Regione, che è quello dei rifiuti. Ancora oggi il piano dei rifiuti elaborato da Antonio Rastrelli, con tutti i rimaneggiamenti, con tutti i cambiamenti che ci sono stati, con tutte le mancate attuazioni che ci sono state, ancora oggi è

l'ossatura su cui si regge il sistema così fragile in Regione Campania dei rifiuti. Lui che non solo dovette affrontare, quando prese la decisione di fare il Termo Valorizzatore ad Acerra, non solo dovette affrontare le resistenze ovviamente degli ambientalisti, di quelli che protestavano, ma anche del suo stesso Partito che si opponeva, sposando ovviamente le preoccupazioni delle popolazioni locali, che non volevano una struttura del genere, lui con grande sofferenza decise però di agire, di prendere una decisione, di dover prendere una decisione che ancora oggi è l'elemento cardine, che cosa sarebbe di noi, già abbiamo il problema dei rifiuti, immaginate se non ci fosse stato quel Termo Valorizzatore, che fu progettato come elemento essenziale già all'epoca. Era uno che ci metteva la faccia, ce la mise quando ci fu la drammatica tragedia di Sarno, lui il giorno dopo, la mattina dopo si precipitò lì a Sarno, senza dire niente a nessuno, neanche ai suoi più stretti collaboratori, né alle Forze dell'Ordine, né tanto meno ai giornalisti o alle telecamere, lui corse lì a Sarno, ancora non si erano neanche finiti di contare i morti, c'era la gente disperata, avevano perso tutto, avevano perso le case, avevano perso i familiari, gli amici, c'era il rischio che ci fosse anche una reazione scomposta in preda al dolore da parte di quella gente, ma lui decise di andare lì, e fu accolto con le lacrime, perché stavano soffrendo, ma lo abbracciarono come se fosse arrivata una persona cara, una persona di famiglia, andò lì per stare vicino a quei nostri concittadini che in quel momento stavano soffrendo, stavano con il fango che li aveva ricoperti, con i propri cari dispersi. Lui corse lì sul posto, per rendersi conto di che cosa stava avvenendo, e di che cosa andava immediatamente fatto. Antonio è uno che riuscì a dare il segno anche nel confronto con gli avversari, lui Governatore della Regione, riuscì ad interloquire e a dare dei giusti suggerimenti anche ad Antonio Bassolino, Sindaco di Napoli, rispetto alla variante di Bagnoli. S'impegnò Per cercare di fermare il processo che purtroppo di recente ha portato alla soppressione del Banco di Napoli. Già all'epoca, stiamo parlando di 30 anni fa, lui immaginava che si stava andando verso un depauperamento di una risorsa preziosa della Città di Napoli, della Regione Campania, e purtroppo non lo ascoltarono all'epoca, e oggi ne paghiamo le conseguenze, il Banco di Napoli è scomparso. S'impegnò da Governatore della Regione Campania per varare la prima carta del turismo eco sostenibile, era il 1997 e anche lì immaginò uno sviluppo, una vocazione turistica delle nostre terre, ma stabili dei paletti, bisognava farlo nel rispetto dell'ambiente, nel rispetto del territorio. E allora questo è stato Antonio Rastrelli, è stato per noi del suo Partito, un esempio morale, un gigante, una levatura morale incredibile, aveva una visione etica che è stato un esempio per tanti di noi, io avevo 13 - 14 anni, stavo all'epoca iniziando a fare politica, immaginate l'emozione che poteva provare un ragazzino quando si trovava ad avere a che fare con una persona di tale carisma, di tale portata. È stato

sicuramente un maestro per tanti di noi, è stato un patrimonio credo per l'intera Città di Napoli, per come l'ha saputa difendere, per come l'ha saputa valorizzare quando ne ha avuto la possibilità, e sono certo che uomini del genere, rappresentano la storia, rappresentano veramente quel valore alto che ognuno che decide di fare politica, dovrebbe infondere nel proprio agire quotidiano. Antonio Rastrelli ci mancherà, mancherà sicuramente ai figli, ai nipoti, a tutti quelli che hanno avuto l'onore di conoscerlo, ma sono sicuro che rappresenterà sempre un faro illuminante rispetto a chi vuole fare politica secondo principi di etica e di morale, rispettando i valori e rispettando la sacralità delle Istituzioni, e mi auguro che questo suo insegnamento, che è andato avanti anche quando lui ha smesso di fare politica, e ha continuato il suo impegno all'interno della Fondazione Valenzi, a dimostrazione proprio del grande affetto e rispetto che si era creato anche con avversari, lui ha sempre parlato di avversari, mi di nemici. Io sono convinto che il suo insegnamento resterà nel tempo. Grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io non aggiungerò molte parole alle bellissime parole che il Collega Santoro ha espresso sul Senatore Rastrelli. La storia politica di Rastrelli che ha segnato non soltanto la Città di Napoli e la Regione Campania, ma ha segnato anche la mia vita, la mia formazione culturale e politica. Io ho conosciuto il Senatore Rastrelli Raffaele, che avevo praticamente 10 anni e ho un ricordo quasi comico, mio padre era andato a prenderlo in Federazione, nella mitica Federazione di Piazza Dante, con una 500 e lui che era un omone quasi di 2 metri, a fatica riusciva ad entrarci nella 500, ed io stavo dietro, ero piccolino. Perché in quel momento particolare della città, della storia d'Italia, ma anche della mia famiglia, il Senatore Rastrelli non ci abbandonò, e quello fu il primo momento in cui io vidi questo gigante della politica, che è rimasto tale, e a tal proposito ringrazio i Colleghi che sono rimasti in Aula, anche quelli di estrema Sinistra, che sono rimasti in Aula, per consentirci questa commemorazione. A dimostrazione del fatto che quando si ha l'amore per la politica, l'amore per la propria città, l'amore e il rispetto per le Istituzioni, non esistono barriere ideologiche e politiche, non esistono steccati insormontabili, ma esiste il buon senso, l'amore per le cose fatte per la nostra città, indipendentemente da quello che si rappresenta con i propri valori di riferimento. E allora io di Rastrelli voglio ricordare non soltanto il rispetto profondo, ma devo dire grazie al Senatore Rastrelli, perché probabilmente se ancora oggi nel 2020 io sono così legato alle Istituzioni, rispettandole, cercando di non cadere nella volgarità, anche d'avversario, anche negli attacchi al Sindaco, anche negli attacchi alla mia Giunta, è proprio perché ho avuto esempi come il Senatore Rastrelli. Quella signorilità istituzionale, quel rispetto per le Istituzioni, che molte volte

tutti noi rischiamo di perdere. E allora grazie Antonio, grazie di cuore. Io mi auguro soltanto che al termine della mia carriera politica, io potrò dire di essere stato uno capace di averla portata con onore, perché alla base del nostro impegno politico - istituzionale, c'è sempre stato l'onore, c'è sempre stata la paura di dimostrare la nostra capacità, di servire le Istituzioni con onore, quell'onore che ha fatto da spartiacque, anche nei momenti in cui e faceva bene Andrea ricordarlo, all'interno delle Istituzioni Regionali, preparavano un ribaltone vile, lui ridette centralità all'Aula, per onore, perché non sarebbe bastato, non ci avrebbero messo nulla a cedere qualche Assessorato o qualche incarico, ma era l'onore, anche delle Istituzioni che andava rispettato. E allora grazie Antonio Rastrelli. Io mi auguro che al termine della mia carriera politica e non so quando ci sarà, ma mi auguro che quel testimone, quella fiaccola, quella fiamma, sì, anche con il doppio senso, quella fiamma, io riuscirò a trasmetterla con gli stessi motivi e con la stessa passione con cui lui l'ha trasmessa a noi. E voglio concludere soltanto ricordando che noi siamo cresciuti credendo che bisognava trasportare ai vivi che sono morti, la fiaccola dei morti che sono vivi, è così che voglio ricordarlo, io quella fiaccola l'ho presa, un giorno sono sicuro, farò l'impossibile per lasciarla a chi verrà dopo di me, grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Io di Antonio voglio ricordare alcuni passi che abbiamo fatto insieme, senza ritornare a dire le cose che brillantemente sono state dette. Io sono cresciuto alla scuola sindacale, Antonio aveva la sua strategia di fare la valutazione storica e gli obiettivi da raggiungere. Molto probabilmente a volte qualcuno leggendo il suo passato, il passato della famiglia, che cos'aveva rappresentato nella storia del nostro Paese, immaginava che forse Antonio fosse un uomo di Destra, di quelli reazionari, io invece ho avuto da Antonio e dagli altri maestri che mi hanno accompagnato nella mia gioventù ai quali ringrazio e credo che tutti e 3 i miei maestri abbiano avuto anche un grande dono da Dio, perché sono arrivati alla veneranda età di 91, 102 e 104 anni. Antonio Rastrelli, Gianni Roberti e Domenico Manno, due pilastri della storia del Sindacalismo Nazionale, e quello è stato il cammino che io ho fatto insieme ad Antonio, dove lui amava fare la storia e le strategie, cioè quando ci si diceva: "Noi siamo", lui amava dire: "Fermiamoci un attimo, vediamo la storia, poi vediamo anche la strategia per poter arrivare a certi obiettivi". Questo mi ha insegnato ad essere un moderato della Destra. Io sono stato definito e sono di una Destra sociale, quella che abbiamo appunto fondato con questi 3 pilastri che sono stati tutti e 3 sia Sindacalisti a livello nazionale e confederale, che mi hanno insegnato tutto quello che c'è da capire nel mondo sindacale e nel mondo politico. Sono stati anch'essi Deputati, Senatori, Governatori, Consiglieri Comunali, tutti e tre Consiglieri

Provinciali, tant'è vero che quando io sono stato eletto la prima volta, incontrai il Senatore Manno qui, all'ingresso del Maschio Angioino, nel 1997, alla mia prima elezione, dissi: "Senatore ma che cosa fate qua?" Lui disse: "Ti devo accompagnare al banco dove sono stato seduto io per tanti anni", il numero 42 del Maschio Angioino ed io sedetti nel numero 42 del Maschio Angioino. Con Antonio ci legava anche l'affetto familiare, perché quasi coetaneo con mio padre, erano stati insieme fondatori della CISNAL, purtroppo mio padre è andato via molto giovane, però lui mi ha consegnato a Minimanno, ad Antonio Rastrelli e a Gianni Roberti, il quale Minimanno mi è stato anche compare di anello, ha battezzato anche la mia prima figlia. Nella nostra Destra Sociale, quando si raccontava la storia di Carlo Rastrelli, quando si raccontava che era stato fondatore del Fascismo Napoletano, lui amava raccontare la storia, l'analisi della storia, per farci comprendere anche certe scelte che erano state fatte in quel passato e di non creare divisioni e di non creare odio. Lo ricordo quando purtroppo negli anni '80, verso la fine degli anni '70, inizio degli anni '80, c'era la guerriglia purtroppo anche nelle nostre strade, la storica sede della CISNAL di Via De Pretis fu assaltata, tentarono di entrare dentro, d'incendiare e Minimanno e Antonio Rastrelli si misero davanti a noi che eravamo dei ragazzini all'epoca, 18 - 19 anni, che volevamo reagire, loro si misero davanti e ci fecero capire che non bisogna mai a violenza metterci altra violenza. Mi hanno insegnato tante cose, lo voglio ringraziare, tra l'altro io faccio parte della Comunità dei Gesuiti, quindi sono stato molto vicino a Massimo Rastrelli, nel Consiglio Comunale all'epoca, quando ha fondato il Comitato dell'AntiUsura, io presentai un ordine del giorno e il Consiglio Comunale approvò, per dare un finanziamento e il sostegno a quest'iniziativa di Massimo Rastrelli. Era doveroso ricordarlo, per me non è un ricordo, un ricordo che poi man mano va nel vento e si distrugge, fa parte del mio DNA Antonio Rastrelli, come gli altri due che ho voluto citare, quasi se come fossero stati i miei padri, e sicuramente hanno insegnato non soltanto a me, ma anche a tutta la comunità e anche dall'esterno, come si fa la politica, quella politica che lui definiva alta e nobile, solo ed esclusivamente nell'interesse generale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Quindi nell'associarmi a quanto detto in termini di rispetto umano ed istituzionale della persona, chiedo all'Aula un minuto di silenzio. Salutiamo i convenuti per poi dare seguito al Consiglio. Innanzitutto dopo la commemorazione, non mi sembra delicato proprio il termine, ricreazione. Detto questo gli Articoli 37, mi era stato proprio prenotato dal Coppeto chiedo scusa, se c'erano gli Articoli 37. Poi abbiamo Troncone, Brambilla e Guangi. Va bene? Un attimo che me li scrivo. C'è anche Venanzoni. Sul motivo per cui siamo qui, sulla seduta? Caro Presidente, la seduta è iniziata già con la commemorazione, dopo

l'appello, a quel punto l'avrebbe dovuta richiedere un secondo dopo l'appello, se l'intera seduta la riteneva illegittima. A questo punto gli Articoli 37 sono comunque per argomenti non iscritti all'ordine del giorno, credo che la si possa trattare dopo i 37.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente, io ho fatto una pregiudiziale sulla convocazione, dell'illegittimità della convocazione, quindi prima del primo ordine del giorno, sull'ordine dei lavori devo fare la pregiudiziale, perché la commemorazione non c'era nell'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ha ragione, ma neanche i 37, quindi a parimenti.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

E allora le chiedo, io l'ho consegnata ufficialmente la pregiudiziale. Posso fare l'intervento adesso, prima dei 37, sulla pregiudiziale?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, perché se la logica è che Lei vuol confutare la validità della seduta, l'avrebbe fatta un secondo dopo l'appello. Giustamente la commemorazione non è prevista all'ordine del giorno, ma per stile nessuno di noi l'avrebbe impedita, ma allo stesso e identico modo, non sono previsti gli Articoli 37, che incredibilmente riguardano le prerogative in capo ai Consiglieri di dire nel riportare delle argomentazioni, Lei compreso, non so se si è prenotato per i 37, o io ho capito male.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente mi sono prenotato, però ripeto se c'è una pregiudiziale va discussa prima la pregiudiziale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lei si è prenotato per Articolo 37, pur dubitando della validità della seduta, e quindi vorrebbe esporre la pregiudiziale prima del suo Articolo 37. Ma questo mi sembra, non lo so...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente io voglio discutere la pregiudiziale. Se la pregiudiziale viene votata, non c'è più il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ho capito. Io ritengo che però Lei lo possa fare dopo i 37. Prego Brambilla, Lei vuole fare la pregiudiziale, l'Aula che cosa ritiene? Mi sembra che si possa fare dopo i 37.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente sull'ordine dei lavori. Non è l'Aula che deve decidere, c'è un Regolamento di Aula, allora o chiediamo il parere, e Lei chiede il parere al Segretario che è qua in Aula, o sennò si deve fare prima Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La parola a Coppeto per Articolo 37, grazie. La facciamo dopo i 37, ho deciso io. Prego Coppeto. Non ho risposto, però non è che può durare all'infinito questo gioco. Prego Coppeto.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, Presidente non le consento questo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Brambilla, Lei non ha la parola, scusi, non ce l'ha, non se la può prendere.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Non può permettersi di fare così. Chiedo che intervenga il Segretario Generale...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il Segretario Generale interviene sui pareri, non è a sua disposizione, scusi.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

L'Aula non è sua.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

E neanche sua. Caro Brambilla, l'Aula non è neanche sua, incredibilmente non è di nessuno di noi.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

È tutto registrato quello che sta facendo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non si preoccupi, grazie. Preso Coppeto.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Grazie Presidente. Lo dico da laico, proviamo ad essere un po' tutti più buoni. Però vorrei anche recuperare il senso del nostro ruolo, lo dico come incipit politico, a chi lo ha in qualche modo sollevato. Mai e poi mai avremmo lasciato l'Aula, non è come dire una questione delle persone o delle storie delle persone, ma è una questione di rispetto istituzionale e la Sinistra che mai è stata estrema, ha sempre come dire, rispettato e rispetta le Istituzioni come la storia insegna. Mi dispiace di questa concomitanza e ovviamente nessun allusione nel mio Articolo 37, e così l'avevo immaginato, in un primo momento mi ero confrontato con le Compagne e i Compagni del Gruppo, per capire se praticarlo come una

commemorazione, però abbiamo ritenuto che fosse più giusto come dire, non abusare del termine commemorativo. Interveniamo e non è un plurale maiestatis ovviamente, perché non vi è altra occasione prima del 23 di dicembre, per ricordare a noi stessi, all'Aula, alla città, al Paese, ed è bene che lo faccia l'Aula, ogni anno non mancano le manifestazioni, che il 23 dicembre del 1984, ovvero 35 anni fa, 11 anni dopo l'inizio di quella che fu definita poi successivamente l'avvio della strategia della tensione, con la bomba di Piazza Fontana, come abbiamo ricordato anche recentemente in Amministrazione Comunale ed io ringrazio come ho già fatto l'altro Consiglio, l'Assessore alla Cultura Eleonora De Majo, di aver voluto diciamo così, ricordare quel momento. Ma il 23 dicembre del 1984, 35 anni fa, un convoglio partito da Napoli, carico di lavoratori, di speranza, di gioia, di momenti di alto valore, fu tragicamente interrotto quel convoglio, per un'esplosione nella Galleria Vivaldi Samba e morirono 15 persone. 15 persone che gettarono non soltanto le famiglie nel lutto, nella rabbia, nello sconforto, ma morì un pezzo d'Italia, che già aveva vissuto alcuni anni prima, 10 anni prima, nella stessa tratta ferroviaria, nello stesso luogo emiliano, l'esplosione dell'ITALICUS, e qualche mese prima l'esplosione in Piazza della Loggia a Brescia, e qualche anno prima, come ricordavo appunto poc'anzi con l'esplosione di quella drammatica bomba che segnò 17 morti, come spesso tanti di noi dicono, più 1, ovvero l'uccisione, con la catapulta dagli uffici della Questura di Milano, di Pinelli, Ferroviere e Anarchico. Quelle stragi all'esito di tanti riscontri sicuramente definite fasciste, hanno gettato il Paese nel torbido. E noi siamo qui, e vogliamo essere sempre qui, e lo saremo sempre, con la nostra cultura, con la nostra tenacia, con la nostra forza politica, con la nostra voglia di non guardare mai il passato come una distrazione della storia, ma il passato come un drammatico errore che ha fatto coincidere le peggiori nefandezze umane che si siano mai consumate nel nostro pianeta. Perché questo noi non ce lo dobbiamo mai dimenticare, perché anche quegli uomini e quelle donne che aderirono a quei movimenti che insieme ai movimenti estremi dell'Europa, diedero vita a quella vicenda che fu definita allora e successivamente dalla storia, il Nazifascismo, che portò addirittura questo Paese a varare quelle famose Leggi Razziali, con la deportazione di centinaia e centinaia di donne, uomini e bambini verso i campi di sterminio. Questo è il motivo per cui noi ed io ringrazio il mio Gruppo di aver voluto diciamo indicare me quanto Capogruppo, a fare questa dichiarazione già precedentemente e ovviamente pensata, perché il 23 dicembre è prossimo, e come spesso ci ricorda la narrazione della storia, le cifre tonde sono quelle lì che in qualche modo fanno ribollire di più il sangue e in qualche modo come dire, mettono più in evidenza la memoria, noi non dobbiamo mai dimenticare e come Istituzioni, come donne e uomini di buon senso, donne e uomini che praticano il bene e noi vogliamo stare dentro quel filone, ricorderemo sempre quelle persone e quei

morti, quelle persone che innocenti, senza aver neanche combattuto una guerra, non si partiva su quel treno per combattere un nemico, si partiva in quel treno per riabbracciare, per avere momenti di gioia e di piacere, così non fu e pertanto voglio dire, per noi ed io ovviamente nella modestia che mi caratterizza e ci caratterizza, come Aula vogliamo ricordare quelle persone e soprattutto fortemente denunciare quei delitti che ahimè, ahì noi ancora attendono verità. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Fra l'altro il giorno 23 il Signor Sindaco sarà presente, se non erro alle 12:30, spero che sia stato inoltrato a tutti l'invito, alla Stazione Centrale per la commemorazione annuale. Troncone si è prenotato, prego.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Grazie Presidente. Presidente io ripeto un intervento che ho già fatto in Commissione e anche in diverse occasioni pubbliche, lo faccio solo allo scopo di poter lasciare traccia negli atti del Consiglio, di alcune questioni riguardanti l'installazione, quindi mi riferisco all'Assessore Panini, di recenti installazioni d'impianti pubblicitari luminosi. Prima di entrare nel merito però devo giusto accennare ad un'altra Delibera, anche al fine di far comprendere meglio il problema, e mi riferisco alla Delibera 986, una Delibera di Giunta, quindi una Delibera che non è passata nel Consiglio Comunale, non è passata nelle Commissioni, trova una timida pubblicazione sull'Albo Pretorio, ovvero il posto migliore dove nascondere un cadavere, perché tra pubblicazioni di matrimoni, bandi, atti, Delibere e Decreti, è praticamente impossibile notarla. Questa Delibera che cosa fa? Traccia quelle che dovevano essere le linee guida del nuovo Piano Generale degli Impianti, parliamo della Delibera anno 2013, siamo quasi a 7 anni di distanza, che non fa altro che trasfondere tutte le migliori intenzioni, di quello che sarebbe dovuto essere il nuovo Piano Generale degli Impianti. Il Decoro, il risparmio energetico, la salvaguardia degli edifici storici, tutte queste cose ovviamente, più che condivisibili. Salvo poi in due piccole righe, in due piccoli Commi, quasi diciamo invisibili, inserire due Articoli che dicono due cose, uno che vengono bloccate tutte le nuove autorizzazioni in zona rossa, ed io su questa cosa mi trovo, come dire, condivido questa scelta presa dall'Assessore, perché parliamo di una situazione estremamente congestionata del Centro Storico. L'altra invece dice che vengono congelate tutte le autorizzazioni rilasciate fino al 2013, quindi che cosa avviene? Avviene uno slittamento, un mantenimento dello status quo di tutte le aziende, che a distanza di 7 anni, quindi persistono questi impianti. Diciamo è come se un po' i Consiglieri Comunali dicessero: "Noi restiamo in carica, finché non si farà il nuovo Regolamento per le elezioni". Questo è avvenuto, un qualcosa di simile e quindi ci ritroviamo riconfermati. Ora già all'epoca il

Segretario Generale rilevò alcune anomalie di questa Delibera, perché diceva che non può essere una Delibera che stabilisce un tempo indeterminato e indeterminabile, cioè dev'essere fissato un termine, un determinato provvedimento deve avere un termine esatto di fine, non può avere un termine che può slittare all'infinito, cosa che poi è avvenuta, perché si dava un'idea così generica di una nuova approvazione che sarebbe dovuta avvenire a luglio del 2014, tutto questo non è avvenuto. C'è da dire però ad onor del vero, che la Giunta l'ha predisposto questo nuovo Piano Generale degli Impianti, esattamente un anno fa. Allora i Consiglieri potrebbero dire: "Ma come mai a distanza di un anno, questa Delibera non è arrivata in Consiglio". Questo lo dobbiamo chiedere al Presidente che non vedo, al Presidente Solombrino, che tiene in ostaggio questa Delibera in Commissione, esattamente da un anno. C'è sempre un approfondimento, c'è sempre un parere tecnico, c'è sempre un'audizione con le ditte, c'è sempre un incontro e un accordo politico tra le..., quindi praticamente si protraendo all'infinito. Come dire, mentre il medico studia, il malato muore, questo è il caso che possiamo dire. La cosa è grave perché abbiamo appreso pochi giorni fa in Commissione, da una Funzionaria, che qualora non dovesse essere approvato il nuovo Piano Generale degli impianti, entro inizio anno, tutto questo lavoro che Lei ha fatto Assessore, cioè il nuovo Regolamento, andrebbe a decadere, quindi tutte le aziende si troverebbero rinnovate, potrebbero rinnovare le loro autorizzazioni, per ulteriori 9 anni. Tenuto conto che ci sono aziende che hanno i loro impianti qui dal 2002, questo l'ha detto la Funzionaria e l'ha detto a verbale, poi se ha detto una cosa sbagliata, lo verificheremo. E allora a questo punto, mi dispiace che non c'è il Presidente Solombrino... Eccolo là il Presidente Solombrino, è arrivato. Stavo parlando giusto di te, per il fatto che non vuoi licenziare questa Delibera sul Piano Generale degli Impianti. A parte che sono venuto due volte, ma gli atti devono procedere indipendentemente se io ci sono o non ci sono, io non sono neanche componente. Allora vorrei ricordare al Presidente Solombrino, che la Magistratura contabile ha già ritenuto che l'inerzia composta è connotata da una particolare gravità, quindi questa Delibera dev'essere licenziata al più presto e deve arrivare in Consiglio Comunale per essere discussa. Questa è la mia richiesta. Quando non esistono regole, non ci sono regole e c'è una situazione di anarchia, che cosa succede? Succede che ognuno fa quello che vuole, ed è successo quest'estate, a ritorno delle vacanze i cittadini si sono ritrovati, perché poi questo è stato fatto nel mese di agosto, quando i cittadini sono un po' più distratti, la città si svuota e quindi ognuno può lavorare un po' più, lontano da occhi indiscreti. Ci siamo trovati circa 12 impianti pubblicitari luminosi a led, in sostituzione dei vecchi impianti. E allora è stato portato avanti il principio della sostituzione. Assessore, la sostituzione è quando io prendo una cosa identica e la sostituisco. Quando metto qualcosa che non ha niente a che fare con quella precedente, non è più

sostituzione, perché se andiamo su questa linea, possiamo sostituire tutti gli impianti di Napoli, con impianti a led e diventa Las Vegas, Hong Kong. Noi siamo una città che ha 3 mila anni di storia, non siamo le città asiatiche o medio orientali che ci possiamo permettere di avere impianti di questo tipo. Ora quello che io contesto a quest'Amministrazione, non è la scelta di campo che ovviamente è sbilanciata a favore delle multinazionali della pubblicità, a discapito dei cittadini, perché ovviamente noi non ci guadagniamo niente come città ad avere le città..., perché io vorrei vedere a vivere con uno di questi impianti, di fronte la propria abitazione, che spara luci a led H 24. Ma quello che contesto, è che a mio avviso sono irregolari, per una serie di motivi e innanzitutto tre di questi contrastano con il Codice dei Beni Culturali. Il Giornalista del Mattino, Valerio Esca scrive un titolo che adesso non l'ho riportato qui con me, non lo vorrei..., però il titolo praticamente dice che, in questo titolo si evince che sono state rilasciate le autorizzazioni da parte della Sovrintendenza, il giorno dopo sbuca una lettera del Sovrintendente, perché poi un condominio ha fatto causa, ha fatto ricorso, è andato dagli Avvocati, quindi siamo arrivati in possesso di una lettera del Sovrintendente, che dice che non ha mai rilasciato le autorizzazioni per i tre edifici storici: Palazzo Roccella, sede del PAN, tra l'altro è un nostro edificio, di nostra proprietà a Via Dei Mille; Palazzo Avena, propriamente denominata Villa Haas; Palazzo Calabritto, dove addirittura c'è stato un restauro del Vanvitelli e dove ha soggiornato anche Gioacchino Murat, anche questo palazzo con un impianto pubblicitario. Allora il Sovrintendente ci dice due cose: primo che non li ha autorizzati, secondo addirittura scrive al Nucleo Anti Abusivismo della Polizia Municipale e al Nucleo Tutela dei Carabinieri, per chiedere la rimozione, cosa che a distanza di 4 mesi, non è ancora avvenuta. Allora due sono le cose, o il Giornalista si è inventato un titolo di sana pianta, o qualcuno del Comune, ha rilasciato una dichiarazione che non poteva rilasciare, cioè ha dichiarato il falso, che sia un Assessore, un Funzionario o un Consigliere, non lo so, ma non è vero che sono state date le autorizzazioni, c'è una lettera che io ho consegnato agli uffici, con tanto di protocollo, potete andare a verificare lì quello che vi dico. Contrastano con il Codice della Strada, perché sono abbagliano i guidatori, contrastano con il Piano Generale degli Impianti, il nostro del 1999, perché non erano previsti in quegli anni questi tipi d'impianti, quindi come potevamo autorizzare, la risposta che Lei ha dato Assessore, dice: "Sì, è vero non erano previsti, però non erano neanche vietati", non va bene questa risposta. Non abbiamo un piano illuminotecnico, non contrasta con il Decreto della Regione, che dice che questi impianti dovrebbero essere spenti entro mezzanotte, quindi sono difformi per tutta una serie di motivi che vi ho elencato nel dossier che vi ho inviato. Quindi Presidente la mia richiesta è la seguente, licenziamo questo documento, portiamolo in Aula, io mi

auguro che possono essere ridotti gli 80 mila metri quadrati di superficie di pubblicità e tutta una serie di anomalie che adesso, per ragioni di tempo non posso esporre. Non ho potuto accennare all'altra Delibera della transazione con il (non chiaro), dove sembrerebbe che addirittura ne vengono autorizzati altri 140 di questi affari, ci ritorneremo magari nel prossimo 37 o in Commissione, e quindi concludo nel chiedere al Presidente Solombrino, caro Presidente Solombrino, licenzia questa Delibera, perché la cosa sta diventando molto seria, grazie.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente io non faccio l'Articolo 37 perché ho contestato la convocazione, per me la seduta è nulla, e quindi non faccio l'Articolo 37, le chiedo di discutere la pregiudiziale, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi Lei in luogo del suo Articolo 37, ritiene di discutere la pregiudiziale? Non lo so.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Si assume la responsabilità di..., ha detto che ha deciso Lei? Presidente non m'interrompa. Lei ha dichiarato in Aula, decido io di far fare i 37, se ne assume la responsabilità. Lei è tenuto a far rispettare il Regolamento. Non m'interrompa per cortesia.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lei a quale titolo sta intervenendo scusi? Può precisare questo?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente, Lei mi ha dato la parola per l'Articolo 37. Io sto rispondendo che non faccio l'Articolo 37. Mi faccia terminare, non ho terminato.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Lei si è preso la responsabilità di far fare i 37. Lei non può prendersi questa responsabilità, lei deve far rispettare i Regolamenti e gli Statuti. Se ne assumerà la responsabilità di quello che sta facendo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, non si preoccupi. Io non è che mi permetto di dire che Lei la deve discutere in un momento o nell'altro, le ho solo detto che Lei ha fatto una pregiudiziale alla seduta, l'avrebbe dovuta presentare un minuto dopo l'appello. Allo stesso modo così come si è legittimamente tenuta la commemorazione, legittimamente i Colleghi Consiglieri ritengono intervenire per gli argomenti non iscritti. Per parità di trattamento logico, all'esito degli

argomenti non iscritti e quindi non programmabili, possiamo trattare la pregiudiziale, altrimenti non saprei come procedere in altro modo. Ci sono gli strumenti democratici, Lei non deve pretendere che io calendarizzi, Lei deve fare la proposta.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Io Le ho chiesto d'interpellare il Segretario Generale e non l'ha fatto, l'ho chiesto ufficialmente: Chieda al Segretario Generale, è nelle mie prerogative, Lei non chiede il supporto del Segretario. Vada avanti così.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora scusi, Lei deve formulare una proposta, ovvero non al Segretario Generale, all'Aula, ai suoi Colleghi.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente no, le mie competenze sono: Chiedo al Presidente di chiedere l'ausilio del Segretario Generale, Lei non l'ha fatto. Lei deve chiedere, glielo ripeto per la terza volta, al Segretario Generale come procedere, perché io ho depositato prima dell'inizio del Consiglio Comunale, una pregiudiziale che dice che questo Consiglio è illegittimamente convocato. Abbia pazienza. Le chiedo per la terza volta in Aula ufficialmente, chieda al Segretario Generale di dire come procedere.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Caro Presidente, io interpreto che bisogna procedere secondo come l'Aula si auto regola, nel rispetto delle sue prerogative e di ciò che i Consiglieri Comunali intendano fare per portare a termine i lavori. In questo caso Lei può proporre di votare subito la pregiudiziale ed io questa sua proposta la rivolgo all'Aula con un voto, qualora l'Aula approvasse si vota subito. Viceversa la mia interpretazione è che si vota per dare contezza all'Aula della conclusione degli argomenti non iscritti all'ordine del giorno, nei quali Lei ci ha comunque consentito di avviarci, di farla al termine dei 37, non mi sembra una questione antidemocratica in verità, poi non lo so. Moretto, Lei sul punto voleva intervenire? Prego, quindi per l'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, no, sull'ordine dei lavori. Presidente mi consenta di fare una riflessione su certi comportamenti, perché Lei, dico legittimamente, ritiene che legittimamente sia stata convocata l'assemblea, quindi ha proceduto a fare l'appello, e ha dato anche il via ai lavori, perché la commemorazione sta dentro anche ai lavori. Nel frattempo è stata presentata la pregiudiziale, se proseguire o meno. Questa immagino che sia la pregiudiziale, io non l'ho letta ancora, ma credo che il Consigliere Brambilla voglia sostenere che è illegittimamente convocata. Quindi prima di procedere in qualsiasi altro campo delle discussioni, ivi compreso

anche gli Articoli 37, io dico la ragione vorrebbe che Lei avendo avuto questa pregiudiziale, la distribuisca e la faccia accettare o respingere dall'Aula, e tranquillamente si procede, perché sennò facciamo un battibecco.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere, Lei ha ragione incredibilmente, se non fosse che, se i suoi Colleghi si sono prenotati per Articolo 37, compreso il Consigliere Brambilla, si era prenotato per l'Articolo 37, e quindi a quel punto, sul piatto della bilancia c'era la richiesta di 6 suoi Colleghi, di voler esporre degli argomenti, che io non mi potevo permettere di reprimere. Questa diciamo sarebbe la logica, però come dire, si muore anche di eccesso di democrazia, purtroppo me ne rendo conto. Anche Guangi, prego.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Presidente io penso che tu abbia interpretato male la volontà del Consigliere Brambilla, il quale riteneva di esporre la propria pregiudiziale questa mattina e poi dopo andare avanti se il Consiglio avesse votato in maniera negativa, invece evidentemente c'è stato un fraintendimento d'intenti da parte sua e da parte del Consigliere Brambilla, quindi abbiamo ancora la possibilità di riprendere il ragionamento e far valere la volontà...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, Colleghi ma c'è un principio di parità di trattamento, alcuni Consiglieri sono intervenuti, altri si sono prenotati.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Ma Lei sa bene che la pregiudiziale e lo sa forse molto meglio di tanti altri, che la pregiudiziale ha una priorità rispetto agli Articoli 37, quindi...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Giova. La tribuna come Lei sa, si apre a richiesta, a seconda della condizione di sicurezza del palazzo, quindi quando si ravvede la necessità, la si rappresenta e sentiti i Vigili Urbani, si apre. Ma se nessuno lo rappresenta, non posso fare il mago nel pensare che ci siano folle che vogliono entrare, né che ci si prenoti per il 37, pure auspicando che la seduta non abbia svolgimento, perché non valida. Voglio dire, dobbiamo andare dal Mago Telma qui. Lei ritiene che si debba aprire? Signori Vigili, qualora vi fossero persone interessate e le condizioni del palazzo lo consentano, prego di aprire la tribuna. Consigliera Giova, prego.

CONSIGLIERE GIOVA ROBERTO

Grazie Presidente. Anch'io desidero intervenire sull'ordine dei lavori, perché dissento dalla sua legittima decisione di rinviare la discussione sulla pregiudiziale. I Colleghi del Movimento 5

Stelle, secondo me hanno fondato motivo di ritenere che la seduta sia stata illegittimamente convocata, e al netto di questa considerazione, la pregiudiziale per sua natura, proprio per natura giuridica, precede ogni atto, ogni adempimento, ogni azione, perché gli atti, gli adempimenti e le azioni che ne derivano, si fondano proprio sulla validità o meno di quello che nella pregiudiziale è stato espresso. Quindi è vero come Lei dice, che l'ordine dei lavori si apre con l'elenco delle Delibere da esaminare, ma è anche vero che il Regolamento prevede l'eccezione degli interventi ai sensi dell'Articolo 37, e allora mi faccia capire, ma questi non sono lavori del Consiglio? Che cosa sono? Se questi sono lavori del Consiglio, il Consiglio si è aperto regolamento e la pregiudiziale è bruciata, il Consigliere Brambilla non la può esporre e noi non ci possiamo pronunciare. E se poi dovessimo dichiararla illegittima questa seduta, di questi Articoli 37 che esito avranno, che ne facciamo? Quindi io La prego di consultarsi, magari se lo riterrà opportuno, con il Segretario Generale, facciamo una riflessione condivisa sul punto e magari.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Certo. Grazie. Allora sul punto che si è aperto, non è che io interpreto o dispongo, la seduta inizia con l'appello. Ora dopo la commemorazione, ma dopo che vari Consiglieri si erano prenotati o nel mentre questo avveniva, c'è stata la pregiudiziale. Quindi da un lato, ecco questo è il motivo del fraintendimento, è anche la legittima attesa di suoi Colleghi Consiglieri, di poter tenere l'intervento, delle quali io mi devo pur caricare, questo è tutto. Poi se l'Aula ritiene... È prenotato prima Pace e Colella. Se l'Aula ritiene che il miglior svolgimento lo si persegue, trattando prima la pregiudiziale, chapò, ci fermiamo e la trattiamo. Prego Pace.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Presidente io non concordo che debba essere l'Aula, perché non bisogna decidere in un merito di tipo politico, oppure non bisogna decidere su un merito che sia nella Giurisdizione, che istituzionalmente è prevista per l'Aula. Qua stiamo parlando di procedure a monte, procedure a monte, che sfuggono ad un giudizio dell'Aula, perché sono proprio le procedure che consentono all'Aula di riunirsi. Allora vanno cambiate, se vanno cambiate, per la prossima volta e non per la volta in corso, e l'Aula può cambiarle. Allo stato dei fatti, nessuno si è alzato al momento dell'appello, prima dell'appello, per porre la pregiudiziale. La seduta è cominciata, la pregiudiziale è alla seduta, cioè è sulla modalità di convocazione, sulla sostanza della convocazione, è lì che c'è l'impugnativa, giusto? Mentre invece se fosse stato da impegnarsi l'ordine del giorno, sarebbe stato legittimo che si avvia la seduta e poi c'è la pregiudiziale sull'ordine del giorno, ma non è l'ordine del giorno ad essere impugnato dalla pregiudiziale, è la seduta stessa che è già cominciata, quindi non

può essere discussa in quanto da un punto di vista giuridico, il fatto già si è realizzato, quindi io credo che l'Aula non...
Guardi Brambilla...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi ma ognuno di noi ha diritto di cimentarsi intese e argomentazioni, altrimenti ci vedremo in una bella camera delle professioni, chiamiamo il Notaio, l'Avvocato e il Tecnico, invece la politica consente a tutti di cimentarsi, chi più, con più competenze e chi meno. Prego.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Ci dispiace che sia stato chiamato, appellato Giurista che per me sarebbe un onore. Io sono semplicemente una persona che da oltre 30 anni dirige un ufficio dello Stato e purtroppo con il Diritto Amministrativo e la Legislazione degli Organi Collegiali, ci deve lavorare tutti i giorni, quindi mi permetto di dare un contributo di competenza, non certo di opinione, perché non è vero che uno vale uno, uno vale nella misura in cui è competente sulle cose che interviene, senno non mi sarei permesso d'intervenire. Io credo che dal punto di vista meramente procedurale, non vi sia materia che possa essere discussa dal Consiglio Comunale, se si vogliono cambiare le regole, si cambiano per la prossima volta e il Consiglio è competente. Ora il Consiglio è cominciato, l'ordine del giorno non è stato impugnato, quindi si deve svolgere e si va avanti giuridicamente.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente è singolare come ci sia un'abilità d'incartarsi sulle vicende, quando con un po' di buon senso si potrebbero invece risolvere. Allora il Collega Brambilla ha sollevato una questione rispetto alla prosecuzione dei lavori dello scorso Consiglio, che si sono interrotti per mancanza di numero legale. Questa è una questione che è un attimo diversa da quella che è una pregiudiziale, così come regolamentata, perché normalmente le pregiudiziali servono affinché non venga discusso un determinato punto all'ordine del giorno. In questo caso il Collega Brambilla ha eccepito rispetto alla convocazione stessa della seduta. Credo che questa cosa, pur non regolamentata in maniera precisa, con un po' di buon senso, può essere interpretata come un intervento incidentale, che viene posto dal Collega e che in qualsiasi momento può essere discusso dall'Aula. Quindi atteso che abbiamo iniziato già a discutere gli Articoli 37, visto che c'è una richiesta del Consigliere Brambilla, che tra l'altro io condivido, perché vorrei che l'Aula si esprimesse su questo tema così come la condividono gli altri Colleghi di Opposizione, la invito a mettere immediatamente in votazione la questione posta dal Collega Brambilla, che altro non è per sintetizzarla nell'opportunità o meno d'interrompere i lavori, lavori che sono iniziati, è inutile che ci giriamo attorno. Il Collega però ne fa una questione di

legittimità rispetto agli atti che verranno poi eventualmente approvati. Allora andiamo a sciogliere immediatamente questa questione, è giusto che una volta che è stata posta da un Collega, venga immediatamente discussa dall'Aula e quindi la prego di procedere immediatamente con la messa in votazione della questione sollevata dal Collega Brambilla, rispetto alla necessità o meno di proseguire con i lavori odierni, quindi proceda subito con la votazione e si va avanti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora Colleghi, chiedo l'attenzione innanzitutto del Collega Pace. Io credo che egli abbia ragione e che queste questioni che inficiavano la seduta, andavano poste addirittura prima dell'inizio della seduta stessa. Ciò nonostante noi siamo un Consesso Politico nel quale in ogni momento, ciascun Consigliere può chiedere il numero legale, svolgere delle mozioni, fare delle proposte che si votino sostanzialmente, quindi siamo un contesto che in ogni momento, come correttamente il Consigliere Santoro diceva, può richiamare questioni cosiddette incidentali. Il mio dovere non è essere il Notaio, ma favorire il miglior svolgimento dell'Aula, la sua semplificazione, la sua snellezza, la possibilità che i Consiglieri si esprimano, questo è quello che io interpreto, salvo ovviamente commettere tanti errori. Il Segretario Generale interviene sugli atti, sulle interpretazioni specifiche e noi dovremmo un po' auto regolamentare lo svolgimento, questo a mia modesta interpretazione. Quindi se queste cose sono vere, noi dovremmo andare avanti, ma se è vero che viene posta come un motivo d'impedimento e di stress, della possibilità degli altri Colleghi di esprimersi, e dell'intera seduta di doversi svolgere, io non perché sia proprietario delle mie idee, ma per una dote di ragionevolezza, cioè per consentirvi di non oziare in discussioni che potrebbero essere anche strumentali e anche paralizzanti, devo come dire, favorire quest'accelerazione, la interpreterei così, non che oggi mi sia giocato il cervello e vi ha cambiato il parere all'improvviso. Quindi se queste situazioni ricorrono e se questa trattazione immediata, ancorché non condivisibile, ci aiuta poi dopo ad andare avanti, si faccia come dire in questo modo, non è una resa, ma è una presa d'atto del come l'Aula vuole proseguire o come vuole questo ci può accompagnare ad un esito migliore. Questa sarebbe l'interpretazione necessaria. Giustamente Consigliere Simeone, Lei si è prenotato per gli Articoli 37, e mi dirà: Ma perché il mio 37 è meno importante di quelli che già hanno parlato? E ne farà le spese, io le chiedo scusa, ma bisogna pur, come dire, cercare di andare avanti. Se queste cose hanno un senso, come dire, restituiamo la parola al Consigliere Brambilla, che c'illustrerà la pregiudiziale, perché mi sembra questa una volontà reiterata di più Consiglieri. Consigliere Simeone, Lei ha acceso il microfono.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Io rimango veramente senza parole, si comincia una seduta consiliare ricordando uomini della statura, della levatura politica e umana come Rastrelli, gli altri compagni e amici di quest'altra parte della barricata, e poi si scivola su questi argomenti. Qui dovremmo fare altro, per altro. Presidente ma la responsabilità è anche la tua, perché se gli Articoli 37 avessero valore e non fossero semplicemente uno sfogatoio, o un modo per noi altri Consiglieri Comunali di sfogare un sentimento di frustrazione per cose che non vanno, perché con il 37 spesso e volentieri ci si lamenta di quelle cose che non vanno, avrebbe maggiore senso fare un'intera seduta, facendo gli Articoli 37 e magari parlando non di quello che la Giunta propone a noi, ma di quello che noi Eletti del popolo, noi Cittadini, vogliamo dire alla Giunta. Io sulla questione pregiudiziale faccio una valutazione di natura personale, condivido le osservazioni fatte dai 5 Stelle e dagli amici e Colleghi che hanno dato un parere positivo nel merito, però a questo punto Matteo mi permetto con grande rispetto sempre nei tuoi confronti e quelli soprattutto dell'Aula, si era cominciato a discutere degli Articoli 37, e l'amico Troncone aveva già fatto delle osservazioni di natura tecnica sulla questione dei tabelloni pubblicitari, argomenti importanti, argomenti che stanno a cuore. Io più che un problema di natura di opportunità, di natura, di legittimità di questa proposta di Brambilla e dei 5 Stelle, io direi di mettere sul tavolo anche la questione dell'opportunità di fare i Consigli Comunali in queste condizioni. Io qualche giorno fa sono stato chiamato in causa dai Colleghi che contestavano il lavoro delle Commissioni, per come vengono fatte e in che modo vengono articolate le discussioni che vengono poi voglio dire, portate in Consiglio Comunale e devono passare per le Commissioni Consiliari, altrimenti io non capirei quale sarebbe il mio lavoro, cioè devo venire qua a sfogare Signori miei, mi vado a prendere il caffè, vado a parlare con gli amici miei. Io sono avvilito perché sto parlando al muro, ancora una volta non c'è il Sindaco. Sono avvilito perché non c'è una discussione che, almeno fino adesso, e magari non sono sicuramente io a portarla in questa sede, ma non c'è una discussione che veramente coinvolga la città, gli interessi della città e i problemi della città. Apro e chiudo parentesi Colleghi: stamattina un'altra volta la Metropolitana si è bloccata, così, chissà perché quando piove si blocca, ma noi abbiamo la Metropolitana più bella del mondo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere è un ordine dei lavori il suo? Perché Lei è prenotato anche per i 37.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Allora questo era sull'ordine dei lavori, in riferimento... Io sono d'accordo con il Collega Brambilla, stavo facendo qualche dissertazione, magari la evito...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, visto che si è prenotato. Il suo parere sulla procedura, Lei ritiene no...

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Hanno ragione. I miei Colleghi della Maggioranza hanno ragione, sono d'accordo con...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi Lei interviene a sostegno della pregiudiziale Brambilla?

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Io Gaetano Simeone, Consigliere Comunale di Napoli, sono a favore dei 5 Stelle, su questo argomento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi sull'opportunità che si discuta adesso la pregiudiziale?

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Sì, sì.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Benissimo. Quindi anche Simeone è d'accordo. Allora do la parola a Brambilla per l'illustrazione della pregiudiziale, chiedendo scusa per quello che è avvenuto, ma lo spirito era quello di far sì, che l'Aula si esprimesse.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Innanzitutto mi scuso Consigliere Pace, non era un'offesa sul Giurista, era perché siccome il tema è prettamente tecnico, io mi sono permesso di dire che c'è un Giurista e non lo sapevo, non era offensivo minimamente, era una constatazione sul fatto del tecnicismo di questa pregiudiziale. Questa pregiudiziale ha una storia, ed io sono andato come Capogruppo del Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle, dal Presidente l'altro giorno, per cercare una via d'uscita rispetto al fatto che era successo la volta scorsa. La volta scorsa nel quale c'è stato, ed è la presentazione della pregiudiziale, c'è stata una convocazione su due date, di un unico ordine del giorno. La seduta è stata sciolta, non sospesa per mancanza del numero legale e questo automaticamente fa sì che decade anche il 19, perché se noi avessimo finito tutti i punti dell'ordine del giorno, il giorno 16, il giorno 19 sarebbe decaduta e non si sarebbe revocata la seduta del 19. Quindi io ho chiesto al Presidente: per uscirne Voi dovete riconvocare un Consiglio, anche con l'urgenza, fate Voi, tanto è chiaro che in un giorno noi non avremmo potuto né discutere, né visionare, né avere i pareri dei Revisori, sulle altre 17 Delibere che ha presentato il Sindaco d'urgenza. Fate l'urgenza e riconvocate il Consiglio Comunale. mio mi vedo

arrivare una convocazione che mi dice: "Suppletive riformulazioni dell'ordine dei lavori, della seduta del Consiglio Comunale, già convocata per il giorno 19". Allora dico, o io non parlo italiano, oppure il famoso..., uno vale uno, essere competente, vale anche in questo caso. Cioè io dato la soluzione, con spirito istituzionale, per evitare l'impantanamento, ho detto: "Poi ve le votate Voi le variazioni di Bilancio, con i poteri e le somme d'urgenza", sempre perché l'Opposizione, a seconda di quello che dice il Sindaco, non è mai propositiva, ma siamo brutti e cattivi, e facciamo non il bene della città, perché per esempio non riconoscere i debiti fuori bilancio entro il 31 dicembre, poi ci arriva la multa, poi la pagano i cittadini, e poi il Comune di Napoli va incontro a problemi seri, che pagano sempre i cittadini, per incapacità dell'Amministrazione. Ho fatto una proposta, fate fare al Sindaco la convocazione d'urgenza, su tutte le Delibere, con un nuovo ordine del giorno. No, invece Voi avete fatto panna e cioccolata, l'ennesimo pasticciaccio brutto a Via Verdi, dimostrando uno che non c'è nessuna collaborazione istituzionale, e due che continuate ad andare avanti per la vostra strada, e siete i depositari della scienza, decidete Voi come fare e disfare le regole a seconda dell'opportunità. Oggi ho sentito in Aula: "Decido io per gli Articoli 37". Presidente abbia pazienza, ma non va bene come ha gestito l'Aula, non va bene, e mi scuso anch'io per i toni che ho utilizzato, ma io quando vedo una palese violazione delle norme, anche dei rapporti tra le persone, perché non più di ieri o l'altro ieri, ci siamo visti per questa cosa qua. Presidente ma come si fa ad andare avanti a cercare un rispetto istituzionale, che non è la collaborazione, o l'essere amiconi, come magari qualcuno mesi fa disse, rispetto ad una presa di posizione, che fece passare un atto, quello sì, illegittimo, che ci porterà milioni di Euro, di danni erariali alle casse del Comune. Il rispetto delle persone e il rispetto istituzionale. Questo io sto dando da 3 anni e mezzo. Mai una volta ho mancato di rispetto all'Istituzione, mai. È questa la pregiudiziale. Nella data del 16 e 19 c'era un'unica convocazione, la seduta è stata sciolta, vuol dire che non può avere un seguito, non c'era il numero legale, per il 19 non esiste la convocazione, dovevate fare una convocazione ex novo, per cui questa convocazione non sta in piedi, perché è suppletivo di quella già convocata e non era già convocata il 19, era la data che andava bene del 19, all'Amministrazione, ma decadendo il numero legale, decade anche la possibilità di proseguire il 19, con la stessa convocazione, questo Vi abbiamo chiesto, altre Voi che cosa avete fatto? Avete fatto fare una lettera del Signor Sindaco, con le 18 Delibere d'urgenza, è sbagliata pure la lettera, caro Savonarola, gli avete dato la lettera sbagliata, perché dice: "La prego d'inserire l'allegato elenco di Delibere in numero di 17", potevate fare 18, perché porta male il 17, vi siete incartati sul 17, "adottate dalla Giunta Comunale all'ordine del giorno, convocato per giovedì 19, in aggiunta all'ordine del giorno non affrontato nella seduta

del 16". E qua c'è un doppio errore, perché l'ordine del giorno se è unico con un'unica convocazione, ripeto, era un fatto organizzativo di fare due sedute, quello che non si finisce il 16, si fa il 19, si chiedeva una sospensione, o per sfinimento dell'Aula, per il troppo parlare di Brambilla, o perché c'erano degli impegni istituzionali, si sospendeva, tanto c'era il 19 per discutere delle altre delibere, questo era il senso di fare in due giorni distaccati rispetto a loro, lo stesso ordine del giorno, e dei lavori. Noi quando facciamo un unico giorno, possiamo andare ad oltranza se decide l'Aula, e vale la data del 16. No, invece no, si decide sempre democraticamente, cioè l'Amministrazione decide, poi vengono in Commissione Capigruppo e ci dicono: "Questo e questo, prendere o lasciare", poi s'incartano, qualcuno cerca la soluzione e s'incartano pure sulla soluzione trovata. Era semplicissima, una lettera del Sindaco in cui dice: Queste sono tutte urgenti, dobbiamo votarle non abbiamo altre date, mettetele tutte oggi, il 19 una nuova convocazione e quindi questa pregiudiziale l'abbiamo fatta oggi, non era pronta, l'abbiamo dovuta fare, perché vi siete per l'ennesima volta incartati, quindi che cosa dobbiamo fare? Per noi oggi e chiudo, si propone di non procedere allo svolgimento della seduta del 19 dicembre, trattandosi di mera articolazione dei lavori, poiché non più esistente per mancanza di numero legale, verificatosi il giorno 16 dicembre, giorno d'inizio dei lavori consiliari. I lavori consiliari sono iniziati il 16 e si sono terminati, non sospesi, lei ha dichiarato che la seduta è sciolta, andate in pace. La seduta è sciolta, Lei ha dichiarato.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, in pace non l'ho detto.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, era perché non siamo a Pasqua.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Per laicismo.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, perché poi il Consigliere Pace, non ce l'ho con Lei, andate in pace era relativo al vogliamoci bene natalizio. La seduta del 19 dicembre non risulta legittimamente convocata e ogni provvedimento adottato in questa seduta, risulta non validamente adottato, ed è per quello che io ho depositato la pregiudiziale prima dell'inizio dei lavori. Ho detto: C'è la commemorazione, cosa faccio, dopo l'appello..? Scusate, aspettate un attimo, mettetevi da parte, erano già seduti, perché dovevo discutere la pregiudiziale. Ma se è stata depositata. Lei doveva fermare i lavori. Lei doveva fermare i lavori e dire: Prima decidiamo la pregiudiziale, sarebbe stato anche uno sfregio e anche una cosa abbastanza sgradevole, perché come qualcuno ha ricordato prima, esiste anche un buon

senso, oltre alle regole e alle Istituzioni, esiste un buon senso, magari si faceva la commemorazione, finita la commemorazione, alt c'è qualcuno che ha detto che forse oggi non era da convocare. Ne vogliamo discutere, perché è l'obbligo di discuterlo prima, l'obbligo, non decido io Presidente. Quindi cortesemente noi la mettiamo ai voti, se la seduta va avanti perché la Maggioranza sosterrà che la pregiudiziale non può stare in piedi, noi tutti gli interventi, se rimarremo in Aula, come rimarremo a discutere tutte le Delibere per le quali siamo riusciti a prepararci, non quelle dei quali non c'erano né i pareri dei Revisori e né tanto meno le discussioni di Ieri in Commissione, inesistenti, le discussioni, perché non puoi fare il giorno prima, senza avere il parere, vuol dire che è una delibera che non si può discutere, noi faremo l'intervento e a fine intervento, diremo che noi voteremo contro, perché per noi è illegittimamente convocata e questo atto è illegittimo, su ogni singolo atto, quindi preparatevi, perché faremo una litania di 40 volte.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

D'accordo. Allora è illustrata la pregiudiziale. Lei vuole intervenire Consigliere Troncone sulla pregiudiziale, va bene, fermo restando, scusi Consigliere non ho detto che decido io o altro, era già iniziata la seduta, c'erano già dei pareri, chi decide qualcosa, Lei diceva: "Lei deve mettere", ed io ho detto: "No, non devo mettere, decido..". Prego Troncone.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Grazie Presidente. Presidente io mi vorrei ricollegare alla pregiudiziale, perché devo dire la verità, anche io ho delle difficoltà oggi ad affrontare le 44 Delibere messe all'ordine del giorno. 44 Delibere di cui 17 di queste 44, ci sono state comunicate attraverso un ordine suppletivo, consegnato 24 ore fa, quindi avete aggiunto alle 30 e passa Delibere, altre 17. Allora io sono andato a vedere un po' queste Delibere, una è passata ieri in Commissione, dove avevamo all'ordine del giorno l'elezione del Presidente, che poi non si è fatta, e poi rapidamente è stata licenziata. Ovviamente senza fare approfondimenti, senza chiedere integrazioni, parliamo di un importante dismissione di una scuola a Bagnoli, cosa abbastanza pesante, impegnativa, queste sono Delibere che ci sono state comunicate appena 24 ore fa. Allora io sono andato a vedere un po' queste Delibere, anche per capire un poco di che cosa parliamo, e parliamo di 180 pagine, con una serie di allegati, 2.463 pagine di allegato. Allora io vorrei capire, noi come dovremmo studiare, approfondire o capire quello che stiamo andando a votare, in appena 24 ore. Io sono consapevole delle mie limitatissime capacità intellettuali, che m'impediscono di leggere 2.700 pagine, in meno di 24 ore, però con tutta la..., non per offendere, ma non mi sembra di vedere qualche Leonardo Da Vinci, come dire, in giovane età o qualche Mozart in luce, e abbiamo tutte le stesse bene o male, capacità

che ci consentono di fare degli approfondimenti. Allora io vorrei capire, come possiamo affrontare questa mole di lavoro infinito. Io mi rendo conto che ci sono delle Delibere di Bilancio che hanno scadenza 31, oggi siamo a 19 però, quindi c'è ancora qualche giorno e quindi io non ho niente in contrario ad iniziare ad affrontare le Delibere che hanno un'imminente scadenza, però iniziamo anche un po' a sfoltire qualcosa, perché qua ci sta la Delibera dei 4 mila Euro del computer che deve comprare l'Ufficio Comunicazioni, poi ci sono i 6 mila Euro dei Vigili Urbani che hanno bisogno di cambiare le ruote e comprare le divise. Poi mi mettete una Delibera imponente di un'importante dismissione a ridosso del sito di Bagnolo. Poi ci sono finanziamenti di milioni, allora cerchiamo un attimo di concentrare i nostri sforzi e le nostre energie sulle cose che veramente hanno un'urgenza, perché non vorrei, perché come si dice, a pensar male qualche volta ci s'indovina. Che sia una strategia precisa questa, d'ingolfare il Consiglio, di portare una mole infinita di documenti, non dare la possibilità di poterli studiare e approfondire e quindi ad un certo punto, quando si è presi dalla stanchezza, quando s'inizia ad arrivare in ora inoltrata, perché 44 Delibere io immagino che ci possono impegnare fino all'alba, se le vogliamo veramente discutere, e allora qui si può annidare qualcosa d'importante. Allora, la richiesta che io faccio, eventualmente se è possibile modificare, oppure diciamo che io mi aggrego alla richiesta del Consigliere Brambilla e che eventualmente teniamo dentro quelle veramente necessarie, eventualmente si può pensare anche ad un'altra successiva, cioè oggi lavoriamo ovviamente, pure fino a mezzanotte, ma poi magari possiamo predisporre anche una seconda data, e anche magari fare qualche passaggio in Commissione, perché molte di queste Delibere sono molto incomplete, molto approssimative, cioè si fa, si rinvia, si dà mandato, si fanno accenni a documenti che noi non vediamo, quindi tutto quando a fiducia dev'essere fatta, io lo dissi all'inizio del Consiglio del 2016, al momento dell'insediamento, rispetto il ruolo degli Assessori, del Sindaco, dei Funzionari, ma dev'essere anche rispettato il mio ruolo di Consigliere Comunale, mi devono essere date le possibilità di esercitare un mio ruolo d'indirizzo e controllo, nel modo adeguato, non entro mai in questioni, chi dev'essere il Dirigente, perché sono ad appannaggio del Sindaco, chi devono essere gli Assessori, non solamente su queste questioni, però voglio che venga rispettato il mio ruolo di Consigliere Comunale, 44 Delibere di cui 17 che ci avete portato neanche 24 ore fa, non è un modo di rispettare le prerogative del Consiglio Comunale, perché è impensabile che qui ci sia qualcuno che ha letto 2.700 documenti in poche ore. Quindi questa è la mia richiesta e...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Mi permetta Consigliere, il proponente dice che questa seduta non ha da farsi, Lei dice: "Lavoriamo tutta la giornata,

distinguendo gli atti opportuni o non opportuni". Scusi se mi permetto di osservare che sono due concetti molto diversi, quindi prego, scusi Brambilla, Lei ha illustrato, ha alzato la mano? Che Lei vada a 120 all'ora, non avevamo dubbi. Bene, allora scusi, mi sembra che su questo lei evocato prima il Segretario, e di qui il punto di dissenso tra di noi, cioè se il Segretario dovesse dirci se votare prima o votare dopo, probabilmente in questo invece, sulle procedure e sulla validità della convocazione, il Segretario può esserci di conforto, comunque io le chiedo con grande umiltà e cortesia d'intervenire.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA MAGNONI PATRIZIA

Io vorrei fare comunque una premessa, che il Regolamento del Consiglio è un Regolamento molto datato prima, e anche molto poco chiaro, quindi non vorrei, io oggi iniziare anche un'interpretazione che sia da adito comunque a questo Regolamento, a interpretazione anche molto allargata in questo senso. Però se ci riportiamo invece ad un'interpretazione letterale, della convocazione del Consiglio, quella precedente, e il Presidente comunica che il Consiglio di Napoli, ai sensi e etc. e etc., è convocato nella Sala del Consiglio Comunale, nei giorni, quindi è convocato a due sedute, lunedì 16 dicembre, alle ore dieci e giovedì 19 dicembre. E lo ripete e lo puntualizza, che alle ore dieci saranno esaminati per entrambe le sedute, quindi sia il 16 che il 19 sono due sedute autonome. Non s'intuisce dalla lettura di questa convocazione, che sia una prosecuzione. Questa però, vi ripeto, è una mia interpretazione. A questo punto dobbiamo esaminare invece l'Articolo 27 del Regolamento, che dice che la convocazione del Consiglio viene fatta dal Sindaco per iscritto, con notifica, quindi ampiamente superato, perché questo era addirittura antecedente all'istituzione della figura del Presidente del Consiglio, quindi la convocazione oggi viene fatta ovviamente dal Presidente del Consiglio, quindi riteniamo di sostituire in maniera automatica la frase che viene fatta dal Presidente per iscritto, con notifica a domicilio, a mezzo del Messo Comunale, il quale attesta il giorno, l'ora e etc... L'avviso delle sessioni ordinarie, con l'elenco degli argomenti, dovrà essere notificato almeno 5 giorni prima, nelle sessioni ordinarie, mentre quello delle sessioni straordinarie 3 giorni prima, e poi dice e aggiunge: "Tuttavia nei casi di urgenza, basta che l'avviso con il relativo elenco, sia consegnato 24 ore prima". E qua non aggiunge che tale avviso dev'essere sottoscritto o richiesto dal Sindaco, quindi ritengo che l'ulteriore precisazione che il Presidente ha fatto con il nuovo avviso, in cui ha dichiarato che il Sindaco aveva richiesto per urgenza d'inserire all'ordine del giorno già convocato e debitamente notificato a tutti i Consiglieri, gli ulteriori punti all'ordine del giorno, è addirittura un di più, perché ben poteva anche il Presidente stante l'urgenza, convocare il Consiglio 24 ore prima. Il ché è stato fatto, e quindi in maniera cautelare ci sta questa

nuova notifica che avete avuto, e come dire, sanante a tutti gli effetti, anche agli effetti di un'interpretazione restrittiva, che riteneva che ci volesse un nuovo avviso di convocazione. A questo poi va aggiunta un'ulteriore considerazione, qual è lo scopo della convocazione del Consiglio? È quella di mettere a conoscenza i Consiglieri sia delle materie dell'ordine del giorno, che la convocazione, l'ora e etc..., e mi sembra che comunque sia stata fatta, ha assolto a tale scopo, perché siete tutti qui, e quindi in qualche modo ha sanato l'eventuale interpretazione difettiva, che la convocazione non era stata fatta nei termini del Regolamento, termini che vi ripeto, non sono né precisi, ma vanno interpretati in un modo diciamo favorevole al diritto del Consigliere e credo che in questo modo, tutti Voi avete avuto nel vostro diritto la conoscenza sia della convocazione che già era stata fatta nella precedente relata e vi è stata ribadita e ricordato che c'era questo Consiglio, che già ripeto, era stato convocato come seduta autonoma, con la relata dell'11 dicembre.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie Segretario. Consigliere Brambilla, in ogni caso, e sebbene con delle discrasie che riconosco, abbiamo cercato di venire incontro alla sua richiesta, poi è chiaro che abbiamo tutti dei limiti e facciamo il praticabile. Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Allora io non sono un Giurista, però caro Segretario Generale, la relata, il Consiglio è stato convocato per i giorni 16 e 19, con lo stesso ordine dei lavori, elenco numero 1. Non si tratta di 2 diverse distinte sedute, con ordini del giorno diversi e distinti, convocate con un'unica relata, ma si tratta di un'unica convocazione, da svolgersi eventualmente in più sedute, per mera comodità e migliore organizzazione dei lavori. Infatti l'ordine del giorno è unico, per entrambe le sedute, quindi nel caso l'ordine del giorno fosse stato concluso il 16, automaticamente il 19 non aveva più ragione di essere e sarebbe stata revocata come fate ogni volta che abbiamo un Consiglio Comunale convocato con lo stesso ordine dei lavori, su due giorni, e si finisce il primo giorno, automaticamente si manda la comunicazione che il secondo giorno è revocato. La circostanza che i lavori del Consiglio vengano articolati su più giorni, è una soluzione per rendere più agevole la disamina dei provvedimenti, snellendo e rendendo meno gravoso il lavoro delle Commissioni, degli uffici e dello stesso Consiglio Comunale. La giornata del 16...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non l'ha letto prima questo?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, Presidente perché, non è corretto dire che il giorno 19, oggi, c'era già la convocazione, è un errore.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Questa è una sua teoria, oppure la dobbiamo assumere come regola?

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Si sono, non sospesi, la seduta è stata sciolta, quindi la seduta del giorno non esiste, per quello che noi facciamo... perché oggi non esistiamo, questo è il problema. non è nessuna interpretazione, non c'è...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È una teoria che non esistiamo, però non...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Abbiamo lo stesso problema dei Consiglieri che sono subentrati l'altra volta, che erano non ancora Consiglieri, ma non ancora usciti come candidati eletti, erano ancora nel limbo, e noi oggi siamo nel limbo, non sappiamo se esistiamo, e quindi secondo me non esistiamo e non dovremmo neanche proseguire. Non può dire il Segretario che il nostro Regolamento lascia a libera interpretazione. Il Regolamento non può essere interpretato...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere però noi dobbiamo tutelare il Segretario che chiamiamo in causa, per delle interpretazioni, tra l'altro la invito a verificare anche che nella missiva del Signor Sindaco, anche in aggiunta, disciplinata dall'Articolo 31 IV Comma del vigente Statuto, il Signor Sindaco dice di aggiungere gli argomenti non trattati il giorno 16, non so cos'altro avremmo potuto fare. Prego Consigliere Pace.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Chiedo scusa Signor Presidente, io penso che tutti gli elementi di discussione, sono sul tappeto, è inutile ripeterli all'infinito, potremmo stare qui per molti giorni, e allora acquisiamo non dico un principio di verità, ma un principio di discrezionalità, prevalente sull'altro, se vogliamo dire che non ci sia una certezza o una verità, e decidiamo, perché per noi è dirimente il parere della Dottoressa, in quanto è un parere che è stato motivato, non soltanto a norma di Legge, ma è stato anche chiosato da taluni aspetti che potrebbero anche indurre ad una discussione, però ritiene che dal punto di vista proprio del fatto che viene rappresentato nel Regolamento, la cosa sia regolare. Atteso che le Commissioni hanno lavorato, atteso che sono provvedimenti questi che non richiedono un imperativo d'indirizzo politico, quelli che noi andiamo a votare, ma sono soprattutto provvedimenti di tipo amministrativo, che possono essere discussi nel merito, ma non nell'opportunità, perché l'opportunità è assoluta, nel senso che sono servizi ai cittadini, significa bloccare una città. Io credo che mettendo insieme il parere della Dottoressa, mettendoli

insieme all'interesse dei cittadini, penso che si possa andare, se volete con una votazione, però sicuramente a chiudere la discussione, perché non c'è più nulla di nuovo da dire, prendere una decisione, è quasi mezzogiorno, e cominciare a lavorare, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire anche il Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente sarebbe stato incredibile che Lei avesse interpretato la convocazione del Consiglio in modo corretto, però va sottolineata una cosa al Segretario Generale, perché Lei ci ha illustrato molto garbatamente, come si convoca il Consiglio Comunale, sia oggi che c'è la figura del Presidente del Consiglio, e sia qualche anno a dietro, quando il Consiglio veniva convocato dal Sindaco. Ma l'osservazione che è stata fatta, non riguardava come si convoca il Consiglio, e né tanto meno il Consiglio Comunale straordinario che chiede il Sindaco, noi ci troviamo in un'altra circostanza ben consolidata tra l'altro, quindi scevra da interpretazioni che correttamente il Segretario Generale comunque ha sottolineato, è un'interpretazione, perché non c'è una chiarezza vera e pendo su questa interpretazione, mettendo completamente da parte il dato consolidato che in questo Consiglio Comunale lì dove le due date sono riferite semplicemente all'ordine del giorno, ed è un Consiglio ordinario, e non straordinario. Quindi la fattispecie che sottolineava il Segretario Generale, che può essere convocato in forma straordinaria, esula dal Ragionamento che stavamo facendo, non ha nulla a che vedere. Noi ci troviamo di fronte, tant'è vero che se ci fosse un po' di onestà intellettuale, quando è successo l'incidente in Consiglio, che si scioglieva per mancanza del numero legale, qualcuno ci ha chiesto di non farlo sciogliere per mancanza del numero legale, ma di chiedere il rinvio, di sospendere e di riprendere i lavori il 19. Evidentemente anche all'interno della Maggioranza, se ci fosse onestà intellettuale, il Consolidato che il Consiglio che si scioglieva per mancanza di numero legale, dovesse essere di nuovo riconvocato e quindi con una nuova seduta e addirittura con l'innesto di ben 17 Delibere da mettere in quel Consiglio, dovesse essere una convocazione straordinaria. Su questo non c'è dubbio, non vedo dove ci sia l'interpretazione, stiamo ancora una volta inaugurando una nuova stagione, ad interpretazione del Presidente del Consiglio, che si meraviglia che io qualche volta ci azzecco, io penso che ci azzecco sempre, è lei che non ci azzecca mai, perché lei vuole fare solo ed esclusivamente, ringraziando Dio, non l'ho votata prima, fortunatamente ho votato la sua sfiducia e Lei non rappresenta l'Aula nella sua interezza, e continua a farlo, a non rappresentare l'Aula, a non rappresentare il diritto sacrosanto di

ogni Consigliere, che alla base ci sono anche le cose che sono state dette, poi le diremo nel corso, se si dovesse andare avanti, però quello che ha illustrato giustamente la pregiudiziale posta dal Consigliere Brambilla, è più che legittima. Qui non si possono le interpretazioni, allora se dovessimo andare Segretario Generale, alle interpretazioni, garantiamo quello che fino ad oggi è stato garantito, fino ad oggi è andata così, quando si scioglie il Consiglio, si riconvoca, non è possibile che si va in continuità, perché si è sciolto per mancanza di numero legale. Quello che ha illustrato il Segretario Generale, sono nella fattispecie, come si convoca, e questo Segretario Generale non me ne voglia, penso che ogni Consigliere Comunale abbia almeno capito come si convoca un Consiglio Comunale, ma nella fattispecie il Consiglio Comunale era sciolto e andava riconvocato, e non succedeva nulla se il Presidente del Consiglio correttamente, lo avesse riconvocato, non c'era nessun dubbio, non ci sarebbe stata nessuna difficoltà, perché dal 16 al 19 c'erano tranquillamente i tempi per riconvocarlo, con tutte le Delibere, se ci fosse stato anche il tempo, perché ci sono Delibere, lo diceva bene Troncone, che non è la questione solo di saperle leggere, che non vanno proprio calendarizzate, Delibere che non hanno i pareri dei Revisori dei Conti, i pareri che sono arrivati stamattina e ne mancano ben 4 ancora. Quindi la legittimità sta in tante cose Segretario Generale, non soltanto ad interpretazione, perché se andiamo ad interpretazione, qui stiamo veramente inaugurando la terza stagione di quello che è un fatto di Maggioranza e non del diritto di quello che è del Consiglio Comunale, che rappresenta la città.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Allora detto questo, possiamo passare alla votazione della proposta pregiudiziale. C'è bisogno di nominare gli Scrutatori, che sono... Colleghi l'altra volta avevo già votato, Voi avete chiesto l'appello nominale, ed è l'inizio di questa contraddizione che dura dal giorno 16, ce lo ricordiamo questo? Detto questo, indipendentemente da tutto, è mio dovere nominare gli Scrutatori, se me lo fate fare. Allora facciamo geometricamente: Coccia, Mirra e Brambilla, anche per l'appello nominale ci sono gli Scrutatori. Lei ha chiesto l'appello nominale, non ha preannunziato che gli altri dovranno votare l'appello nominale e Lei se ne andrà, no, o devo interpretare anche questo, regolarità per regolarità? Lei chiede una modalità di voto, della quale è certa... Lei chiede una modalità di voto, della quale è certo di non partecipare. Mi chiede la prenotazione per Articolo 37, presentando la pregiudiziale alla seduta. Perché è sempre il Presidente fuori posto, va bene. Detto questo quindi, possiamo andare in votazione. Richiesta per appello nominale, formulata dai Consiglieri dei 5 Stelle. Il terzo chi è? Troncone, Giova, Moretto e Santoro. Chi è favorevole alla pregiudiziale presentata dal Consigliere Brambilla, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo

dichiari. Prego procediamo all'appello nominale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....no;
ANDREOZZI Rosario.....no;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....no;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....no;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....no;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....no;
COCCIA Elena.....no;
COLELLA SERGIO.....no;
COPPELO Mario.....no;
DE GREGORIO ELENA.....no;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....no;
FUCITO Alessandro.....no;
GAUDINI Marco.....no;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
GUIDA CHIARA.....no;
LANGELLA Ciro.....no;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....no;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....no;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....no;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....astenuto;
SIMEONE Gaetano.....sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....no;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....no;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

L'esito della votazione: 22 votanti, 1 astenuto, 1 sì e 20 no, quindi la questione pregiudiziale è respinta. È giunta la

giustifica del Consigliere Lanzotti, che si aggiunge alle giustificazioni dei Consiglieri Madonna, Carfagna, Ulleto e Palmieri. Ha giustificato il ritardo l'Assessore Clemente. Detto questo, noi abbiamo ancora degli Articoli 37 prenotati, il primo delle quali a questo punto non ho ancora capito se è vigente, Brambilla al suo Articolo 37, vi rinuncia. Guangi è presente. Prego Guangi e poi Simeone. Prego il Vice Presidente Frezza che vuole, di tenere un po' la Presidenza. Prego Simeone e poi Guangi.

INTERVENTI PER ARTICOLO 37.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Grazie Presidente. Io ancora una volta mi domando che cosa significa fare fare il Consigliere Comunale, gli atti consequenziali, le cose che si dicono e si fanno. Io avevo espresso il parere positivo sulla pregiudiziale e ho votato sì. Non ho capito perché i Colleghi dell'Opposizione sono usciti, se Voi presentate la pregiudiziale, almeno dovevate stare qua. Però voglio dire è una scelta che rispetto, è una scelta che rispetto, non mi permetto, però io voto e sono consequenziale in base alle cose che dico. Io quello che contesto e quello che ho contestato, ovviamente non era il principio di legittimità, ma era il principio di opportunità, di discutere in questa sede consiliare, una Delibera come quella, la 589 che fa riferimento a lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dei lavori in seguito allo sprofondamento al Corso Via Calascione, una strada storica della città, sprofondamento avvenuto nei primi giorni di novembre del 2019, mi è arrivato ieri, è arrivato in Commissione il giorno 17, data per la quale io e i Colleghi Consiglieri stavamo lavorando insieme ad ANM, all'Assessore Panini, sulla questione dei lavoratori interinali, e poi il parere l'ho ricevuto ieri alle ore 17:34, il parere contabile ovviamente del Collegio dei Revisori dei Conti, e se Brambilla è stato così bravo a riuscire a leggere, e lo so che è così, perché lui su queste cose è mostruoso, le 2.200 pagine degli allegati, io non sono riuscito nemmeno ad aprirlo l'allegato, è questa la differenza che c'è tra di noi Matteo. Però io faccio il Presidente della Commissione e allora mi chiedo quando Moretto e gli altri contestano il lavoro delle Commissioni, caro Presidente io mi domando e dico: "Ma vi sembra mai possibile che noi dobbiamo lavorare in questo modo?" Io ieri mattina stavo a Piazza Mercato insieme ai Colleghi della Commissione, a fare il sopralluogo, insieme a te Presidente Frezza e insieme agli altri, e oggi mi devo trovare a discutere di un lavoro di somma urgenza, una variazione di Bilancio, intervento da eseguirsi, prelievo dal fondo di riserva per 155 mila Euro. Allora è dato per scontato che quello era un lavoro che andava fatto, va fatto e va fatto ad opera d'arte, ma è mai possibile che io devo votare in Consiglio Comunale un atto per 155 mila Euro, senza sapere nemmeno di che cosa stiamo parlando. Allora hanno ragione i Colleghi quando dicono: Scusate, ma le Commissioni che ci stanno a fare? Ma vi pare mai possibile che noi dobbiamo essere mortificati fino a questo punto? Vabbè, comunque ci sono buone notizie, al Corso Meridionale i lavori sono in fase di ultimazione, preannuncio già agli Assessori competenti, che andremo a fare un sopralluogo con tutti i Commissari, nei prossimi giorni, perché mi arriva già qualche segnalazione di lavori non

fatti ad opera d'arte. Per tornare sulla questione di Piazza Mercato, io ho visto Piscopo, l'ho incrociato prima, io mi rivolgo a lui come Assessore, che ha la competenza specifica sui lavori di Piazza Mercato. I lavori sono in opera, abbiamo visto viste le ditte di manutenzione, stiamo lavorando anche alacremente. I tempi sono previsti in oltre un anno, e allora io, la proposta che mi permetto di fare, la faccio in questa sede, perché la Commissione l'abbiamo fatta ieri, il sopralluogo l'abbiamo fatto ieri, d'accordo con Santoro e gli altri Colleghi Commissari che sono stati con me ieri sul posto. Guardate, lì la situazione è difficile, al di là del cantiere a cielo aperto, al di là di quello che sarà la riqualificazione di una piazza meravigliosa, storica, ma che aveva almeno fino a qualche anno fa, fino a qualche mese fa, una certa propensione commerciale, guardate che la cosa è quasi tragica, ieri mi veniva quasi da piangere, a guardare negli occhi quei commercianti che stanno veramente ai piedi di Pilato. È una situazione ingiusta, e quindi chiedo a Piscopo di mettere in opera, di modificare magari in quanto Assessore competente, di rendere e di riconsegnare alla cittadinanza almeno le aree di cantiere che sono già terminate. Enrico mi rivolgo a te come Vice Sindaco, perché so che tu sei attento alle cose che diciamo in questa... Te prego di trasferire a Piscopo questa possibilità, perché le prime aree che sono state già terminate, possono essere già riconsegnate alla cittadinanza, sono proprio quelle perimetrali, e quelle aree perimetrali sono le aree dove poi sussistono le attività commerciali che fino a qualche anno fa facevano. Io lì mi ricordo da ragazzino, essendo Napoletano da generazioni, andavamo lì non a fare i Masanielli, perché Masaniello ha fatto una brutta fine, forse nella piazza affianco, quella del Carmine, andavo lì a fare le compere di Natale, perché c'era un Centro Commerciale a cielo aperto, se noi riuscivamo a consegnare già nell'immediato, quelle poche aree limitrofe, ripeto perimetrali, daremo la possibilità a questi commercianti di non riprendere il possesso della piazza, perché ripeto avrà una vocazione diversa da quella che è stata storicamente, ma almeno di farli sopravvivere da una situazione veramente imbarazzante. Poi chiederò a te in qualità di Assessore al Trasporto, come Commissione, d'incominciare a ragionare sulle prospettive di fare una convenzione con i cittadini residenti di Piazza Mercato, Piazza del Carmine, perché lì c'è un parcheggio, un'area di sosta, le strisce blu gestite da ANM, che è utilizzato dalla stragrande maggioranza dai residenti, e con le due piazze si perderanno un sacco di posti auto, creare la possibilità di fare una convenzione con ANM, per l'utilizzo agevolato, delle aree di sosta del parcheggio struttura a Via Brin, non molto distante, anche se diciamo non proprio comodissimo, però diamogli la possibilità a questi nostri cittadini residenti che hanno passato un guaio, perché si sono dovuti abbracciare, è proprio il caso di dire, la croce di questo..., sull'altare della riqualificazione di Piazza Mercato e Piazza del Carmine. Io stamattina ho avuto modo

di essere chiamato in causa ad una trasmissione radiofonica, perché è successo un episodio molto antipatico, lo dico qua, lo dico ai miei Colleghi Consiglieri, di Maggioranza e di Opposizione, a San Giorgio a Cremano sono state messe delle luminarie e c'è all'ingresso di una strada principale, una luminaria che dice: "Io non sono napoletano, sono di San Giorgio". Allora aspettate un attimo, non facciamo, perché qui si parla di Massimo Troisi, quindi si parla di cose sacre. Troisi ha detto altro, quando Troisi dichiarò quella cosa, era: "Sono Napoletano", il Giornalista disse: "Ma tu sei nato a San Giorgio a Cremano", "Sì, ma a 4 chilometri di distanza, noi siamo tutti napoletani, ci sentiamo tutti quanti napoletani". Io t'invito, se ci fosse stato il Sindaco magari sarei stato onorato di poterlo chiedere direttamente a lui, lo chiedo a te che sei il Vice Sindaco, Eleonora, tu che sei l'Assessore al Turismo, due righe al Sindaco, magari, non credo che sia stato Zinno, di cui conosco la sensibilità, anche perché sappiamo la sua storia personale e politica. Credo che qualcuno a nome e per conto di quest'Amministrazione, abbia fatto una stronzata, vorrei dire di più, però mi fermo a questa cosa, una stronzata perché... Mi fermerei qua, perché vorrei veramente esprimere, proprio dal profondo del mio stomaco, il sentimento. Chi può e mi rivolgo al Capogruppo del Partito Democratico, perché Zinno è un uomo del Partito Democratico, ma non perché sia stato Zinno, ma chi ha fatto quella stronzata, la deve togliere subito, d'intervenire presto, anzi immediatamente. Quindi tutti cerchiamo di attivarci e facciamo togliere quella schifezza che non ha nulla a che vedere con il sentimento natalizio, quella che è la storia dell'Amministrazione di San Giorgio a Cremano, quella che è la storia del Sindaco e dell'Amministrazione, al di là dei colori politici. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora prima di dare la parola al Vice Presidente Guangi, volevo informare l'Aula che è presente il Consigliere Aggiunto Virai. Poi un'altra questione informale che dev'essere a conoscenza dell'intera Aula, è che nella redazione della notifica successiva dell'atto di convocazione del Consiglio, è stato commesso un errore materiale, cioè dopo il numero 12 dell'ordine del giorno, si è passati al 14, quindi c'era un errore materiale, chi non fa, non sbaglia, quindi il 13 non c'era, è stato ricorretto, per cui si scalano tutti i numeri e invece di 44, gli ordini diventano 43. Questo è solo per informare l'Aula, perché chiaramente come dicevo, si può sbagliare per fortuna. Vice Presidente, a Lei la parola.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Grazie Presidente. Non vedo in Aula l'Assessore Del Giudice, è stato fino adesso seduto tra i banchi della Giunta, però è andato via, quindi non so adesso, magari intervengo prima su una

questione che mi vede citato stamattina sul Mattino. Stamattina alle sette ho ricevuto una telefonata da parte di un amico, tra l'altro mentre ero intento a prepararmi, e mi ha fatto questa domanda, mi ha detto: "Salvatore ma sei passato con il PD?" Dico: "Guarda questa cosa non mi risulta". Mi dice: "Stamattina sei sul Mattino, e hanno pubblicato questo tuo passaggio nelle file del PD", che io come Partito rispetto, come rispetto anche i vari grati istituzionali, dal Presidente agli Assessori, ma sicuramente non ho avuto nessun confronto e non ho avuto in nessun modo di parlare con il Presidente De Luca, per poter poi condividere questo passaggio, che questa mattina, questo Adolfo Pappalardo mi dà sul Mattino. Quindi mi dispiace per gli amici che tra l'altro stimo tanto, del Partito Democratico, spesso mi confronto e trovo tanta sintonia, però farmi passare così, di punto in bianco, senza aver neanche discusso un attimo con il Presidente De Luca per questo mio eventuale passaggio nelle file del PD, mi sembra davvero strano. Io non so questo signore dove abbia acquisito questa notizia, che è una notizia infondata, è una notizia che non c'è, e quindi ritenevo doveroso smentire a chi ha scritto questo articolo. Ripeto, io domani andrò a Roma, andrò alla presentazione dell'Onorevole Carfagna, della sua associazione, quindi non so veramente come viene fuori questa notizia falsa. Dopo questa notizia, non vedo l'Assessore Del Giudice, ma purtroppo devo per forza intervenire, è stato fatto un sopralluogo un mese fa, insieme ai tecnici dell'ASIA, che tra l'altro volevo ringraziare la nuova Presidente, che si sta dando da fare, perché credo che veramente ci voleva un cambio di passo in quest'azienda, e tra l'altro ci vorrebbe anche il cambio del Direttore Generale che non è stato fatto ancora, io mi auguro che a giorni venga effettuato, così si mandi a casa veramente quello che è stato il male di quell'azienda, secondo il mio modesto parere. Abbiamo fatto questo incontro un mese fa a Via Luigi Compagnone, per la bonifica di un'area, e ripeto avevo avuto la disponibilità dell'ottimo Dottor Giancola e dei vari rappresentanti da Corbi a Musella, che si sono impegnati per cercare di bonificare un'area che da anni è stata abbandonata e non si vede mai l'avvio di questa pulizia da parte dell'Amministrazione Comunale. L'ASIA ha preso in carico questo intervento, io gliene sono grato, ho inviato la nota all'Assessore Del Giudice da un mese, l'Assessore mi ha detto che non ha ricevuto questa nota, allora questa mattina ho procurato in segreteria, la nota che avevo inviato circa un mese fa all'Assessore, gliela volevo dare personalmente, sicuramente come arriverà in Aula, gliela darò e spero che prima di Natale si possa intervenire in quell'area che ripeto, da anni è stata abbandonata un po' da quest'Amministrazione. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Giusto per confortarla Vice Presidente Guangi, perché la questione che Lei ha fatto presente nel primo ordine del giorno, è solo una precisazione, sullo stesso giornale hanno attribuito anche a me la

stessa cosa, quindi se vuole, a qualche mese fa che già ero in contatto con De Luca, quindi se vuole, mi faccia promotore, ce ne andiamo insieme. Allora Consigliere Moretto, sull'ordine dei lavori? Per i 37. No, non sono distratto, nell'elenco che ha compilato il Presidente, leggo Guangi, Venanzoni e Giova, non trovo il suo nome, non so il perché. La posso mettere in coda? Matano ci sta, è scritto dopo: Giova, Frezza, Matano e Solombrino. La metto in coda, tanto qua stiamo. Proseguiamo con l'ordine che ha lasciato il Presidente Fucito, quindi Venanzoni e poi Giova. Prego Consigliere Venanzoni.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Grazie Presidente. Riprendendo un po' le parole del Collega Simeone, il quale sottolineava che fino a quel momento o forse fino ad ora, non so, i lavori del Consiglio, a prescindere dal ricordo e dalla commemorazione dell'Onorevole Rastrelli, erano in qualche modo improduttivi, nel senso che eravamo fermi dentro una melina di carattere quasi da Giurisprudenza, nel decidere quale fosse il percorso da intraprendere, e quindi diciamo poco si era parlato della città, poco si erano affrontati i temi che riguardano noi, la città appunto e i cittadini, l'interesse generale dei cittadini. Allora io vorrei provare invece a riprendere una questione che ritengo di fondamentale importanza, e che viene trattata in queste ultime settimane all'interno delle Commissioni Consiliari, con discreta attenzione, ma non con l'attenzione dovuta, e di questo voglio dare merito e atto al Presidente Solombrino, che in diverse occasioni ha riportato il tema, che io ripeto, ritengo centrale per la città, ed è quello del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari. Capisco anche il non grande interesse dell'Aula Presidente, perché vedo che tra i banchi... Presidente se vuole io mi fermo, perché tanto siamo... Che cosa sta accadendo in queste ore, o meglio che cos'è accaduto, ci siamo confrontati ripeto, all'interno delle Commissioni Consiliari, con quella presieduta da Solombrino, alla presenza anche del Vice Sindaco e di altri Colleghi. Quello che noi pensavamo fosse il nuovo Piano Generale degli Impianti della Pubblicità in città, da definire e in qualche modo individuare come una sorta di Piano Regolatore a tutti gli effetti, che regola spazi importanti della città, viene d'improvviso trattato in una modalità che gli uffici definiscono corretta dal punto di vista procedurale, ma che dal punto di vista della valutazione politica, a me appare francamente molto sui generis e un po' singolare, ed è un po' la coda di diverse altre vicende della città, che vengono trattate secondo me con grande superficialità. Che cosa accade? Accade che per evitare un giudizio, individuato dagli uffici, anche se non mi pare di leggerlo, nell'ordine di diversi milioni di Euro, l'Amministrazione per evitare quel giudizio, procede attraverso un contratto a tutti gli effetti, perché la transazione intanto lo è, attraverso la transazione, una transazione tra le parti, quindi la società detentrica degli impianti, la Clear

Channel e l'Amministrazione, si procede ripeto attraverso questa transazione, riaffidando per i prossimi 5 anni, con un contratto sottoscritto tra le Parti, e dando la possibilità alla Clear Channel, di gestire gli impianti della pubblicità, in buona parte della Città di Napoli, in particolare vengono affidati gli impianti della cosiddetta zona rossa, quindi della parte di grande interesse della città, dove ovviamente c'è appunto l'interesse soprattutto da parte degli Operatori Commerciali, addirittura con un'estensione del contratto, e si dà la possibilità alla Clear Channel di gestire gli impianti cosiddetti di nuova generazione, i famosi impianti a led digitali. Non la faccio lunga, vengono ridistribuiti gli spazi, alla Clear vengono sulla carta affidati circa 3 mila metri quadri, ma poi vedremo nelle prossime settimane che non corrisponde al vero, perché un conto è scrivere 3 mila metri, un conto è affidare gli impianti digitali che non hanno il fermo immagine, e che possiamo moltiplicare per 4, per 5 e per 6, a seconda degli spazi che intendiamo affidare agli operatori del settore, e a quanti passaggi poi dal punto di vista tecnico possibile, possono passare all'interno di uno di quegli stalli, e quindi quei 3 mila metri, poi dobbiamo moltiplicarli per 4, per 5 e per 6, bisogna capire ripeto poi tecnicamente quanto è possibile esprimere. E proprio per la natura del contratto, viene ribadito un'altra volta il 30 per cento dello sconto sulla tassazione calcolata, così come prevista precedentemente, ovviamente tenendo in considerazione che i metri quadri, quelli di allora, non corrispondono a quelli di oggi, perché quelli di oggi sono molti di più, per effetto proprio della dinamica tecnica che stavo spiegando, e creando anche quel principio di mancata imparzialità rispetto ad un settore che aspettava il nuovo Piano Generale degli Impianti e tutti sanno che la questione è lunga e complessa, ma la scelta perché viene fuori, viene fuori perché dopo anni e anni di mancati collaudi fatti agli impianti, ed evidentemente di contro prestazioni, che non sono state effettuate dal soggetto gestore, che cosa fa l'Amministrazione? Decide in volata, nel giro di pochi giorni, di mettere su il contratto e di azzerare completamente tutto il contenzioso possibile. Per altro non si capisce da nessuna parte se quello poteva rappresentare un giudizio soccombente o meno, non lo si sa, perché non ci è dato dire, ma intanto l'Amministrazione com'è solito fare, perché è diventata una dinamica ripeto precisa, affida come sempre la responsabilità politica, cioè quella che dovrebbe essere in capo all'Amministrazione, e delega come sempre gli uffici. Perché si sa che nelle grandi scelte che sta operando l'Amministrazione Comunale, le scelte vengono fatte o con il parere del Segretario Generale, o con il parere dell'Avvocatura, come se quei pareri che sono importanti, ci mancherebbe, ai quali io attribuisco il valore corretto e necessario, ma rappresentassero la condizione del quadro politico entro il quale muoverci. Se gli uffici dicono una certa cosa, l'Amministrazione e di conseguenza il Consiglio Comunale, se le scelte potevano essere

adottate dal Consiglio Comunale, si devono muovere di conseguenza. E che cosa accade? Accade che giace all'interno della Commissione Consiliare di riferimento, una Delibera di proposta al Consiglio, con data dicembre 2018 che è lì che giace, e ripeto trattata dalla Commissione e dal Presidente, però mai portata all'attenzione del Consiglio, forse si è portata, questo io non lo ricordo, ma in qualche modo sulla quale non si è discusso e non si è proceduto al voto. Quella Delibera di proposta al Consiglio è ferma lì, ovviamente è interesse generale e tutti aspettavano che maturasse appunto quell'atto deliberativo e le conseguenze che le portava, all'improvviso una Delibera di qualche mese fa, la 555, predispone attraverso la transazione e la ridefinizione del rapporto con il soggetto - gestore, per il prosieguo del contratto per i prossimi 5 anni. Quindi significa che di fatto viene riproposto sotto mentite spoglie, il nuovo Piano degli Impianti della Pubblicità. Perché se riaffidiamo al nuovo soggetto, la possibilità di gestire per i prossimi 5 anni, senza una gara di evidenza pubblica, qualcuno mi deve spiegare, poiché la stragrande maggioranza degli impianti vengono distribuiti ed assegnati nella zona di grande interesse, che è quella del Centro Storico, che interesse avranno gli Operatori Commerciali, di fronte a qualcosa, rispetto alla quale sarà complicato interagire, perché che necessità vi è più, ma soprattutto avendo affidato gli impianti di ultima generazione, è chiaro che chi anche vuole investire nel mondo della pubblicità, si rivolge agli impianti di ultima generazione, perché fanno un po' più figo, sono un po' più trendy, naturalmente ho necessità io di rivolgermi a quell'operatore. Allora poiché il Sindaco che cosa fa, io la faccio breve, perché entrare nel merito, poi significherebbe poi sviluppare, ma credo che per correttezza nei confronti del Presidente Solombrino, è giusto che questo accada all'interno della Commissione Consiliare, però era necessario che oggi riportassi sul piano del principio e di cosa sta accadendo in queste ore, e che quindi il Consiglio Comunale prendesse tutto nella sua interezza coscienza di cosa accade, allora io credo che noi stiamo andando incontro ad un grande pasticcio. Ripeto, il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, dev'essere letto come un Piano Regolatore della Città, e non può essere liquidato in questo modo. È inaccettabile che alla vigilia di un provvedimento così importante... Per dire che bisogna fare proposte in Consiglio Comunale, che le Opposizioni, così come rilevato dal Sindaco, non sono mai propositive, non sono nelle condizioni di offrire un contributo alla città? Bene, questa è una grande occasione, si ritirino quegli atti deliberativi. Si ritiri la Delibera di Giunta, si ritiri la Delibera di proposta, si riporti tutto all'interno del Consiglio Comunale, per ridiscutere completamente l'intera Delibera e l'intero indirizzo degli impianti pubblicitari della città, non è possibile che la cosa venga liquidata in questo modo, semplicemente perché l'Amministrazione per evitare un Giudice oggi, solo oggi, ritiene di consumare attraverso una transazione,

il rapporto, sapendo benissimo che nelle prossime ore e nelle prossime settimane di Giudici ne arriveranno 10, ne arriveranno 15, perché gli Operatori del settore saranno immediatamente lì a proporre ricorsi, dalla perdita della chance, fino a tutta un'altra di serie, di questioni più di merito, che non voglio sviluppare stamattina. Allora si riuole dare centralità al Consiglio Comunale Presidente, benissimo, si faccia la riflessione e si riporti all'attenzione del Consiglio Comunale e delle Commissioni, un provvedimento delicatissimo. E quella Delibera che s'intende portare in Consiglio, è precedente alla transazione fatta dall'Amministrazione, quindi fatta in un contesto temporale, di fatti e di discussioni, completamente distante da quello che è accaduto oggi. Il piano è stato già rinnovato, quella Delibera di proposta al Consiglio, non ha più ragione di esistere, perché confligge per il modo esatto, con le scelte che l'Amministrazione ha fatto in queste ore.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora solo un inciso, prima di cedere la parola alla Collega Giova, Vice Presidente Guangi, ma il suo intervento riguardava Via Luigi Compagnone. Mi suggeriva l'Assessore Del Giudice, che il giorno 12 ha inviato una nota che io ho qui, se vuole faccio fare una copia, che è la risposta a ciò che Lei ha enunciato poco fa nell'Articolo 37. Quindi se dopo si raggiunge qui al banco, le faccio avere una copia della sua risposta. Consigliera Giova prego, a Lei la parola.

CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA

Grazie Presidente. Ieri e l'altro ieri la città si è trovata ancora al centro di un episodio increscioso, un episodio di cattiva gestione dei beni comunali, e quindi ancora episodi incresciosi e l'inevitabile necessità di confrontarsi su questi temi, e mi riferisco alle Terme di Agnano, una spada di Damocle che pende sulla testa di quest'Amministrazione, che si ritrova farraginosamente e faticosamente alle prese con una società in liquidazione, sommersa dai debiti, quindi causa di perdite inquantificabili e travolta da una irreversibile crisi gestionale. E sono perdite talmente insostenibili, da convincere l'Amministrazione ad affidare al Vice Sindaco, una mission, di alienare il bene, tentando una trattativa collina, lo scorso mese di settembre. L'INAIL pare che è un'occasione irripetibile, perché la Legge di Bilancio individua proprio nell'INAIL l'acquirente privilegiato di stazioni termali in default, previa naturalmente una valutazione di apposita Commissione. Però accade un inghippo, accade che la norma di regolamentazione degli acquisti, non è definita in tutte le sue parti, e quindi la trattativa salta, anzi per dirla correttamente, la trattativa non si avvia proprio, ed io da cittadina napoletana ne sono felicissima, perché vendere le Terme di Agnano, significa cedere, alienare un pezzo della città, un pezzo magnifico della città, che ci racconta la storia

prestigiosa di Napoli, testimonianza antichissima della presenza greca nell'area flegrea, e con un complesso termale ancora oggi visibile nei suoi resti, risalente all'Imperatore Adriano, quindi il I - II secolo dopo Cristo. Questo accadeva ieri. Oggi invece le Terme di Agnano sono una cattedrale nel deserto, se la vogliamo dire alla Don Luigi Stulz. La splendida struttura liberty, diventa una struttura senza futuro, una scena depressa di abbandono e di degrado, con interi rami di azienda non più funzionanti, e con un liquidatore di nomina giudiziale, che ne curerà la gestione ordinaria, fino a quando l'Amministrazione riuscirà nell'intento di cedere il cento per cento delle quote azionarie. Ora io mi chiedo: ma un'Amministrazione che sbandiera ai quattro venti la ripresa turistica della città, che fa del ritorno prepotente di turisti, il tormentone delle sue millantate qualità politiche e amministrative, riduce nelle Terme di Agnano, che potrebbero essere un gioiello turistico, un fiore all'occhiello, le riduce ad uno scempio, le priva di ogni manutenzione, anche quella minima e le lascia nell'abbandono e nel degrado più assoluto ed impietoso. Io ho avuto modo di vedere le foto di quello che resta dell'antica struttura alberghiera, sono locali degni di un set da film dell'orrore, con piccioni e topi come utenti privilegiati. Il Capitolo lavoratori. A causa della crisi il personale viene ridotto drasticamente, trasferimenti forzati in altre aziende partecipate, prima fra tutte ASIA, cassa integrazione e licenziamenti. Ne restano soltanto 27 e oggi a quei 27 si propone il dimezzamento dello stipendio, dovranno lavorare per 750,00 Euro mensili, se vorranno conservare il proprio posto di lavoro. Proposte da dignità calpestata, sulle quali non voglio neanche soffermarmi. Poi arriva Striscia la Notizia e lo stesso Commissario Liquidatore per liberarsi dell'inviato che ficca il naso dappertutto, chiama i Carabinieri, e qui si svela la meraviglia, perché sono proprio loro, i Carabinieri che di fronte a quello scempio, ritengono utile il coinvolgimento dei loro Colleghi NAS. Partono le verifiche, partono le ispezioni, si muove l'ASL, vengono prelevati i campioni e arriva la sentenza impietosa, e s'impone la chiusura di tutte le attività svolte in convenzione sanitaria per gravissime carenze igieniche e sanitarie, con inibizione di utilizzo di alcuni locali che vengono definiti particolarmente pericolosi, dove pare che ci sia anche la presenza di amianto. E i dipendenti che fanno? I dipendenti cercano di difendere la proprietà e dicono che la chiusura è spontanea, e che se anche aderisce alle richieste dei NAS, viene fatta ogni anno per interventi manutentivi ordinari, e che quindi non vi sono né rischi e né pericoli. Ora quello che io vedo in tutta questa faccenda, è che manca qualsiasi volontà se non altro di conservazione, perché atteso che noi le Terme non le riusciamo a vendere, non è detto che le dobbiamo distruggere, dobbiamo in qualche modo conservarle per poterne conservare anche un valore che consenta poi un domani di monetizzare. Manca qualsiasi volontà dunque, perché le Terme potrebbero essere conservate anche

attraverso l'utilizzo di fondi europei, ma sappiamo bene che quest'Amministrazione brilla per mancanza di programmazione in campo economico, e il ch  la condanna quasi sempre ad essere ai margini delle pi  importanti linee di progettazione legate all'erogazione di fondi europei. Ne vengono impiegati soltanto il 10 per cento di quelli messi a disposizione e questo   un dato, ed   un dato che incarna la concreta incapacit  politica e gestionale di quest'Amministrazione. Ora rispetto a questo quadro impietoso, a questo quadro desolante, io desidero da cittadina delle spiegazioni, vorrei sapere che cosa s'intende fare per sottrarre un bene storico della citt , al degrado pi  totale, sono spiegazioni che io ritengo necessarie, per poter comprendere in maniera pi  compiuta le scelte che quest'Amministrazione intende compiere nell'interesse della citt , una citt  che merita e che oggi non ha un'Amministrazione adeguata e conseguente. Sono spiegazioni che ci dovete, sono spiegazioni che dovete alla citt , e a tutto il Consiglio, grazie.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

In realt  la Consigliera Giova mi ha preceduto, perch  l'argomento dell'Articolo 37, era proprio le Terme di Agnano. Noi ne abbiamo gi  parlato varie volte delle Terme di Agnano, sempre per denunciare la situazione in cui versavano le Terme di Agnano, l'abbandono, il fatto che quest'Amministrazione avesse annunciato in pompa magna, nel 2016 che le Terme di Agnano erano state salvate, e invece poi ci erano arrivate notizie dalle dipendenti delle Terme di Agnano, in particolare due dipendenti delle Terme di Agnano, che ci avevano avvisato di quello che poi   successo ahim , e cio  che avrebbero perso il posto di lavoro, perch  non erano state consenzienti nel firmare un accordo nel quale avrebbero rinunciato a met  del loro stipendio, come se met  dello stipendio delle due dipendenti delle Terme di Agnano, avrebbero potuto risanare i bilanci tragici delle Terme di Agnano. Quindi non posso fare altro che mettermi in coda a tutto quello che ha detto la Consigliera, e sottolineare le gravissime responsabilit  e di tutta questa vicenda, di chi   pagato dai Napoletani, per custodire il patrimonio materiale e immateriale della citt , e invece ha dilapidato del denaro pubblico, negando ai nostri figli la possibilit  di usufruire di quello come appunto ha detto la Consigliera prima, Madre Natura e i nostri antenati ci avevano tramandato per migliaia di anni. La crono storia degli sprechi   facile da fare, comincia nel 2005 questa storia come dicevamo, per la quale   stato approvato un progetto esecutivo che tendeva a valorizzare l'area relativa alle Terme di Agnano, nei con fondi regionali per circa 4 milioni. Nel 2006 si   approvato il progetto definitivo per il restauro e il recupero funzionale della Palazzina dei Fanghi, per 4 milioni e mezzo, nel progetto definitivo per il restauro e il recupero funzionale dell'area ex fangaia, per 2.766.195,53 Euro. Nel 2014 si predispose un bando di gara per l'affidamento della gestione delle Terme, con

l'assegnazione provvisoria ad una società termale calabrese, che poi si scoprì non aver presentato tutti i documenti e soprattutto i documenti che risultano essere non veritieri. Nel 2015 quindi un altro bando di gara, assegna di nuovo in via provvisoria la gestione delle terme, ad un Consorzio di imprese, ma non si arriva mai alla firma del contratto per il ritiro da parte di una delle imprese che avevano aderito al Consorzio. Nel gennaio del 2016 si assegnava il complesso delle Terme ad un altro Consorzio di imprese locali. Il 28 luglio del 2016, come dicevamo, alla presenza del Sindaco De Magistris e dell'Assessore protempore ai lavori e alle attività produttive, l'allora Assessore Enrico Panini, si fa questo grandissimo comunicato dove si diceva che la situazione era stata risolta, ma ad oggi abbiamo visto che la situazione non solo non è stata risolta, ma è tragicamente peggiorata. Alla fine del 2016 infatti la situazione appare già molto compromessa, i debiti delle Terme di Agnano ammontano a circa 9 milioni e mezzo di Euro. Quindi ancora una volta stiamo a parlare qui di una perdita inestimabile per la città, per i posti di lavoro che sono a rischio, perché ovviamente se la situazione è quella palesata dal servizio giornalistico fatto dalle Iene, dall'intervento dei NAS, insieme all'ASL, si rischia di chiudere definitivamente le terme, se non si riuscirà a mettere tutto in ordine. Questo è l'ennesimo gravissimo furto compiuto ai danni della collettività, da Amministrazioni per lo meno distratte, che riescono invece molto bene, a non essere distratte, quando si deve autocelebrare mediaticamente. Pino Daniele quarant'anni fa cantava una bellissima canzone, cito le parole di Pino Daniele: "Questi invece di dare una mano, si lasciano, si picchiano e si mangiano la città". Purtroppo le sue parole sono più che mai attuali, non voglio dire che qualcuno si è mangiato la città, ma voglio dire che chi si loda, si imbroda e che qui sono tutti quanti bravissimi a lodarsi, per cose che poi invece in realtà, si rilevano il nulla, il nulla assoluto, parole vuote, prive di significato, perché quelle sono le parole di chi fa proclami inutili alla stampa, e si vende la pelle dell'orso prima di averla presa, dando speranza ad una città che a questo punto di speranza ne ha ben poca. Grazie.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Grazie Presidente. Allora voglio intervenire con l'Articolo 37, per quanto in riferimento al Regolamento sulle Pubbliche Affissioni. Stamattina ci sono stati alcuni interventi in riferimento proprio a questa problematica e voglio tranquillizzare in particolar modo il Consigliere Troncone, di stare più sereno, al limite di collaborare un pochettino di più, e di essere più presente e a collaborare un pochettino di più nelle Commissioni, visto che comunque, vedo che comunque le sue idee le esprime solo su Facebook. Vorrei evidenziare in particolar modo che la problematica sulle pubbliche affissioni, nella passata Consiliatura è stata affrontata e non si è riusciti a portarla in

Consiglio Comunale, proprio per questo motivo, quando sono stato eletto Presidente di questa Commissione, ho tenuto ben conto di questa difficoltà e quindi ho cercato di fare in modo che comunque ci fossero i pareri di tutte le persone che potevano dare un grosso contributo e per far sì che poi arrivasse in Consiglio, con un consenso abbastanza ampio. Quindi sono state fatte riunioni con le associazioni di categoria, con i Sindacati, con l'ANM, con la NAPOLI SERVIZI, quindi è stato fatto un lavoro veramente molto capillare, si sono fatte più di 10 - 15 Commissioni sull'argomento, è stato fatto un lavoro tecnico all'epoca, con l'Assessore Sardu, poi c'è stato un momento di fermo, perché ci sono stati dei cambiamenti di delega, c'è stato il prepensionamento della Dottoressa Cetrangolo che comunque è andata in pensione e quindi si è avuto un rallentamento. Quindi c'erano degli emendamenti presentati dai Consiglieri, sia di Maggioranza e di Opposizione, che veramente hanno collaborato sull'argomento, quindi si sta lavorando sulla Commissione, l'intento è quello appunto di arrivare come dicevo prima, compatti sull'argomento. Non ultimo abbiamo fatto in questo mese 3 Commissioni sull'argomento, dove sono stati esaminati dai servizi gli emendamenti e quindi si è ritenuto opportuno con il nuovo Assessore, l'Assessore Panini, a non fare un mega emendamento, di accompagnamento alla Delibera. Quindi voglio tranquillizzare il Consigliere Troncone che sicuramente entro il mese di gennaio sarà presentato in Commissione, il mega emendamento da parte degli uffici, e dove poi subito si cercherà di calendarizzare un Consiglio Comunale sull'argomento, quindi la Delibera non è ostaggio, anzi si sta cercando di renderla quanto più partecipe, per far sì che comunque sia veramente una risposta alla città e al Centro Storico che in passato ne abbiamo visti di tutti i colori. Grazie.

CONSIGLIERE FREZZA FULVIO

Anche oggi intervengo per Articolo 37, avrei voluto rivolgere questo mio intervento all'Assessore Alessandra Clemente che non c'è, è assente giustificata in questo momento, sono certo che qualcun altro mi ascolterà, vorrei parlare un attimo di Via Santa Maria ai Monti, una strada che ultimamente insieme ad Ulderico Masoni, è venuta un po' a galla, è stata oggetto di una serie di attenzioni mediatiche, in virtù di quello sprofondamento stradale, con le famiglie che sono state costrette a lasciare i nuovi alloggi. La cosa buona in tutta questa vicenda, è che con mirabolanti e professionali interventi di ABC, e di tutti gli Organi del Comune, cosa che non è stata poi ampiamente pubblicizzata sui mass media, se non negli ultimi giorni, l'intervento in 20 giorni, ha portato ad una soluzione, lunedì sono rientrate in casa le altre 35 famiglie che erano state sgomberate e che aspettavano una verifica del loro stabile, non da parte del Comune, ma da parte dei tecnici di parte, i quali con una lentezza più o meno rapida, sono riusciti, scusate il

controsenso, sono riusciti a farli rientrare appunto due - tre giorni fa. Allora nella parte più alta di Via Masoni, c'è al altro elemento che è stato preclusivo per tutto il Quartiere San Carlo Arena, l'Assessore Galiero lo sa, perché vive in quel territorio, ci siamo andati insieme, lo sa che richiamavo la tua attenzione su questa cosa, conosce la questione, perché nella parte alta di Via Ulderico Masoni, c'è stata una frana su un suolo privato, che ha bloccato la strada per circa 2 mesi, dal 18 - 19 di settembre, fino a pochi giorni fa, a una settimana fa. L'area stradale è preclusa parzialmente, cioè ci sono due corsie strette, limiti di carico, e poiché da quell'asse viario che viene dalla Provincia, l'uscita che poi è su a Via Miano, quella dell'Asse Mediano, c'era un transito enorme di veicoli che potenzialmente alimentavano anche le questioni commerciali della zona, si è ridotto parzialmente, fra l'altro non sembra nemmeno che ci sia stato comunicato ufficialmente che quella strada è aperta e sopra c'è una segnaletica che è carente, giusto per far capire alle persone che escono là, che possono scendere la strada, è aperta, cosa che già è stata segnalata agli uffici, se ci date una mano, a segnalarlo ancora meglio, potranno essere informati e riscendere per quel tratto di strada. Ebbene la collina è ancora in fase di movimento, ci sono da parte dei privati che ne sono proprietari, di cui si è parlato molto, si è discusso molto pure sui giornali, sono credo delle società satellite di Gesco, sono in corso i lavori, non so quanto tempo ci metteranno. Dopo tutta questa premessa, vi dico che in linea d'aria, 200 metri di lì, quindi alle spalle di Via Ulderico Masoni, c'è Via Santa Maria ai Monti, una traversa che risulta strada primaria, e che arrampicandosi con una serie di tornanti, arriva in cima ad una collina, dove c'è un monastero, il quale bene sì, c'è addirittura una madre che è una beata, in fase di eventuale santificazione, oggetto di pellegrinaggio, questa strada è distrutta, è devastata, credo che sia ancora primaria, perché c'è al dubbio, inizia dai Ponti Rossi, il primo tratto che è largo, poi si biforca e va dietro un benzinaio e si arrampica su una montagna, risulta strada primaria, anche se quella è sicuramente una strada secondaria, terziaria, forse pure una strada di serie Z, abbandonata a se stessa, ci sono problemi addirittura di pozzi privati, nei quali disperdono gli impianti fognari, perché non è fornita da un punto in poi, nemmeno delle fogni comunali, di un impianto d'illuminazione vetusto, un punto di pellegrinaggio internazionale, cioè arrivano i pullman e lasciano le persone giù, che se salgono con il pullman, non può girare e non può scendere nemmeno, e su questa strada, 3 - 4 mesi fa, ho le foto, in uno dei tornanti, che cosa succede, a 200 metri dalla collina in fase di sprofondamento, cade un cordolo stradale, precipita giù in un tornante, ci sono dei new jersey poggiati lì, il vuoto sotto, non si sa sotto, il muro crollato che cosa c'è, ho provato a scrivere, ad inviare note, Assessore Clemente l'ha inviata agli uffici, i quali hanno risposto, l'ottimo Jervolino dice: "Non sono pervenute segnalazioni della

Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco, di dissesto ai versanti, e ai muri di contenimento su Santa Maria ai Monti". Questo Servizio interviene su dissesti puntuali, eseguendo ispezioni visive, non strumentali e verifiche, non fanno queste verifiche su tratti di versanti o di colline, anche perché sono privati. Resta a disposizione per eventuali sopralluoghi che si ritenessero necessario svolgere su tratti specifici dei versanti prospettanti (non chiaro). Io temo che tutta quella collina sia in frana, a parte che la strada non rientra in nessun progetto di rifacimento e questa è già una cosa che m'inquieta, perché sono anni, da quando ero in Municipalità e prima ancora in Circostrizione, è da 12 anni che io ho chiesto d'inserire questa strada in qualche triennale, cosa che riproporrò puntualmente da dopo le feste in poi, ma avere la sensazione che tutto ciò possa essere connesso e che questo, dopo vi farò vedere le foto da vicino, Assessore Panini o a Rosaria Galiero, è inquietante vedere i muri di sostegno che ci sono su questa strada, comunali, che stanno crollando, si stanno sbriciolando, vedere quest'altro muro di contenimento che se n'è sceso, e non sapere sotto che sta succedendo, se è collegato all'altra vicenda o no. Se questa strada crolla anche qui, altro che quello che è successo con la frana, a parte che lasciamo 3 conventi, perché lì sopra, oltre alla Basilica, c'è la parrocchia con il convento, ci sta il convento delle suore, le Clarisse, e c'è la porta del bosco di Capodimonte, che poiché la strada è una strada di serie Z, un'altra volta il bosco di Capodimonte, che è chiusa, è sbarrata, il Sovrintendente, il Dottor Bellengere che è una persona brillantissima, ha detto più volte: "Potremmo anche riaprirla", qualora, altro (non chiaro) di turismo per la zona, "qualora si provvedesse a migliorare la condizione di utilizzo della strada". Allora io mi appello a Voi, io continuerò a scrivere, continuerò a denunciare questi fenomeni, a chiedere verifiche, a convocare il sopralluogo, vorrei che nell'interesse dei cittadini, facessimo come abbiamo sempre cercato di fare, un gioco di squadra, per rendere giustizia ad un quartiere, ad una zona di quel quartiere, che è stata troppo umiliata e colpita da eventi che non dipendono da noi, oppure che possono dipendere da fatti casuali, o da terzi, e che comunque gridano giustizia e hanno bisogno che qualcuno gli dia una mano. Ultima cosa e concludo, con l'Assessore Rosaria Galiero stiamo cercando anche di capire se ci sono le condizioni affinché tutti i commercianti che sono stati realmente danneggiati da questa chiusura della strada, possono avere il diritto a qualche ristoro di qualsiasi forma, perché sono stati chiusi per quasi 40 giorni, perché i loro marciapiedi davanti ai negozi sono sprofondati nella voragine, quindi obbligati a chiudere non per cause loro, e in queste condizioni è difficile che un commerciante possa sostenere tanti costi, avendo un'attività che si è chiusa, e che adesso addirittura non sapendo che la strada è riaperta, come dicevo, non pubblicizzata, stanno subendo ulteriori danni, e anche su questo sono certo che troveremo una sintesi, però

organizziamoci. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Certo che l'Articolo 37 sembra che sia un fatto ormai irrituale, perché spesso si ripetono le stesse cose, e anche chi ci ascolta, perché la città ci ascolta, si domandano il perché nei banchi della Maggioranza e nei banchi degli Assessori, non recepiscono il grido della città, perché noi rappresentiamo la città. Anche dall'Opposizione, le cose che sono state dette da tutti i Consiglieri delle Opposizioni, tentano di fare il loro dovere, tentano di dare un indirizzo e credono di fare anche cosa buona e giusta, il controllo sulle attività che si svolgono nella città, nell'Amministrazione. I gioielli di famiglia. Noi l'abbiamo detto più volte contro quest'Amministrazione, la peggiore degli ultimi 20 anni, non avendo la capacità di gestire e di amministrare, ha messo in vendita anche i gioielli di famiglia, cioè strutture storiche che hanno rappresentato effettivamente il corso della storia della nostra città. Ciò nonostante una è stata accennata qualche minuto fa, dalla Consigliera Giova, le Terme di Agnano, abbiamo visto in che situazione oggi si trova, la stessa Edenlandia, l'Ippodromo di Agnano, e tante strutture che stentano, sopravvivono nella migliore delle ipotesi. E pure la città ha avuto più occasioni, per risollevarsi, è una città che nel bene e nel male, avrebbe potuto anche approfittare degli eventi, tipo ecco, le Universiadi, tanto per dirne una, che ho presieduto e presiedo fino al 31 di dicembre, termine ultimo del Commissariamento, per l'ARU tecnicamente chiude e quindi il monitoraggio si è concluso. Ebbene il contributo che la Commissione ha tentato di dare alle Universiadi, a quest'occasione forse unica di una gestione di decine, centinaia di milioni, non parliamo di piccole somme, e pure è stata una cosa veramente difficile, anche presiederla, anche fare dei sopralluoghi, anche tenere delle Commissioni che affrontassero la problematica. Ebbene alla fine di questo percorso, illustreremo ovviamente anche al Consiglio, chiederò d'incardinare anche una discussione, perché le ingenti somme che sono state spese per le Universiadi, non pare che abbiano sortito un qualche cosa che rimane in modo forte e utilizzabile alla città, tant'è vero che si inizia anche a leggere sui giornali dei tetti crollati, lavori flop, anche lì dove ci sono stati degli interventi di decine e decine di milioni. Questo è il quadro di una situazione, di una gestione poco attenta. Adesso entra in causa effettivamente il Comune, perché il Comune deve mettere a reddito, deve tutelare quel poco che è stato fatto, e le cose che si devono ancora fare, perché al 31 di dicembre, non tutte le opere che si dovevano fare, sono state concluse. È stata un'occasione, com'è all'occasione paradossalmente è stato anche il terremoto a Napoli, nel 1980. Il terremoto paradossalmente è stata un'occasione per Napoli, che la poteva ridisegnare in tutto e per tutto, purtroppo sappiamo la storia, il post terremoto, ancora oggi parliamo della 285, parliamo di case che ci crollano addosso,

e mi fa piacere che c'è l'Assessore Borriello, perché nel post terremoto ci fu anche ecco, chi colse l'occasione per fare qualche cosa per i quartieri. Uno dei quartieri, che oggi ormai è diventato un quartiere periferico, abbandonato a se stesso, al suo destino, soltanto la sera e specialmente nel periodo invernale s'illumina dei falò delle lucciole, o di qualche purtroppo malintenzionato, che circola in quelle zone, per il resto non c'è assolutamente più nulla. La zona industriale ormai è decapitata in tutto e per tutto, ecco in quell'occasione del terremoto, si riuscirono a fare a Poggioreale 3 strutture: la Piscina Monfalcone, il Palastadera e un'altra bellissima struttura, completata a Via Emanuele Gianturco, all'ingresso dell'autostrada. Nel 1994, finalmente con la mia gestione alla Presidenza di Poggioreale, nel 1994 inaugurammo, nel 1993 ci furono le elezioni, nel 1994 con Antonio Bassolino, inaugurammo la Piscina Monfalcone e il Palazzetto dello Sport di Stadera. Non riuscimmo a fare nulla per il Palazzetto di Via Emanuele Gianturco, perché si concluse la mia presidenza e fui eletto Consigliere Comunale. Ma ho sempre insistito affinché si recuperasse anche quella struttura, però purtroppo ecco, adesso abbiamo chiuso anche il Palastadera da ben 4 anni, anni. L'Assessore qui presente a più riprese, quando è stato da me interrogato, parlava di un bando imminente, cioè c'era 4 anni fa, c'era dopo 3 anni, c'era dopo 4 anni, il bando c'è. Però Assessore non c'è più il Palazzetto dello Sport, questa è la realtà, forse il bando c'è, ma il Palazzetto dello Sport non c'è più, è stato devastato, sono stati portati via tutti i suppellettili, le attrezzature del taekwondo che si faceva nel Palazzetto dello Sport, e Lei non ha tenuto conto del danno enorme che ha fatto a quella comunità, un quartiere di 100 mila abitanti, quindi non parliamo di 10 mila, 3 mila, è una città. Poggioreale con San Lorenzo, diventano 125 mila abitanti, è una città che non ha una struttura pubblica, non ha palazzetto dello Sport, e ormai da 8 mesi, Assessore, non ha nemmeno più la piscina a Monfalcone. Quindi è caduto il tetto, l'hanno chiuso e ai voglia quante volte ho detto che è tutto ammalorata, può succedere anche qualche disgrazia, il campetto che sta lì a Monfalcone, ha subito danni enormi, ormai sono quasi irreparabili. Allora che Lei ha il bando, adesso sarà difficile, perché immagino che il bando, chi ci partecipa, deve investire qualche milioncino, per metterlo a posto, però nel frattempo la cittadinanza che tra l'altro in quel Palazzetto dello Sport facemmo anche un concordato con chi lo gestiva, di dare il 30 per cento alle famiglie meno abbienti, quindi c'erano ben, poi arriviamo anche al 40 per cento, con qualche piccola forzatura, qualche famiglia oltre il 30 entrava lo stesso. Un quartiere che non avendo strutture, dopo l'orario scolastico, lì dove anche qualche genitore lavora o ha qualche problema, stanno sulla strada. Quindi lì dentro c'era una..., si era creata al di là della questione sportiva, che è il fulcro della gioventù all'interno di un quartiere, si era creata una comunità, oltre al Palazzetto dello Sport e alle strutture che

venivano utilizzate per il Palazzetto dello Sport, la gestione stessa aveva messo a disposizione di un'associazione di volontariato, uno spazio con dei frigoriferi, per poter fare anche il banco alimentare. Chiuso il Palazzetto dello Sport, purtroppo è venuta meno anche l'attività dell'associazione di volontariato, che assisteva almeno 100 famiglie al mese, con il Banco Alimentare. Sono danni enormi, che non si riesce a comprendere il perché vengono abbandonate a se stesse e distrutte. Il Palazzetto dello Sport a Via Emanuele Gianturco, una struttura bellissima, finita, doveva essere soltanto collaudata e messa a reddito, ormai è distrutta, e le spese che sono state fatte, perché a più riprese è stata occupata dai ROM, è stata tompagnata, è stata rioccupata di nuovo, adesso è lì, uno scheletro che racconta purtroppo la storia di Poggioreale. Tenga presente che quel Palazzetto dello Sport, fu anche donato, come se fosse stato un dono dato a Via Stadera, perché nel terremoto del 1980 si ricorderanno i napoletani, cadde giù una torre e provocò la morte di ben 86 persone. Quindi quello fu un omaggio, quel Palazzetto dello Sport, e la Piscina Monfalcone, fu un omaggio al quartiere. Io l'ho sentita più volte, l'unica cosa che Lei continua a ripetere, che c'è il bando, però come le dicevo prima, purtroppo non lo so quello che è rimasto del Palazzetto dello Sport, e se questo bando sarà appetibile per qualcuno. Resta veramente un rimpianto enorme, per le cose che sono state fatte e purtroppo dobbiamo dire che al male non c'è mai fine.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente io non volevo intervenire, come allo detto stamattina, però davanti a certe esternazioni del nostro Sindaco, anche per ravvivare un po' la seduta dell'Aula, perché c'è un po' una mosceria, siamo un po'..., siamo quasi in fase dormiente, allora quest'Articolo 37 s'intitola: "Personaggi mitologici e metropoli", io mi sono svegliato stamattina e ho scoperto di vivere in una metropoli di 3 milioni di abitanti. 3 milioni di abitanti che sono pari a Buenos Aires, e allora ho detto vediamo un po' rispetto a ieri che stavamo belli larghi, 960 mila abitanti, in 3 milioni quanti ci stiamo. 3 milioni diviso 119 chilometri quadrati della nostra città, fanno un totale di 25.205 abitanti a chilometro quadrato, che supera le città Nuova Delhi, Seul e Lagos, e siamo inferiore solo a Calcutta e a qualche città del Bangladesh. Ora davanti a queste esternazioni pubbliche del nostro Sindaco, oltre a farci una risata e a aver conosciuto questo nuovo personaggio mitologico, dopo il bomba di Firenze e il cazzaro verde lombardo, abbiamo il pallonaro del Vesuvio, dopo (non chiaro), Spaceballs, il famoso film, abbiamo balle vesuviane, ce ne raccontiamo una al giorno, però questo è grave, nel momento in cui si parla anche di turisti, perché allora io faccio due conti. Balle spaziali, io ho citato un film, esiste, balle spaziali, Spaceballs. È la parodia di Guerre Stellari, scusate, se Voi non l'avete visto, è una trilogia che è andata fortissimo, comunque va

bene. Diciamo che io ho preso per buono quello che ha detto il Sindaco, e allora io faccio due conti seriamente, perché mancano i soldi al Comune, allora se la tassa di soggiorno vale 2,5 Euro di media cadauno e cada giorno, secondo il Sindaco abbiamo 2 milioni e 100 di turisti a Napoli oggi. Se rimangono 3 giorni a Napoli, da qui al 31 dicembre, com'è nostro auspicio, avremmo intascato la bellezza di 15 milioni di Euro in 3 giorni di tassa di soggiorno, cioè una volta e mezza la tassa di soggiorno più alta mai raggiunta nella storia del Comune di Napoli. Quindi mi aspetto nel Rendiconto di quest'anno e nel Previsionale, che Voi inseriate almeno 30 - 40 milioni di Euro dalla tassa di soggiorno, perché in soli 3 giorni il Sindaco ha dichiarato che abbiamo intascato 15 milioni, a meno che tutti questi turisti siano in strutture abusive, non riconosciute e quindi questi soldi non li intascheremo mai, perché ad oggi le strutture turistiche a Napoli sono 9 mila, delle quali 800 autorizzate, 150 alberghi e 650 extra alberghiere. Quindi sempre facendo due calcoli del Ragionier Brambilla, 9 mila strutture dovrebbero contenere 2 milioni e 100 turisti, secondo il Sindaco di Napoli, e quindi ogni struttura ha una media di 240 persone a struttura. Vuoto per pieno. Vuol dire che le case o i bed and breakfast, affittati ai turisti, ora è vero che qualche Consigliere ha dichiarato che ha una stanza o due su 140 metri quadri, però anche se le avesse tutte, 140 metri quadri, 25 persone in 140 metri quadri, non è che stanno proprio comodi come turisti a Napoli. Per cui io invito tutti Voi a fare delle riflessioni sui numeri, che dà il Sindaco di Napoli all'esterno, rappresentando la Città di Napoli, e noi ci ridiamo sopra, ma seriamente credo che non facciamo una bella figura ad essere rappresentati in questo modo, cioè veramente sono dei numeri ridicoli, è come se tutta la Città Metropolitana, 3 milioni e 100 di abitanti, in 92 Comuni, venissero donne, uomini, bambini, persone negli ospedali, persone inferme, venissero tutti a Napoli, nello stesso giorno, e stessero qui a Napoli per una settimana, tutta la Città Metropolitana. Io vorrei vedere dove mettiamo fisicamente 3 milioni di persone a Napoli. Quindi invito il Rappresentante della Città di Napoli, a non usare queste espressioni, perché altrimenti noi, tutte le Istituzioni verremmo coperti di ridicolo da parte di tutta Italia, grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Non ci sono altri iscritti a parlare, quindi passiamo direttamente alla prima Delibera.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 518 DELL'8 NOVEMBRE 2019.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

La Delibera di Giunta Comunale numero 518 dell'8 novembre 2019, avente oggetto: Variazione di Bilancio di Previsione 2019/2021, annualità 2019, in termini di competenza e di cassa, con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'Articolo 42, e per l'acquisto di beni strumentali. Prego Vice Sindaco, a Lei la parola.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Grazie Presidente. Con questa Delibera, il cui titolo, il cui oggetto è stato teste letto dal Vice Presidente Guangi, noi prevediamo l'acquisto di beni hardware per quanto riguarda l'Ufficio Stampa, per un importo pari a mila Euro, per sostituire una serie di apparecchiature particolarmente desuete, e come tali inaffidabili nel funzionamento, e inutilizzabili per quanto riguarda i nuovi programmi ormai in uso diffuso, in tutti i computer che abbiano un'età non particolarmente vetusta.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Vice Sindaco Panini. È iscritto a parlare il Consigliere Brambilla. Prego Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente, io mi sarei aspettato l'illustrazione da parte del Sindaco, visto che questa Delibera è di proposta del Sindaco, e quindi aspettavo con ansia questa Delibera, che il Sindaco ha proposto questa Delibera alla Giunta, la proponesse e la discutesse, e la illustrasse all'Aula. Questa Delibera è incredibile, è veramente incredibile quello che c'è scritto, se qualcuno ha avuto la bontà di leggerla. In questa Delibera c'è scritto che il Servizio Comunicazione Portale Web del Comune di Napoli, della terza città d'Italia, ricerca il dialogo con la cittadinanza, mediante i social media e gli altri strumenti come le chat. Io quando ho letto questa Delibera, ho detto: "Ma veramente stiamo facendo?" Cioè per il Comune di Napoli, lo strumento di comunicazione e di vicinanza con la cittadinanza, sono le chat. Io sono uscito da tutte le chat del Movimento 5 Stelle, quelle ufficiali, pseudo ufficiali, per comunicare, perché come mezzo di comunicazione lo trovo assolutamente impensabile e improponibile, tra 10 - 15 persone, figuriamoci tra 966 mila cristiani che attualmente sono i residenti nel Comune di Napoli. Voi state dicendo che il mezzo di comunicazione, con il quale

l'Amministrazione intende comunicare con i cittadini, sono le chat e i social media. Allora poi scrivete anche che esiste un profilo social e ufficiale dell'Ente. Mi spiegate qual è? È la pagina Facebook, ufficio stampa del Consiglio Comunale di Napoli, ci sono state due Commissioni a riguardo. Io vedo soltanto che da quando è stato posto un quesito da parte del Movimento 5 Stelle, rispetto alla separazione di ruoli e competenze dettate dalla Legge e dal Regolamento stesso dei Giornalisti, che dice che un conto è il Capo Ufficio Stampa, e un conto è il portavoce del Sindaco, sono stati separati in casa i due gruppi, Ufficio Stampa, uno è andato con il Consiglio Comunale, uno gli si danno i soldi per fare delle attività e comprare le apparecchiature e quell'altro, non hanno neanche i soldi per piangere. Allora io mi chiedo, perché io ho detto l'altra volta, dietro le piccole e di modeste entità, Delibere di 4 mila Euro, si nasconde le scelte politiche di un'Amministrazione e la scelta politica di quest'Amministrazione, è utilizzare uno strumento istituzionale, per fare attività politica per i fatti propri. Questo è un fatto gravissimo, ed è gravissimo che in una Delibera di proposta del Sindaco, venga scritto che la modalità di ricerca e di dialogo con la cittadinanza, sono le chat. Io vorrei vedere le chat, dove sono sul sito istituzionale del Comune, voglio vedere il sito web del Comune, con la parte con scritto chat, e voglio vedere tutte le persone che chattano, non so con chi sarà a rispondere, da parte dell'Ufficio Stampa, penso che ci sia una persona che sta giorno e notte a rispondere alla chat del Consiglio Comunale. L'ultima cosa Vice Sindaco, visto che fa le veci del Sindaco in questa proposta di Delibera, è cosa significa Ente. Che cos'è l'Ente? E questa è una domanda che abbiamo già fatto nelle Commissioni Trasparenza, nelle Commissioni..., anche nella Capogruppo, quando si parlava del fatto che l'Ufficio Stampa dovesse essere un Organo che comunicava le attività dell'Ente. Allora l'Ente che cos'è? Non è la Maggioranza che governa questa città, l'Ente è il Consiglio Comunale, sono i Consigli di Municipalità, ed è Palazzo San Giacomo e Via Verdi, mentre invece ripeto per la seconda volta, viene utilizzato uno strumento che dovrebbe essere al servizio dell'Ente/Istituzione Comune di Napoli, per propagandare le attività dell'Amministrazione, non dell'Ente, e questo è ancora più grave. Siccome ormai noi siamo relegati ad un ruolo, come Consiglieri di Opposizione, di vedere i comunicati stampa del Consiglio Comunale a parte, qualche uomo o donna di buona volontà viene anche a fare le foto, ogni tanto abbiamo anche la foto della Commissione, oppure la postiamo direttamente, ce le facciamo da soli le foto dell'Aula deserta delle Commissioni, e le postiamo sui social nostri, non quelli ufficiali del Comune. Però rimane un dato di fatto, il dato di fatto è che non esiste un Organo d'informazione dell'Ente Istituzione Comune di Napoli. Quindi onestamente questa Delibera già com'è illustrata e presentata, ci pone dei grossi dubbi e dei grossi interrogativi, noi ovviamente abbiamo dichiarato stamattina che voteremo no nel merito di tutte

le Delibere e nel metodo, perché questa convocazione fino all'ultima Delibera, è illegittima, quindi noi votiamo no, perché questa seduta del Consiglio Comunale è illegittimamente convocata e costituita, grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Certo Assessore, lascia molto perplessa una Delibera del genere, perché quando si parla del portale web, al servizio della città, al servizio dovrebbe essere anche del Consiglio Comunale, com'è stato ricordato, e poi con una faciloneria quasi come se fosse cosa da poco, si legge qui dentro che sono state richieste queste somme, per le vie brevi, cioè uno alza il telefono e dice: "Guarda il portale web del Sindaco, ha bisogno di rimodernarsi perché è vetusto ormai, è passato nel tempo". Non è allegata nessuna relazione di che cosa andiamo a sostituire, qual è effettivamente il ruolo del portale web, a chi serve realmente, anche se lo ricordava prima Brambilla, a che cosa serve, siamo purtroppo abituati, e quindi il Consiglio Comunale alla cieca, gli viene rifilata una cosa del genere. Poi devo dire anche che non c'è il parere dei Revisori dei Conti in questa..., mi direte di sì, che c'è, da un dente della foca, forse commetteranno degli errori, sempre perché gli buttate addosso quintali di carta, loro danno il parere di un'altra Delibera, di una Delibera precedente, che forse abbiamo anche già fatto, perché ecco, competenze di cassa per l'acquisto destinati al Servizio Sanzioni Amministrative con le seguenti modalità, non riguarda questa, però è alla 518, i Revisori dei Conti lavorano bene, cioè aiutano proprio i Revisori dei Conti il Consiglio Comunale, dovrebbero essere di supporto e dovrebbero essere anche presenti in Consiglio Comunale, quando si svolgono i Consigli, per dare delucidazioni e per confortare i Consiglieri nelle difficoltà di approvare o meno una Delibera. Noi andiamo a leggere, hanno preso una cosa per un'altra, anziché un tram, era la banca dell'acqua, questo è quello che hanno fatto i Revisori dei Conti. Non lo so, se noi forse siamo nelle condizioni di poter specialmente chi li approva, di poter approvare con un lavoro simile, come si fa, è da esaurimento, anche chi le vuole leggere tutte, si fa una nottata intera, perché ieri ce ne hanno rifilate 17, Brambilla ha detto: "Io le ho lette tutte", ma penso che è andato in tilt, non è normale che uno, una nottata intera, si legge tutto, ci sarà anche riuscito, ma secondo me va in tilt la mente, di ricordarsi poi le 17 Delibere, che compiutamente che cosa dicevano. Io pure gli ho dato uno sguardo, le ho guardate, però ad un certo punto mi è venuto il mal di testa, mi solo dovuto fermare, perché già il giorno precedente ne avevo fatte altre 37, non credo che si possa lavorare in questo modo, quindi ritengo che comunque quest'errore non sia trascurabile, perché non c'è il parere dei Revisori che lo danno a tutt'altra Delibera, e l'allegano invece come un copia e incolla, purtroppo come fanno spesso, e questa è la riprova, ci mettono in seria difficoltà.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente il refuso che ha fatto notare il Consigliere Moretto, è a riprova della pregiudiziale e delle osservazioni che ho fatto all'inizio del Consiglio Comunale, quando facevo notare che una mole spropositata di documenti, tra le cui parliamo di 17 Delibere, ci vengono consegnate a 24 ore. Quindi vengono a cascata, scaturiscono una serie di errori, tant'è vero che la prima Delibera, però come parlavo, si è trattato di un refuso, molto probabilmente. Non si evince dalla Delibera, a mio avviso è abbastanza imprecisa, non si evincono una serie di dettagli, cosa sostituiamo? Perché? Quest'hardware di 4 mila Euro, che cos'è? In che cosa consiste? Che cosa costava aggiungere qualche altro dettaglio, oltre a quello che vediamo scritto qua. Anche qua siamo su piccole cose, però io mi ricollego alla parte dell'intervento del Consigliere Brambilla, che fa notare effettivamente, la questione della comunicazione del.., a qualcosa che fa parte del Comune di Napoli, anche io diciamo posso accedere a quelli che sono i canali ufficiali del Comune di Napoli, per quello che riguarda la comunicazione web o attraverso i social, ma di fatto questo per me non avviene. Quindi questo software, questo hardware che si sta facendo, è a beneficio ovviamente dell'ufficio di Presidenza, del Sindaco, degli Assessori, perché certo noi Consiglieri non abbiamo accesso a niente che riguarda i canali ufficiali dell'Amministrazione. Quindi se ognuno di Voi vuole far veicolare qualcosa, lo deve fare all'interno dei propri canali. Quindi mi auguro che questa Delibera possa essere anche uno spunto per andare oltre la questione dei 4 mila Euro, aprire anche un po' quella che è la questione che riguarda i canali di comunicazione ufficiali dell'Amministrazione, che non siano soltanto ad appannaggio dei vertici, ma anche della manovalanza che c'è qua nella politica cittadina, ovvero dei Consiglieri Comunali, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Il Vice Sindaco per una replica, mi sta anticipando la chiamata. Va bene, la prendo per buona subito dopo, perché lo chiedono comunque, però diamo l'opportunità al Vice Sindaco, di poter rispondere alle vostre indicazioni. Prego Vice Sindaco, a Lei la parola.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Allora la prima questione, parto dalla coda, i Revisori e i loro pareri. Al netto di un refuso nell'intestazione del parere dei Revisori, in allegato i Revisori scrivono: "Visto il parere di... , a firma del Dirigente del Servizio, Comunicazione del Portale Web, espresso ai sensi dell'Articolo 49, Comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000; visto il parere di Regolarità Contabile, espresso dal Ragioniere Generale e etc., esprime per quanto di competenza, il parere favorevole alla Deliberazione di Giunta Comunale numero 518, e quindi nel merito della compiutezza degli

atti, anche questa Delibera è accompagnata dal relativo parere dei Revisori. Nel merito di quanto affermato negli interventi, mi permetto ovviamente non di entrare nel merito, nel senso che c'è ovviamente un'autonomia di valutazione dei Consiglieri, però di distinguere i temi in questo modo. Quando il Consigliere Brambilla cita le chat come strumento ordinario di comunicazione... Richiama la citazione delle chat, come strumento ordinario e etc. e etc., questo punto in realtà è nella parte di narrativa ed è riferita ai social istituzionali, quindi l'intenzione di chi ha scritto la Delibera e il senso della Delibera, non è narrare quanto Napoli sta facendo, ma quanto mediamente sui siti istituzionali, quanto mediamente i siti istituzionali, si usano per comunicare, e comunicano rispetto alle questioni, in particolare utilizzando le chat. Per questa ragione quelle riflessioni sono nella parte narrativa. La seconda ed ultima questione: gli strumenti dei quali stiamo parlando, per un armonico importo di 4 mila Euro pari, non ci sono cifre e rotte, sono riferite a strumenti che consentono il funzionamento del portale istituzionale. Il portale istituzionale è uno strumento dell'insieme degli organi che compongono l'Amministrazione Comunale di Napoli e in particolare mi permetto anche del Consiglio Comunale, perché è attraverso il portale che noi trasmettiamo le dirette dei Consigli Comunali, e ad oggi c'è un tema che è quello di garantire la possibilità che lo stesso portale funzioni correttamente e la tenuta stessa del sistema, a fronte di alcuni strumenti informatici obsoleti, la necessità di aggiornarli con le previsioni contenute nella Delibera di spesa, contenute nella Delibera 518.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Grazie Vice Sindaco. Allora poniamo in votazione la Delibera di Giunta Comunale numero 518. È stata chiesta la votazione per appello nominale dai Consiglieri Brambilla, Matano, Moretto, quindi ci sono i 3, se prendete posto e chiedo alla Dottoressa Barbati di procedere. Quindi chi è d'accordo all'approvazione della Delibera, dica sì. Chi è contrario, chiaramente dica no. Chi si astiene, lo dichiaro. Procediamo alla votazione.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;

COCCIA Elena.....sì;
COLELLA SERGIO.....sì;
COPPELTO Mario.....sì;
DE GREGORIO ELENA.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
GUIDA CHIARA.....sì;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....astenuto;
SIMEONE Gaetano.....no;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Comunico all'Aula il risultato della votazione. Allora sono presenti 22 votanti, 20 favorevoli, 1 astenuto e un contrario. Quindi la Delibera viene approvata a maggioranza dei presenti. Passiamo alla prossima Delibera, la numero 2.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 520 DELL'8 NOVEMBRE 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Variazione al Bilancio 2019/2021: Stanziamenti capitoli di entrata e di spesa, annualità 2019, per la copertura dei costi all'organizzazione e realizzazione della Conferenza COP 21, per gli eventi connessi e collaterali, preparatori alla conferenza medesima, con i poteri del Consiglio, con prelevamento dal fondo di riserva e di cassa. La illustra sempre il Vice Sindaco, anche se condivisa con l'Assessore De Majo. A Lei la parola per l'illustrazione della Delibera.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Ovviamente il fatto che illustri io la Delibera al Consiglio, è convenuto, con l'Assessore De Majo, come sapete dal 2 al 5 di dicembre si è tenuto a Napoli la ventunesima conferenza delle parti della Convenzione di Barcellona, denominata COP 21. Questa importante scadenza è stata preceduta da un evento realizzato il giorno 23 ottobre presso il Maschio Angioino. Sulla gestione di questo importante appuntamento di livello internazionale, con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, è stato stipulato un accordo in base al quale è previsto l'obbligo del Ministero, di supportare finanziariamente le spese relative all'attuazione del progetto, a fronte dell'impegno del Comune di Napoli, a fornire gli spazi di pertinenza, oltre che il supporto operativo funzionale, utile e necessario, all'organizzazione dell'evento stesso. Con la Delibera in discussione, noi istituiamo un nuovo capitolo di entrata denominato: Trasferimenti, atto a ricevere le somme che il Ministero in base all'accordo ha destinato a sostegno dell'evento, che è pressoché a costo zero per il Comune di Napoli, se escludiamo il mancato introito per una sala, l'uso del personale, e quindi i fatti assolutamente utili per garantire un evento importante, e come tale scriviamo a bilancio le somme relative.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

La Consigliera Matano dei 5 Stelle, si è prenotata per intervenire, prego, a Lei la parola.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. Come diceva il Vice Sindaco, questa è una Delibera relativa alla Conferenza denominata COP 21, nata da

un'iniziativa appunto del Ministero dell'Ambiente, che si è attivato per una serie di conferenze internazionali, per la discussione sui problemi dell'ambiente. In particolare quindi a Napoli, si è organizzato questo incontro per il 23 ottobre, un evento preparatorio a quello che poi sarebbe stato..., al Maschio Angioino, a quella che poi sarebbe stata la vera e propria conferenza, dal 2 al 5 dicembre, a Castel Dell'Ovo, fra Comune e Ministero quindi è stato firmato questo accordo, che prevede il finanziamento da parte del Ministero di 600 mila Euro. Il provvedimento di assegnazione però delle risorse economiche, è arrivato il 29 ottobre, quindi il Comune che cos'ha dovuto fare? Ha dovuto procedere ad una variazione del per prelevare 42.669,20 Euro, dai soldi dell'imposta di soggiorno, quindi sono stati prelevati questi soldi, destinando e leggo, 10 mila Euro ai Servizi per l'organizzazione dell'evento, 8.612,00 Euro, per la manutenzione degli palchi e degli spazi del Maschio Angioino, per la realizzazione dell'evento, 24 mila circa, per i servizi di rete e assistenza tecnica per le sale. Ma come dicevamo, appunto sono arrivati questi 600 mila Euro il 29 ottobre e allora per questo discutiamo questa variazione di Bilancio, ma ci chiediamo, al di là che abbiamo ripartito 90 mila Euro per il 2019 e 510 mila Euro nel 2020 per i futuri interventi, per i futuri incontri che si dovranno fare, con l'ennesimo prelievo dal fondo di riserva, ci chiedevamo sempre, i 42 mila Euro e 669 che sono stati presi dall'imposta di soggiorno, avete intenzione di rimmetterli a posto, nella tassa di soggiorno? Perché noi sappiamo che la tassa di soggiorno, dovrebbe essere usata per altre attività, e visto che recupereremo questi soldi che ci darà il Ministero, auspico che quei 42 mila Euro siano rimessi dal capitolo da cui sono stati prelevati per fare altre cose necessarie, per la città e per il turismo. Questo anche perché erano fondi stanziati in particolare per le festività del Capodanno, quindi se non li rimettete a posto, suppongo che bisognerà fare un altro prelievo dal fondo di riserva, un'altra variazione di Bilancio, per gli spettacoli di Capodanno. E poi un'altra cosa mi chiedevo, visto che il provvedimento di assegnazione da parte del Ministero è arrivato il 29 ottobre, come mai abbiamo aspettato 48 giorni per ratificare questa Delibera, per portarla in discussione? Potevamo farlo prima, senza ridurci con i motivi di urgenza e all'ultima rush finale, in zona Cesarini come si direbbe durante una partita di calcio. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

La programmazione di questo evento, ovviamente richiesto dal Ministero, però io penso che sia importante da parte dell'Amministrazione, a prescindere perché non c'è assolutamente nessuna osservazione in negativo sull'evento, però di affrontare certe cose, non soltanto portandola in Consiglio Comunale per una ratifica, che c'è il piano poi di variazione di Bilancio che com'è stato ricordato, viene preso dai fondi della tassa turistica, ma

che viene sottolineato, li prendiamo dalla tassa turistica, perché l'immagine che dà alla città questo evento, secondo le aspettative dell'Amministrazione, porta un beneficio turistico. Allora sarebbe sarebbe però opportuno, non lo metto in dubbio, però sarebbe opportuno che la Commissione propedeutica agli eventi, intervenisse nel dare non solo un parere, ma per capire effettivamente quali sono le ricadute degli eventi, perché lo si dice e resta lì, nell'olimpio dell'immaginario, sperando che si sia concretizzato, cioè ogni evento dopo si dovrebbe fare anche uno screening, per capire quell'evento come, che ricaduta ha avuto sul turismo, sugli alberghi, sulla ristorazione, perché solo questo potrebbe giustificare e non allarmare diciamo gli operatori turistici che giustamente con la tassa del turismo, mettono dei soldini per poter poi avere un ritorno sulle loro attività. Quindi sarebbe opportuno prima con la Commissione di condividere e poi successivamente anche di fare uno screening delle ricadute, che questo evento e anche di altri a venire, effettivamente portano degli utili. È semplicemente un immaginario, anche per giustificare, perché se sono state programmate e io ho visto il quadro delle variazioni, il che significa e non è l'unica Delibera, perché se fosse l'unica, ci potrebbe anche stare, è stata diminuita una determinata somma, ma ce ne sono altre che vanno sempre ad attingere sulla tassa di soggiorno, e allora prendi oggi, prendi domani, non è il pozzo di Santa Patrizia che non finisce mai, e allora le attività propedeutiche per il turismo, quelle condivise anche con gli operatori, effettivamente poi non vengono fatte, non esaustive, e non si fanno più, perché saranno esaustive quelle che l'Amministrazione ha sostenuto. Pur riconoscendo che sono delle attività, che dovrebbero portare un'immagine, però andrebbe concretizzata, condivisa anche con il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERA COCCIA ELENA

Io volevo dire questo, che nella Commissione Cultura, abbiamo discusso di questa Delibera, ma ovviamente dopo che era passato l'evento. Dopo che era passato l'evento, perché effettivamente la Delibera ci è giunta dopo che era passato l'evento. Ora io vorrei dire questo, sono queste manifestazioni che ci danno appunto il fatto che il Ministero abbia scelto Napoli per un incontro di tale importanza, sicuramente non può che farci piacere, e se questo comporta poi come altro risultato la manutenzione di Castel Dell'Ovo e del Maschio Angioino, quindi come un valore aggiunto, che non pesa su di noi, ma pesa sul Ministero, siamo ancora più contenti, perché evidentemente abbiamo guadagnato qualcosa, non rimettendoci niente. Tuttavia io non posso non dimenticare che questo evento della COP 21, è stato fortemente contestato da quei giovani che lavorano per l'ambiente, da quei gruppi di giovani che lavorano per l'ambiente, proprio perché e ci sono stati dei tafferugli davanti a Castel Dell'Ovo, proprio perché quell'evento tutto sommato era chiuso. Dico la verità, avendolo saputo ed

essendo interessata come sempre a tutto ciò che è culturale, a tutto ciò che è ambientale, anch'io ho chiesto di potervi partecipare, ma gli accediti bisognava farli molto tempo prima, e quindi non li ho avuti. Allora io vorrei pregare per prima cosa, la prossima volta, se fosse possibile, di saperlo con un po' di anticipo, e questo riguarda sempre i rapporti tra il Consiglio e gli Assessorati, per carità non è una cosa che riguardava la Consigliera De Majo, però insomma ci sono gli uffici e non capisco perché gli uffici t'invitano a partecipare alla cena di gala che si è svolta al San Carlo, dove ovviamente non sono andata, ma non t'invitano viceversa a partecipare effettivamente all'evento, rispetto al quale probabilmente qualcuno di noi può ascoltare, chissà può darsi pure che abbia qualcosa da dire. Allora nel raccomandare ancora una volta, una maggiore coesione e collaborazione, tra l'Amministrazione e il Consiglio, tra l'Amministrazione e le Commissioni, perché altrimenti veramente noi ci sentiamo completamente inutili, ovviamente voto a favore della Delibera, non potrei non votare a favore di questa Delibera, ma mi preme raccomandare A), che le cose le sappiamo prima e B) che nella misura in cui siamo scelti core posto, dove svolgere questo importante evento, in qualche modo ci s'inviti anche a partecipare all'evento, grazie.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

In effetti io sono stato in gran parte anticipato dalla Consigliera. Secondo me è successa una cosa molto grave a Napoli, perché vedete, di questa storia si sapeva a febbraio dell'anno scorso, va bene? Annunciata dal Ministro, nessuno sapeva granché. Come Città Metropolitana, nel mese di maggio, abbiamo cominciato a prendere contatti con il Ministero, perché eravamo interessati, visto che si faceva a Napoli, a consentire ai ricercatori, non a noi, ma ai ricercatori delle Università napoletane e degli Enti di ricerca, di presentare un dossier che fosse un contributo di tipo scientifico, sui dati di 150 anni di riscaldamento del Golfo di Napoli, con le dovute poi considerazioni, da parte di un pool di scienziati che fanno capo alla Stazione TORN, all'ENEA di Roma, Laboratorio Nazionale di Meteorologia e alle Università Napoletane. Abbiamo contattato anche telefonicamente ed è stato grottesco, perché più volte il Ministero nella figura prima del Sottosegretario Micillo, fin quando c'è stato, che è stato estremamente collaborativo, che veramente ci ha dato una mano, al cambio di Governo è accaduto che il Sottosegretario in primo luogo ha dichiarato di non saperne niente, e dopo un mesetto circa, dicesse: "Sì, ma non ce ne occupiamo noi, chiedi all'Ufficio Stampa". Io sono un Ente, io ho telefonato come Ente della Repubblica Italiana, come Ente Locale della Repubblica Italiana, che amministra 3 milioni e mezzo di cittadini. All'Ufficio Stampa del Ministero mi hanno risposto: "E noi che c'entriamo, chiedetelo alla Segreteria del Ministro". Mi ha detto la Segreteria del Ministro, di votare a Voi. O.K. chiusa la trasmissione. Telefono

al Comune di Napoli: "Scusate ma visto che si fa qua, Voi ne sapete qualcosa?" Non del fatto organizzativo in se, ma del programma. Fino a due giorni prima, niente, mi telefona l'ENEA da Roma, il Presidente dell'ENEA da Roma, tramite il Direttore dell'Istituto di Climatologia, Sannino, che è il giù grosso Climatologo Europeo, stiamo parlando del più grosso Climatologo Europeo, che mi chiama due giorni prima e dice: "Pace ma tu sapessi che cosa si discute dopodomani a Napoli?" Allora io credo che fa onore alla Città di Napoli, aver speso i soldi dei Napoletani, per consentire questa passerella, di cui ancora oggi non si conoscono gli atti, ma visto quello che è successo a Madrid, praticamente in contemporanea, c'è poco da stare allegri. Io desidererei, che conformemente anche alla sua anima politica più profonda e più pura, e più vera, quella che forse in questi anni non è..., siamo riusciti a conservare almeno in una parte che secondo me è fondamentale, la Città di Napoli si rifiutasse di essere colonizzata ulteriormente da Roma, con iniziative dalle quali poi è esclusa, ma non perché noi ci sentiamo offesi, ma perché in nessun'altra Provincia del Mediterraneo, si è messo in piedi un pool di scienziati che lavorano a tempo pieno, su queste cose qua, e avrebbero avuto almeno il diritto di essere avvisati. La parte politica poi, chiedo alla parte politica, su queste questioni di relazioni con Roma, di essere uniti. Guardate che sia andato il Sindaco giustamente a portare il saluto della città, è importante, che le istanze di base dell'ambientalismo locale, siano state caricate dalla Polizia, è un altro discorso. Che gli scienziati siano stati completamente esclusi, è una cosa grave, è una cosa inammissibile. Allora la prossima volta chiedo al mio Sindaco, quando ha richieste di questo tipo, di dire sì, quali sono gli spazi per la scienza, per gli scienziati napoletani? Non dico per la politica, ma quando li sono? Se non ce ne stanno... Sì, ma aspetta, la politica sembrerebbe un fatto d'interesse personale, fammi finire, perché se non c'è questa possibilità, non avete neanche la possibilità di utilizzare le nostre strutture, visto che poi non ci ristorate neanche tutte le spese, e ci create dei problemi, perché avete bloccato per 5 giorni tutte le sale pubbliche, e chi poteva fare un convegno ha dovuto pagare di tasca propria, anche se era un convegno di un Ente Locale, la Città Metropolitana ha dovuto pagare una sala, perché le sale di Napoli erano state prese tutte dal Ministero. Ma vi sembra una cosa possibile questa? Vi sembra possibile dover pagare per essere colonizzati, e per potersi fare tappare la bocca? Io chiedo, non lo so se poi chiedo troppo, che ci sia una protesta ufficiale del Consiglio Comunale di Napoli, se volete poi qualcuno di noi si può mettere a scriverla, per com'è stato gestito il COP 21 di Napoli, è un evento che attendevamo tutti, c'eravamo illusi di poter dare una mano a Barcellona e di poter portare il discorso su fatti concreti, evidentemente così non era, era una kermesse, era una passeggiata, una passerella, non vedo perché noi dobbiamo pagare noi Napoletani, per le passerelle del Ministro e del Ministero.

Ovviamente pagheremo, perché è il nostro dovere, perché siamo Cittadini Italiani, però con grande vergogna, perché chi ci ha tenuti in casa a fare i fatti suoi e va trovando pure i soldi, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non vedo altri iscritti a parlare, quindi chiedo cortesemente...

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente io nella relazione dell'Assessore, ho ascoltato queste dichiarazioni, cioè che è stato un evento a costo zero per l'Amministrazione. Devo dedurre che questi soldi che vedo accennare nella Delibera, il Comune li ha anticipati e poi gli verranno restituiti. Quindi sono restituiti... Quindi si apre semplicemente il capitolo per poter ricevere i 600 mila Euro. Quindi come Consigliere Comunale non avrei niente in contrario all'approvazione di una Delibera a costo zero, che è un evento comunque attrattore per la città, però come cittadino che paga le tasse, sarei curioso di sapere questi 600 mila Euro, come sono stati spesi, quindi non più come Consigliere, ma come cittadino, perché è una somma spropositata secondo me, soprattutto se poi la mettiamo a paragone su quelle che solo state le ricadute. Da quello che apprendo, non ci sono atti di questo convegno, ci saranno probabilmente successivamente, non si capisce che cosa si è detto. Viene fuori che è un evento blindato, addirittura una Consigliera Comunale, una Consigliera Metropolitana, viene lasciata fuori nonostante avesse chiesto di poter partecipare. Effettivamente io non conoscendo bene l'evento, sono andato a vedere un pochino su internet e qualche foto l'ho trovata. Mi trovo una foto della Sala dei Baroni con appena 58 persone presenti, compresi anche i cameramen, compresi anche gli addetti ai lavori, e un'altra foto invece dove avveniva, probabilmente dove poi sono stati impiegati, come servizio di rete, cioè i 21 delegati, che poi supportati anche da traduttori, è avvenuta poi sempre in un'altra sala del Maschio Angioino questo incontro, per parlare, di che cosa non si sa. Contemporaneamente sempre sulla rete, emergono dei filmati di contestatori, e venivano ovviamente anche loro tenuti fuori, lasciati fuori, sono rimasti fuori i Consiglieri Comunali, sono rimasti fuori anche i cittadini, qualcuno di questi si è preso anche qualche manganellata, qualcuno è stato portato in Questura, tant'è vero che poi la protesta poi si è spostata su un altro fronte e quindi come giustamente hanno fatto notare la Consigliera Coccia, il Consigliere Pace e gli altri Consiglieri che mi hanno preceduto, ma le ricadute quali sono di questo evento. Allora io credo che qui possiamo parlare tranquillamente di passerella, questo è stato. Qualche altro Consigliere mentre assisteva alla discussione, mi faceva notare che esiste una corposa documentazione di Delibere sull'Albo Pretorio, di cene, pranzi in alberghi super esclusivi, e super raffinati, quindi io dico: Ma questi 600 mila Euro, per che cosa

verranno utilizzati? 8 mila Euro abbiamo capito per la manutenzione ordinaria al Maschio Angioino, e qua avremmo una ricaduta positiva dove andiamo a migliorare una stanza, una logistica, e poi ci sono i servizi di rete, ma abbiamo capito che poi li recupereremo. C'è un'altra parte che riguarda 10 mila Euro dell'organizzazione, ma mancano all'appello 510 mila Euro, che non ho capito che cosa..., e vi sono 21 Ministri, persone che sicuramente avranno..., c'è uno standard di accogliimento, che sicuramente non che può essere riservato e quindi immagino alberghi prestigiosi, alberghi lussuosi, ristoranti... Però ancora non mi torna questo numero dei 510 come ci arriviamo, perché per quante delegazioni possono essere arrivate, per quanti accompagnatori e quanto c'è stato, che si è mobilitato intorno a questo evento, quindi io Vi dico la verità, in conclusione, come Cittadino Italiano, che in questi giorni sta inoltrando all'Agenzia delle Entrate tutti una serie di F24, di IMU, e di tutta un'altra serie di cose, sono indignato per questa spesa spropositata, che non ha nessuna ricaduta sulla città, tanto meno per l'ambiente che non vedo quale sarà il contributo di questa iniziativa, grazie.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Io però vorrei che fossimo tutti onesti intellettualmente, quando parliamo in quest'Aula. Cosa significa COP 20, COP 21? Non è la COP, o C, o P. È una sigla che esiste dagli anni '90, che sarebbe la Conferenza dei Pleni Potenziali, tenutesi a Barcellona nel '95 e poi ratificata varie volte. Nel 2017, non c'entra niente il Governo, né quello attuale e né quello panna e cioccolato precedente, cioè intendo il giallo verde, giallo rosso, ma è del 2017, nel quale in una delle riunioni tenutesi a livello internazionale, viene proposta e scelta l'Italia per organizzare degli eventi, e non c'entra nulla con le modalità di svolgimento degli eventi tecnici, culturali e di ricerca allegati. E l'anno scorso, anzi praticamente nel 2019 viene proposta Napoli come sede italiana, che era stato scelto da qualcun altro nel 2017, e allora questo è il punto di partenza. Se poi vogliamo discutere cosa significhi preservare il mare, le coste, che cosa significa l'inquinamento del nostro mare, e allora apriamo, non c'interessa aprire ad un convegno internazionale, dove buona parte di questi 600 mila Euro sono per convegni, banchetti, di 80 persone, Ministri, Delegazioni a volte di 10 - 15 mila Euro a buffet. Di questo stiamo parlando, per il quale io prendo completamente le distanze come Voi. Però se Napoli viene scelta, perché proposta, o Napoli diceva: "Io non voglio niente a che fare con una passerella", perché di questo si tratta e aveva tutte le sedi preposti per dire: "Io non ospito e non voglio ospitare questo evento internazionale, se lo faccio, so che sto ospitando un evento organizzato da altri, che non devo organizzare io". Diverso è se io vado a proporre di organizzare le Universiadi, allora io sono parte integrante nelle modalità di organizzazione delle

Universiadi, ma è un'altra cosa. Quindi noi dobbiamo essere onesti intellettualmente e a dire che ci siamo trovati in questa scelta di qualcun altro del 2017, la Città di Napoli poteva rifiutare di ospitare questo convegno internazionale, con delle motivazioni politiche, lo doveva fare, perché altrimenti se uno fa l'Istituzione da una parte, e contesta dall'altro, dall'interno della stessa Maggioranza l'evento, c'è una contraddizione politica che è evidente. Allora io avrei preferito che la Città di Napoli dicesse no politicamente, allo spreco di 600 mila Euro, ad aprire non solo la discussione, ma una valutazione di dati scientifici che riguardano il nostro territorio da qui ai prossimi 20 anni. Questo avrei accettato da parte dell'Amministrazione, ma altrimenti se uno vuol fare, come dire la figura istituzionale e la bella figura internazionale, perché Napoli è la vetrina riconosciuta da tutto il mondo, come una delle città, se non la città più bella del mondo e noi ci abitiamo per quello, e allora scusate, ma forse non un esame, ma l'onestà intellettuale vorrebbe di distinguere i due momenti, perché se li mettiamo insieme, commettiamo un grosso errore, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora a questo punto c'è la replica del Vice Sindaco. Prego.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Ma in un Consiglio Comunale che poteva sembrare dalla lettura della relata in un Consiglio Comunale un po' noioso, presa d'atto, variazione di Bilancio e etc. e etc., se il giudizio su questi argomenti, può essere quello di noia o meno, devo dire che questa discussione, e lo dico davvero a cuore aperto è stata una bella chicca, dentro a questa..., e ringrazio davvero tutte le Consigliere e i Consiglieri che sono intervenuti sull'argomento. Mi permetto pertanto di rubare 3 minuti in più da una seccchissima replica che ovviamente si conviene, quando tanti sono i punti in discussione, per provare a segnare questo filo di ragionamento che un osò per la delicatezza dell'argomento, chiamare filo rosso. Punto numero 1), Napoli è stata scelta come città per un evento di carattere internazionale. Io penso che questo di per se, sia un elemento importante, se volete banalmente, perché per dieci giorni sui mezzi di comunicazione, pochi o tanti che siano, rilevanti, nazionali e internazionali, per del tempo maggiore in più, Napoli, Napoli, Napoli, Napoli, è stato un luogo che ha avuto una sua risonanza. Amo anche pensare che la scelta di Napoli fra 20 capoluoghi di Regione, 100 e passa..., 10 città metropolitane, 100 e passa città capoluoghi di Provincia e etc., e non solo, alla sua bellezza, ma ciò che rappresenta sul versante ambientale e culturale in generale. Punto numero 2), questo evento sul versante economico non ha comportato spese per il Comune di Napoli, ha ragione la Consigliera Matano, se lo può cortesemente dire Lei, perché la Consigliera non è in Aula e approfitto di Lei, perché è compagna di banco, è vicino a Lei, sono state anticipate

dal Comune di Napoli, come correttamente diceva la Consigliera, alcune spese perché non accreditate per tempo dal Ministero dell'Ambiente, queste spese sono state provvisoriamente, le somme utilizzate, prelevando dalla tassa di soggiorno, e quegli importi sono stati integralmente integrati con una variazione di PEG, che è un atto dirigenziale, quindi è un'operazione diciamo così, a somma zero alla fine. Noi istituiamo un capitolo che recepisce queste somme. Noi siamo, la Città di Napoli, come tutte le città che ospitano, è diventato un collettore di un programma individuato in un'altra sede e arrivo sull'argomento tutt'altro che banale, e di spese che stanno dentro le relazioni istituzionali, convenute in un altro aspetto. Semplicemente dopo aver messo a disposizione i luoghi, con questa interessenza che citava la Consigliera Coccia, e cioè che nel frattempo s'interviene anche sui propri luoghi, ti fai carico del programma, ti fai carico delle persone, dei costi e etc... Io devo dire però e qui vado sulla parte più rilevante che questi eventi, quell'evento in modo particolare però Consigliere Brambilla, Consigliere Pace, Consigliera Coccia e Consigliere Moretto, ha segnato però due limiti, più evidenti ancora, nel momento in cui il tema dell'ambiente, anche rispetto al 2017, anno di programmazione, è balzato ancora di più, con l'ascesa in campo a livello mondiale, di un soggetto, in particolare un soggetto giovanile, ha segnato due limiti profondi. Il primo viene catapultato in una città senza alcuni tipo di relazione, che attenzione, relazione significa che essendo oltre che i luoghi politici, i Ministri che fanno parte dell'intesa, essendo anche i luoghi nei quali come dire, c'è un'intelligenza che discute, il mondo della ricerca, e etc. e etc., hanno un livello d'impermeabilità, sia rispetto al confronto, sia rispetto all'ascolto. Io poi devo dire che su questo versante e in ciò leggo la critica che ha portato tante ragazze e ragazzi a manifestare davanti a Castel Dell'Ovo, ci sono anche riproposizioni di modelli culturali sul versante dell'ambiente che non condivido. Questo sicuramente, condivido quanto detto di Consiglieri che sono intervenuti in materia, rappresenta un limite oggettivo. Non ha nulla a che fare con la Delibera, sarebbe sbagliato però che non cogliessimo l'occasione per costruire su questi punti anche un nostro orientamento, perché è comunque una relazione come dire importante e che noi dobbiamo con rispetto istituzionale per il nostro Paese e per gli altri Paesi, rivendicare con forza, anche perché questa è la discriminante, non è la parola ambiente che fa l'unità, per cui alla fine c'è un mondo che si riscopre improvvisamente ambientalista, sono le discriminanti di fondo che si mettono in campo su questo terreno, ma il ragionamento sarebbe ancora più ampio, mi scuso se ho portato via tempo alla discussione, ma davvero giudicando questa come una chicca dentro ai nostri lavori, mi sono permesso, se pur succintamente e spero non in modo confuso, di esprimere un mio orientamento e una mia valutazione, ringraziando la Consigliera

Coccia e gli altri Consiglieri tutti, la Consigliera Matano e gli altri Consiglieri tutti che sono intervenuti su questa Delibera.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Era sua facoltà, fra l'altro richiamo la discussione con dei contributi, sicuramente è a favore di tutti coloro che rappresentiamo in quest'Aula. Prima di procedere alla votazione, cedo la parola al Consigliere Simeone per una rettifica sulla precedente votazione.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Rettifico sulla precedente votazione, la Delibera 518, correggimi Presidente se sbaglio, il mio voto era sì, nel senso che ho sbagliato a votare, e...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

No, già aveva comunicato in maniera informale, però era doveroso farlo, quindi...

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Chiedo scusa...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Con il consenso dell'Aula, procediamo alla rettifica della precedente votazione, quindi il voto contrario del Consigliere Simeone, per errore, era favorevole, quindi praticamente passano a 21 più un astenuto, e non 20 con un astenuto e un contrario. Abbiamo rettificato, giusto? Abbiamo preso atto. Quindi poniamo in votazione adesso la Delibera 520. Chiamo gli Scrutatori: Brambilla, Coccia, Mirra, non vedo Mirra in Aula, quindi sostituisco Mirra con Verneti. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario... Già siamo in votazione Vice Presidente Guangi, già ho detto: Chi è d'accordo? Però mi consenta che già l'ho detto prima, io ho dato tutto il tempo tecnico, ho detto mettiamo in votazione. Ho detto già, chi è d'accordo resti fermo. La prossima, non fuggiamo, quindi siamo qui. Chi è contrario, alzi la mano. Brambilla... Ma non l'ha chiesto, all'altra Delibera Consigliere Santoro, l'ha chiesto alla precedente Delibera. Guardi ci sono gli Scrutatori e la Segreteria, già ho detto chi è d'accordo, resti fermo, non è stato chiesto prima e non vale per ogni Delibera, dovete chiederlo ogni volta. Lei m'insegna, è in quest'Aula da più anni di me, non l'ha chiesto Brambilla su questo, non l'ha chiesto, ringrazio per l'onestà intellettuale il Consigliere Brambilla, non è stato chiesto, ho detto chi è contrario, alzi la mano. Santoro, Brambilla... È contrario pure Simeone, questa volta non fa nessuna rettifica, Moretto contrario, Guangi contrario. Astenuti? Ci sono astenuti? No. Quindi è approvato a maggioranza dei presenti. Passiamo alla prossima Delibera sempre di ratifica. Deliberazione di Giunta Comunale numero... Aveva chiesto l'appello nominale, quindi la verifica del numero legale adesso, perfetto.

Quindi se prendiamo un attimo posizione, così possiamo procedere. Dottoressa Barbati se prende cortesemente il microfono e inizia la verifica del numero legale, come chiesto dal Vice Presidente Guangi, prego.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente;
COCCIA Elena.....presente;
COLELLA Sergio.....presente;
COPPELO Mario.....presente;
DE GREGORIO Elena.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
GUIDA Chiara.....presente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

STENOSERVICE S.r.l.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora 22 presenti, la seduta continua regolarmente. Passiamo alla prossima Delibera, cedo la parola al Presidente Fucito.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora giungiamo al terzo punto all'ordine del giorno, Delibera numero 524 del 14 novembre 2019.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 524 DEL 14 NOVEMBRE 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Assessore Clemente, siamo giunti al terzo punto all'ordine del giorno, Delibera numero 524: Approvazione incremento dotazione finanziaria per le spese necessarie alla manutenzione e revisione dei veicoli commerciali dell'Ente. Variazione di Bilancio, importo Euro 13 mila. La Relatrice è l'Assessore Clemente, prego.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie Presidente per avermi dato la parola. Questo è un atto con il quale noi andiamo a rinnovare i costi che per dovere dobbiamo sostenere per far sì che il nostro Servizio Autoparco abbia la mobilità di vetture, al servizio di aree come l'Area Welfare, per le attività di matrimonio e di stato civile, di rappresentanza dell'Ente, quindi per la Giunta il Consiglio Comunale, il cerimoniale, l'Ufficio Stampa e poi i pubblici uffici, come nel caso dei matrimoni. Andiamo a coprire quindi le assicurazioni dei veicoli, con acquisti anche di vestiario e di dispositivi di protezione individuale, i pedaggi autostradali e le revisioni e la riparazione degli automezzi non eseguibili da officine comunali. Ci tengo molto ad una nota di carattere politico, perché su questo tema un po' tutte le Forze Politiche si sono impegnate, proprio perché abbiamo un doppio parco auto che è distribuito tra Pianura e tra Via Medina, con questa disposizione rimettiamo in strada, tutto il nostro parco e anche quei veicoli che per un arco di tempo sono rimasti fermi, proprio perché erano scaduti i titoli assicurativi, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ci sono interventi? Brambilla, Moretto e Santoro. Argomento di dinamico interesse, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Una grande triade. Allora, ovviamente in questa Delibera si deve contestare i motivi d'urgenza, eventualmente dico contestare, perché io devo solo ratificare che c'è l'urgenza. Però io non riesco a trovare l'urgenza perché ci sono le manutenzioni e le revisioni dei veicoli che devono essere garantiti, perché le revisioni hanno delle scadenze temporali, quindi uno dovrebbe mettere a Bilancio, perché sono servizi indispensabili, prima di mettere a bilancio altre cose, queste devono essere garantite. Quindi questo è il primo problema che mi fa dire che non ci può

essere l'urgenza adesso, ma è una mancata programmazione dei soldi a Bilancio. Poi le domande sono: ma vengono prelevati per coprire le revisioni e le riparazioni degli automezzi, da queste 3 voci. La prima è l'assicurazione veicoli e servizi generali. Allora la domanda è: ma non è che se io tolgo questi 5 mila Euro dall'assicurazione, l'abbiamo fatta anche in Commissione? Siamo sicuri che tutti i veicoli poi verranno assicurati o non è che stiamo praticamente facendo il gioco delle priorità e quindi ne faccio mettere in funzione alcuni di veicoli, quegli altri, quando avrò un'altra possibilità di mettere i soldi, assicurerò pure gli altri? Questa è la prima domanda. La seconda domanda è che io tolgo 4 mila Euro dall'acquisto, dispositivi di protezione individuale che sono obbligatori per il datore di lavoro, comprarli per i dipendenti. Ora siccome ogni anno si ripropone, quando c'è il Bilancio di Previsione, gli emendamenti, le mozioni, per trovare i soldi, per le attrezzature e i dispositivi di protezione, per i lavoratori, in particolare per quelli del verde. Perché li togliamo proprio da questo capitolo? Perché finché stiamo parlando di vestiario, uno dice, magari c'è quello invernale, quello estivo, aspetto la stagione e dopo questi 6 mesi ce la faccio, ma i dispositivi di protezione individuale, sono un obbligo di Legge e devono essere programmati e pianificati il loro acquisto. Quindi io volevo sapere appunto come mai il prelievo da questi due capitoli, e se siamo tranquilli sul fatto che non andiamo ad intaccare questi servizi indispensabili. Ripeto, non c'è l'urgenza semplicemente per il fatto che una revisione di un veicolo, uno lo sa prima, a meno che, anche noi a casa nostra non sappiamo quando dobbiamo fare la revisione della nostra macchina, penso che tutti noi sappiamo esattamente il mese e l'anno nel quale devono fare la revisione e mettono da parte la copertura come si dice, per fare la revisione e se lo appuntano anche da qualche parte, mese tot fare la revisione e mesi prima prendono l'appuntamento per andare a fare la revisione. Un'Amministrazione e una macchina comunale dovrebbe anche funzionare con la diligenza del buon padre di famiglia, cose semplici che diventano complicate e diventano per noi urgenze, sono cose normali, per cui mai e poi mai potremmo votare questa Delibera.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Allora il 5 marzo, il Comune di Napoli festeggia la giornata della sicurezza sui posti di lavoro, e poi scopriamo se guardiamo anche questo palazzo, in che modo dobbiamo vivere, è stato un servizio igienico per due mesi chiuso, perché non c'era la manutenzione, che si allagava tutto il bagno. Non c'è una programmazione seria, perché bisogna capire con l'enfasi che ha illustrato l'Assessore: "Noi facciamo, noi rimettiamo sulla strada". Allora ha dichiarato che noi avevamo questi mezzi fermi, inoperosi, guarda caso per che cosa, perché non pagavamo le assicurazioni, perché non facevamo la manutenzione, e non l'abbiamo programmata, queste somme non le

abbiamo programmate nel Bilancio Previsionale e quindi sembra quasi un qualche cosa di nuovo, d'impensabile, che si debba poi ricorrere addirittura alla somma urgenza, perché questa è come se fosse una somma urgenza, una variazione di Bilancio, dove andiamo a sottrarre delle somme da un capitolo indispensabile, e indispensabile ancor più di quello che andiamo invece a trasferire, perché parliamo degli operai, parliamo della sicurezza degli operai, degli utensili, degli attrezzi e quant'altro serve per la tutela del posto di lavoro, per quanto serve per la tutela dei lavoratori. È veramente sconcertante che si dice poi così, come se fosse una cosa semplice. Parliamo di due cose indispensabili, una più indispensabile dell'altra. È una mancanza di programmazione, che poi ecco, ci ricade sempre nelle somme urgenze, quasi all'antivigilia di Natale, a stare inchiodati qui, perché non siete capaci di fare una programmazione seria, specialmente sulle cose indispensabili. Queste sono cose indispensabili, e non è possibile, c'è un danno, dobbiamo anche vedere, nel momento in cui questi 13 mila Euro vengono utilizzati, saranno utilizzati per la manutenzione, dobbiamo anche capire se manutenzione ordinaria è un fatto, se questi stavano fermi come viene scritto nell'atto deliberativo, significa che dobbiamo vedere se non sarà una manutenzione straordinaria, e questi soldini saranno anche insufficienti per rimmetterli sulla strada. Io non so con quale criterio la s'illustra senza scusarsi, almeno di scusarsi di fronte all'Aula, di dire che c'è un errore, c'è stato un errore, al quale stiamo riparando, stiamo cercando di riparare, e invece no, si dice come se si stesse facendo un qualche servizio alla città, un qualche cosa che era imprevedibile. E com'è imprevedibile se tu gli automezzi ce li hai lì dentro, abbandonati, e non conosci le scadenze assicurative degli automezzi, che te la riporti addirittura con una variazione di Bilancio, all'antivigilia di Natale. Come si può dirla anche con faciloneria. Abbiate almeno il buon senso, lo dicevo stamattina ad un altro Assessore, di non raccontare favole, di richieste almeno umili, di dire: "Sì, qualche volta possiamo anche sbagliare". Questo è. È invece no, noi facciamo tutto bene, questa è fatta così, perché noi portiamo benefici alla città. E che benefici? Che siamo inchiodati qui, su cose ordinarie, che si potevano fare tranquillamente nel Previsionale. Se poi dietro c'è un'altra cosa, che noi dobbiamo rifare il Bilancio Previsionale, perché questo stiamo facendo, con la bellezza di decine e decine di Delibere di variazione di Bilancio, noi stiamo rifacendo il Bilancio Previsionale, che era un errore, o diciamo nasconde qualche cosa che in quel momento, se avessimo messo tutte queste Delibere, il Bilancio Previsionale non esisteva, non si poteva approvare. E allora quanto meno, abbiate il buon senso di essere onesti intellettualmente, di dire le cose come stanno. Ci fate veramente arrabbiare quando la illustrate, come se state facendo un qualche cosa di buono: "Noi facciamo questa cosa, perché rimettiamo sulla strada gli automezzi", senza dire che avevamo

abbandonato, che non li avevamo assicurati, che non abbiamo fatto manutenzione ed ecco perché purtroppo ci troviamo in questa situazione, un po' di umiltà.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Assessore anche io mi trovo costretto a chiederle, quando terrà la replica, a darci delle motivazioni un po' più convincenti, perché che ci sia un risultato finale, che è quello di fare la revisione ai veicoli e di riparare qualche veicolo che era guasto, come Lei ci ha detto, è una cosa che sicuramente fa piacere a tutti, ma quella che però manca, è la motivazione per cui si è reso necessario adottare un atto d'urgenza, con i poteri del Consiglio, un atto che è una variazione di Bilancio, evidentemente c'è stato qualche errore in fase di programmazione delle risorse, perché l'intervento di manutenzione straordinaria di un veicolo ci può anche stare, fermo restando che poi vorremmo sapere quanti e quali sono questi veicoli che Voi andrete a riparare, da quanto tempo si erano guastati, perché se è un guasto che è avvenuto pochi giorni fa e quindi è stato necessario adottare una Delibera d'urgenza, bene, ma se stiamo parlando di veicoli che sono fermi da tempo immemorabile, allora uno si preoccupa di capire com'è che Vi siete svegliati all'improvviso e Ve ne siete resi conto solo ora, visto che ci stanno decine e decine di interventi fatti in quest'Aula, da Colleghi Consiglieri che denunciano i mezzi fermi all'interno degli autoparchi comunali. Ma rispetto alle revisioni sono scadenze che sono programmate, com'è possibile che si debba ricorrere ad una variazione di Bilancio fatta con procedure d'urgenza, per onorare delle somme che erano ampiamente previste, visto che la revisione ha una scadenza ovviamente che è ciclica e quindi si sapeva perfettamente se c'è un servizio che ancora si occupa della manutenzione dei veicoli. Se poi ci sono problemi tali all'interno della macchina comunale, per cui ormai è saltato anche il controllo di queste cose, allora abbiate però la correttezza di venircela a raccontare, a dire: "No, siamo in difficoltà, oramai abbiamo perso il controllo, ci era sfuggita, che si doveva fare la revisione ad alcuni veicoli e per questo stiamo correndo ai ripari", allora uno prende atto della lealtà con cui ci raccontate di una difficoltà, di un errore che è stato commesso, però a monte se stiamo a discutere non solo di una sola Delibera, ma di una sfilza infinita ormai di Delibere, la verità è che a monte caro Vice Sindaco e Assessore Panini, c'è un problema di fondo, relativo alla programmazione, e la programmazione soprattutto delle risorse economiche sta alla base del buon funzionamento di qualsiasi Ente. Se noi stiamo a fare tante variazioni, anche così minute di poche migliaia di Euro, per far fronte a degli interventi, è evidente che c'è stato un problema grosso in termini di programmazione. Infine quello che ci preoccupa è il fatto che ben 4 mila Euro di questi 13 mila che servono per far fronte alle revisioni e agli interventi di riparazione dei veicoli, vengono presi da un capitolo che serviva,

come già detto ai Colleghi, all'acquisto di dispositivi di protezione individuale, e allora la preoccupazione c'è. Allora o ci dite: No, guardate il capitolo era di tot migliaia di Euro, noi ne andiamo a togliere 4 mila perché sono avanzati rispetto ad una procedura di gara che ci ha permesso di fare delle economie, ma noi tutto quello che dovevamo comprare per la sicurezza dei lavoratori, comunque l'abbiamo comprato, e allora noi stiamo tranquilli, quei 4 mila Euro erano in più, fermo restando che se si ha la possibilità di spendere per la sicurezza dei lavoratori, anche qualche avanzo è bene reinvestirlo, sempre per la sicurezza dei lavoratori, però dateci una garanzia di questo genere, perché altrimenti c'è il rischio che noi magari avevamo quelle risorse stanziare e per far fronte alla revisione dei veicoli abbiamo rinunciato a mettere mano all'acquisto dei dispositivi di sicurezza per i lavoratori. E allora anche su questo facciamo un attimo di chiarezza, dateci per favore rassicurazioni su che tipo di scelta si è fatta, per andare a distogliere 4 mila Euro dall'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri mezzi di sicurezza destinati ai lavoratori di questo Comune, grazie.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Io ho letto la Delibera e ho le stesse perplessità dei miei Colleghi che mi hanno preceduto. Io ritenevo e ritengo che questo tipo di attività, mi alzo per il rispetto che è dovuto verso l'Aula, queste spese di manutenzione, di assicurazione e di revisione, dovrebbero essere programmate, a meno che non si parla di mezzi nuovi. Allora perché la Delibera non lo dice esplicitamente di che cosa si tratta, io sarei curioso di capire di quali mezzi si trattano, perché quando leggo veicoli commerciali, avendo fatto le scuole basse basse e utilizzando il telefonino più o meno decentemente, dice che il veicolo commerciale è un tipo di veicolo utilizzato a livello imprenditoriale, per il trasporto di merci o passeggeri. Gli esempi di veicoli commerciali sono gli autobus di linea, pullman, taxi, autocarri o furgoni. Dato per scontato che gli autobus di linea, i pullman e i taxi sono fuori discussione. Di che parliamo? Autocarri e furgoni. Di quali autocarri e furgoni parliamo? Ho visto che nella Delibera però viene esplicitato che si parla di servizi indispensabili, quali la Protezione Civile, quelli cimiteriali, quelli di fognatura e i servizi elettorali. La domanda nasce spontanea: Come possibile che questi servizi non abbiano programmato tramite gli uffici competenti, appunto una spesa nel Previsionale e invece ce la riportate in quest'Aula, divisa testualmente leggo, assicurazioni e veicoli servizi generali, 5 mila Euro; acquisto vestiario e dispositivi di protezione individuale, 4 mila Euro; pedaggi autostradali 4 mila Euro; revisione e riparazione di automezzi non eseguibili, da officine comunali. Allora sempre utilizzando il telefonino per il concetto che ho già precedentemente esposto, per non essere

ripetitivo, quanto costa una revisione per gli autocarri di veicoli commerciali? 45,00 Euro se si va presso la Motorizzazione Civile, cosa che voglio dire, noi auspichiamo che si faccia normalmente per i mezzi in uso al Comune di Napoli, ma se nell'eventualità nascesse l'esigenza, perché c'è stato magari un acquisto di un mezzo nuovo o che si va da un privato, perché poi organizzarsi con la Motorizzazione Civile, bisogna prenotare prima questi tipi di interventi, per chi fa il mio mestiere lo sa, costerebbe 67,00 Euro più o meno, 66,88 Euro. Non è proprio così, perché quella è una somma, 5, 4 e 4, il totale è 13, almeno la leggo così. I pedaggi autostradali, immagino che il pedaggio autostradale sia per lo più una spesa del Comando di Polizia Municipale, che fa degli interventi fondamentali per la viabilità anche della Tangenziale quando avvengono gli incidenti, perché c'è un Nucleo che si occupa esclusivamente di questo, che apro e chiudo parentesi, la Tangenziale facendo l'ennesima schifezza, fa pagare al Comune di Napoli, perché ricordo ai Colleghi Consiglieri che il Corpo dei Vigili Urbani che fa il servizio di pronto intervento, sulla Tangenziale, paga il pedaggio come lo paghiamo io e il mio Presidente Fucito. Allora è una valutazione diciamo su generis. Allora il pedaggio autostradale, ma com'è possibile che il Comandante e il Corpo dei Vigili Urbani, io non ci credo, ma com'è possibile che 4 mila Euro, questa variazione di Bilancio? Abbiamo acquistato allora altre auto della Polizia che magari hanno il viacard? Ecco, appunto, io leggo i meno vicino alla... Allora io dico, non abbiamo più auto che vanno in Tangenziale, dei Vigili Urbani? Abbiamo tolto 4 mila Euro dal vestiario, perché magari se ne sono andati in pensione un po' di persone che facevano quel tipo di servizio, come quando si muore... Allora dico, questo è intervento che voterò, perché lo ritengo indispensabile, perché se lo chiede il Comando, se lo chiede l'Amministrazione, per questo tipo di interventi, io lo voto, perché lo ritengo indispensabile, perché sennò non lo portereste alla nostra attenzione, però ti pregherei, questi tipi di interventi, si programmano, un richiamo non a Ciro Esposito, perché non esiste al mondo che il Comandante, perché io so bene come lavorano al Comando, ma chi ha fatto la richiesta di questi nuovi fondi, deve fare spiegazioni all'Assessore, del perché non è stato programmato, a meno che Voi non mi dite o non mi diciate: "Simeone, tu non lo sai, ma abbiamo acquistato i mini van per i disabili". Presidente, tu ti ricordi la proposta che ho fatto in Consiglio Comunale, di utilizzare una parte dei fondi del Calcio Napoli, per acquistare i mini van per i disabili che oggi non vengono trasportati? Può darsi che abbiamo comprato i mini van e io non lo so, dobbiamo assicurarli, allora viva Dio, voglio dare un contributo anche io. Spero che sia questo, altrimenti Alessandro, è l'ennesima dimostrazione di una non cattiva gestione, ma di una gestione un po' troppo leggera su argomenti, che non si può portare in Consiglio Comunale, una variazione di Bilancio con i voti e il parere del Consiglio Comunale. È vero che

siamo semplici Consiglieri Comunali della terza città d'Italia, ma se portate questo in Consiglio Comunale, veramente stiamo parlando di aria fritta, grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Allora io Presidente, non avrei nessunissima difficoltà a votarla questa Delibera, in maniera convinta, non avrei nessunissima difficoltà a chiedere che venissero finanziati questi collaudi che l'autoparco ci ha segnalato. Non avrei nessunissima difficoltà a efficientare con questi collaudi il parco macchine del Comune di Napoli, se non avessi fatto negli ultimi 4 anni, tra comunicati stampi e question time, almeno 20, sono tutti agli atti. E allora io Vi lancio la sfida: sapete impegnarvi, mettendoci la faccia, dicendo che è l'ultima volta che ci chiedete una Delibera del genere, e che avete quindi fatto un'opera di ricognizione su tutti quelli che sono i collaudi da finanziare e che non avete previsto. Perché io non ho nessuna difficoltà a votarli, io non ho nessuna difficoltà a dire: "Io ve la voto questa Delibera", però dovete dirmi qua, in maniera solenne, che c'è stato un errore, non sono state previste le spese e che non si verificherà più. E allora io in maniera leale, corretta, come ho sempre cercato di fare, ve la voterò. Ma siete in grado di farlo? Io penso che Voi non siete in grado di farlo, e non siete in grado di farlo, soltanto per un motivo, perché siete impegnati a controllare tutt'altro nella Pubblica Amministrazione. Siete impegnati a fare passerelle, inaugurazioni e a tagliare i nastri, ma la realtà del parco macchine e dell'autoparco del Comune di Napoli, non la conoscete, paradossalmente forse la conosco meglio io, e chi vuol capire, capisce. E allora se stamattina l'Assessore competente mi dice: Consigliere Nonno è l'ultima volta che in quest'Aula porteremo una variazione di Bilancio, votata in Consiglio, che riguarda i collaudi e l'efficientamento del parco macchine e automezzi del Comune di Napoli, è l'ultima volta, perché abbiamo provveduto ad effettuare una ricognizione dettagliata, perché io poi dopo vorrei intervenire, io lo so dove stanno i problemi, e l'Assessore Del Giudice sa bene che io so dove stanno i problemi, sa benissimo che io conosco forse meglio di chi dovrebbe, la questione. E allora ve lo ripeto, la mia sfida è questa: siete in grado di assicurare non Marco Nonno, l'Aula anzi, non il Consigliere Nonno, ma la città. Perché vedete ogni qualvolta che Voi venite in Aula a portarci una variazione di Bilancio, per capitoli di spesa e per spese che hanno lo stesso tenore, non mortificate solo l'Aula, ma mortificate Voi stessi, perché significa che le Vostre azioni politiche sono tendenti a fare altre cose, mirano a tutt'altro, non a controllare e a verificare il settore che dovrete invece controllare, verificare ed efficientare. E allora la sfida ve la ripeto è questa, siete in grado di assicurarcelo? E dopo in maniera solenne, in maniera corretta, in maniera leale nei confronti della città e della Giunta che amministra questa città, io voterò la Delibera, altrimenti continuiamo a legarci su questi

banchi per altre ore, continuiamo la nostra battaglia politica e vedremo poi questa giornata come finirà, perché ovviamente a latere di quelli che poi sono i provvedimenti che voteremo, ci sono i comportamenti di ognuno di noi, che caratterizzano l'azione politica, comportamenti di lealtà, comportamenti di correttezza, che a volte io non ravviso sempre in tutti, e allora Assessore, sarà in grado di assicurarci? Io mi aspetto una replica, e mi regolerò di conseguenza, sulla sua replica. Per adesso al termine del mio intervento, chiedo la verifica del numero legale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Scusi Colleghi, un attimo solo, il numero legale si è appena tenuto. Ciò nonostante, si è concluso il dibattito e occorre una replica, non so...

CONSIGLIERE NONNO MARCO

La facciamo dopo con il numero legale la replica.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Magari la modalità di voto Presidente, può essere con appello nominale. No, non sono passati neanche i 20 minuti, è solo questa Delibera. C'è una consuetudine di 30 minuti innanzitutto, ma è anomalo che ancor prima che replichi l'Assessore.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Presidente non tanto per la tua figura, che certe volte è partigiana, nel senso deleterio, non quello che pensi tu, quindi voglio dire non l'ho trasformata in una parola politica, ma perché me lo chiede l'amico Elpidio, desisto per il momento e andiamo avanti, però tra dieci minuti lo richiamo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Però voglio dire, al di là di quest'orologeria dei richiami e della partigianeria che Lei attribuisce o meno, abbiamo la discussione, le repliche da fare, poi ci sarà un voto, veda Lei la modalità di voto come dev'essere, non è che...

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Il Regolamento del Consiglio non lega il voto, le repliche con la verifica del numero legale, sono due cose distinte.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ha ragione, ciò nonostante si è tenuto adesso proprio il numero legale, almeno facciamo replicare l'Assessore. Prego Assessore può replicare.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie. Approfittò veramente con l'auspicio che possa essere anche votato questo atto da chi ha fatto delle osservazioni opportune e

sicuramente più che legittime. Infatti ci tengo a rappresentare questa mia posizione personale, ma che credo interpreti l'agire di quest'Amministrazione e lo spirito con il quale portiamo queste variazioni di Bilancio. Nel momento della previsione noi facciamo delle previsioni, facciamo delle previsioni rispetto alle entrate, poi è noto a tutti, è noto al seggio, fatemi passare questa terminologia politica, ma di noi che dobbiamo fare buona politica, che c'è un indirizzo molto forte che stressa e vede impegnati i servizi coordinati da chi ha la delega al Bilancio, da chi ha la delega alla Ragioneria, rispetto alle entrate. Ebbene ci tengo veramente a Marco, a Nino, ad Andrea, ma anche a te Enzo, se noi riusciamo a capitalizzare per la nostra città, nell'arco di un'attività di entrate, la possibilità di, siamo consapevoli che 16 mila Euro solo una virgola per una città come la nostra Amministrazione e la nostra Napoli, sono un pulviscolo di polvere rispetto ai numeri del nostro Bilancio. Ma se quell'ingresso, rispetto alla previsione, ci fa trovare un'economia, ecco perché fino alla fine dell'anno, entro il 31 di dicembre, per i nostri servizi che sappiamo quanto soffrono e sappiamo quanto soffrono quindi le cittadine e i concittadini, rispetto a quel servizio, perché di fronte a quel mezzo c'è un disabile che non può salire e questa battaglia è la tua, è la mia Nino, è la nostra, hai fatto bene a ricordarlo a quest'Aula, c'è sicuramente un matrimonio felice che si potrebbe tenere sabato nella Sala della Loggia, e noi chiediamo a quella coppia di giovani, magari di non sposarsi nel giorno del loro anniversario, ma di farlo 4 sabati dopo, perché non c'è la macchina. Questo è lo spirito di queste variazioni, e ci tengo a dividerlo con Voi, che siete così attenti, e per i quali e lo dico a te Marco, ho apprezzato e ho stimato l'anno che insieme abbiamo fatto, dove tu hai posto giustamente l'attenzione sul dover intervenire e di fare di più, per dei servizi che sono gli operai nobili, gli operai forti della nostra Amministrazione, perché senza questi nostri mezzi, noi non riusciamo a stare vicino alla cittadinanza. Allora questo è lo spirito che mi caratterizza ogni qual volta ho elaborato con i servizi queste variazioni, è questo il senso, cioè a fine di anno, rispetto a quella capacità pulviscolare, 16 mila Euro sono veramente una noce di polvere, ma di trovare un pochetto in più, che non c'era nella previsione rigida, anche un po', non bacchettona, ma il Dirigente quando fa una previsione non può assumersi una responsabilità di prevedere ciò che non c'è, quando c'è un qualcosa di più lo mettiamo. M'impegno a far sì, che questo atto sia un atto di ricognizione, m'impegno a far sì, posso utilizzare una canzone meravigliosa di Pelù: "Il mio nome è mai più", accompagniamo la nostra Amministrazione a pianificare sempre di più e meglio, i nostri Dirigenti, i nostri Funzionari hanno bisogno di noi, e sicuramente ci tengo anche a dire che quelli che sono i costi, sono i costi che noi individuiamo, i costi delle revisioni, i costi delle assicurazioni, la tipologia dei veicoli che individuiamo in piattaforma CONSIP, e quindi sono tutte le

classificazioni che ci sono in piattaforma CONSIP, che ci sono state due rotture, non prevedibili, durante l'anno, anche di due mezzi che noi andiamo a sostituire, quindi sono dei nuovi costi e Vi ringrazio, Vi ringrazio perché ci siamo anche dedicati del tempo ad approfondire un atto sicuramente piccolo per i suoi quantitativi, ma che ha quel senso e quello spirito di dare di più e più servizi alla cittadinanza, che ci fa essere uniti al di là delle contrapposizioni politiche, ma dell'unione forte, rispetto al servizio alla città, perché chi va da soli, arriverà anche prima, ma chi va insieme, arriva lontano e poiché si parla di autoparchi, proviamo i nostri mezzi a farli arrivare quanto più lontani insieme possibile. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Allora la replica si è tenuta, il Consigliere Brambilla vuole intervenire per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Guardi Presidente, devo fare i complimenti all'Assessore, perché riesce sempre a non rispondere mai nel merito, mai, una volta a rispondere nel merito. Oggi cita anche le canzoni, ma non risponde mai nel merito. Assessore, Lei non può rispondere che avete fatto una previsione e poi l'avete acconciata, perché mancavano i soldi. Assessore, nel Bilancio di Previsione, annualità 2020 non è previsto alcuno stanziamento di spesa per la suddetta manutenzione e revisione dei veicoli, che devono essere garantite per assicurare i servizi indispensabili. I servizi indispensabili non potete mettere zero al Bilancio. I servizi indispensabili, glieli rileggo, l'ha scritto Lei in Delibera, perché è Lei che mi risulta essere l'Assessore ai giovani e al patrimonio, servizi quali Protezione Civile, Pronto Intervento, Tutela e Sicurezza Pubblica, Servizi Necroscopici Cimiteriali, Servizi di Fognatura e Depurazione e Servizi Elettorali. Qua non leggo i Servizi Civili e quindi dei matrimoni, come Lei prima ha dichiarato, che poverini, questi si devono sposarsi, ma non possono sposarsi, perché non c'è l'auto del Comune, al loro anniversario. Non è oggetto della Delibera Assessore, poi se vogliamo fare come dire, dietrologia e parlare del nulla, lo possiamo, però Lei deve rispondere nel merito. Il merito è che non c'era nessun soldo stanziato nel Bilancio di Previsione, per servizi indispensabili, è molto grave quest'affermazione che Lei fa, dicendo che noi facciamo le previsioni di spese e di entrate, e poi vediamo durante l'anno. Lei quindi sta dicendo che le vostre previsioni di spesa per l'anno 2020 erano zero, vuol dire che secondo Voi non c'è nessuna revisione o manutenzione dei veicoli di servizi indispensabili da fare. Quindi o è un errore macroscopico, e quindi a maggior ragione non siete capaci di gestire e pianificare nulla, oppure... Così Lei doveva risponderci. Oppure non riusciamo veramente con tutta la buona volontà, ad accettare questa replica, per cui ancora più fermamente il nostro voto è contrario, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Assessore io se da un lato apprezzo la risposta fino ad un certo punto, però non mi piace la parte relativa a quel sottile ricatto morale che la città aspetta questi interventi, perché la politica è un'altra cosa, la battaglia politica è una cosa, le esigenze della politica della città sono primarie e siamo d'accordo, ma la politica deve governarla la città, e siccome guardi Lei espressamente ha detto: "È l'ultima volta, faremo una ricognizione, questa dovrebbe essere l'ultima volta", mi sembrerebbe di aver capito. Quindi io la posso votare la Delibera, perché io sono corretto e la voto. Però le faccio soltanto notare: "Acquisto di vestiario, dispositivi di protezione individuali". L'autoparco di Pianura, uno a caso diciamo così, mi chiedono le scarpe antinfortunistica, sul mio cellulare ho l'ordine che già io ho fatto, per regalargli 40 paia di scarpe, ma sa da quanto tempo? Da un anno e mezzo. Quindi se Marco Nonno da un anno e mezzo sa che c'è un autoparco del Comune che non ha le scarpe antinfortunistica, arrivando al punto di ordinare, se mi portano il mio cellulare, glielo faccio vedere, le do anche i nomi con i numeri di scarpe, che il Consigliere Nonno ha già ordinato per comprare all'autoparco di Pianura, qualcosa non funziona. Non funziona, non funziona, e non funziona che io lo sa da un anno e mezzo e Voi venite al termine dell'anno, portandoci questa... Però siccome io sono una persona leale, perché vengo dalla scuola di Antonio Rastrelli, sono una persona leale, io voterò la Delibera, perché Lei ha detto che questa è l'ultima volta che succederà una cosa del genere, e quindi la parola un uomo la può perdere una sola volta nella vita, io sono pronto a votare la Delibera, va bene?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Prego Moretto per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Io sono abituato a votare il presente e non il futuro, quindi a parte che lo faremo per appello nominale, così vediamo chi vota contro e chi vota a favore. Se avesse detto come le ho chiesto durante l'intervento, comunque non l'avrei votata, perché le ripeto, noi votiamo, almeno per quanto riguarda il presente, e non quello che poi succede nel futuro. Nel futuro poi vediamo se effettivamente le cose cambiano, e anche noi possiamo cambiare il nostro voto. Però che Lei faccia anche la retorica su tutto un discorsetto che deve ammettere un errore madornale, che nella programmazione è stato fatto, e Lei dice: "Rispondiamo alle esigenze della città", non sta bene, perché non c'entra nulla la città in questo. La città doveva, Lei attenzionarsi nel fare la

programmazione, perché la programmazione Lei diceva giustamente, la si fa con le entrate, quindi Lei sulle eventuali entrate, si fa la programmazione, in quel momento si doveva capire se effettivamente quei 4 mila Euro che poi è andata a distogliere dalle spese della sicurezza dei lavoratori, se in quel momento si potevano non mettere lì, ma metterli per la revisione degli automezzi, questa è la programmazione seria. Non è possibile che Lei poi alla fine, che cosa fa? È più impellente adesso questo, rispetto alla sicurezza, fa una comparazione tra due elementi di estrema importanza ed indispensabili, quindi non mi sta bene la risposta che purtroppo Lei ha dato, nel giustificare i comportamenti che non sono ovviamente suoi, il comportamento è di tutta la Macchina Comunale, delle scelte sbagliate di programmazione, non lo so da dove parte, perché giustamente sono le scelte che fa il Sindaco, però il Sindaco queste cose le dovrebbe vedere, perché le difficoltà che state creando, crea anche l'immagine alla stessa Amministrazione, di tutto complessivamente, ecco perché non stiamo qui a dire sempre le stesse cose, poi non lo so come farà ad impegnarsi in quello che ha detto, però adesso noi votiamo questo, quindi noi votiamo il presente, e non il futuro. Per appello nominale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chi sono i richiedenti dell'appello nominale? Moretto, Brambilla, Santoro e Matano. Allora diamo seguito alla votazione per appello nominale, per la Delibera numero 524. Chi è favorevole alla stessa, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiari. Prego, procediamo all'appello.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COLELLA SERGIO.....sì;
COPPELO Mario.....sì;
DE GREGORIO ELENA.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;

GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
GUIDA CHIARA.....sì;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....sì;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....astenuto;
SIMEONE Gaetano.....sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

23 votanti, 22 sì, 1 astenuto. Quindi la Delibera è approvata.
Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

**RATIFICA. DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 526 DEL
14 NOVEMBRE 2019.**

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ratifica. Delibera 526, variazione di Bilancio, Euro 6 mila, Vice Sindaco Panini, prego.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Con la Delibera 526, noi per un importo di 6 mila Euro, acquistiamo una serie di apparecchiature, in particolare stampanti, scanner, PC, quindi tutta strumentazione hardware per i sistemi informatici, per la Ragioneria della nostra Amministrazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente il problema non è che sono io che intervengo e basta, il problema è solo io che intervengo, è quello il problema. Cioè davanti a 43 ratifiche con i poteri del Consiglio, vuol dire che la Maggioranza decide che noi non serviamo a nulla, non solo non interviene nessuno della Maggioranza, ma non sta neanche in Aula, prima c'erano 5 presenti in Aula della Maggioranza. Quindi non si stupisca che io intervengo, Lei si deve stupire che non interviene nessuno della Maggioranza. Questo è il problema.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Brambilla io non mi stupisco.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

E non stupiamoci allora.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Io dico: il tenore e la qualità dei suoi interventi, ci è chiara, mi chiedevo se ce li riserva sempre in ogni caso, oppure c'è qualche eccezione.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente oggi andremo in crescendo, perché queste sono quelle basilari diciamo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

E va bene, tanto fuori piove. Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Infatti qua siamo al calduccio, poi andremo in crescendo oggi con le Delibere Presidente. Anche qua nessuno stanziamento al Bilancio, sembrerebbe che solo la Ragioneria ha bisogno di nuove attrezzature informatiche. Ma dove sono finiti, ed io vorrei sapere, quando succedono queste cose, noi chiediamo sempre: Ma scusate, c'era l'agenda digitale Patto per Napoli, Patto per la Città Metropolitana, che stanziava milioni di Euro. Mi dite gli hardware e i software, a quali servizi sono stati dedicati quelli acquistati con il Patto per Napoli? Quali sono i servizi mancanti di strumenti, la release successiva al Commodor 64 di due giorni fa? Perché altrimenti se Voi mi chiedete di votare una variazione di Bilancio con urgenza, è perché nel Previsionale, nell'assestato non avete messo nulla, perché non sapevate o non potevate mettere a bilancio, perché sennò quel bilancio, non si poteva fare. E quindi chiedo: da quanto tempo c'è la situazione che avete evidenziato in Delibera, che è devastante quello che scrivete. Scrivete: la mancanza di strumentazioni informatiche, ha creato difficoltà operative ai servizi di Ragioneria e di riflesso a tutta l'attività dell'Ente. Io prima ho chiesto cosa s'intende per Ente. Se l'Ente è l'Amministrazione Comunale, e mi scrivete che c'è la paralisi dell'Amministrazione Comunale, perché il blocco di tutta l'attività dell'Ente, significa che il Comune di Napoli non riesce a lavorare, ed è talmente grave quest'affermazione, messa in una Delibera che vuole passare in cavalleria da 6 mila Euro, che ci deve far fermare, far riflettere e cominciare a convocare le Commissioni, per quello per le quali sono preposte, cioè la verifica degli atti d'indirizzo e di controllo. Gli atti d'indirizzo significa che l'Amministrazione dovrebbe venire a dirci: "Guarda che la situazione dal punto di vista delle attrezzature informatiche, è questa", e mi fate cortesemente un censimento degli uffici che funzionano, quelli che non funzionano e il perché? È un anno e mezzo che è partita la Revisione della macchina organizzativa e siamo ancora aspettando la fine degli atti consequenziali. Allora quando uno dice che abbiamo un problema serio in questo Comune, che il Direttore Generale è la stessa persona che fa il Capo di Gabinetto, e non può fare tutte e due le cose, e tutte queste Delibere sono la prova provata che manca un'organizzazione, una gestione, una pianificazione della Macchina Comunale. Ma come dobbiamo dirvelo più? In che lingua dobbiamo dirvelo? Questo è un assestamento camuffato che avete già fatto mesi fa, è un doppio assestamento, non sono variazioni di Bilancio con i poteri del Consiglio d'urgenza. Quale urgenza c'è? Perché se c'è l'urgenza, mi dovete scrivere cosa comporta la non ratifica di questa Delibera. Mi dovete scrivere quali sono i motivi che hanno portato all'urgenza, perché il non aver pianificato per tempo, l'acquisto e un censimento dei software, il non aver approfittato dei finanziamenti del Patto per la Città Metropolitana, Agenda Digitale. Agenda Digitale vuol dire comprare

hardware e software per la Macchina Comunale, questo significava. Allora io non capisco più chi comanda in quest'Amministrazione. Chi tira avanti quest'Amministrazione. Chi gestisce la Macchina Comunale. Non è possibile che ogni Dirigente sembra che vada per la sua strada, in strade parallele che non s'incontrano mai. Ve l'abbiamo detto nell'altro Consiglio Comunale: ma è possibile fare una riunione al mese, con tutti i Dirigenti e gli stessi Dirigenti una riunione, facciamo semestrale, non mi voglio sbilanciare, con i dipendenti, con i propri dipendenti, per dire quali sono i problemi. Ma è possibile che dobbiamo fare 20 Delibere, 6 mila Euro qua, 4 mila Euro qua, 2 mila Euro qua, mille Euro là, la mano destra non sa quello che fa la sinistra, a volte la destra non sa quello che fa il mignolo rispetto al pollice della mano destra. Ma non potete andare avanti così, non sta in piedi un'organizzazione del genere. Non sta in piedi, perché è evidente che nessuno dice quello che c'è da fare e come bisogna farlo. È evidente da queste Delibere, non ve lo devo dire io. E il Direttore Generale, Capo di Gabinetto, prima di fare quella Delibera, venne dal sottoscritto e disse: Avete dei suggerimenti per l'organizzazione della Macchina Comunale? E uno dovrebbe rispondere, io mi ero candidato con il Movimento 5 Stelle a Sindaco, forse avevamo un programma elettorale per la città, che prevedeva delle cose, abbiamo portato le proposte in tutte le Commissioni da 3 anni e mezzo, magari se qualcuno avesse ascoltato 3 anni e mezzo di proposte in Commissione. Se qualcuno avesse ascoltato gli interventi in Aula, sulla macchina organizzativa e com'era organizzata 3 anni e mezzo fa, quando dissi: Ci sono dei Servizi che li state smantellando, perché avete la presunzione di smantellare l'Ufficio Tributi, perché c'era l'idea di fare Napoli Riscossione, che non è mai stata fatta, dopo avete lasciato sguarnito un ufficio fondamentale sulla quale, era una delle due gambe che posava il piano di riequilibrio di questo Comune. Ma come ve lo dobbiamo dire un'altra volta? Sono 3 anni e mezzo che lo diciamo, 3 anni e mezzo di Aula, che diciamo le stesse cose. Abbiamo fatto per 3 anni e mezzo gli interventi sulle categorie A), sulle progressioni, sul fatto che Voi sotto utilizzate delle persone che non devono..., per Legge dovrebbero avere soltanto l'obbligo scolastico o la terza media, hanno addirittura la Laurea e le usate come categoria A), ve l'abbiamo detto, ve l'abbiamo scritto in tutte le salse, Vi abbiamo detto: "Voi dovete valorizzare ogni persona per quello che sa fare, e perché come si fa", addirittura Vi abbiamo suggerito, che quando c'è una posizione da coprire, fate una sorta di verifica interna di tutti i dipendenti che possono proporvi con il proprio curriculum di candidarsi a quel ruolo, avete votato pure la mozione, un bell'applauso. Non avete fatto nulla. Allora se le mozioni non si negano a nessuno, ma la mozione è per sempre. Oltre a non negarsi nessuna, è per sempre, rimane carta scritta, e qualcuno prima o poi, la risposta del perché un atto in Aula, non ha seguito rispetto a questa..., la deve dare, hai l'obbligo

morale, nei confronti del Consiglio Comunale, e quindi dei cittadini che ci hanno messo bontà loro qui, bontà loro, perché è grazie a loro che noi siamo qui, noi siamo degnamente rappresentati, non indegnamente, degnamente Rappresentanti di chi ci ha messo qui, e mi sento orgogliosamente Rappresentante di chi ci ha messo qui. Ma le risposte non ci sono mai, e poi si arriva a queste Delibere che nessuno le legge, e dice: Ma 6 mila Euro Brambilla... Ho finito. Questa Delibera raffigura il fallimento amministrativo di 3 anni e mezzo, quando per fallimento amministrativo, io non dico i soldi che mancano, io dico come si deve organizzare una macchina comunale, insieme a tutti i propri dipendenti, e ai Dirigenti, quelli a tempo determinato, vincolati al mandato, scelti da Voi, non dal Signore, ma da Voi. Quindi chi ha la responsabilità che la baracca va male, Matteo Brambilla? I Cittadini Napoletani o chi ha messo lì questi Dirigenti e gli dà il premio a fine anno, e un primo a fine anno, e chiudo, è bellissimo, il Piano degli obiettivi. Voi lo sapete che c'è un Dirigente che ha preso i soldi e il suo obiettivo era portare il presepe di Natale a Rimini? Voi lo sapete? No, scusate non a Rimini, ma ad Assisi. Lo sapete? L'avete letto il Piano degli obiettivi, le verifiche? L'obiettivo era, siccome deve valorizzare Napoli, portare il presepe napoletano ad Assisi, a dicembre. È la prova del grande raggiungimento dell'obiettivo era, un articolo di stampa, con la foto del presepe napoletano ad Assisi, portato dal Dirigente. Io non ho più parole. Ha preso migliaia di Euro per quest'obiettivo. Ma volete parlare ancora? 1.300.000,00 Euro di premi ai Dirigenti. Quanto vale il taglio dell'agevolazione dei biglietti, ai disabili e agli anziani a Napoli? 1 milione e 3, esattamente questa cifra. Io vergogna non ne provo, perché non sono nell'Amministrazione di questa città, e non sono in Maggioranza, ma chi è in Maggioranza, un po' di vergogna dovrebbe provarla. Un po' di vergogna dovrebbe provarla, ed io ringrazio la Consigliera Coccia che ha avuto l'onestà intellettuale di dichiarare alla stampa: "Forse un po' ci dobbiamo vergognare per quello che è successo nel centro e in Via Toledo, cos'era e che cosa l'abbiamo fatta diventare, forse anche con un po' di responsabilità mia". L'apprezzo molto per questa dichiarazione, perché è un'assunzione di responsabilità, fatta davanti alla città. Ma dov'è l'assunzione di responsabilità di questa Maggioranza, davanti a quella vergogna di spreco di denaro pubblico, quando non ci sono i soldi per nulla? Ma perché non andate a tirare la giacchetta alla vostra Amministrazione, al Direttore Generale, al Capo di Gabinetto, e al Sindaco, a dire: Ma che stai facendo? E cosa volete, che votiamo questa Delibera di 6 mila Euro per comprare due PC? Ma non c'interessa questa Delibera, è quello che ci sta dietro che c'interessa. Lo andremo a vedere su tutte le Delibere da qui in poi, è un susseguirsi, è un crescendo di errori macroscopici, per arrivare all'ultima che non riusciremo a discutere oggi, proprio l'ultima, quella famosa delle migliaia di pagine Moretto, dei debiti fuori bilancio, oppure quella

dell'utilizzo dell'avanzo vincolato. Ma Voi l'avete letta dove si vanno a prendere le coperture degli ultimi debiti fuori bilancio, l'avete vista? Qualcuno di quelli che ha fatto la battaglia per ottenere i soldi nelle periferie, ha letto dove si vanno a prendere i soldi? Andate a leggerla, poi ve lo dirò se riusciremo ad arrivarci oggi. E poi Voi dovete andare dall'Amministrazione a dire: Ma come, ma cosa stai facendo? Quei soldi lì, poi li devi rimettere, perché altrimenti quei soldi lì, non ce li dà più nessuno, e quella cosa lì, non verrà più finita, lo vedremo prossimamente sui questi schermi, grazie.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Stavolta l'Assessore Buonanno, rispetto al tema delle reti informatiche c'è, perché nello scorso Consiglio mi hanno detto che la delega è sua. È vero questo. Richiamo la sua attenzione rispetto a quest'atto deliberativo, i 6 mila Euro che servono per comprare i PC e le attrezzature informatiche alla Ragioneria, perché nell'ultimo Consiglio noi abbiamo discusso e la Maggioranza ha approvato due atti deliberativi, uno per l'acquisto di 34 PC per gli uffici del contenzioso della Polizia Locale, gli uffici di Via Raimondi, poi subito dopo è arrivata un'altra Delibera che prevedeva l'acquisto per 4 mila Euro di due PC per la Municipalità di Chiaia, la Prima Municipalità. Io nello scorso Consiglio Assessore, avevo sollevato una questione, ma siccome in questo Comune ormai ci stiamo da qualche anno, io ho sempre ricordato che c'era un Servizio che si occupava delle reti informatiche e che si occupava dell'approvvigionamento anche di tutto quello che è il materiale che serve, hardware e quant'altro, per il funzionamento degli uffici. Assistere ad una frammentazione anche dei centri di acquisto, credo che denoti un ritorno a tempi del passato che pensavo fossero stati superati, perché quando c'è una frammentazione di centri di costo, c'è anche un significativo aumento della spesa. Allora com'è possibile che ogni ufficio debba ricorrere a comprarsi i computer per fatti suoi, e non c'è più invece una cabina di regia che sovrintenda a quelle che sono le reti informatiche del Comune, e che si preoccupi ovviamente di approvvigionare gli uffici? Ho il timore che veramente noi con questa nuova procedura che avete messo in campo, andiamo a far lievitare i costi enormemente, non è una procedura corretta, anche perché si creano poi delle disparità di trattamento. I computer che abbiamo in uso qui al Consiglio Comunale, fanno parte dell'ultimo approvvigionamento che c'era stato in tutti gli uffici del Comune, ed io lo vedo con i miei occhi, e lo vedono tutti i Consiglieri, sono computer ormai belli che andati, nonostante a nostre spese abbiamo provato ad aumentare la RAM, a sostituire qualche pezzo che si era danneggiato, riparazioni fatte a nostre spese, però sono computer che ormai hanno la loro età e che sono sicuramente da sostituire. Ma se noi invece facciamo sì, che ogni ufficio, se ha la disponibilità economica, si compri il computer, e magari qualche altro ufficio che questa disponibilità economica

non l'ha avuta, andiamo a creare anche delle disparità all'interno proprio della resa degli uffici. Allora io sono contrario a questa Delibera, ma perché è l'impostazione che sta dietro, che non mi piace. Cioè il fatto che sia venuto meno il ruolo di quello che era il Servizio delle reti informatiche di tutto l'Ente, e che si stia ritornando a questi approvvigionamenti singoli da parte degli uffici, ora ho 6 mila Euro, me lo compro il computer, quell'altro magari non c'è l'ha. Allora è un qualcosa che non funziona. Vorrei capire dall'Assessore che ha questa delega, che cosa sta accadendo. Perché stiamo assistendo a questa frammentazione e a questo rischio concreto di aumento dei costi, rispetto invece a una scelta diversa, che poteva essere quella, bene, stanziamo tutte le risorse che servono, andiamo a sostituire l'intero parco macchine dei computer in dotazione all'Ente, razionalizzando, magari andando a comprare quelli che effettivamente servono, però aveva senso fare un investimento del genere. Fare piccoli interventi spot, oggi la Ragioneria, ieri la Polizia Municipale, la Prima Municipalità, poi ovviamente verrà la Seconda, la Terza, la Quarta, la Quinta, tutte e dieci le Municipalità a dire: Guarda, ma perché loro alla Prima hanno avuto la possibilità di comprarsi i computer nuovi, quando anche noi siamo in difficoltà, che i computer non funzionano. Allora si è creato un meccanismo sbagliato, vorrei capire perché si è creato questo meccanismo, e soprattutto vorrei qualche rassicurazione su quello che s'intende fare già dal prossimo bilancio, perché se serve a rimodernare il sistema informatico del Comune, sicuramente serve, ma è necessario programmare un investimento che vada in questa direzione e non lasciare poi ai singoli, ognuno si arrangi, chi può faccia qualcosa, chi non può si freggi. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. C'è Moretto, ma infatti forse, approfitto un attimo, per queste ragioni storicamente c'era la variazione di Bilancio, che assumeva in sé le caratteristiche di tutti gli interventi necessari, salvo che ora stiamo votando qualche migliaia di Euro alla volta, ogni singolo spunto che poi ci porta a discussioni fiume che chissà se sono proprio quelle necessarie. Prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Ma infatti, vede quello che Lei dice sul metodo che siamo costretti a fare, perché se arriva una Delibera spezzettata e ce ne sono ancora altre di questo tenore, mette in evidenza proprio quello che è stato detto, la difficoltà di interventi a pioggia, singoli, per settori di appartenenza. Allora quando subentra una nuova Amministrazione, ma già nella precedente, perché nella precedente Amministrazione, quel quadro diciamo politico, economico che si prospettava in quel momento, comunque andava rivista l'organizzazione, andava rivista la macchina comunale, tant'è vero che il sottoscritto con il Gruppo che rappresentavo in

quel momento, abbiamo presentato due riforme, la riforma della Macchina Amministrativa e il nuovo Regolamento di Ragioneria, sul quale si doveva basare una trasformazione della Macchina Comunale, secondo le esigenze di una città, della terza città d'Italia. È su questo ragionamento che si dovrebbe iniziare a parlare, ormai sono passati 8 anni, di questa mentalità, evidentemente è stata proprio archiviata, perché un centro decisionale c'è Andrea, centro decisionale, e il Direttore Generale. È da lì che poi si decidono tutte le cose, lì si entra nella stanza, e vengono soddisfatte le varie esigenze, anche addirittura purtroppo sulla questione anche dei computer. Se un Dirigente ha una facoltà di ascolto, perché non si capisce ecco, in questo palazzo non arriva un computer, in questo palazzo c'è persino la sofferenza della carta igienica, e abbiamo fatto come provocazione, nel Bilancio di Previsione, come provocazione, perché non è che si debba fare un ordine del giorno per avere la carta igienica e per avere il sapone, noi lo abbiamo fatto, il Consiglio Comunale ha approvato anche l'ordine del giorno, ma qui non si è visto un rotolo di carta igienica, le cose vanno sempre più in indietro, anziché di andare avanti. Ricordava bene Andrea, se stiamo andando avanti, stiamo andando avanti perché mettiamo mano nella tasca nostra e ripariamo i computer, io l'ho già riparato già 3 volte, il toner lo compriamo noi, con i nostri soldini, la carta la compriamo noi, è tutta diciamo una situazione veramente irrealistica, non si capisce, come se questo palazzo appartenesse ad un altro Comune, ad un'altra realtà. Ecco le difficoltà che purtroppo ci troviamo anche alla spicciolata, a fare decine e decine di atti deliberativi che hanno la stessa natura, hanno lo stesso senso. Il centro di acquisti, in tutte le aziende, rinnovate, le nuove tecnologie, lì dove non c'erano i centri di acquisto centralizzati, se li sono inventati, perché i nuovi sistemi non può essere che si va a comprare nel mio ufficio, io mi vado a comprare la calcolatrice o quant'altro, il sistema centralizzato, è ovvio che si risparmia in tutte le cose, banalmente no, se tu compri all'ingrosso rispetto a se compri al dettaglio, sicuramente trovi un guadagno ed un risparmio. E allora qualcuno ci dovrebbe far capire, a prescindere dalle esigenze, perché queste sono purtroppo esigenze reali, però qualcuno ci dovrebbe far capire il perché hanno cambiato il metodo, a chi ha fatto piacere, può darsi che ci sbagliamo pure, che in questo sistema si è più efficienti, più efficaci, ci sfugge qualcosa, ma è chiaro ed evidente che purtroppo nella funzionalità le cose non stanno andando affatto bene, e le cose che ricordava anche Brambilla prima, c'è una situazione anche all'interno del personale, il personale è demotivato, perché non c'è ecco un sistema di premialità vera, non è possibile che in un sistema di premialità, i punti cardine, come spendi i soldi oppure accompagni il presepe, o fai consumate le ferie, non lo so, è un fatto normale, che a fine anno, in tutte le aziende che si rispettino, le ferie devono essere consumate, perché non possono essere monetizzate, perché sono un recupero

psicofisico del lavoratore, quindi nell'arco dell'anno, con una programmazione seria, corretta, le ferie al 31 di dicembre, nessun lavoratore ha residui di ferie. Che premialità ci dev'essere su questo? E pure fa parte della tabella delle premialità, dove si hanno premi congrui, che potrebbero invece servire per altro. Il richiamo non è tanto sul Deliberato, perché sono esigenze, però sono esigenze che non possono essere poste al Consiglio Comunale, in questo modo, a cascata e all'antivigilia di Natale, se mi consentite.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Nel rammentare che siamo in streaming, do come dire notizia, sentita la Dirigente, che la carta igienica c'è, almeno quindi va fornita. Non andate via che arriverà, quindi potete avere conforto natalizio. Invece do atto della presenza del Consigliere aggiunto Virai. Lo faccio anche io, perché sennò dicono che siamo provinciali. Non avendo altri interventi, pongo in votazione... Scusate, c'era la possibilità della replica, del Vice Sindaco, che è affidata all'Assessore Buonanno, prego.

ASSESSORE BUONANNO MONICA

Grazie Presidente, grazie in particolare al Consigliere Santoro, perché mi dà la possibilità di poter affrontare brevemente una questione importante, nel senso che innanzitutto non è possibile accomunare sulla stessa linea di riflessione, i prodotti che servono nei locali igienici, purtroppo che le forniture di computer. Da un lato dobbiamo fare una riflessione, non ora naturalmente, magari in Commissione se m'invitate, su quello che è accaduto rispetto alle Leggi Anticorruzione, e quanto hanno rallentato tutti i percorsi di acquisto di ogni bene e servizio nella Pubblica Amministrazione. Ciò non significa che sia un'attività da non fare, ma va riflettuto sul fatto che i percorsi anticorruzione e tutte le norme che hanno condotto le Pubbliche Amministrazioni all'acquisto di beni e servizi in un certo modo... Questo era un pensiero mio, quindi non c'entra con l'interrogazione di Santoro. Rispetto all'acquisto di hardware e software, non è che non c'è un Centro Unico di costo, dipende dagli acquisti da quali risorse vengono finanziate, perché noi abbiamo acquisto di beni hardware o software, dal PON Metro, dal PON Inclusione, dal Bilancio Comunale e da altri fondi, quindi a seconda delle risorse che finanzia l'acquisto dei beni, ovviamente noi abbiamo un centro di costo. È evidente che laddove la risorsa è la stessa, noi cerchiamo di accomunare tutta la..., di rendere complessiva tutta la spesa. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi passiamo in votazione. Se ho bene inteso, il Consigliere Moretto con Santoro, Nonno e Matano, richiedono la votazione per appello nominale. Quindi pongo in votazione la Delibera numero 526. Chi è favorevole, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si

astiene, lo dichiara. Prego.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COLELLA SERGIO.....sì;
COPPELO Mario.....sì;
DE GREGORIO ELENA.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
GUIDA CHIARA.....sì;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....astenuto;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

21 votanti, 20 sì, e 1 astenuto, quindi la Delibera è approvata.
Passiamo al punto successivo, ovvero Delibera numero 532.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 532 DEL 21 NOVEMBRE 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Questa Delibera è a firma dell'Assessore Buonanno. Parliamo di variazione al crono programma per piano d'intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza fissa dimora. Variazione al Bilancio 2019/2021. Prego Assessore Buonanno.

ASSESSORE BUONANNO MONICA

Grazie Presidente, Grazie Consiglieri. Si tratta di una riprogrammazione delle spese sia a livello temporale, che a livello di finanziamento, in quanto dal Ministero ci è pervenuto un Decreto Direttoriale che proroga le attività finanziate a valere sul PON Inclusione e sul P.O. FEAD, appunto per il contrasto e la riduzione delle gravi marginalità, al 31 dicembre 2020. Quindi noi abbiamo adeguato il nostro crono programma temporale e finanziario, alle scadenze previste dall'avviso 4 del 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Si prenota ad intervenire, la Consigliera Matano, prego.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. Come diceva l'Assessore Buonanno questa è l'ennesima variazione di Bilancio con i poteri del Consiglio, e tanto per cambiare, anche con i motivi di urgenza, che riguarda il Piano d'intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza fissa dimora, Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e PON Inclusione, Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti. In sostanza si dice che praticamente dal 2015 al 2019, si è proceduto sulla strada della logica assistenziale e che ora c'è stato un ripensamento, un ripensamento perché finalmente dopo 4 anni, quest'Amministrazione ha capito che la cosa è sbagliata, cioè l'assistenzialismo fine a se stesso, e che bisogna impiegare le risorse in modo diverso, ma in realtà ci siamo arrivati un po' tardi, perché già nel 2015 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, aveva predisposto delle nuove linee d'indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, e il 9 novembre del 2015, sempre 4 anni fa, c'è stata la Conferenza Unificata, in cui dette linee d'indirizzo sono state oggetto di un accordo con le Regioni e i Comuni, che dovevano recepirle, per cambiare l'approccio a tali problematiche, 5 anni fa. Nell'ottobre del 2016, è stato adottato dal Comune di Napoli, quindi dopo un

anno, un avviso pubblico, per la presentazione dei progetti a valere su questi fondi e il Comune è risultato assegnatario di 1.972.000,00 Euro, di cui 1 milione di contributo fisso, e 972 mila Euro di contributo variabile. Per accedere a questo finanziamento, il Comune ha dovuto elaborare un piano d'intervento, che è stato approvato quasi due - tre anni fa, il 13 febbraio del 2017, e due anni fa, il 7 dicembre 2017 il Comune è risultato essere ammesso al finanziamento. A gennaio 2018 è stata sottoscritta la convenzione tra Comune e Ministero, e a giugno, cioè il 25 giugno 2018, un anno e mezzo fa, è stato accertato e incassato l'anticipo di 295.800,00 Euro: Un anno e mezzo fa. Il Comune che cosa fa oggi? Cioè non oggi. Che cos'ha fatto il Comune? Ha chiesto una proroga, perché con questi 295.800,00 Euro, non si è capito, non si sono spesi, non si sa il perché, noi ci lamentiamo sempre che non ci sono soldi, e quando ci sono, innumerevoli volte, in queste Delibere, scopriamo che ci sono i soldi, ma noi non li spendiamo e ci riduciamo ogni volta a chiedere il piacere al Ministro di turno, di fare una proroga, per fortuna che il Ministro di turno ce la dà ogni volta questa proroga e quindi questi 295.800,00 Euro che in un anno e mezzo non siamo stati capaci di spendere, abbiamo ottenuto di poterli spendere ancora, non li abbiamo ancora persi per fortuna, per questo siamo qui a votare l'ennesima variazione di Bilancio che porterà 149.520,00 Euro nel 2019 e 1.526.679,90 Euro nel 2020. Una variazione che avete il coraggio di dire che è urgente, ma visto che questo era un obiettivo strategico e prioritario per il Comune, così si legge, ci spiegate che cosa avete fatto da giugno 2018 ad oggi? Perché non avete speso almeno i 295 mila Euro che avevate già avuto? Questa situazione per l'ennesima volta evidenzia l'ennesima mancanza di programmazione e attenzione da parte di quest'Amministrazione, per le fasce più deboli dei cittadini, vedremo più avanti, in altre Delibere, che c'erano soldi appostati nel 2019, che non sono stati spesi, proprio per gli indigenti, per le persone povere, per le persone disabili, non sono stati spesi, c'erano e non li abbiamo spesi. Questa è solo una delle prime, vedremo più avanti. Grazie, ci spiegate appunto perché non li avete spesi. Grazie ancora.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Questo è l'atto deliberativo, abbiamo anche discusso non con l'Assessore Buonanno, ma con l'Assessore precedente, in Commissione. Devo dire che c'è una capacità da un lato, cioè l'Amministrazione partecipa a dei bandi di assegnazione, presenta anche i progetti, tant'è vero che 1.972.000,00 Euro, sono il finanziamento complessivo di quella che è stata la partecipazione al progetto. In più occasioni, nella Commissione Welfare, abbiamo anche diciamo suggerito, al di là della programmazione di quelli che erano gli interventi a farsi, le esigenze che questa città ha, non soltanto in termini di assistenza fine a se stessa, ma anche di una produzione vera, che possa venire dell'inserimento delle

categorie protette, delle persone che hanno bisogno di assistenza. La cosa raccapricciante che tra l'altro abbiamo letto anche dai giornali, noi già lo sappiamo e cerchiamo di sollecitare in continuazione, che vengano poi investite correttamente e che vengano consumate le risorse che si hanno, perché un bel grafico riportato sul Mattino dell'altro giorno, ci fa capire bene quali sono le attività che mette in campo l'Amministrazione, ma purtroppo l'incapacità poi a spendere le risorse. Questa è la stessa cosa. Si è avuta la capacità d'inserirsi, di avere l'approvazione del progetto, non si è avuta la capacità d'investirli correttamente e ci si ritrova poi nel 2019 che se non si fa la ricapitalizzazione, e quindi ce li riportiamo nel 2020, con questa variazione, si può correre anche il rischio di perdere le risorse. Immagino che con l'Assessore, adesso è una variazione di Bilancio, però immagino che nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, questa carenza non progettuale, perché molto spesso come dicevo, c'è la capacità di partecipazione, anche con progetti seri, che vengono approvati, però non si riesce poi effettivamente a concretizzarli o a spendere anche le somme, veramente sono delle risorse che rischiano di andare perdute. Quindi la variazione avviene per questa incapacità, che dobbiamo riportare quelle che erano appostate nel 2019, nel 2019 abbiamo speso soltanto circa 249,00 Euro, se ricordo bene la somma. Poi facendo tutta la somma, si arriva anche a qualche cosina in più, però la cosa importante, è di rivedere un po' il modo di applicare e di spendere queste risorse.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Solo per chiederle Presidente, andrebbe fatto in realtà in ogni delibera, però se non lo sollecitiamo noi, non l'abbiamo. Mi può ricordare un attimo se c'era un parere delle Commissioni competenti e se c'era un parere articolato su questa, perché su altre dopo sicuramente c'è.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È stata adattata dalla Commissione Welfare, il giorno 9 dicembre, dalla Commissione Bilancio il giorno 13.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Con quali pareri e se c'è un parere articolato.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il parere glielo posso fornire. Allora Bilancio, rinvia per l'espressione del parere, alla seduta del prossimo Consiglio, Bilancio. Colleghi, ma i verbali sono a Vostra disposizione, non è che... Mi rendo conto che è tutto all'impronta, però non è che proprio li debba leggere io. Invece Lei mi chiede per la Commissione Welfare, c'è un verbale corposo, in genere rispetto agli altri: "Prende atto di quanto dichiarato dalle Commissioni, che esprimono parere contrario, per le modalità con le quali è

stato eseguito il programma". Alcuni Consiglieri esprimono parere contrario. Vediamo il verbale finale. Il parere è contrario? Com'è recepito questo parere? Scusate io ho davanti un elenco di interventi, con una conclusione che dice: "Si recepisce che ci sono interventi contrari". Non so se c'è un parere della Commissione, contrario nella sua collegialità. Prego. Comunque questo è politicamente rilevante, però non è voglio dire impedente per la discussione...

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Però c'è una Commissione che lavora e nonostante non sono pareri presi all'unanimità sicuramente, perché c'è una Presidente che ovviamente vota a favore degli atti deliberativi, in genere, o che si astiene, quindi comunque c'è una diversificazione all'interno della Commissione, ma siccome c'è una storica assenza da parte delle Forze di Maggioranza all'interno di queste e di tante altre Commissioni, capita di sovente che quando si va a votare il parere a qualche Delibera, il parere sia contrario a maggioranza, e ricordavo bene che questa Delibera trattata in Commissione, in maniera anche abbastanza accurata come ella stessa ricordava, il Presidente dalla corposità del verbale, al termine della discussione, c'è stato un voto a maggioranza, che ha dato un voto contrario a quest'atto deliberativo. Come diceva Lei è dato che sicuramente è politico, non ostativo alla discussione della Delibera, ma è giusto far sapere al Consiglio Comunale, che chi ha esaminato questa Delibera, alla fine, soprattutto per la modalità con cui si è proceduto alla stesura dell'atto deliberativo, si è deciso di esprimere un voto contrario.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Per completezza nel verbale sono riportate le posizioni dei Consiglieri Matano, Santoro e Moretto, e c'è una sintesi rispetto alla contrarietà riferita al programma, più che alla Delibera che è qui riportata. Questo è il verbale che è pubblico ed è a disposizione di tutti, e questo è avvenuto. Prego Consigliere, anche Lei voleva intervenire su questo.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Pure io voglio intervenire.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora siamo ancora agli interventi Matano e Coccia, prego. No, Lei voleva precisare... Io non lo so, ha detto una sintesi, è stata completa o vuole aggiungere qualcosa?

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Io volevo leggere le posizioni che avevamo espresso tutti e tre.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, un attimo. Abbiamo tenuto gli interventi, tra l'altro due dei

Consiglieri sono intervenuti, quindi lo sanno loro cosa volessero eventualmente aggiungere. Se Lei vuole aggiungere di suo qualcosa, è un intervento, per carità, il verbale è qui.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Io già sono intervenuta, posso intervenire dopo nell'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego. Grazie. Allora Coccia.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Presidente io penso che votare contro questa Delibera o non approvare questa Delibera, sia un atto contro i poveri, perché per la verità, pur avendo sempre seguito sia, non la Commissione, perché purtroppo non sono Commissaria di quella Commissione, ma avendo seguito molto la storia della povertà a Napoli, e la necessità dell'integrazione, francamente è la prima volta che trovo non solo dei soldi appostati veri, dei soldi reali, è cioè non 4 Lire e etc., ma un bel po' di denaro, anche proveniente da fondi europei, ma d'altra parte questa è la questione. Ma anche una forma di programmazione che non è soltanto un fatto estemporaneo, temporaneo, un fatto diciamo occasionale e etc., ma un intervento più strutturato e più strutturale, e questa è la questione che mi rende molto contenta in qualche modo di questa Delibera e mi fa pensare che da questo punto di vista siamo sulla via giusta. Ora leggevo appunto di un'altra situazione che io ho più volte fatto presente, anche negli anni passati, ma che insomma poi c'è una Delibera del 2017 che in qualche modo la raccoglie, e tuttavia forse va strutturata e anche propagandata in maniera più forte, vale a dire la questione del domicilio dei senza dimora. Ecco, in molte città, i senza dimora, e anche a Napoli per la verità, hanno una strada che si chiama Via Renzi, non so da dov'è venuta questa cosa, però insomma si chiama proprio così. Però propagandare e mettere in ogni Municipalità, un avviso che avverte i senza dimora, per la strada, nei luoghi normalmente frequentati dai senza dimora, che è possibile avere un domicilio, un domicilio ovviamente virtuale, dove si può andare a richiedere la carta d'identità, dove si può andare a richiedere il documento che occorre per qualsiasi cosa, credo che sia elemento importantissimo e fondamentale e da questo punto di vista, davvero stimolo l'ottimo Assessore Buonanno, al più presto a fare, ad attuare questo fatto. Ecco, devo dire una questione, un racconto quasi personale, ma insomma voglio dire, d'altra parte lo stimolo ai nostri interventi, al nostro aiuto della città, alla città, ci viene proprio dalle condizioni che normalmente viviamo e dall'impatto che abbiamo con la realtà. Mi chiamano, perché c'era un poveretto che si era messo davanti ad un negozio a dormire, e faceva un freddo intensissimo. Lo avvicinai, gli parlai molto, lo portai all'interno di un portone, facendogli cambiare i panni,

provvedendo al fatto che si facesse una doccia e etc.... Quest'uomo aveva una pensione seria, cioè una pensione che è quasi uguale alla pensione che avrò io da Avvocato, cioè una pensione consistente diciamo, non piccola. Ebbene quest'uomo non riusciva più a ritirare la propria pensione, perché avendo perso la carta d'identità, non gliela davano semplicemente, non era napoletano, era un paese dell'hinterland napoletano, e quindi questa era la cosa. Allora è ovvio, in quell'occasione ho chiamato la Croce Rossa, poi le Assistenti Sociali, poi il Comune di appartenenza, dal Comune di appartenenza, siamo andati avanti dove lui era immigrato e forse il problema nominandogli un Curatore, un Tutore, il problema il povero Salvatore l'avrà risolto. Però quanti altri non trovano la persona che si mette a fare una carretta di telefonate, d'incontri con, di cose e etc., e diventa soltanto oggetto per fortuna a Napoli non tanto, ma anche in certi ambienti, in certi luoghi, oggetto di bullismo, oppure semplicemente di una carità temporanea e ecco Assessore, i senza dimora a Napoli sono tanti, sono troppi, sono circa 3 mila. Ebbene per i senza dimora, costruire degli elementi strutturali è fondamentale, ed io dico grazie a questi soldi che comunque ci sono, lo dobbiamo assolutamente fare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Un attimo, ora siamo ancora al dibattito, se ci sono ancora interventi, altrimenti affidare all'Assessore, la possibilità di una replica. Prego Assessore.

ASSESSORE BUONANNO MONICA

Grazie. Colgo l'occasione per rappresentare l'importanza di queste 3 fonti di finanziamento che abbiamo già attivato. Va sottolineato che con questa progettazione, stiamo già pagando le attività destinate ai sensi fissa dimora, attualmente in atto, attraverso le unità di strada, attraverso l'accoglienza a bassa soglia, l'accoglienza e i servizi a bassa soglia. Va sottolineato inoltre che la proroga non è stata chiesta dal Comune di Napoli, è stata chiesta da un certo numero di Comuni, in particolare i contesti urbani e metropolitani, e quindi il Ministero del Lavoro ha concesso la proroga a tutti, non l'abbiamo chiesta solo noi. Questa è un'altra cosa importante, e comunque noi ne siamo contenti, ovviamente perché va detto che era necessario avere altri 12 mesi di attività avanti. Colgo l'occasione per rappresentare ai Consiglieri e alle Consigliere, quanto sia importante... Sono d'accordo con chi l'ha detto e con chi l'ha evidenziato, quanto sia importante mettere a scacchiera le fonti di finanziamento e poter capire quali sono le aree vuote e le aree piene. Questo è il mio impegno da qualche settimana a questa parte in materia di politiche sociali ed integrazione, fondi, servizi e misure. Rispetto alla Consigliera Coccia, faccio presente che il domicilio virtuale, Via Alfredo Renzi, nella Città di Napoli, già da tempo non è più utilizzato, o è solo parzialmente utilizzato,

in quanto abbiamo 6 associazioni accreditate a livello comunale, ma naturalmente chi vuole lo può ancora fare, che mettono a disposizione il loro indirizzo anagrafico, per poter appunto far avere una serie di servizi alle persone senza fissa dimora. Quindi questo è uno dei servizi che abbiamo attivato con l'Amministrazione già da qualche mese, proprio per evitare anche quella mortificazione del domicilio virtuale, che effettivamente non ha granché senso. Quest'Amministrazione come tutti sanno, individua nella dignità di ciascuno di noi, il valore fondante e abbiamo individuato in un domicilio anagrafico vero, uno dei primi passi verso appunto questo affiancamento e questa riduzione, e il contrasto alla mancanza di dignità, dovuta al fatto di dormire per strada. Rispetto ai senza fissa dimora, c'è tantissimo da dire, io purtroppo, ora non è questo il caso, non è questa la situazione, ma sono a disposizione per poter rappresentare quanto l'Amministrazione sta già facendo, grazie ai fondi europei, grazie all'impegno di tutti noi, a partire dal piano freddo, fino alle accoglienze dei senza fissa dimora, e quindi l'accoglienza a bassa soglia, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Arriviamo quindi alla fase delle votazioni, c'è una dichiarazione di voto, prego Consigliera Matano.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. Allora io vorrei far presente che, almeno parlo per me, se ho scelto la Commissione Welfare, è ovviamente perché sono sensibile alle problematiche delle persone che hanno difficoltà in questa città. Sicuramente non vado contro a chi ha dei bisogni, io vado contro le modalità di lavoro che finora ha tenuto quest'Amministrazione, poi probabilmente l'Assessore Buonanno si comporterà in modo diverso, già ce l'ha dimostrato quando viene in Commissione, spiegandoci quello che sta facendo, veramente per portare avanti le nostre istanze e stiamo collaborando bene e proficuamente. In Commissione, io ho qui ho il verbale della Commissione e vorrei leggere quello che abbiamo detto, perché noi contestiamo il fatto che nonostante ci fossero i soldi, quest'Amministrazione non l'abbia spesa. Non diciamo che non vogliamo che non siano spesi per le emergenze dei senza tetto, delle persone che non hanno la possibilità di vivere o di sostentarsi da solo. È tutto l'opposto, noi ci indigniamo perché quest'Amministrazione pur avendo i soldi, non li spende per fare qualcosa di vero, di reale per le persone, e allora vi leggo il verbale, alla fine del quale c'è scritto il perché la Commissione a Maggioranza, ha dato parere negativo, perché altrimenti sennò ci fermiamo solo alle apparenze. Allora la Commissione procede ad una lettura della Delibera e a un confronto sulla stessa, dalla quale emerge che le risorse sono state approvate e stanziare nel Bilancio 2019. Inoltre emerge che a causa della mancata attuazione della programmazione 2019, le cifre debbano essere trasferite e

riprogrammate per il 2020, e che senza la proroga del 2020, le risorse disponibili nel 2019, a causa della mancata attuazione del programma, si sarebbero perse. Dopo tale valutazione e dopo una discussione intercorsa tra i Commissari, emerge quanto segue, il Consigliere Matano che sarei io, critica fortemente l'attività amministrativa e nello specifico s'interroga sui motivi che non hanno consentito a procedere all'utilizzo di tale cifra. Ritiene inammissibile che nel 2019, non si sia posta in essere l'attività necessaria per l'attuazione di tale progetto, nonostante le difficoltà che la città deve affrontare e di cui più volte si è discusso in questa Commissione, incentivando l'Assessorato di riferimento, a porre in essere azioni concrete per rendere quanto più marginale la questione. Specifica inoltre che tale spesa, non è stata effettuata nel 2019, nonostante le risorse per attivare i servizi ci fossero, è stato necessario un Decreto Direttoriale per la proroga delle cifre, al fine di consentirne un reale utilizzo, diversamente tali cifre si sarebbero perse. Tale situazione evidenzia ancora una volta, la mancanza di programmazione e attenzione dell'Amministrazione per le fasce deboli della città. Il Consigliere Santoro diceva: Si associa alla valutazione del Consigliere Matano, condividendo le preoccupazioni e le critiche; affida al Presidente la necessità di un confronto con l'Assessore, al fine di comprendere quali siano state le motivazioni della mancata spesa delle cifre previste in delibera. Il Consigliere Moretto, la presentazione di un progetto, ha avuto il parere favorevole, un progetto che sarebbe abbastanza percorribile, ma nei fatti abbiamo constatato l'incapacità di quest'Amministrazione di procedere alla realizzazione di quanto progettato, con il rischio di perdere i finanziamenti. Appare ingiustificato il comportamento dell'Amministrazione, in una città in cui le difficoltà economiche sono evidenti e una cifra così irrilevante, non può rischiare di essere persa. Si conclude il verbale, il Presidente prende atto di quanto dichiarato dai Commissari, che esprimono parere contrario per le modalità con le quali è stato eseguito il programma. Per questo motivo noi siamo contrari, non per altro, non perché non siamo sensibili ai disagi. Grazie.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Ha fatto bene la Collega Matano a precisare quanto già in maniera chiara era stato detto in Commissione. Mi dispiace che la Collega Coccia abbia voluto tentare di strumentalizzare le nostre posizioni, quasi a voler fare un distinguo tra chi è buono, chi è cattivo, chi è attento ai poveri, Lei parlava dei poveri. Qua non si tratta di entrare nel merito di sensibilità che mi auguro possa essere diffusa e comune a tutti, rispetto ai cittadini più disagiati della nostra città, ma si tratta semplicemente di chiedere una correttezza rispetto alle procedure e alle modalità, che in questo caso noi non abbiamo ravvisato, e l'Assessore Buonanno credo ha avuto modo di toccare con mano, in questi pochi giorni, da quando ha avuto queste nuove deleghe, noi anche

all'interno delle Commissioni, pur essendo marchiati a fuoco in maniera non dico infamante, ma quasi, come Consiglieri di Opposizione, noi nonostante siamo brutti, sporchi e cattivi agli occhi di chi sta in Maggioranza, in realtà pur stando all'Opposizione, cerchiamo di non fare mai mancare un contributo che è costruttivo, che è propositivo, all'interno anche delle Commissioni Consiliari. Chiediamo coinvolgimento, chiediamo di essere messi al corrente di quelle che sono le scelte dell'Amministrazione pertanto, e di non vederci calati dall'alto, atti deliberativi importanti, che però non ci fanno comprendere qual è la genesi, qual è lo spirito con cui si è deciso di seguire una strada, piuttosto che un'altra. Quindi noi è sulle modalità che abbiamo espresso contrarietà, perché ripeto, proprio in nome di quel senso istituzionale che ci dovrebbe contraddistinguere al di là delle appartenenze politiche, vorremmo poter condividere certe scelte e su temi come quello appunto del welfare, sicuramente ci potrebbe essere un'ampia convergenza di veduta, ma se solo qualcuno abbia la bontà prima o poi di venire a renderci partecipi di queste decisioni. Se poi si tratta di dover venire qua e solo alzare la mano, chi sta in Maggioranza, chi sta all'Opposizione, chi vota a favore, chi vota contro, diventa tutto sterile e riduttivo, credo che la stessa Amministrazione Comunale finisca per privarsi di una dialettica che in molti casi potrebbe essere costruttiva e potrebbe essere anche spunto di miglioramento di quella che è l'azione amministrativa, di chi amministra il Comune. Quindi per questi motivi noi abbiamo espresso la nostra contrarietà e per questi motivi che noi non possiamo votare favorevolmente un atto come questo, che meritava sicuramente un coinvolgimento maggiore da parte del Consiglio e da parte delle Commissioni Consiliari, e che invece è stato adottato con i poteri del Consiglio, abusando come più volte ho ricordato, gli strumenti che dovrebbero riguardare l'eccezionalità, e che invece sono diventati purtroppo in questa Consiliatura, una prassi consolidata da parte dell'Amministrazione. Non è così che si governa una città, non è così che si può amministrare un Comune complesso, difficile, come il nostro, con atti presi così d'imperio, abusando dello strumento dell'adozione, con la possibilità di adottare atti con i poteri del Consiglio, si va a comprimere anche la capacità del Consiglio di esercitare quel ruolo non solo di controllo, ma soprattutto d'indirizzo che invece in un'Amministrazione normale, potrebbe essere come dicevo, fonte anche di spunti propositivi, di arricchimento a tutto vantaggio, della qualità poi di quella che è l'azione amministrativa. Per questi motivi non possiamo votare favorevolmente a quest'atto deliberativo. Ovviamente Presidente la richiesta è la solita, quella di votare per appello nominale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora chi lo richiede? Santoro, forse Moretto, Brambilla e Matano, richiedono la votazione per appello nominale. Mi associo alla necessità che manovre così articolate, siano fatte con un

documento magari organico e proposto al Consiglio, se è possibile nella forma di proposta, altrimenti ci trasformiamo in un ufficio ratifiche, che non è di per se graziosa come attività. Ciò nonostante svolgiamo la votazione per appello nominale. Chi è favorevole, dica sì, alla Delibera 532. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiari. Prego.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COLELLA SERGIO.....sì;
COPPETO Mario.....sì;
DE GREGORIO ELENA.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....astenuto;
GAUDINI Marco.....sì;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
GUIDA CHIARA.....sì;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....astenuto;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....sì;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;

ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

22 votanti, 20 sì, 2 astenuti, la Delibera è approvata a Maggioranza. Andiamo al sesto all'ordine dei lavori. L'Assessore Buonanno, così come l'Assessore De Majo si allontanano per impegni di carattere istituzionale, e giungiamo alla Delibera 556, Assessore Clemente ed Assessore Menna.

**RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 556 DEL 29
NOVEMBRE 2019.**

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono due caro Vice Sindaco, sappiamo che Lei va sempre in supplenza, in supplenza a due, per votare tutti quanti una splendida ratifica, e forse tantino. Vediamo.. Può darsi che arrivino gli Assessori. Vice Sindaco non me ne voglia, possiamo avviarci su quella successiva, della quale Lei è firmatario, confidando che arrivino, oppure i due Assessori non ci saranno.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Chiedo scusa, se il Consigliere Santoro mi consente di tentare, proverei a sostituire i due Assessori, che non sono in arrivo imminente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ho capito, però abbiamo una sua Delibera subito dopo e poi dopo... Di sue ne abbiamo tante, quindi voglio dire, una delle sue non ci mancano, ci può essere utile a che gli Assessori rientrino oppure... Sì, è stato posto come rilievo però, quindi era meglio che... La Giunta è un Organo Collegiale e su questo non c'è dubbio. Ci sono dei firmatari però, in questo caso erano addirittura due i firmatari, che nessuna delle due ci fosse, ci agevolava se una delle due venisse. Prego Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente però capisco che..., però a tutto c'è un limite. Normalmente quando gli Assessori proponenti non sono presenti in Aula, anche per una questione di rispetto nei loro confronti, le Delibere vengono rinviate. Sono due Assessori che erano presenti da stamattina e io le avevo viste, quindi non è che ci sia un impedimento tale e che mi pare abbiano spiegato il motivo per cui si sono allontanate. In ogni caso non credo che noi possiamo discutere una Delibera in assenza di tutte e due gli Assessori che erano proponenti la stessa, quindi non dico di rinviarla ad una prossima seduta di Consiglio, ma quanto meno accantoniamola e quindi la proposta che le faccio, è di metterla in coda come ultimo punto, se verranno prima della fine del Consiglio Comunale, potremo discutere di questa Delibera, altrimenti andrà rinviata in un altro Consiglio. Ma noi Delibere senza la presenza degli Assessori proponenti, non possiamo discuterle, perché è una prassi politica, chiamatela come volete Voi, ma consolidata all'interno

di quest'Aula, è una questione di forma e di rispetto, quindi la proposta sensata che le sto facendo, rinviandola come ultimo punto, spostiamola come ultimo punto all'ordine del giorno, e credetemi, è una grossa concessione che Vi stiamo facendo come Opposizione, perché questa Delibera andrebbe proprio rinviata ad un altro Consiglio, però Vi stiamo dando un assist, mettiamola come ultimo punto, in modo che diamo modo ai due Assessori proponenti, di poter arrivare in Consiglio.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora Colleghi scusatemi, l'Assessore Menna ha inviato una nota, dicendo che proprio intorno alle 15:00, per circa un'ora, aveva importanti impegni, quindi rientrerà l'Assessore Menna. Quindi rientrerà. L'Assessore De Majo, anche Lei aveva come dire, scritto che doveva allontanarsi per importanti questioni, in quel caso, per evitare di chiedere all'Aula di trattare prima..., un attimo sto facendo una ricognizione, chiedo scusa. De Majo di cui avremo dei provvedimenti, ha dovuto allontanarsi, per evitare di chiedere all'Aula, una votazione anticipata, si chiedeva che fosse in quel caso, il Vice Sindaco Panini, a poterla trattare. L'Assessore Clemente si è allontanata. Probabilmente sarebbe ragionevole proseguire con le Delibere che recano la firma del Vice Sindaco e dell'Assessore Buonanno che però anche Lei ha dovuto allontanarsi, e quindi abbiamo Panini, De Majo, Panini, Del Giudice, Felaco, De Majo, Piscopo che è presente, entro la 12, sicuramente sarà rientrato l'Assessore Clemente o Menna, e teniamo salvo tutto il principio. Di rinviarla all'ultimo punto, Consigliere abbiamo 40 punti all'ordine del giorno, non è ragionevole dire all'ultimo punto, la possiamo rinviare di qualche ora. Allora la proposta è di rinviarla, penso che sia del tutto ragionevole.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Qualsiasi decisione si deve assumere, e ci sia una proposta del Consiglio che va votata, qualsiasi cosa.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La proposta è all'ultimo punto. Brambilla, prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Qualsiasi inversione va votata dal Consiglio.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Dopo la parola al Vice Sindaco, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente, sull'ordine dei lavori. Allora ovviamente sposo in pieno la proposta di Santoro, nel frattempo sopraggiunge uno dei due Assessori, possiamo rinviarla all'ultimo punto, però noi adesso dobbiamo chiarire il metodo per procedere Presidente. Perché se ogni Delibera che prevede una firma congiunta o

l'assenza dell'Assessore competente, dobbiamo decidere a seconda di un crono programma e un diagramma di Gant, degli Assessori e delle loro presenze, allora non ci siamo capiti. O ci sono le condizioni, perché qualcuno che ha proposto la Delibera, la illustri e possa replicare in Aula, ai Consiglieri, o non ci sono le condizioni e questa Delibera non può essere discussa. Cioè non è che possiamo stare qua ad interpretare ogni Delibera, la presenza o l'assenza degli Assessori. Quindi il metodo è: se non ci sono gli Assessori competenti, o decidiamo che vengono tutte automaticamente spostate alla fine... Lei vuole illustrare tutte le Delibere? Io so che Lei è un tuttologo, però con tutto il rispetto, se io devo parlare di un tema che ha una delega di un Assessore e io voglio fare una domanda sul tema specifico, io non credo che Lei sia in grado di rispondermi sul tema specifico di 11 Assessori, mi scusi è. Quindi cortesemente questa cosa che Lei può intervenire a nome e per conto dell'Amministrazione, su tutte le Delibere, non è consentibile. Quindi se non ci sono gli Assessori proponenti, che sono gli Assessori proponenti in Giunta, alla Giunta e al Consiglio Comunale, non si possono discutere le Delibere. Scusatemi, non c'è niente da discutere su questo punto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Allora sul punto interviene Pace, poi c'è il Vice Sindaco.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Io non sono contrario. Brambilla io non sono contrario, per motivi di opportunità e anche probabilmente di collaborazione, accedere a questa richiesta, fatto salvo che questa richiesta però non è fondata né su norme di Diritto e né su norme di consuetudine. Il primo, perché la Giunta Esecutiva, è un Organo Collegiale, il che significa che tutto ciò che viene prodotto dalla Giunta si spersonalizza rispetto a chi ha proposto l'atto e l'atto viene assunto unitariamente da tutta la Giunta, di tutti coloro i quali hanno partecipato e hanno votato favorevolmente alla Deliberazione. Quindi da un punto di vista meramente giuridico, non ha fondamento l'asserzione in base alla quale se manca l'Ispettore che aveva proposto alla Giunta l'atto, questa Delibera non possa essere né discussa e né votata. Seconda cosa, neanche la consuetudine ci dice questo, perché se andiamo a vedere tutta la storia del nostro Consiglio, io sono presente solo da due Consiliature, però è normale che la Giunta venga esposta ora dal Vice Sindaco, ora dall'Assessore che l'aveva proposta, oppure ora dall'Assessore che aveva partecipato semplicemente alla riunione. Per cui io dico, per questioni di opportunità politica, io nulla osta dal mio punto di vista per quello che può contare, ad uno spostamento dell'ordine del giorno, fatto salvo che poi quando c'è da recuperare la Delibera, laddove non fosse presente l'Assessore, si procede comunque alla sua discussione e alla sua votazione, perché giuridicamente è un atto corretto e dovuto.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente a me sembra una proposta più che ragionevole, non capisco perché dobbiamo stare qui a discutere di questa cosa. Il Consigliere Pace ha ragione, l'Organo Collegiale, quindi da un punto di vista della validità non c'è niente da obiettare, possono essere votate tranquillamente, tecnicamente sono validissime, però questa è una proposta di una Delibera a firma di un solo Assessore, quell'unico Assessore non c'è, i due Assessori non ci sono. Allora un eventuale ordine del giorno, un eventuale parere tecnico di un emendamento, chi lo deve dare in questo caso, se non la persona che conosce la Delibera, quindi ci sono anche dei risvolti tecnici successivi, perché non potete sapere se ci sono degli emendamenti o degli ordini del giorno, e chi può rispondere se non l'Assessore che ha proposto e che ha firmato la Delibera, per quanto l'Assessore Panini la possa conoscere nei minimi dettagli sicuramente, quindi persona validissima. Però io credo che è proprio una questione legale e superata, ma questa va in automatico slittata. Questa pregiudiziale, questa questione viene sollevata anche per le altre Delibere che ci saranno successivamente, se non c'è uno dei dei, o non c'è l'Assessore che può dare le risposte di volta in volta sui pareri tecnici, vanno slittate. Vanno slittate, non è che vanno rinviate, quindi io credo che è una cosa che vada votata in questo modo. Vedete Voi qual è il posizionamento...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Tengo a precisare che l'Assessore Menna aveva scritto da stamattina agli atti, che dalle 15:00, per un'ora più o meno circa, non ci sarebbe stata. C'era il Vice Sindaco. Si è aperto un dibattito, dobbiamo concludere. Prego Matano e il Vice Sindaco.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Allora scusatemi, leggo dal nostro Regolamento, Articolo 41: Disciplina della discussione. La discussione su ciascun argomento è aperta con una relazione del Presidente o dell'Assessore del ramo, o dei Relatori incaricati dalle relative Commissioni. Quindi o l'Assessore del ramo, o il Presidente, o i Relatori incaricati. In questo caso non ci sono gli Assessori del ramo, non ci sono i relatori incaricati dalle relative Commissioni, il Presidente può illustrare la Delibera se vuole.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Io devo dire una cosa, trovo un po' straordinario che dopo anni di richiamo al rispetto teutonico delle regole, c'inventiamo una regola in Aula, in questo momento, nel senso che tutte le volte gli Assessori assenti, sono stati sostituiti o da un altro Assessore, o dal sottoscritto. E la discussione sull'onniscienza o il resto, fa parte di quelle robe come dire, un po' folkloristiche che ognuno di noi tira fuori. Detto ciò se il tema è: evitiamo, clima natalizio, evitiamo che su un tema come questo, s'infilì una

discussione di principio, di prova muscolare rispetto alla città, per cui tu non sai chi sono io, io non so chi sei tu, come dire, accedo all'ipotesi che le Delibere possano andare in coda. Abbiamo un tema, che sottopongo all'Aula, rispetto alla coda, perché giustamente il Consigliere Santoro se ho capito bene, non dice nella sua proposta, non discutiamo le Delibere, le mettiamo in coda. Allora dal quadro delle momentanee assenze, alcuni Assessori sono momentaneamente assenti, quindi il periodo delimitato, l'Assessore Buonanno ha un tavolo già convocato su un tema urgente, convocato prima della riunione e mi ha detto un'ora e torno. L'Assessore Menna ha comunicato al Presidente del Consiglio, un'ora e torno. L'Assessore De Majo per un impegno istituzionale, è fuori città. Quindi in questo caso noi non la mettiamo in coda, nel senso che non c'è una coda, salvo credo le 4 del mattino di domani. Pertanto propongo all'Estensore dell'ipotesi e al Consiglio Comunale, in via del tutto eccezionale, per quanto riguarda il sottoscritto evidentemente, di slittare all'arrivo degli Assessori che sono i presentatori delle Delibere, nel caso di Buonanno e Menna, le Delibere sottoposte al Consiglio Comunale. Nel caso dell'Assessore De Majo, il cui rientro cozzerebbe con l'ipotesi presentata dal Consigliere Santoro collocare in coda, di discuterle secondo l'ordine di presentazione, perché capisco che il senso è, e ci mancherebbe e non l'ho mai pensato, non di mettere in discussione o in crisi i lavori del Consiglio, ma di poter fornire ai Consiglieri, tutte le risposte adeguate, nel momento in cui un Consigliere intenda interrogare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi scusate, Vice Sindaco, qui le cose sono un po' diverse. La regola è quella che impugna la Consiglieria Matano, ovvero occorre la presenza dell'Assessore. Dopodiché in un quadro straordinario, si possono convenire anche altre soluzioni, che noi abbiamo sempre sostenuto per favorire il miglior esito dei lavori e la snellezza e la possibilità di operare bene. Ma la regola, ovvero il diritto - dovere che uno parli con qualcuno che ha firmato un atto, esiste ancora. In un clima nel quale abbiamo 40 provvedimenti di ratifica, è chiaro che quando due di questi proponenti non ci sono, avere non una ratifica, ma 40, e non un'assenza, ma due, come dire, ci allontana da quel clima nel quale noi, con praticità, abbiamo in passato risolto. Quindi io non ho da votare una proposta, perciò sto esitando, perché è la regola che non si può discutere nella Delibera. Ho da convenire nello spirito della migliore conduzione possibile, un principio, non so se mi sono spiegato. Quindi dette queste cose, se per buon senso, vogliamo procedere, laddove gli Assessori sono presenti e recuperare, appena arrivano gli stessi, è possibile, altrimenti c'è una proposta non di discuterli quando arrivano, ma di discuterli in coda. Questa mi sembra la differenza. Lei mantiene alla luce di questo dibattito la proposta caro Consigliere? Di

traslarla alla fine. Benissimo.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

L'Assessore De Majo fino ad ora è stata qua, siccome c'erano degli impegni istituzionali, c'era il dovere da parte di chiunque di noi, bastava che lo si dicesse, facevamo l'inversione, la discutevamo come prima Delibera, è stata finora, perché privare l'Assessore De Majo della possibilità di discutere di una Delibera in Consiglio e di poterla illustrare, la facevamo come prima Delibera, non è che non è venuta proprio, è stata fino a dieci minuti fa qua dentro. E allora il fatto che si venga dato tutto per scontato che non va bene. Io mi sarei fatto carico di chiedere l'inversione e di discutere della Delibera...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi scusate però, un attimo solo, scusate. È chiaro che ci sono delle consuetudini, io stesso, l'Assessore De Majo ha detto che doveva andare via, e le ho detto che sarebbe stato necessario un voto. Allora per non gravare come dire sull'Aula, forse si è convenuto che la stessa Delibera, chissà se il Vice Sindaco l'avesse potuta o meno presentare. Ciò nonostante la regola è che l'Assessore deve, non può essere presente, la possibilità che ella sia sostituita dal Vice Sindaco, è un'attribuzione di buon senso che noi attiviamo, ma non è la regola, è l'esatto contrario, perché l'Assessore è firmatario di un atto, Giunta ha la responsabilità collegiale della Giunta, in questa sede è la Giunta che si rivolge al Consiglio, che è un soggetto terzo, non credo che..., tant'è vero che il nostro Regolamento è così conformato, lo richiede espressamente, e impone sempre a questo Presidente, che va bene sempre, eventualmente di supplire, nell'interesse del Consiglio però, questo il Presidente dovrebbe fare. Allora convengo e siamo tutti d'accordo che questa condizione va superata, però se partiamo dalla regola opposta, diventa difficile. Prego se vuole Consigliere, non devo...

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Va bene, avviamoci alla soluzione, poi parliamo in privato su questa...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non ho motivo di gelosia su questo, se Lei ha una tesi più...

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Non voglio rallentare i lavori. C'è una discussione da fare sulla gerarchia delle fonti, e della soccombenza di una fonte per quanto conclamata, di livello inferiore, rispetto ad una norma superiore diversa, quand'anche approvata, per cui è un principio giuridico di base, che andrebbe rispettato anche in quest'Aula. Comunque siccome qua nessuno è Giurista e nessuno è un Professorone, mi taccio, però non è come dice Lei, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere caro, sicuramente la sua tesi...

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Finiamola qui Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma non è detto, noi abbiamo un lungo lavoro, è bene operare bene. La sua tesi sicuramente è fondata, se noi discutessimo della possibilità di non adottare e di non discutere l'atto, non potremmo avere nessuna possibilità di espungere un atto o di mutilare un ordine del giorno, per carità. Ma se invece si tratta di traslarlo, per lasciare intatta questa possibilità del Consiglio, d'interloquire con il firmatario, onestamente non me la sento di perorarla fino in fondo. Detto questo, stavamo a questa Delibera, l'Assessore Menna verrà tra poco, vogliamo precisare con una votazione, o possiamo votare quando arrivano gli Assessori e accantonare come sempre abbiamo fatto le Delibere? Le possiamo accantonare, altrimenti vale quello che è stato detto prima. Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Allora stiamo alle formule letterali... Allora io ho detto che ero per accogliere la proposta del Consigliere Santoro. Ho detto che questa proposta cozza su un punto, che è esattamente contrario alle cose che il Consigliere Santoro ha detto, c'è un Assessore che nelle prossime ore non è in condizioni di rientrare. Non ho citato l'Articolo 39, che vorrei ricordare parla d'illustrazione del Sindaco o dell'Assessore al ramo, non dell'Assessore firmatario. Mi permetto di dire che essendo tutte variazioni di Bilancio, potrei pensare che l'Assessore al Bilancio è caso mai anche l'Assessore del ramo, ma non m'interessa, m'interessa la sostanza delle cose che ha detto il Presidente, e che ha detto il Consigliere Santoro. La domanda Presidente, è un limite mio, non ho capito. Ciò che ci apprestiamo a votare, cioè vanno in coda, è questione che riguarda l'assenza di tutti gli Assessori, o riguarda, o ha un'eccezione, altrimenti noi rischieremo di perdere gli effetti di alcune Delibere importanti. Precisiamo il contenuto del voto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Infatti caro Vice Sindaco, cercavo di mediare, poi si aprirebbe la disputa del perché l'Assessore al ramo non firma la delibera, e poi non la finiamo più. Allora detto questo per evitare questa ingessatura che Lei ci segnala giustamente, la prassi e il buon senso ci suggerirebbe, chiedendo un atto di pazienza al Consigliere Santoro, non di traslarle alla fine, ma di poterle valutare allorquando, devo ritenere che in questi lunghi lavori, ritorneranno gli Assessori, saranno presenti. Questa potrebbe

essere come dire una formula, cioè accantoniamo quelle delibere per valutarle quando tra qualche ora, gli Assessori di volta in volta saranno tornati. Lasciamo salvo il principio, non evitiamo di trattare gli atti e non creiamo la frattura, non so se mi sono spiegato. Se questa è una soluzione ragionevole, potremmo andare avanti. Allora diamo la parola non per la Delibera numero 6, ma per la numero 7, lasciando momentaneamente in sospenso la Delibera Clemente e Menna, al Vice Sindaco Panini, ovvero POR FESR CAMPANIA 2014/2020, Programma Straordinario Intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. Prego Vice Sindaco.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 556 DEL 29 NOVEMBRE 2019.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Grazie Presidente. Con la Delibera 560 noi proponiamo al Consiglio una variazione di competenza e di cassa delle annualità 2019, e competenza per le annualità 2020 e 2021, quindi modifichiamo complessivamente il Bilancio 2019/2021. La necessità di questa Delibera, deriva dal fatto che il programma straordinario di riqualificazione urbana e sicurezza non ha utilizzato per gli anni precedenti, l'insieme delle somme, e quindi è necessario recuperare queste somme, con le modifiche opportune in termini di Bilancio.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Mi sembra che faccia segno Brambilla, vuole intervenire? Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Dice bene Santoro (non chiaro) per i pareri, anche perché noi sommamente una via di uscita, pacatamente l'abbiamo data prima, ma evidentemente le persone in Aula non l'hanno colta. Presidente, Assessore, Presidente di Commissione. Il Presidente di Commissione competente, può illustrare la Delibera in Aula. Purtroppo nel caso di specie dell'Assessore De Majo è se stessa, perché mi pare che fosse il Presidente della Commissione, se c'è quella Urbanistica, se c'è invece quella Cultura e Turismo, può illustrarla la Presidente della Commissione Cultura e Turismo, che ci dirà qual è stata la discussione nella Commissione, illustrerà la Delibera e illustrerà anche il parere della Commissione sulla Delibera, questo per... Ma invece noi siamo andati avanti come al solito, senza accogliere i suggerimenti che venivano dati da Regolamento, e si va avanti così. Benissimo. Ufficio complicazioni e cose semplici, questa Delibera. Questa Delibera si trasla di un anno, l'impegno di spesa, entrata e impegno di spesa, perché il crono programma dei lavori è traslato, però non ci scrivete il perché. Scrivete nella Delibera: "Naturali evoluzioni", non della specie, quindi non stiamo parlando di Darwin, ma stiamo parlando di "naturali evoluzioni relative all'attuazione degli interventi, hanno comportato la variazione con i disponenti crono programmi di spesa". Se uno mi dice: "Prendo 7 milioni da un anno, li metto l'anno dopo, prendo 14 milioni da un anno, li metto l'anno dopo, vorrei sapere perché non è stato finito l'intervento nel 2019 previsto. E quando io so per esempio, che su RESTART Scampia sono stati prelevati dei soldi che erano per RESTART Scampia, e li

avete messi a copertura della conclusione degli interventi per l'Università di Scampia, e vedo in una Delibera delle 2.700 pagine, allegate ai debiti fuori Bilancio, ma in quella prima, sull'avanzo vincolato, che avete utilizzato quei 3 milioni e 9, che erano, adesso la cifra la vedremo dopo bene, che erano destinati a copertura dell'Università Scampia, a copertura dei debiti fuori bilancio, allora io qualche domanda me la pongo, su quali sono le naturali evoluzioni relative all'attuazione degli interventi. Come pure la riga sotto, per tanti crono programmi finanziari di spesa, sono stati rimodulanti, per tenere conto delle nuove effettive previsioni di avanzamento. Cortesemente dite ai poveri Consiglieri e qua però Vice Sindaco le devo fare un appunto. Lei ha sbagliato ad utilizzare la frase: "Abbiamo perso due ore con gli Articoli 37". Lei ha usato una frase secondo me infelice, la prego di riascoltare quello che ha detto, Lei ci ha detto che abbiamo perso due ore a sentire gli Articoli 37. Due ore di di Articoli 37 che sono stati quasi metà di Consiglieri della Maggioranza, quindi secondo me l'Articolo 37 è uno strumento per parlare di argomenti non all'ordine del giorno, urgenti, e inerenti la vita della città. Se Voi convocate d'urgenza, con 43 Delibere di ratifica, un Consiglio Comunale, esautorando dalla propria natura e competenze, è chiaro che uno si prende anche lo spazio dell'Articolo 37, per comunicare all'Aula, anche cose importanti. Ed io invece qui vedo la mancanza di collaborazione, non solo di collaborazione, ma proprio d'informazione ai Consiglieri Comunali. Cioè mi spiegate perché avete spostato 20 milioni, in questi due progetti, da un alno all'altro, quali sono i naturali stravolgimenti dei crono programmi? Perché non sono stati fatti nell'anno di previsione, e li devo spostare? Questo uno vorrebbe sapere. E questo uno vorrebbe sapere quando va nelle Commissioni preposte. Nelle Commissioni preposte, questa Delibera si legge, si dice che si rimanda al Consiglio, l'espressione... Ma è già rimandata al Consiglio la ratifica, cioè non c'è bisogno di scrivere quello in un verbale. Io quando vado in una Commissione, vorrei che venisse l'Assessore competente, il Dirigente competente e mi dicesse: Brambilla guarda, questa Delibera è soltanto perché nel 2019 abbiamo avuto degli intoppi con la Regione, che al posto di fare una cosa, ne vuole fare un'altra e questo ha provocato uno slittamento di un anno del crono programma. Mi date delle informazioni, io le recepisco e poi autonomamente decido se questo è un valido motivo per avere l'urgenza e quindi costringermi a ratificare l'urgenza o se invece poteva essere mesi prima, coinvolta la Commissione e il Consiglio Comunale in una decisione, di slittare il crono programma dei lavori. Tutto qui. Se invece Voi venite a dirmi, una variazione di Bilancio, con i poteri del Consiglio, programma straordinario degli interventi, state parlando di decine e decine di milioni di Euro, non c'è una spiegazione del perché lo slittamento, c'è soltanto uno spostamento contabile e basta. Ma io lo spostamento contabile, il

motivo dello spostamento contabile, nessuno me l'ha spiegato, quindi come potete pretendere, ma anche gli stessi Consiglieri della Maggioranza, che magari si erano interessati dell'argomento, come fanno a dire sì, no, senza sapere..., magari a loro gliel'hanno spiegato il perché non è stato finito per il 2019, o perché il grande progetto UNESCO, c'è un altro slittamento di un anno sui lavori. E allora queste sono le risposte che non abbiamo. Io sono disposto a perdere le ore in Consiglio Comunale, a discutere di queste cose, perché sono soldi che noi abbiamo, di finanziamenti che vengono da altri Enti, Istituti e Autorità, ma non li sappiamo spendere nei tempi, e se noi non li rendicontiamo nei tempi, li perdiamo, in questa Delibera c'è scritto che sono già passati due range 2007/2013, i POR Campania F.E.S.R., sono già andati, siamo già alla riproposizione 2014/2020, e siamo nel 2019, quindi rischiamo di perdere 2007/2013, 2014/2020 e prossimamente su questi schermi, parleremo 2021/2027, di questo voglio parlare io in Aula, non dei 4 mila Euro del PC da dare alla Ragioneria, abbiate pazienza. Qua ci sono decine di milioni di Euro che noi stiamo buttando via, ed io non so il perché, non so perché, e quando vedo che a copertura di debiti fuori bilancio, avete preso l'economia di spesa, ma quelli erano i soldi che Voi avete preso dal Patto per la Città Metropolitana, l'avete spostata per la conclusione di arredi e attrezzatura per l'Università di Scampia e li togliete pure da lì momentaneamente mi auguro, per coprire i debiti fuori bilancio. Ma i 3 milioni e 9 per coprire quelli di Scampia, da dove li prenderete. Cioè lì state scrivendo che quello lì non ha più copertura quell'intervento e per me quel quartiere come l'oro ha bisogno di quella struttura. E c'erano i soldi, e ve li hanno dati, eravate lì per finire, ed io che li avete presi un'altra volta e li avete messi da un'altra parte, e nessuno dice niente in Aula, nessuno dice niente, io è quello che voglio capire. Ma come fate a votare, a tirare su la mano, senza farvi delle domande. La domanda è perché 25 milioni vengono spostata di un anno, per l'altro, e nessuno di Voi dice: Ma perché io sto buttando via i soldi che mi vengono dati? 220 milioni di fondi europei, li avete visti gli Articoli, cosa hanno fatto, hanno preso una tabella e hanno detto: "Vediamo quelli che siamo riusciti a spendere e quelli che non abbiamo speso", semplice semplice e lineare. Quei soldi lì rischiamo di buttarli via e di non averli più, non averli più, perché poi le riprogrammazioni non vengono fatte al cento per cento, magari ci danno meno soldi, e quindi tutto quello che avevamo in mente di fare, magari costruito con anni di accordi, di andare a fare incontri a Roma, o in Regione, e etc., va perso. Ma vi rendete conto che questa è una responsabilità che noi abbiamo nei confronti delle future generazioni. Se non vi rendete conto, continuate a votare sì a tutte le Delibere senza leggerle. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non ci sono altri interventi, quindi chiedo al Vice Sindaco se

vuole replicare a questo intervento, altrimenti andiamo...

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Chiedo scusa, volevo intervenire. Anche questa Delibera l'abbiamo trattata in Commissione, e per la verità questa Delibera che finisce con la dicitura, come diceva giustamente Brambilla, rinvio in Consiglio, questa dicitura era proprio perché la Delibera ci aveva lasciato sicuramente perplessi un po' tutti i Commissari. Perché questo? Perché lo sapete da tempo, io fui tra le firmatarie, anzi fui la firmataria all'epoca della Delibera sul Centro Storico UNESCO, sull'Osservatorio del Centro Storico, e poi quest'osservatorio ha ben funzionato, ad onor del vero, per tutta la scorsa Consiliatura. All'inizio di questa Consiliatura, per motivi che adesso non sto a descrivere, ma sicuramente motivi di carattere politico importanti, forti, la Commissione, l'Osservatorio UNESCO non si è riuscito a ricomporre, ovvero sia le poche riunioni che abbiamo fatto, sono state necessitate proprio dall'urgenza di dover decidere alcune cose o di dover rispondere appunto all'UNESCO, sulle loro osservazioni, ma l'Osservatorio non si è più ricomposto. Io trovo questa una cosa molto grave, ad onor del vero, e non ho mancato di farlo presente sempre, che era una questione estremamente grave, e mi è buon testimone proprio l'Assessore Piscopo, perché lui sa come ha lavorato e quanto ha lavorato l'Osservatorio nella scorsa Consiliatura, e come talora ha tolto le castagne dal fuoco, non solo all'Amministrazione, ma diciamo più in generale a tutti, quando ci sono state le problematiche, ricordo che appunto c'era stata una black list, o comunque un tentativo d'inserire Napoli nella black list dell'UNESCO, a seguito appunto dell'immondizia del 2008/2009, ebbene venne una parte consistente del Ministero, ricordo nella persona di Marisa Bellisario, ebbene credo che fu proprio l'atteggiamento avuto dall'Osservatorio UNESCO, che impedì che per un fatto passato, ma raccontando tutto quello che avevamo messo in atto oggi, adesso, s'impedì che Napoli entrasse in questa black list dell'UNESCO. Ricordo anche che andai successivamente ad un convegno a Roma, proprio organizzato dal MI BACT, e si definì l'Osservatorio, come la migliore pratica che era stata fatta in un Comune UNESCO. Quindi voglio dire, era un gioiello da tenere, da fare, da tenere stretto, da tenere stretto, e ricordo anche altri particolari che quando vi era una frizione tra gli apparati amministrativi qui del Comune di Napoli, e per esempio l'Ente attuatore che doveva mettere in piedi le gare e etc., e non si capiva il perché non le metteva in campo, abbiamo riunito, abbiamo messo insieme all'epoca, sia l'Assessorato, che appunto il Provveditore alle Opere Pubbliche, abbiamo risolto il problema, e ancora ci sono stati altri fatti, c'è stata un'Opposizione che metteva i bastoni tra le ruote, su tutto quello che si deve fare, mentre che a Piazza del Gesù, colava l'acqua dalla chiesa con un tubo di plastica rosso che quel che buontempone pietoso aveva messo e etc., abbiamo chiamato, abbiamo potuto convocare la

Sovrintendenza, il Sovrintendente e alcuni problemi sono stati risolti benedetto Dio, quell'Osservatorio serviva, occorre, c'era, ha avuto una funzione fondamentale, non capisco perché, ma forse lo capisco, anche se non lo voglio dire, perché quell'Osservatorio non si è mai più riunito, non ha mai più potuto eleggere un Presidente, e adesso mi dicono che anche la Delibera è stata modificata, ce la dovremmo rileggere, la dovremo evidentemente anche benissimo... Allora noi abbiamo seguito per cinque anni i lavori del Grande Progetto Centro Storico di Napoli, uno per uno, all'inizio ne abbiamo criticato, ma non era responsabilità di quest'Amministrazione, bensì dell'Amministrazione precedente, nonché anche della Regione, quella di aver scelto una modalità ormai in disuso, che era quella di prendere monumento per monumento e non invece di pensare ad un'area e etc., l'abbiamo criticata, poi abbiamo detto: Benissimo, però ci stanno questi soldi, e allora mi dobbiamo ben utilizzare. So bene che non è facile intervenire su vecchi immobili, so bene per esempio che al Duomo di Napoli, che è rientrato e che è finito, uno dei grandi progetti portati a termine, sono uscite ovviamente delle lesioni che purtroppo non potevano rientrare nei soldi del grande progetto, bisognava versare altri soldi da parte del Comune, e proprio in quel momento il Comune non ce li aveva e non li poteva fare, quindi so che si sono verificati dei ritardi e so che si sono verificati, anche la stessa cosa per Piazza, l'abbiamo nominata prima, Piazza Mercato, le situazioni che sono accadute a Piazza Mercato, in buona sostanza e sullo stato di Piazza Mercato e etc.. Però io mi chiedo perché non si è voluto utilizzare questa Commissione che tra l'altro era composta anche dalle Municipalità interessate al Grande Progetto, ed era costituito da Consiglieri della Maggioranza e Consiglieri dell'Opposizione, ma addirittura da un gruppo di lavoro esterno che erano tutte persone di grande competenza, di grande spessore, questa è la verità. Allora poi quando ci troviamo questa Delibera è chiaro, uno si fa i calcoli, meglio non perderli, piuttosto che perdere questi soldi. Quindi se non si è potuti spenderli, diciamo entro..., se non si potranno spendere entro il 2020, se ci sono stati dei ritardi dovuti sia allo stato di com'erano i monumenti, i beni culturali che entravano nel grande progetto, o se ci sono stati, come ci sono stati dei ritardi della Regione, che solo nel 2013 mise a disposizione i danari dopo averli sfalciati, da 240 milioni di Euro, divennero 100 milioni di Euro, e basta. Ebbene se tutto questo si è verificato, ma perché non ce lo dobbiamo dire, non lo dobbiamo far sapere alla Cittadinanza, non lo dobbiamo far sapere ai Consiglieri che maggiormente si spendono per questo, ed è per questo che oggi, lo sfogo di Brambilla che viene 5 anni dopo, lo comprendo, lo capisco, alla fine come devo dire, votiamo perché ripeto, è sempre meglio diciamo, prenderci questi soldi piuttosto che non prenderli, però il mio appello accorato è che la Commissione UNESCO, si ricomponga, trovate il modo, fate come volete, io so che il Presidente aveva fatto una

lettera nella quale diceva che c'erano persone che dovevano essere sostituite, poi ci sono stati i cambi di casacca e così e così, e etc... A me tutto questo non interessa, a me interessa seguire puntualmente e personalmente lavoro per lavoro, perché la città ha investito idealmente su questo, ha investito culturalmente su questo, e non ci si aspetta che questi soldi non vengono spesi, o questi soldi vengono rimandati da un anno all'altro, perché non siamo riusciti a spenderli. Lo vuole sapere il perché e se c'è un perché, questa è la questione. Io chiudo così, ma davvero credete, il mio sfogo, è lo sfogo di una persona che ha lasciato in parte la sua professione, il suo lavoro, il suo importante lavoro che faceva, proprio per dedicarsi alla città e a queste cose, e oggi diciamo apprendere che in qualche modo questa situazione si è deteriorata, al punto tale che dobbiamo fare variazioni di Bilancio, per non perdere i soldi, francamente mi cadono le braccia, ma comunque con la lealtà di sempre, dico diamoci una smossa, che questo mio sfogo non rimanga senza ascolto, perché dobbiamo dare risposte importanti alla città, e la risposta del Grande Progetto UNESCO, gliela dobbiamo dare. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Grazie a Lei. Allora non ci sono altri interventi, questa volta ho guardato bene nell'Aula, quindi do la parola al Vice Sindaco, per la sua replica.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Ma io non intendo, l'intervento della Consigliera Coccia è come uno sfogo, è un ragionamento di carattere politico, assolutamente serio, che intreccia le questioni che ha posto il Consigliere Brambilla, direi in tutto il suo intervento, se non forzo il pensiero, per cui se forzo ovviamente chiedo scusa. Noi abbiamo tutte le volte che si presentano progettazioni, questo Paese per quanto predisponga i codici, per quanto aggiunga la quantità dei Commi, degli Articoli e etc., abbiamo ahi noi, inevitabilmente uno slittamento delle procedure. Il che comportano non solo un ritardo sui tempi, ma riporta anche una serie di adeguamenti rispetto ai capitoli in entrata e in uscita. Da questo punto di vista siamo di fronte ad un tema endemico, che non registro Consigliera in modo passivo, perché i temi che Lei ha posto, che ha posto il Consigliere Brambilla, sono di assoluto rilievo, siamo dentro esattamente a questo tipo di contesto che per altro non salvaguarda in generale, una delle questioni, che un bene comune, cioè che il rapporto fra le azioni e il tempo. L'ultima considerazione su un punto rilevante, che ha affrontato il Consigliere Brambilla. Consigliere con questa variazione noi non perdiamo somme. E allora, non perdiamo somme nel senso che adeguiamo gli importi, capitoli in entrata, capitoli in uscita per gli anni, siamo all'interno della programmazione 14/20. È presumibile, lo dico guardando, buttando l'occhio avanti e ovviamente non auspicando questo risultato, che com'è stato, e

questo vale per tutte le Amministrazioni, com'è stato per i precedenti fondi 2007/2013, in coda al 20 per le questioni non completate, si possa produrre un qualche ulteriore slittamento nelle norme di carattere europeo, e nella partecipazione della nostra Amministrazione. Oggi noi facciamo, compiamo un'azione necessitata dal fatto che alcune previsioni non si sono realizzate puntualmente per gli anni nei quali erano programmate e quindi quelle spese e quelle entrate vanno posticipate nell'ambito della durata dei finanziamenti.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Bene. Non ci sono altri interventi, quindi...

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Chiediamo la votazione per appello nominale, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora chi sono i 3 che la chiedono? Se alzate le mani. Quindi Brambilla, Matano e Moretto, ci sono i 3 Consiglieri che chiedono la votazione per appello nominale. Quindi mettiamolo in votazione per appello nominale, la Delibera di Giunta 560, di cui abbiamo letto già l'oggetto. Se cortesemente prendete posto e quindi come ve lo ricordo, chi è favorevole, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiari. Il Consigliere Brambilla esce dall'Aula. Consigliere Santoro, posso nominare Lei come Scrutatore, per l'Opposizione, o esce pure Lei? Perché poi ne devo rinominare un altro, quindi per non perdere tempo. Allora al posto del Consigliere Brambilla, indico il Consigliere Langella. Se è possibile, prendete posto e iniziamo la votazione per appello nominale. Dottoressa Barbati, prego.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COLELLA SERGIO.....sì;
COPPETO Mario.....sì;
DE GREGORIO ELENA.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....sì;

FUCITO Alessandro.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
GUIDA CHIARA.....sì;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....astenuto;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....astenuto;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora 22 presenti, 22 votanti, 20 favorevoli, 2 astenuti, Sgambati e Troncone, quindi la Delibera 560 viene approvata a Maggioranza dei presenti. Passiamo al punto dell'ordine del giorno numero 6, che abbiamo lasciato indietro, così come chiesto dal Consigliere Santoro e altri Colleghi dell'Opposizione giustamente, in quanto in Aula è rientrata l'Assessore Menna, quindi se per Voi va bene, possiamo ritornare come avevamo concordato al punto precedente, quindi il numero 6.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 556 DEL 29 NOVEMBRE 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Variazione con i poteri del Consiglio, per l'istituzione di un capitolo di entrata e destinazione vincolata, alimentato con fondi prefettizi, e di capitoli di spesa vincolati, a seguito all'adesione al Progetto Prefettura, per la prevenzione, il contrasto, maltrattamento animali, e contestualmente approvazione del progetto. Come anticipato, illustrerò la Delibera, l'Assessore Menna. Cortesemente siamo in fase d'illustrazione della Delibera, chi non è interessato, cortesemente non parli in sottofondo, perché se non riusciamo a concentrarci.

ASSESSORE MENNA FRANCESCA

Allora questa è una Delibera che io ho ereditato, che riguarda un capitolo di entrata, destinata al miglioramento dell'azione dei Vigili per il contrasto del randagismo e il maltrattamento animale, e soprattutto è molto importante perché attraverso in realtà una cifra non troppo alta, ma si contribuisce anche al contrasto dell'attività delle Ecomafie, perché adesso uno degli introiti veramente importanti, viene rappresentato non solo dal commercio di cani attraverso le vie illegali e etc., ma anche alle lotte dei cani di grossa taglia e dietro queste attività, c'è un fortissimo interesse della malavita organizzata, per cui la Prefettura ha messo in atto un progetto al quale ha aderito l'Amministrazione, per dare dei fondi da distribuire appunto alla Polizia e ai Vigili Urbani, la Polizia Locale. E quindi questo progetto è vincolato a questo tipo di attività, e questo è tutto.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Bene, abbiamo il primo intervento, richiede d'intervenire la Consigliera Matano dei 5 Stelle, a Lei la parola.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. Allora ci troviamo davanti all'ennesima variazione di Bilancio, ennesimo ricorso ai motivi d'urgenza, ennesima ratifica. Qui si parla di fondi prefettizi e capitale di spesa vincolato, ottenuti dal Comune che ha aderito appunto al Progetto della Prefettura, per la prevenzione e il contrasto al maltrattamento degli animali, la lotta al randagismo e la tutela degli animali. Il 22 maggio il Ministro dell'Interno, mette a disposizione delle Prefetture un fondo per tali attività. Il 10 luglio 2019 la Polizia Locale presenta un progetto, che prevede

un periodo di 6 mesi, con circa 44 interventi fatti da 4 dipendenti in regime di straordinario, affinché svolgano attività che normalmente già dovrebbero svolgere in questi ambiti. Il 25 luglio 2019, la Prefettura comunica di aver accolto nel progetto e ammette il Comune al finanziamento di 14.894,00 Euro, per il rafforzamento appunto di attività di prevenzione e il contrasto al maltrattamento degli animali, così 394,00 Euro sono per l'acquisto di rilevatori di microchip, e 14.500,00 Euro, per le ore di straordinario. Fin qui tutto bene, va benissimo la prevenzione al maltrattamento degli animali, va tutto bene, ma poi uno si va a leggere le tabelle con l'elenco di tutti i progetti finanziati, e sorge qualche interrogativo, perché per esempio, a Benevento per 44 Agenti, dovranno fare 299 ore di straordinario, sono richiesti 6.200,00 Euro. Ricordatevi che noi per 4 Agenti abbiamo chiesto 14.500,00 Euro, a Benevento per 44 Agenti e 299 ore di straordinario, sono richiesti 6.200,00 Euro. Facendo due calcoli, si parla ovviamente come ben sappiamo, le ore di straordinario vengono pagate circa 20,00 Euro all'ora. Si fanno due calcoli e ad ogni Agente, 299 ore per 44 Agenti, toccheranno 7 ore di straordinario, per un totale di circa 140,00 Euro a testa. Andiamo avanti. Sala Consilina, il progetto prevede 200 ore di straordinario per 4 Agenti, 4 mila Euro. Anche qui ovviamente è standard il costo delle ore di straordinario, 20,00 Euro, ad ogni Agente toccheranno 50 ore di straordinario, per circa 1.000,00 Euro a testa. Andiamo a vedere a Napoli. A Napoli per 4 Agenti, per 44 interventi, sono richiesti appunto come dicevamo, 14.500,00 Euro. E visto il costo di circa 20,00 Euro all'ora, abbiamo fatto due conti: 14.500,00 Euro diviso 20,00 Euro, sono 725 ore di straordinario, che divisi per 4 Agenti, fanno 181 ore di straordinario ad Agente, per la modica cifra di 3.620,00 Euro ad Agente. Al di là del fatto che con 181 ore di straordinario ad Agente, si raggiunge quasi il massimo di straordinari che può fare un dipendente in un anno, in un intero anno di lavoro e qua si parla di 6 mesi di progetto, quindi se lo bruciano tutto in quei 6 mesi lì. Io vorrei capire perché c'è questa differenza con gli altri progetti presentati altrove, quindi com'è stato calcolato. Vorrei capire come verranno scelti questi Vigili che faranno tutte queste ore di straordinario. Come si svolgerà il loro lavoro? Che competenze hanno in merito, specifiche questi Vigili? Saranno sempre gli stessi Vigili a svolgere questi compiti, o ci sarà una rotazione così da distribuire lo straordinario, anche se non penso, visto che si parla di soli 4 Agenti. Grazie a chi vorrà rispondere a queste domande.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Anche in questo caso Presidente, c'era un parere della Commissione che è articolato e che meriterebbe di essere portato all'attenzione del Consiglio, quindi innanzitutto chiedo di averne una copia, in modo che poi la forniamo anche all'Assessore. Noi abbiamo esaminato con grande attenzione questa Delibera in

Commissione. Qualche domanda però ci era in qualche modo venuta anche spontanea, anche perché tutto sommato queste sono attività che dovrebbero rientrare in mansioni quotidiane svolte anche dagli Operatori della Polizia Municipale, ci saremmo aspettati qualcosa di un po' più corposo della semplice richiesta di fondi per far fare un po' di straordinario in più. Il Progetto prevede 44 interventi... So la difficoltà, del resto è oggettiva. Il progetto che è stato presentato alla Prefettura, prevede 44 interventi da far svolgere in regime di straordinario, nel numero di 4 Operatori di Polizia Municipale, e la prima cosa che volevamo capire è se questi 4 Operatori di Polizia Municipale cambiano di volta in volta, dei 44 interventi, se si è invece deciso di selezionare 4 singoli operatori e far fare 44 interventi sempre agli stessi. Quindi la prima domanda che volevamo fare, era questa, capire un attimo come si era immaginato di sviluppare. Inoltre capire questi 44 interventi come si sposano poi con quella che dovrebbe essere appunto l'attività ordinaria che va fatta in questo settore di contrasto al maltrattamento degli animali, di monitoraggio di quello che è il fenomeno del randagismo, quindi interventi che vanno fatti sicuramente in sinergia anche con il personale dell'ASL, capirci qualcosa in più rispetto al modo in cui verranno svolti questi 44 interventi. Altra cosa, fermo restando che tutto sommato ottenere poi forme di finanziamento aggiuntive, da parte di altri Enti, è sempre un qualcosa di positivo, quindi il fatto che siamo riusciti ad intercettare queste somme e le possiamo utilizzare per il nostro personale, è sicuramente una cosa che ci fa piacere, però noi dobbiamo anche dimostrare con serietà... Mi risparmio la battuta che stavo per fare. Noi dobbiamo dimostrare anche con serietà, che quando poi intercettiamo queste forme di finanziamento aggiuntive, vengano utilizzate nel modo migliore possibile. E allora si è deciso di utilizzarle per fare questi 44 interventi, come Commissione e mi pare che questa fu una decisione unanime, che avevamo preso, come Commissione, avevamo deciso di chiedere all'Assessore di poter avere una relazione conclusiva, al termine di questi 44 interventi che vanno articolati in un range di tempo circoscritto ai 6 mesi, allora al termine dei 6 mesi, noi vorremmo poter avere in Commissione, una relazione sul tipo di interventi fatti, sui risultati ottenuti, in modo da poter essere consapevoli che è vero, siamo riusciti, siamo stati bravi ad ottenere un finanziamento, ma l'abbiamo anche utilizzato nel migliore dei modi possibili. Quindi questa è una richiesta che facciamo, e che ovviamente è di dirimente anche rispetto a una condivisione, che ripeto c'è in linea di massima, ma che dev'essere poi supportata da una concretezza rispetto alla tipologia diciamo di uso che si fa di queste risorse. Quindi questa è una richiesta che ho avanzato in Commissione, che è stata fatta proprio anche dai Colleghi Commissari, e che rivolgo all'Assessore in questo momento.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Anche perché in Commissione abbiamo affrontato questo problema, ma la cosa che mi fa nascere qualche dubbio, ma non sul progetto, qua si dice: "Al fine dell'adesione stessa al progetto prevenzione e contrasto, maltrattamento animali, allegato alla presente Deliberazione". Io mi domando, questo intervento che richiede la Prefettura, perché è la Prefettura che chiede come se fosse un'adesione da parte del Comune a questo progetto, sembrerebbe quasi che ci fosse uno stato di emergenza sul territorio, sul maltrattamento degli animali, dei cani in dove ecco s'interviene in un determinato modo, anche perché è un progetto molto limitato, infatti si parla di 44 interventi, dopodiché finisce. E allora la cosa che più mi preoccupa, il prosieguo, che cosa succede? Vengono abbandonati di nuovo a se stessi? Perché il Comune pare che non abbia un progetto vero, e allora anche la questione che è stata sollevata dagli altri Consiglieri, che vanno ad incidere esclusivamente sul Corpo della Polizia, che ci potrebbero essere anche le Guardie Zoofile, credo che siano più... Penso che siano ancora più addette a questo tipo d'intervento, considerato anche che si dice sempre che il Corpo della Polizia ormai sono pochi, sono anziani, e poi si carica sempre di straordinario, gli si carica per attività al di fuori del servizio, sempre in straordinario, anche questo intervento avviene nelle ore di straordinario, andando ad incidere, anche notevolmente, perché sono tutte concentrate in determinati mesi, quindi facendo il calcolo delle ore che incidono sul Corpo della Polizia, perché poi quanti sono circoscritti a poche persone che si devono caricare tutto il peso, di questo progetto. Appare ecco un po' premeditato, come se fosse una cosa preconstituita, che non porta nessun beneficio sul territorio. Quindi le nostre perplessità erano queste, al di là del fatto che è una cifra che comunque mette a disposizione 14 mila Euro, mette a disposizione la Prefettura, però alla fine questo contributo viene quasi totalmente assorbito appunto dalla Polizia Municipale che deve espletare questo tipo di lavoro, perché poi le restanti risorse sono proprio irrisorie, quelle che vengono dedicate poi direttamente agli animali, microchip, qualche piccolo intervento, ma arriva a poche centinaia di Euro, rispetto ai 14.394,00 Euro, che vengono assorbiti esclusivamente dallo straordinario che deve fare la Polizia Municipale.

CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE

Presidente posso? Allora io non parlo in merito alla Delibera, perché mi sembra un assurdo, ma lo straordinario quando si fa? Secondo me si fa quando le persone sono poche. Le persone sono poche, non ce la fanno a coprire un Servizio, e quindi si fa lo straordinario, giusto? Parlava Moretto che i Vigili sono pochi, lo diceva ieri il Sindaco che mancano quasi 800 Vigili. Mi date una sola persona che mi ascolta? Con chi devo parlare? Con te? Con tutti quanti? Lo diceva anche l'Assessore Clemente che si sta

occupando attivamente e personalmente dell'assunzione di 178 Vigili, quindi è acclarato che i Vigili sono pochi. Io a seguito di una riunione in Commissione sul piano traffico natalizio, ho inviato una lettera sia alla Clemente che al Comandante della Polizia Municipale, **Ciro Esposito**, che recitava così: "Carissimi, a seguito della riunione della Commissione sul Piano Traffico Natalizio, a cui ho preso parte, necessito di un elenco delle unità di personale della Polizia Municipale, distaccate, comandante, o a qualsivoglia altro titolo, in servizio presso gli uffici, sia interni al Comune di Napoli, che afferente a Pubbliche Amministrazioni diverse quali Prefettura, Procura della Repubblica, Tribunale e ogni eventuale altra. Detto elenco, gradirei corredato di ogni informazione, riguardo il grado, qualifica ed estremi dell'atto connesso, protocollo d'intesa, accordo, deliberazione, determinazione o qualsiasi altra, con chiara indicazione degli estremi, di eventuali rinnovi della sua vigenza e di ogni informazione utile. In attesa saluto con affetto". Sono ancora in attesa, ma chiedo: Voi sapete quanto personale è distaccato dei Vigili Urbani, alla Prefettura, alla Procura e al Tribunale? Sapete chi ha firmato il protocollo o se sono stati firmati i protocolli? L'ha firmato il Comandante? L'ha firmato il Sindaco? L'ha firmato l'Assessore? O non l'ha firmato nessuno? O questi Agenti che sono lì, e che ci servirebbero, sono lì a fare le fotocopie, mortificando il proprio grado e la propria posizione giuridica? Quanti Agenti sono distaccati? Quanti Agenti non mettono la divisa? Quanti Agenti ci servirebbero? Allora io faccio un eufemismo, siamo nelle festività natalizie, se un papà non ha i soldi per fare la spesa per i propri figli, vabbè staranno un po' più stretti, mangeranno di meno, allungheranno il brodo, ma se i propri figli hanno fame, e quel papà va a fare la spesa e la porta ad un'altra famiglia, vuol dire che è papà snaturato. Che cosa voglio dire? Che noi i Vigili ce li abbiamo, dove stanno? Volete darmi un elenco di tutti i Vigili distaccati? O servono tutti quanti? Vogliamo vedere quanti ne sono distaccati, in Procura, in Tribunale? In Prefettura? O negli uffici stessi del Comune? Vogliamo vedere se all'Ufficio Contravvenzioni servono veramente 200 Vigili? Io aspettavo chiaramente l'Assessore che mi dicesse qualcosa, ma vede il mio intervento non è un intervento di critica, è un intervento a favore, per dare una mano all'Amministrazione, può darsi che Voi non lo sapete proprio, che questi accordi non sono mai stati firmati, che questi accordi non esistono. E allora perché questi Vigili stanno in Tribunale, o stanno in Prefettura, o stanno alla Procura, quando i Vigili sono una Polizia nata per fare il traffico. Perché stanno lì? Volete vedere che nessuno mi risponde e che nessuno mi dà un accordo firmato o un protocollo d'intesa. Ho finito.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Bene. Non ci sono altri interventi, questa volta è sicuro, quindi chiedo all'Assessore Menna di rispondere e poi caso mai,

l'intervento del Consigliere Sgambati sarà all'attenzione...

ASSESSORE MENNA FRANCESCA

Chiaramente io entrerò nel merito di quelle che sono le mie competenze, di Assessore alla tutela degli animali, e soprattutto diciamo quello che adesso nel mio insediamento. Lo so, ma io sto parlando... Hai ragione. Allora io parto dall'inizio, inizio dalla Consigliera Matano che purtroppo non c'è, però le è sfuggita una cosa importante, venerdì scorso Napoli è stata premiata dalla Lega Ambiente Nazionale, come la prima città per la capacità di gestire gli animali, soprattutto nei confronti del randagismo. In tutta Italia sono state premiate 10 città, e Napoli è stata la prima, insieme ovviamente alla sua ASL. Questo vuol dire che la gestione del randagismo nella Città di Napoli stiamo parlando, e grazie al lavoro che viene fatto veramente da tutti gli Enti, poi tornerò anche a ringraziare pubblicamente il lavoro dei Vigili, perché veramente sono importantissimi nella lotta al maltrattamento degli animali, e quindi è stata premiata. Segno è che tutti gli sforzi che sono stati fatti quest'anno, nonostante le difficoltà economiche e etc., sono stati degli sforzi veramente eccellenti e hanno consentito di collaborazione, di collaborare tra Enti, tra il Comune, appunto l'ASL e tutti gli Enti preposti al controllo del randagismo. Ovviamente e qua non c'è bisogno che lo ripeto, basta andare su una cartina, Napoli rispetto a Benevento e a Sala Consilina, è 80 mila volte più grande, ed è anche una città, che ha molte più complessità. Perché discutere di randagismo, discutere di combattimenti canini, e di maltrattamento degli animali, nel concetto di maltrattamento animale, c'è qualcosa di molto ampio, significa anche discutere di malavita e di ecomafie, e Napoli per il porto, per il tipo proprio di ruolo geografico che ha, è la porta d'ingresso per il commercio di moltissimi animali esotici. Stiamo discutendo in questa maniera, in maniera anche indiretta, di salute e salute anche umana, perché ovviamente potete immaginare che il commercio illegale di animali e di animali esotici anche, significa anche consentire l'ingresso di patogeni che possono essere pericolosi anche per l'uomo, quelli che vengono definiti Agenti Zoonotici. Quindi il controllo di questo settore sta diventando, soprattutto nelle città industriali, di grande importanza. Se n'è parlato venerdì, è un peccato che non c'erano, la prossima volta caso mai, farò l'invito personale alla Consigliera Matano, perché sono stati fatti proprio dei numeri, di quanti animali entrano, di quanti animali vengono sequestrati e soprattutto della pericolosità e dell'impatto. Erano presenti oltre al Corpo dei Vigili, c'erano anche i Carabinieri e hanno fatto delle relazioni importantissime, facendo capire come molto spesso, seguendo proprio il commercio degli animali, si arrivi poi a tanto altro, quindi sono come una spia per arrivare poi a lavorare anche su altri affari delle mafie internazionali. Ecco perché si stanno diciamo attenzionando molto questo tipo di azioni. Ancora, cosa facciamo per i Vigili? I Vigili, c'è una

parte di Vigili che è stata formata e adesso proprio con il mio insediamento, da metà gennaio, partirà un corso di formazione gratuito, per una parte dei Vigili che ovviamente non verranno scelti da noi, ma saranno scelti dal Capo dei Vigili, che faranno un corso presso il CRIUV, dove apprenderanno tutte le competenze necessarie per sapere se accostare ancora meglio agli animali, la gestione e tutto il resto appresso. Questo è già stato fatto, se non sbaglio 5 - 6 anni fa, e ha consentito quindi all'interno del Corpo dei Vigili Urbani, già di garantire una quota di personale che abbia competenze per saper avvicinarsi e gestire in qualche modo le problematiche con i cani randagi. Tanto è che dal mio insediamento, ho visto veramente il ruolo fondamentale che hanno i Vigili Urbani. Il Garante dei Diritti degli Animali, mi ha spesso appunto attenzionato, quanto l'affiancamento di Vigili e delle loro competenze, ha consentito d'interrompere dei processi piuttosto gravi di maltrattamento, di abbandono, quindi questo Corpo ha un'importanza enorme, anche perché i cittadini che si trovano a vivere situazioni del genere, quando vedono che arriva un Vigile e si sa muovere in queste condizioni, chiaramente aumenta moltissimo la fiducia nei confronti di questo Corpo, di questa parte delle Istituzioni, quindi secondo me è ancora troppo poco quello che gli viene dato. È chiaro che uno straordinario, in una città complessa come Napoli, che ha delle articolazioni enormi, si diceva il numero di tempo, ma se si seguisse una giornata di un Vigile preposto a seguire appunto questo tipo di attività, non solo andare a sgominare quelli che sono tutti i combattimenti dei cani e tutto quello che c'è dietro, e tutto quello che avviene nel commercio illegale degli animali, si renderebbero conto che è un lavoro difficilissimo e anche molto pericoloso, quindi veramente è molto poco quello che gli viene dato, rispetto a quello che meriterebbero. Inoltre la Commissione, io non c'ero, anzi mi avrebbe fatto molto piacere se mi facevate arrivare, appena insediata, al mio Assessorato, una relazione su quello che avevate appunto discusso in Commissione, proprio vedendo dalla relata che c'era questa Delibera, l'avrei gradito molto, proprio perché io vengo dal Consiglio Comunale e so quanto è prezioso e importante il colloquio e la partecipazione, perché Voi rappresentate diciamo..., noi rappresentiamo il Governo della città, Voi rappresentate la città, e quindi poter articolare e lavorare in collaborazione, è quello che io ho fatto da Consigliera, e quindi ancora di più lo chiedo e lo auspico adesso da Assessore. Ovviamente che altro posso dire, per ultimo non entro nel merito della selezione, perché non mi compete, io posso soltanto dire quello che è l'operato e quello che è necessario secondo me, per portare al massimo quello che è stato fatto alla Delibera. Solo 6 mesi, immagino questa però è una mia idea, che questo progetto sia un progetto pilota, per poi andare a verificare alla fine di questo periodo, i risultati per potenziare di più, perché io ho parlato anche con il Ministro Costa di questo discorso delle ecomafie e del traffico illegale di animali, e lui

proprio questo mi diceva, che adesso si è spostata moltissimo l'attenzione delle ecomafie su questo argomento, e quindi probabilmente questo è un progetto pilota, per poi andare a potenziare si di più l'attività di controllo e soprattutto di contrasto a questo tipo di attività.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Abbiamo concluso il dibattito mi sembra di capire, sulla Delibera, c'è stata la replica dell'Assessore. Ora subentreranno degli interventi per dichiarazione di voto: Simeone, Santoro e Matano, prego.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Io per dichiarazione di voto volevo dare un contributo alla Professoressa Menna, che si accinge ad affrontare questi problemi che stanno a cuore a parecchi amanti degli animali, ma anche a quelli che non lo sono essere amanti degli animali, perché il maltrattamento degli animali è una cosa indegna, incivile, non esiste proprio almeno nella mia cultura e nella mia concezione. Però Francesca io la Delibera la voto, anticipo il mio voto favorevole, perché per la stima che ho nei tuoi confronti, però Francesca mi devi spiegare una cosa, mi rivolgo all'Assessore Menna, noi qualche mese fa abbiamo inaugurato a Via Ianfolla, il Centro Municipale per i cani. Un anno fa, ad ottobre del 2018. Voi mi dovete spiegare una cosa, non è un problema di tempi, poteva essere anche un giorno, per me è il principio che passa, penso siano stati spesi un po' di soldini, ovviamente mi rivolgo a te come Assessore, pur essendo poi subentrata. Allora quest'attività, questo Centro doveva servire, erano previsti percorsi per PET THERAPY, percorsi per bambini, per educare i bambini e per avvicinarli a questo mondo degli animali. Bene Francesca, c'è l'erba alta di 2 metri, non si è mi aperto, le pareti se ne stanno cadendo, io ho visto un padiglione che sta così, probabilmente chi l'ha fatto, ha pensato alla Torre di Pisa, non lo so se magari riusciamo a raddrizzarla. Ma di che cosa vogliamo parlare? Cioè noi inauguriamo una cosa dove fate venire, e mi rivolgo ovviamente all'Amministrazione, dove fate venire anche il Sindaco a fare l'inaugurazione, ci va Stella Gervasio all'epoca era, non so se lo è ancora Garante, l'ottima Stella, c'era Roberta Gaeta, che era l'Assessore che si occupava..., e che tu poi sei subentrata. E allora di che cosa vogliamo parlare? Io voto, perché ho fiducia in te, ci mancherebbe altro, ma di che vogliamo parlare? C'è l'erba altissima. Ma il cittadino comune, non chi è politicamente coinvolto, chi è socialmente impegnato, il cittadino comune, che ha visto qualche mese fa l'inaugurazione in pompa magna di questa struttura, che è una struttura vista dai video, io non c'ero, perché voglio dire ero impegnato a fare altro, magari ci sarei andato ma, sta lì, se ne sta cadendo a pezzi. Allora io dico Francesca sono queste le tue priorità, consentimelo con grande rispetto per il lavoro che fai, per la tua professionalità

e per quello che poi fai anche nella vita tua lavorativa. Non possiamo pensare di non intervenire immediatamente su queste situazioni, perché sono quelle le situazioni che toccano la gente. Io ho preso un animale l'altro giorno, ho preso un cagnolino, lo sto accudendo, spero che qualcuno se lo venga a prendere, perché non sono in grado di poterlo tenere, non ho detto che lo do a Voi, Voi ve lo mangiate, siete comunisti. Non è possibile lasciare una situazione del genere, è ingiusto, non è una questione di umanità, è una questione di giustizia, ci mancano le autorizzazioni sanitarie, il Presidente del Consiglio che veniva a dare la benedizione, perché anche questo tra poco devi fare, queste sono le domande a cui la gente...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Io non sono quasi mai invitato, non si preoccupi.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Scusami Presidente, vabbè è giusto così, probabilmente va bene così, la prossima volta invitatelo, può darsi che abbiamo più fortuna. Allora dico che non si può andare avanti così, non si può navigare a vista, non si può, non è giusto, tutto qua, però io questa Delibera la voto, perché ho fiducia in te.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il Consigliere nel fare una dichiarazione di voto, ovviamente che non richiederebbe una replica alla dichiarazione di voto, ma ha aperto altri argomenti. Un attimo Assessore. La dichiarazione di voto dovrebbe essere una dichiarazione di voto, e come tale non ha il diritto di un'ulteriore replica dell'Assessore. Tuttavia essendo un po' andato forse su altri argomenti, magari se all'esito l'Assessore desidera fare un'ulteriore precisazione.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Io purtroppo sono indisciplinato, lo sai Presidente, cerchi di educarmi, non ci è riuscito neanche papà, sarà dura.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, io non ho quest'ambizione, per carità. Poi c'è Santoro e Matano. Assessore magari alla conclusione, una precisazione, non un'ulteriore replica, perché altrimenti diventa infinito. Prego Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Io avevo fatto dei quesiti che però non ho avuto risposta. Ad esempio avevo chiesto di capire come veniva articolato l'intervento, se i 4 Operatori fossero sempre gli stessi, oppure se giravano, ma questo per capire se si è deciso di creare un Nucleo Specializzato in questo tipo di attività... No, questo per capire se si era deciso di creare un apposito Nucleo dedicato a questo, se invece chi si trovava, veniva coinvolto all'occasione,

quindi mi dispiace non aver avuto risposte, su questo perché ero sinceramente interessato nel capire in che modo s'intendeva portare avanti questi 44 interventi nell'arco di questi 6 mesi. Così come avevo chiesto all'Assessore di assumere un impegno, però anche questo forse dev'essere sfuggito, perché avevo chiesto all'Assessore un impegno preciso nei confronti del Consiglio, affinché al termine dei 6 mesi e dei 44 interventi, potessimo ricevere in via ufficiale una relazione che rendicontasse le attività svolte. Queste erano le mie richieste, mi dispiace non aver avuto risposta su questo, magari se interverrà di nuovo l'Assessore, può essere che recupereremo sotto questo aspetto, in ogni caso come già fatto, c'è a monte una non condivisione rispetto all'utilizzo dello strumento dell'adozione con i poteri del Consiglio, forse in questo caso avreste potuto motivarlo e ci poteva anche stare, perché si tratta di un finanziamento che arriva da fuori, si tratta di introitare delle somme, forse questa è una delle poche circostanze in cui ve l'avremmo anche potuto concedere uno strumento del genere, ma sta di fatto che non è stato neanche poi adeguatamente motivato e dispiace dover vedere che viene dato per scontato che questa è la prassi. Non è questa la prassi. In ogni caso ovviamente come già fatto sulle altre Delibere, anche su questa, chiediamo la votazione per appello nominale.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Dovrei fare la dichiarazione di voto anche io. Allora io ringrazio l'Assessore Menna per avermi detto che il 13 c'era questa premiazione, non ero a conoscenza e fra l'altro io venerdì insegno, non sono una Docente Universitaria, sono una piccola insegnante delle Scuole Medie, ma comunque quando io ho un impegno con i miei ragazzi, preferisco andare ad insegnare, piuttosto che andare a vedere un premio, ad assistere ad una premiazione. Altra cosa Assessore, Lei ha detto che Napoli è più grande di Benevento e che quindi ci volevano più soldi. Io concordo, ma il problema è che visto che Benevento è piccola, e ha usato 44 Vigili, proprio per questa ragione mi chiedevo perché a Napoli si fossero indicati solo 4 Vigili, invece dei 44 di Benevento. Perché essendo più grande la città e avendo più problematiche, probabilmente era il caso di adoperare molti più Vigili rispetto a quelli indicati nel progetto. E un'altra cosa, Lei spesso ha parlato che vuole contrastare le ecomafie, con questa cosa. Io veramente forse non ho capito bene, ma mi risulta che l'ecomafia si occupi di spazzatura e non di combattimenti di animali, forse voleva dire camorra o mafie. Zoo mafie, no, perché avevo capito ecomafie, pensavo che fosse altro.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi siamo in dichiarazione di voto, il dibattito si è già svolto...

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Però ha risposto a qualcuna delle domande che ho fatto, mi fa piacere che ci siano stati dei corsi... Mi fa piacere che ci siano stati dei corsi di riqualificazione per i Vigili, di aggiornamento per i Vigili, spero che ce ne siano sempre di più, perché come diceva Lei, la materia è delicata e ci vuole attenzione per trattare certe situazioni. Quindi solo questo, forse sarebbe stato meglio prevedere, l'intervento di molti più Vigili, visto che la situazione napoletana è quella che Lei ha descritto ed è così grave dalle sue parole, quindi 4 Vigili mi sembrano molto e totalmente insufficienti, si rischia di gravare su delle persone che già fanno dei turni massacranti, visto che come diceva il Consigliere, ci sono pochi Vigili in circolazione, quindi forse era meglio distribuire questo carico su più Vigili. Per questo motivo e per le modalità scelte come al solito, di ratifica, visto che comunque il finanziamento è arrivato a luglio, vorrei sempre capire come mai ci siamo ridotti al 19 dicembre. Quindi il voto è no per questi motivi, non per le finalità. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Allora c'è stata una modalità un po' discorsiva, repliche, dichiarazioni di voto che hanno lasciato come dire, inavese alcuni quesiti o comunque l'Assessore credo che sia desiderosa di fare delle precisazioni. Magari nel salutare questa introduzione, nuova dell'Assessore, e la sua sete di arricchire di argomenti, magari per questa volta, sperando che le prossime volte siamo tutti più schematici, magari se ha qualcosa d'aggiungere.

ASSESSORE MENNA FRANCESCA

No, io volevo solo precisare due cose: una che quando ci fu quella che viene definita inaugurazione, in realtà era una presentazione alla città, perché anche io che all'epoca non ero Assessore ed ero se non sbaglio neanche più Consigliere, o ero Consigliere, non mi ricordo, era una presentazione alla città. Ha ragione, anzi io ringrazio il Collega Simeone, per il fatto di aver messo l'attenzione su questo argomento, che ovviamente è quello che per me è urgente. C'è stata una difficoltà, come puoi immaginare, avendo più esperienza di me, di passaggio di consegna dal patrimonio a noi, perché c'era una difficoltà di allacciamenti ENEL, gas, tutte queste cose sembrano delle stupidaggini, ma sono importantissime. Il 10 gennaio dovremmo avere il passaggio reale di tutto e quindi la possibilità di entrare dentro e fare tutto quello che si deve fare. Ho già fatto diversi incontri con i vari operatori, con i vari attori, con la Napoli Servizi e etc., per cercare di partire al più presto e di poter poi iniziare ad avviare appunto questo canile che veramente, se riusciremo a realizzarlo com'è sulla carta, è un fiore all'occhiello ed è mia premura insomma di farlo non solo per la città, ma anche per il ruolo che hanno gli animali per noi. Poi per il resto che cosa posso dire? Mi dispiace, se n'è parlato su tutti i giornali,

quindi penso che la giornata di venerdì ci stava, è encomiabile ovviamente, ma il suo dovere, come lo facciamo tutti noi, il fatto di dover lavorare e fare il Consigliere Comunale, è una cosa molto difficile, quindi capisco che uno non può andare da tutte le parti. Pensavo che forse non ci siamo spiegati bene, ma io ho risposto, almeno ero convinta di aver risposto al Consigliere Santoro, perché quando ho detto che finisce in 6 mesi, con la relazione, era ovvio che la relazione, anzi dicevo la partecipazione del Consiglio, mi sembrava ovvio. Questo è tutto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. È stato richiamato più volte il canile, che tra l'altro è oggetto di una Delibera, per la quale ci è pervenuta una lettera del Dirigente che la ritira momentaneamente, questo per completezza di informazioni. Passiamo in votazione, questo è l'atto deliberativo, contrassegnato dal numero 556. C'è una richiesta di votazione per appello nominale. Quindi chi è favorevole all'atto deliberativo, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiara.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....astenuto;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COLELLA SERGIO.....sì;
COPPELTO Mario.....sì;
DE GREGORIO ELENA.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GAUDINI Marco.....astenuto;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
GUIDA CHIARA.....sì;
LANGELLA Ciro.....astenuto;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;

MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....astenuto;
SIMEONE Gaetano.....sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Votanti 22, hanno votato 18 sì, 4 astenuti. Quindi il provvedimento è approvato. Giungiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno, c'è l'Assessore De Majo per quello che ci siamo detti prima, forse attendiamo che la stessa rientri. Colleghi vi chiedo un po' di attenzione. Prego sull'ordine dei lavori Santoro e poi Brambilla.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

No, per evitare anche confusioni future, può chiarire questa storia del non voto, che è un Istituto che normalmente è stato utilizzato in passato, siccome ho visto delle incertezze, posso capire se è una procedura prevista o meno?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lei lo può capire, ma forse questo non è il momento diciamo più utile per aprire una lunga disquisizione. Sicuramente lo capiremo insieme. Io mi sbaglierò ma comunque partivo dal presupposto che esistesse questa possibilità, perché l'astensione... Comunque al di là di questo, in passato abbiamo espresso il non voto come facoltà, di chi è presente, ma non partecipa anche al voto. Il Segretario giustamente ritiene che questa possibilità non esista, e quindi si discuteva su questo, però è irrilevante al fine della discussione. Prego, Santoro questo era il suo ordine dei lavori, mi scusi? Non è marginale, però... E infatti... Prego Brambilla. Colleghi siamo un po' tutti nella...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente ma c'è una sospensione dei lavori? Mi scusi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, c'è una sospensione di fatto.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Ho capito, di fatto ma non... L'anarchia totale. Allora io...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora scusi, interrompiamo un attimo, forse non è opportuno, perché non si capisce niente, perché non ci sentiamo neanche tra di noi.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, perché mi sembra di vedere capannelli che non hanno nessun senso Presidente. Io voglio intervenire sull'ordine dei lavori, semplicemente perché Lei prima ha dichiarato che una Delibera è stata revocata. È stata revocata dall'ordine dei lavori di oggi, la Delibera...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non ho detto revocata, attenzione, prima ho detto che la Delibera precedente è stata approvata, poi è giunta una lettera in merito al Canile Dinamico, che è oggetto della presente relata, di richiesta di momentaneo ritiro della Delibera stessa, per delle attività e etc. e etc...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Lei interrompe.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Io ho precisato.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Questa Delibera è stata tolta dall'ordine dei lavori, era già stata convocata e calendarizzata, per oggi aveva tutti i...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non è tolta, è presente.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente ma parliamo la stessa lingua. È presente al numero, scusi Presidente con tutto il rispetto, al numero 27 che diventa 26 per il cambio, perché mancava la fila 13, come negli aerei, al numero 26, la Delibera 293: "Approvazione del Regolamento per la gestione del Canile Dinamico". Ora viene tolta dall'ordine dei lavori di oggi, perché? Qual è la motivazione per la quale viene tolta dall'ordine dei lavori di oggi, se era stata calendarizzata ed era passata per tutte le Commissioni? Qual è la motivazione per la quale viene ritirata dall'ordine dei lavori? Perché altrimenti...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Non è ritirata a mio modesto parere, altrimenti avremmo dovuto modificare l'ordine del giorno. Esiste una Delibera, ciò

nonostante...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Perché non può essere discussa?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Esiste una Delibera, ciò nonostante... Ma chi l'ha detto? Quando arriviamo al punto...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Lei ha detto che viene ritirata dall'ordine dei lavori.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Io ho detto che è giunta una lettera non privata, della Dirigente, che intende ritirarla. Io penso che il potere di ritiro di una Delibera, appartenga all'Assessore che l'ha controfirmata.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Vogliamo comunicare all'Aula questa missiva.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

E quindi quando arriveremo al punto che è il punto 27 se non erro, certo io dirò che è arrivata questa lettera. Poiché ricorreva questa discussione del canile in verità in 5 interventi, ci si è appassionati sul canile, mi sono permesso di dire che era arrivata quest'email, che figura agli atti del Consiglio, sia l'email, che la Delibera.

CONSIGLIERE MATTEO BRAMBILLA

Agli atti del Consiglio risulta la Delibera, a Lei. Se risulta l'email o la lettera del Dirigente, quando arriviamo al punto 26, potrebbe leggerla in Aula?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ne sia certo, non si preoccupi, posso anche chiedere di darne prima comunicazione, non c'è problema.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Sull'ordine dei lavori Presidente. Allora visto che adesso dovremmo discutere della Delibera 563 e non c'è l'Assessore De Majo, ma comunque si parla del Progetto Creator Vesevo e che è stato discusso in Commissione Cultura, e visto sempre l'Articolo 41 del Regolamento, dove potrebbe illustrarla il Presidente della Commissione Cultura, visto che quanto ha detto, ha comunicato all'Aula, se il Vice Sindaco Panini, l'Assessore De Majo non ritornerà per impegni precedentemente assunti, se possiamo discuterla con la presentazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È una proposta. Presidente Coccia, Lei può relazionare su questa

Delibera, atteso che è stata trattata in Commissione?

CONSIGLIERE MATANO MARTA

È la Delibera 563.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Siamo al punto numero 8, l'Assessore è l'Assessore De Majo. Il Regolamento conferisce la possibilità al Presidente della Commissione, di poter relazionare sulla Delibera. Poiché è stata trattata nella sua Commissione e Lei ne è il Presidente, vuole Lei relazionare, in modo che ciò ci consente di andare avanti?

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Presidente sì, è stata trattata infatti nella Commissione Cultura, ed è stata trattata alla presenza ricordo di almeno 3 Consiglieri, e naturalmente abbiamo fatto delle osservazioni che qui abbiamo a ripetere. Allora il PON METRO è stata sicuramente una grande opportunità per la Città di Napoli, e anche se il PON METRO significa proprio PON Metropolitan, quindi in qualche modo, siccome all'epoca del PON METRO, non erano ancora costituite le... È questa la Delibera? È quella che tengo io, ce l'ho. Siccome all'epoca non erano ancora costruite le città metropolitane, il beneficiario del PON METRO, fu appunto il Comune di Napoli, però doveva ricordare per una parte consistente, anche le Città Metropolitane. Nell'ambito di questo, si è praticamente firmato un protocollo d'intesa, credo che questo sia l'argomento che trattammo poi in Commissione Cultura, un protocollo d'intesa tra la Regione Campania, i Comuni di Napoli, Ercolano, Pompei e Torre Annunziata, dal titolo Progetto Creator Vesevo. Questo termine di Creator per la verità mi appartiene molto, perché tutti quanti dicevano in Distruttur Vesevo, anche Plinio. Invece noi dicevamo no, si deve chiamare il Creator Vesevo, perché poi questo Vesuvio ci ha permesso di avere dei siti che sono quelli più visitati al mondo, e infatti Pompei risulta essere uno dei siti archeologici più visitati dopo il Colosseo di Roma, e fa quasi 5 milioni di visitatori l'anno. Però io obiettavo in questa Commissione, che probabilmente il protocollo d'intesa doveva essere molto allargato, poiché il Creator Vesevo non aveva soltanto formato Pompei, Ercolano e Oplontis, Torre Annunziata, bensì il Creator Vesevo, aveva creato anche Stabia, aveva creato Poggiomarino, aveva creato Boscoreale, dove c'è tra l'altro un piccolo ma prezioso museo, e quindi quelli che vengono definiti la corona di gemme della costa, della nostra costa, ma anche dell'interno, andava sicuramente vagliato su tutto il complesso. Dopodiché devo dire che essendo Commissione Cultura e quindi occupandoci in maniera quasi esclusivamente della Cultura, abbiamo detto che una parte di questo PON METRO, ce lo siamo riservati, proprio come Città Metropolitana, ed avendo nel piano strategico, deciso che l'asse fondamentale, l'asse 1 fosse quello della cultura, oggi se c'è una parte già compiuta del PON METRO, e l'abbiamo presentata

alla stampa giusto il giorno 16, sono proprio gli itinerari culturali che naturalmente abbiamo allargato non solo a Napoli, Torre Annunziata, Ercolano e Pompei, ma abbiamo allargato a tutti i Comuni della Città Metropolitana che avevano un bene che fosse frutto del Creator Vesevo. Io penso che il PON METRO, Sia una delle grosse opportunità che siano state date a Napoli, e salvo questo punto, questo rilievo che io avevo fatto nella Commissione Cultura, rispetto a questo protocollo d'intesa che avrei allargato anche ad altre città, ad altri Comuni della Città Metropolitana, per il resto credo che sia una grande opportunità, per cui voterò ovviamente ed invito a votare, ovviamente a favore della Delibera. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Siamo nel merito della Delibera in effetti.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Cerco di contenermi, di prendere... Volevo fare i complimenti alla Consigliera Coccia, perché è riuscita a parlare di una Delibera della quale Lei non ha discusso, perché era assente il giorno della Commissione che ha discusso questa Delibera.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

L'avrà letta il giorno dopo.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, è incredibile, perché è riuscita, come quando io al Liceo venivo interrogato, e non ero preparato, riuscivo a tenere in tre quarti d'ora, testa al Professore di Fisica, che per sfinimento mi dava 6 con tre meno, anche non avendo studiato, perché parlavo per tre quarti d'ora dello scibile umano, come adesso. Come fosse Antani prematuro Presidente. Come fosse Antani, qua abbiamo 3 Consiglieri che hanno... Leggo il verbale. Delibera 563, dopo ampia discussione, però non c'è scritto che cosa hanno detto, perché non c'è neanche un intervento... Dopo ampia discussione, la Commissione all'unanimità, erano in 3, ha deciso di rinviare l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, questo è il copia e in incolla che viene fatto in tutte le Commissioni per dire che ci siamo accompagnati in queste 3 ore di discussione sulla Delibera e abbiamo deciso che non possiamo esprimere un parere come Commissione sulla Delibera. Ora io apprezzo molto lo sforzo della Presidente della Commissione, della Consigliera Coccia, ma onestamente per illustrare la Delibera, bisognava illustrare la Delibera, cioè il perché della variazione? Da dove si prendono i fondi? Dov'è il capitolo di spesa? Perché abbiamo già speso quei soldi che non sono ancora entrati e lo diremo dopo nell'intervento. Questo è illustrare la Delibera. Cioè se invece siamo in difficoltà come in questo caso, allora forse v'invito a ripensare alla modalità regolamentare, che è quella d'illustrare la Delibera che dev'essere discussa in Commissione. Se la

Consigliera Coccia non era presente in Commissione, deve illustrarla..., chi era in Commissione, facente funzioni del Presidente, cioè la Consigliera Anziana che non è in Aula, neanche Lei, e non è in Aula neanche l'altro Consigliere... Cioè alla fine, non può illustrare nessuno questa Delibera, quello è il succo, quindi vi chiedo veramente se vogliamo poi fare la discussione e votarla, penso che non ci siano le condizioni per poter andare poi a discutere a e votare questa Delibera, perché non può essere..., cioè non possiamo avere un'interlocuzione per qualcuno che non l'ha letta, non l'ha discussa e se uno fa una domanda all'Amministrazione, non c'è nessuno che può rispondere. Per cui chiedo veramente, questa Delibera non può essere messa in discussione, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi però mettiamoci d'accordo. Noi abbiamo detto che quando l'Assessore non c'è, non l'avremmo trattata, poi la Consigliera Matano ha fatto una proposta, dice con il Regolamento alla mano, che la può illustrare il Presidente di Commissione. Il Presidente di Commissione con grande generosità, sebbene sia stata assente quel giorno, non è mica un reato, è presente il giorno dopo, dopo due giorni, l'avrà approfondita.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Soprattutto se l'è letta.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ha fatto un'introduzione, però non è come dire, perfettamente coerente, che poi dopo che questo è avvenuto, stiamo a dire che non è opportuno il modo di procedere, perché abbiamo fatto una proposta che abbiamo come dire...

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Non mi aspettavo, visto che molto spesso in Commissione abbiamo dei punti di contatto, non mi aspettavo che insomma ci fosse questa cosa, me ne ricorderò.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi data la proposta che c'è stata, che illustrasse la Presidente di Commissione, e data l'illustrazione che ha avuto e gli interventi, adesso stiamo trattando la Delibera, quindi non posso fare altro che metterla ai voti a questo punto, visto che c'è stato...

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Presidente Coccia, non è stato né un trabocchetto e né niente, io veramente volevo che la illustrasse Lei. Solo adesso ho appreso che Lei non c'era in Commissione, perché adesso ho avuto il parere. Non era assolutamente né un trabocchetto e né niente, glielo voglio proprio assicurare.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Però le assicuro che io l'ho letta la Delibera, l'ho poi anche...

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Lo so, perché Lei l'ha portata in Città Metropolitana. Ma non era verso di Lei...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi però recuperiamo un attimo i doveri dell'Aula, perché altrimenti veramente possiamo decidere di fermarci, ma è un altro discorso.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

No, no, procedo nell'intervento, volevo solo assicurare che non c'era nessun intento. Allora per quanto riguarda questa Delibera, mi devo richiamare ad una Delibera che abbiamo votato l'altro giorno, che avete votato in Aula l'altro giorno, perché noi siamo usciti, che è la Delibera 505, quella che si riferiva alla Notte della Tamorra. Perché? Perché anche in quella Delibera come qui, si faceva riferimento alla Delibera della Giunta Regionale 431 del 27 luglio del 2016, in cui era stato inserito fra gli altri il progetto d'itinerario di Napoli, ivi compresa la valorizzazione dei siti UNESCO, Centro Storico di Napoli, Area Archeologica di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata, per un importo complessivo di 4 milioni, di cui Napoli risultava beneficiaria per la cifra di 3.350.000,00 Euro. Questi 3.350.000,00 Euro, come vi dissi nella Delibera precedente, discutendo la Delibera 505, era prevista la suddivisione degli stanziamenti tra l'azione A), che era 1.775.000,00 Euro, per eventi e attività culturali, e l'azione B), 1.675.000,00 per interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria. Tra i progetti l'Assessorato alla Cultura aveva presentato proprio questa proposta di "Creator Vesevo in cammino tra le gemme dell'UNESCO, da Napoli a Pompei", che fu approvata il 7 dicembre 2017, e poi il 13 febbraio del 2018 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa, per l'attuazione dell'itinerario culturale di Napoli, protocollo che poi è stato firmato il 18 luglio del 2018, firmato tra Regione e Comuni, tra cui appunto Napoli, i vari Comuni d'interesse. Da aprile del 2019 in poi, ci sono state alcune interpretazioni e modifiche dei progetti, e finalmente l'8 agosto c'è stata l'approvazione del progetto esecutivo degli eventi turistici culturali, e di questo parla questa Delibera, appunto propone questa variazione di Bilancio con l'inserimento di questi fondi. Allora il problema è uno, quello che pongo all'attenzione di tutti. Non è che forse andava approvata prima questa Delibera, con gli stanziamenti ai finanziamenti e dopo quella della notte della Tamorra? Perché se non si approvava prima questa, come facevamo a stabilire che i soldi che ci aveva dato la Regione, poi potevano andare sulla Delibera della Tamorra, con tutte le difficoltà del

caso, perché Vi ricordate che quella Delibera è stata approvata il 13 agosto e il 15 agosto ha avuto luogo lo spettacolo, e quindi in un giorno si è procurato sia chi doveva gestire il tutto, vi ricordate che sono stati spesi 15 mila Euro per la pubblicità in due giorni. Quindi questa era la mia domanda. Non era più giusto approvare prima la Delibera 563, cioè questa, e poi di conseguenza la 505? Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi questa modalità la dobbiamo un po' affinare, perché il Vice Sindaco tutto sommato ha delega perché ha il Bilancio, e magari può essere utile alla discussione. Il Presidente di Commissione si è caricato dell'introduzione, poi abbiamo detto che non va bene, cerchiamo la prossima come dire, di fare meglio. Detto questo, forse può andare in votazione la Delibera così com'è. Prego Moretto, poi dopo abbiamo Troncone e Santoro.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Chi è che segue questa Delibera? L'Assessore? Dove sta Panini? Perché è un errore quello che dice la Consigliera Matano, è di estrema importanza, perché le somme che sono state prese per la Tamurriata, c'è stato l'errore, perché quell'evento era già stato consumato, allora loro hanno preferito, ma sbagliando, d'inserire immediatamente quella Delibera, perché già era stato fatto l'evento, ma doveva essere messo prima questo nel capitolo, che è la somma intera che viene finanziata dalla Regione Campania, e da questa somma poteva essere defalcata anche la Delibera precedente. C'è un errore proprio tecnico, prendono le somme prima che questa viene incamerata. È un fatto di bilanci che non ci troviamo, a parte che si può condividere nel merito che le cose che diceva la Presidente Coccia, al di là del fatto che Lei non è entrata nel merito tecnico della Delibera, ma ha illustrato il progetto, e quindi il progetto davvero l'ha illustrato perfettamente, ed è condivisibile pure, la questione che noi poniamo è una questione tecnica.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi io non posso adesso, come si è messa la modalità della discussione, passare in votazione. C'è Santoro e poi Troncone, prego.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

No, ribadisco quello che ha spiegato in maniera precisa la Collega Matano prima, richiamata anche dal Collega Moretto. Noi abbiamo l'impressione che ci sia stato un errore procedurale, in quanto nello scorso Consiglio, è stata approvata una Delibera, quella della Notte della Tamorra, che in realtà andava approvata successivamente all'approvazione di questa, in quanto consequenziale a questa, perché questa qua prevede appunto la creazione di questi capitoli di entrata, per poter introitare

queste somme, e solo una volta... Esatto, Vice Sindaco siamo sulla 563, esatto. Abbiamo il dubbio che sia stato commesso un errore procedurale, in quanto dal punto di vista proprio logico e consequenziale le Delibere andavano invertite, andava prima approvata questa e poi successivamente si poteva prevedere la spesa che è stata fatta per quell'evento della Notte della Tammorra. Su questo vorremmo qualche delucidazione, anche perché stiamo parlando comunque di un intervento significativo, perché il Comune di Napoli è beneficiario per 3.350.000,00 Euro di interventi, modulati su queste due azioni, l'azione A) è quella degli eventi e delle attività culturali, l'azione B) è quella degli interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria. Questa diciamo è la questione. Con questa Delibera, Voi avete predisposto questa variazione di Bilancio, che è una variazione di competenza e di cassa, che va appunto a creare i capitoli, sia per la parte dell'entrata, che per la parte della spesa, però vorremmo un attimo qualche chiarimento tecnico, rispetto anche a quello che è già stato fatto, giusto per fare un attimo di chiarezza rispetto alle procedure che sono state adottate, grazie.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente solo se è possibile avere un chiarimento in merito alla ripartizione di questi 3 milioni e 350 mila Euro, perché qui si parla di una suddivisione, un'azione A) e un'azione B), cioè l'azione A), di 1.675.000,00 Euro, che è per eventi culturali, l'altra invece è per interventi di restauro e conservazione. Allora io volevo solo fare una domanda all'Assessore: questo importo è automaticamente suddiviso dalla Regione, cioè che ti dà questa somma, un 50 per cento destinata a questo e un 50 per cento destinata ad un'altra questione, oppure è il Comune, cioè c'è stata una volontà da parte del Comune, di sdoppiare e di dire, oppure di sdoppiare e poi stabilire i vari pesi, cioè un 50 e 50, poteva fare 60 e 40, e così via. Perché vorrei far notare che una parte va ed è condivisibile, cioè all'intervento di restauro e conservazione del nostro patrimonio storico, e non c'è bisogno che lo venga a dire io, in che condizioni si trova il patrimonio storico del sito UNESCO, basta aprire un giornale, basta fare un giro per il Centro Storico, e l'altra parte è per eventi, cioè per carità, importanti, fondamentali, ma un qualcosa di effimero, se poi lo rapportiamo alla situazione di degrado e di fatiscenza in cui si trova il nostro patrimonio storico. Allora la domanda che io vorrei sapere, perché poi leggo anche di un'interlocuzione che c'è stata successivamente con la Regione, dove la Regione forse per quello che riguarda il capitolo A), l'altro capitolo, quello degli eventi... No, quindi il capitolo A), quindi quello proprio degli eventi, la Regione voleva sapere un po' chi sarebbero stati gli artisti, forse volevano maggiori dettagli e su tutta la parte che riguardava gli eventi. Allora per me questa questione degli eventi, se rapportata alla situazione di fatiscenza del nostro

patrimonio, è un qualcosa di estremamente effimero, in questo preciso movimento... Poi se invece è la Regione che ha finanziato l'importo sdoppiandolo, 50 e 50, quindi a questo punto non era più nostra competenza fare questa suddivisione, io prendo atto di questa cosa, e sicuramente non è responsabile sicuramente il Comune. Però io qua vorrei una risposta, vorrei capire la genesi di questa suddivisione e di questo bilanciamento di questo importo. È di default, stabilito 50 e 50, oppure siamo stati noi ad alterare i pesi, confluendo una parte, perché parliamo di 1 milione e 600 mila Euro di eventi, cioè è una cifra abbastanza consistente, io su 1 milione e 6, che ne possiamo fare interventi per il recupero del Centro Storico, e basta vedere tutte le situazioni di disastri che avvengono tutti i giorni, cornicioni, pezzi che se ne cadono, monumenti che non sono più accessibili. Non era forse il caso di destinare quest'importo a situazioni più di emergenza? Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi però a questo punto, noi abbiamo detto che non poteva introdurre il Vice Sindaco Panini, ma chi altri se non egli dopo può essere chiamato in causa, altrimenti stiamo creando un paradosso. Prego Verneti.

CONSIGLIERE VERNETTI FRANCESCO

Grazie Presidente. Volevo dare il mio piccolo contributo, essendo un POC, essendo stato deliberato dalla Giunta Regionale, con Delibera di Giunta Regionale numero 431/2016, che prevede già la suddivisione dei finanziamenti, e com'è riportato dalla tabella del bando regionale, quindi è stata divisa parimenti al 50 per cento, per eventi e per opere di riqualificazione, per tutto il percorso del POC, come da Delibera di Giunta Regionale. Se si prende la Delibera di Giunta Regionale, essendo un POC, ci sono già i livelli e i parametri di attuazione progettuale, quindi noi come Comune abbiamo partecipato a questo bando regionale e ci siamo accreditati una quota parte di tutto il progetto, perché come si può notare, il progetto è suddiviso in diversi ambiti, per diversi territori: Pompei, Ercolano..., su tutto il percorso del Vesuvius, quindi è lapalissiano che i fondi sono già finalizzati e già la Regione li stabilisce per misure, come il Comune può utilizzare quei fondi, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Non so se il Vice Sindaco può farsi carico di taluni interrogativi che sono stati posti. Non so se Lei può farsi carico nonostante la modalità d'introduzione all'atto, di alcuni dubbi che sono stati palesati a mo di replica, perché possiamo chiedere, certo è una variante un po' particolare, al Presidente di Commissione di fare sì l'introduzione, di fare la replica, non direi, perché sono rilievi rivolti come dire all'Amministrazione. Se Lei è nella possibilità di replicare. Grazie.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Allora chiedo scusa al Consigliere Troncone, nel senso che per approfondire il tema posto dal Consigliere Moretto e dal Consigliere Santoro, confesso Consigliere, non se ne abbia male, che ho ascoltato solo una parte... Però se mi consente, così proviamo a..., affronterei un attimo il tema che ha posto il Consigliere Moretto e il Consigliere Santoro, e poi dopo vedremo, vediamo in modo... Chiedo scusa, io una parte della discussione non l'ho sentita, quindi se non cito Lei è perché non l'ho sentita, ha capito, non per una scelta... Allora Lei ha fatto un approfondimento... Allora il tema che è stato posto, ovvero riprendiamo l'argomento, il dubbio è che la Delibera già approvata per copertura dell'iniziativa sulla Tammorra, dovesse logicamente seguire la Delibera che stiamo discutendo adesso. Allora il tema è il seguente: quando è stata fatta effettivamente l'iniziativa sulla Tammorra, non erano ancora state accreditate le somme. Onde evitare o di rinunciare all'evento programmato, o di fare una cosa senza una copertura, uno è un dato politico, il secondo è un dato economico, sono state anticipate somme con l'utilizzo della tassa di soggiorno, è lo stesso tema che si è posto quando abbiamo analizzato la Delibera sul finanziamento di COP 21, quando la Consigliera Matano ha chiesto: Ma queste somme sono poi state reintegrate? Quindi è stato, diciamo così, sul versante della copertura, è esattamente lo stesso meccanismo, e quindi è stata coperta. Successivamente all'effettuazione dell'evento, sono arrivate le somme, con Delibera di Giunta, proposta al Consiglio, abbiamo annullato il primo provvedimento, coperto l'importo con le somme arrivate, la cui gestione complessiva è dentro alla Delibera che stiamo approvando adesso, che è la costruzione logica anche dell'ordine delle Delibere con le quali abbiamo affrontato la discussione. Mi fermo qui, ho visto che c'è una verifica e un controllo, e quindi...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi allora, ci sono come dire ulteriori precisazioni in questo dibattito un po' straordinario, che mi auguro reiteri, ci troviamo, prego.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Allora Assessore lo sintetizzo. L'importo dei 3 milioni e passa, è suddiviso in due capitoli, A) e B), uno è per eventi, e uno è per il restauro e recupero del patrimonio storico. Questa suddivisione del 50 per cento di questo importo, 50 e 50, è partito dalla Regione, cioè fa parte del finanziamento, o c'è stato un momento in cui il Comune ha chiesto di sbilanciare i pesi...?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Mi scusi. È la Regione e per altro nel corso di una verifica fatta

un attimo fa, abbiamo confrontato quest'informazione con il Dirigente, il Dottor Pacifico, che conferma a sua volta, quindi la suddivisione e la Regione che l'ha fatta Consigliere.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Però una domanda alla volta, prego.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Però mi scusi, una cosa è la Delibera 394, se non ricordo male, di agosto, e quella andava fatta prima, sennò si perdevano i soldi, e non si poteva fare tutto quanto. Il problema che io pongo è un altro, visto che ormai era passato del tempo, era scaduta quella Delibera, fatta salva quella Delibera, è stata fatta la 505, il problema che io pongo, è che forse era meglio discutere, portare in Aula prima la 563 e subito dopo la 505.

VICE SINDCO PANINI ENRICO

Lei pone un tema di opportunità. Mi scusi dell'interruzione, per capire.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Non l'opportunità. Dato che con la 563 noi prendiamo questi soldi e facciamo la variazione di Bilancio, immediatamente dopo destiniamo quelle somme a copertura delle spese...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, forse si sarebbe potuto fare così a monte, il Consiglio ha ricevuto una Delibera di agosto ed una di novembre, incredibilmente non avrebbe potuto mettere prima quella di novembre e poi quella di agosto, mi sembra...

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Era scaduta quella di agosto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

E lo so, però poi è stata riformulata, comunque in un tempo assai precedente a questa del 29 novembre, noi l'abbiamo calendarizzata in quell'ordine, perché diversamente non si poteva fare. Ulteriori precisazioni?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Un secondo solo. Consigliera, però noi l'abbiamo assunta, questa Delibera, quella che stiamo discutendo adesso, la 563 è assunta con i poteri del Consiglio, cioè è una Delibera efficace nel momento in cui l'ha assunta la Giunta Comunale, quindi da questo punto di vista, noi abbiamo prima che questa, non so come spiegarmi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, l'efficacia si è palesata il 29 novembre, tant'è che quella

Delibera di agosto, di ratifica, è stata riformulata come proposta e votata l'altro giorno.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

La 505 che data ha?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Era una data... Collegli però non è una modalità possibile. Era una data di agosto, poi formulata il 16 dicembre. Il 4 novembre, ma di proposta, ed è stata poi votata in Consiglio, il 16 dicembre, dopo comunque che la sua efficacia, l'efficacia di questa, e cioè della 563 era stata adottata in Giunta.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente sussumo come fa Lei, la 394, cioè la Delibera, bisogna fare questo evento, succede che il giorno dopo, il 14 agosto viene fatta una Determina per mettere i soldi. Questa Determina per mettere i soldi, ha provocato degli effetti, delle obbligazioni che devono essere tenute salve, anche se la Delibera 394 è decaduta nei 60 giorni di non ratifica. Quindi Voi avete fatto una nuova Delibera per fare salvi la 505, le obbligazioni che erano sorte in seguito alla 394. Il problema è che la 505 è del 4 di novembre, che è un di cui della Delibera 563 che sono i soldi del progetto.

Questo è il problema, quindi bisognava fare prima, quella sui soldi del progetto e poi fare quella della notte della Tammorra, questo è il problema cronologico, temporale, logico dell'assunzione degli impegni di entrata e di spesa di una Delibera. È solo qua.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Abbiamo concluso Vice Sindaco.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Consigliere non me ne voglia, un secondo solo. La Delibera sulla notte della Tammorra, quella che noi facciamo i primi giorni di novembre, come opportunamente è stato ricordato, risolve un tema contabile, cioè io d'urgenza, l'Amministrazione ha coperto con delle somme "non proprie, non dedicate", un evento. Nel momento in cui incamera le risorse e poi con la 563 destina quelle risorse in un modo compiuto, il primo atto è ristabilire le partite contabili e cioè coprire l'evento che ho anticipato con la tassa di soggiorno, come spesa, ricompatto la tassa di soggiorno e poi uso le risorse, per questo c'è una diversa tempistica. La prima risponde ad un principio contabile, la seconda ad una compiuta programmazione delle risorse. Mi scuso, ci scusiamo se avendo intuito male una domanda, abbiamo dato una data non precisa, dicembre, che come correttamente dice il Presidente, si riferisce alla discussione in Consiglio.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Pongo in votazione la Delibera per appello nominale, su richiesta di Moretto, Matano e Brambilla. Poniamo in votazione per appello nominale, la Delibera numero 563, contrassegnato dal numero 8 dell'odierna relata.

Pertanto chi è d'accordo, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiari. È il caso comunque di rinominare gli Scrutatori, perché vedo alcuni Scrutatori assentarsi, nelle persone di, se sono d'accordo, Pace, Guida e Capasso. Chi è favorevole quindi dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiari. Abbiamo provveduto a rinominare gli Scrutatori che quindi sono Pace, Guida e Capasso. Prego.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COLELLA SERGIO.....sì;
COPPETO Mario.....sì;
DE GREGORIO ELENA.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
GUIDA CHIARA.....sì;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;

PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....astenuto;
SIMEONE Gaetano.....astenuto;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

22 votanti, 20 sì, 2 astenuti, la Delibera è approvata. Passiamo alla Delibera numero 570, contrassegnata con il numero 9 della odierna relata.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 570 DEL 29 NOVEMBRE 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Vice Sindaco Panini, Assessori Del Giudice e Felaco. Ho dato la parola per illustrare la Delibera odierna. C'è un ordine dei lavori così urgente? Prego.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente non è urgente, però è il momento questo, quello che devo dire, credo che sia questo il momento di dirlo. Io volevo proporre un'inversione di una Delibera, questa presa d'atto, la 603 credo, ma voglio essere..., di poter anticipare la Delibera 603 e sostituirla con questa qua che stiamo discutendo. È una Delibera che parla di un protocollo, siccome io non mi potrò trattenere fino alla fine delle 44 Delibere, chiedo se possibile anticiparle. Tutto qui.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Magari caro Consigliere, non c'è neanche l'Assessore però, quindi magari se conviene, sono due, Clemente per il patrimonio e Palmieri. Se vi mettete d'accordo, ce lo dite, tanto noi non è che abbiamo altri impegni.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente mi scusi, ma questa proposta che io ho fatto, questa proposta, è legittima?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, è la motivazione che magari ci ha un po'... È la motivazione che ci ha come dire, un po' demotivato rispetto alla nostra tempra di voler permanere sempre e comunque le 43 Delibere. No, è una richiesta legittima di discuterla prima, per carità. È chiaro che avevamo già dato la parola all'Assessore per questa Delibera.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente io sono intervenuto, Lei mi ha richiamato, dicendomi che mi ha interrotto, se dovessi io richiamare ogni volta che mi avete interrotto, che sono stato interrotto...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere inopinatamente noi litighiamo spesso, però c'è stato un vizio precedente, che Lei era uscito quando si è svolta la votazione.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

No, ero qui. Il tempismo credo che sia stato giusto, quello che non so, se c'è la volontà da parte dell'Aula, di fare questa...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con la pazienza dell'Assessore Del Giudice, al di là delle motivazioni che ha espresso il Consigliere Troncone, lui formula una proposta, che è un'inversione dell'ordine dei lavori, che ha una sua legittimità. No, sono due i Relatori, uno è l'Assessore Palmieri che è qui presente. E quindi i proponenti sono Clemente e Palmieri. Collegli scusate, abbiamo una proposta d'inversione dell'ordine dei lavori, anche motivata dal Consigliere Troncone. Detto questo... Allora c'è questa proposta d'inversione sull'ordine dei lavori, del Consigliere Troncone. La Giunta vuole esprimere un parere a proposito di questa inversione o ci rimettiamo al voto dell'Aula? Ci rimettiamo al voto dell'Aula. Allora chi è favorevole alla proposta del Consigliere Troncone, di trattare subito la Delibera...

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Tornando un attimo ad essere seri, Le chiedo però solo un attimo per chiarire, la Delibera 603 che stiamo per... Siccome fa parte di quelle dell'elenco suppletivo, mi ricorda un attimo, è corredata dei pareri dei Revisori dei Conti? Perché altrimenti è inutile che facciamo l'inversione, per poi dire che la Delibera non può essere discussa. Le chiedo un attimo solo di accertare che i pareri ci siano, altrimenti è una di quelle Delibere che noi sicuramente oggi non potremmo trattare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È corredata dei pareri.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente se non ha i pareri, io la ritiro questa proposta, se non c'è il parere.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Collegli scusate, la Delibera è calendarizzata, quindi è votabile, con eccezione che su alcune Delibere come sapete, manca il parere dei Revisori dei Conti. Tuttavia su questa Delibera è presente, quindi la Delibera è votabile, al di là che occorra, non è una Delibera di variazione, però forse comunque c'è un parere della Ragioneria. I Revisori qui erano chiamati ad esprimere un parere? Allora ci sono i pareri necessari Consigliere, e la Delibera tant'è vero è calendarizzata. I Revisori si sono espressi, anche se probabilmente non era necessaria la competenza dei Revisori, ma comunque si sono espressi. È votabile Collegli, ed è presente nelle Delibere che il Signor Sindaco ha richiesto nel suppletivo, quindi è votabile. C'è una proposta di votarla subito, io la devo mettere in votazione, quindi chi è favorevole a modificare

l'ordine del giorno, trattando subito la Delibera 603, resti fermo. Chi è contrario a votare subito la Delibera 603, contrassegnata all'ordine del giorno, al numero 36, ma c'è un errore, perché c'è un numero in più occupato, quindi è il 35esimo argomento, diventa una gincana faticosa. Chi è d'accordo a discutere quella contrassegnata dal numero 36, erroneamente, effettivamente 35, in ogni caso 603, chi è contrario, alzi la mano. Richiamo l'attenzione degli Scrutatori, che ricordo erano Capasso. Rinominiamoli: Andreozzi, Capasso e Brambilla. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Contrario all'inversione. Chi è contrario alla proposta, alzi la mano. Sono contrari: Solombrino, Simeone e i 5 Stelle. Quindi la proposta è accolta, con le motivazioni che Troncone ci ha illustrato, e il motivo della sua richiesta, l'Aula accoglie questa sua proposta e quindi la discute immediatamente, perché ripeto, era stato così proposto. Abbiamo i due Relatori presenti, l'Assessore Palmieri. Al momento non c'è l'Assessore Clemente. L'inversione di questa sola Delibera, viene da se che dopo riprenderemo dal punto 9, ovvero dalla Delibera 570. Andiamo momentaneamente allora al numero 36.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 603 DEL 12 DICEMBRE 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Preso d'atto del Protocollo d'intesa tra il Comune di Napoli e l'Università Parthenope per l'alienazione e valorizzazione del Compendio Immobiliare sito in Napoli - Piazza Neghelli numero 14, come sede universitaria, sottoscritto in data 30 ottobre 2019. Approvazione e integrazione del Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobili, di proprietà comunale anno 2019, approvato con Delibera Consiliare 19 del 2019. Prego Assessore Palmieri.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Cerco di essere sintetica, però è necessario rispetto alla Delibera, fare un passo indietro, e cioè raccontare di un'interlocuzione che è avvenuta e che ha poi suggerito una manifestazione d'intesse da parte dell'Università Parthenope, tra me e il Rettore, il Consiglio Ateneo dell'Università Parthenope, la quale da Università in espansione, manifestava l'interesse ad acquisire un immobile scolastico inutilizzato, sottoutilizzato, dismesso, per potervi realizzare una succursale, la chiameremo così brevemente, dell'Università di Scienze Motorie. È noto infatti che Scienze Motorie negli ultimi anni ha avuto un boom degli iscritti, anche perché è un indirizzo di studi che sta dando diverse possibilità professionali, e l'Università Parthenope nell'ambito dei rapporti inter istituzionali tra Enti Pubblici, tra Istituzioni Pubbliche, si rivolge al Comune di Napoli per conoscere l'eventuale disponibilità di immobili non utilizzati, come immobili scolastici. Il vantaggio di un immobile scolastico non utilizzato o dismesso, ovviamente è abbastanza comprensibile all'Aula, perché ha già le caratteristiche che un'Università deve avere, e cioè si struttura in modo tale da poter accogliere studenti, e avere la destinazione d'uso studentesca e quindi naturalmente per questo motivo, il Rettore dell'Università Parthenope, sollecita la sottoscritta e l'Assessore al Patrimonio, per un'interlocuzione. Immediatamente quindi, si avvia un dialogo devo dire molto costruttivo, all'interno del quale vengono sottoposte, vengono verificate diverse possibilità. È vero che l'interesse dell'Università Parthenope si orientava soprattutto verso Napoli Occidentale, questo perché l'Università Parthenope ha una convenzione anche con il CUS, e quindi gli studenti tendenzialmente fanno sport in quell'area e quindi sarebbe stata... Contemporaneamente devo dire che c'è un altro elemento che mi piace sottolineare al Consigliere Troncone, che ha interesse per questo argomento, e cioè svariati anni fa, cioè nel lontano 2011, quando mi sono insediata come Assessore alla Scuola,

in una ricognizione, ho appreso tristemente che noi eravamo in possesso di un complesso scolastico, il complesso di Piazza Neghelli, che era per il 90 per cento, dismesso, abbandonato, perché era stato precedentemente utilizzato, occupato per molto tempo, e poi sgomberato degli occupanti, ma lasciato in condizioni fortemente ammalorate. Il complesso quindi era di fatto inutilizzabile come complesso scolastico, se si eccettua una parte, tant'è che dopo lo sgombero degli occupanti, sine titolo, il complesso fu anche murato, proprio per evitare che potesse essere nuovamente rioccupato. È una storia che risale al 2011 - 2012, adesso non ricordo con precisione la data. Di tutto il corpo di fabbrica che costituiva il complesso, risultava quindi utilizzabile e occupata da poche classette dell'Istituto Comprensivo Gigante Neghelli, di cui il plesso faceva originariamente parte, soltanto un piccolo lato, per il resto il complesso si trova esattamente di fronte all'Istituto Comprensivo Gigante Neghelli, che è invece un Istituto molto bello, molto ampio, a U, dotato di palestre e dotato anche di spazi a sua volta inutilizzati, perché avevano avuto nel corso del tempo delle problematiche di natura edilizia, quindi erano degli spazi inagibili. A seguito quindi della richiesta, della manifestazione d'interesse, da parte dell'Università Parthenope, si è fatto un tavolo di lavoro al quale in una logica anche di grande partecipazione della comunità scolastica, è stata coinvolta in primis la Municipalità, ma la stessa platea scolastica, la stessa comunità scolastica, cioè il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Gigante Neghelli, è stato uno degli interlocutori principali che è stato ascoltato, anche perché effettivamente quello che nel corso degli anni si era verificato, era una situazione di vera e propria ghettizzazione di queste classette della scuola dell'infanzia, che si trovavano ad essere praticamente emarginate rispetto al resto della platea e della comunità, perché collocate in un altro edificio. L'Università Parthenope contemporaneamente manifesta la volontà di una ristrutturazione e di una rigenerazione del luogo, nonché di un accordo per costruire insieme alla scuola, un curriculum verticale, in un territorio qual è Via Cavallegeri D'Aosta, che decisamente dal punto di vista delle occasioni formative per gli studenti, deprivati, molto deprivato. Quindi appare immediato diciamo l'interesse pubblico a rigenerare un territorio dove ci sono dei veri e propri mostri edilizi. Ricordo che di lì, a poca distanza c'è quella che fu l'Aula Bunker in cui fu fatto il grande processo alla camorra, e che ancora è un bene che non è nelle disponibilità del patrimonio del Comune di Napoli, ma del Ministero della Giustizia, e che è veramente un mostro abbandonato. Quindi l'idea di partire da Piazza Neghelli, per una rigenerazione complessiva, che mettesse insieme le attività della scuola, le attività formative dell'Università, e creasse anche un legame tra la platea studentesca dei più piccoli e quella dei più grandi, era sicuramente un'occasione di grande valorizzazione. Aggiungiamo un

altro elemento, certamente non di poco conto, e cioè che l'Università s'impegnava nell'interlocuzione, nell'ascolto e nel tavolo che abbiamo fatto, a realizzare tutte le opere di rigenerazione anche degli spazi scolastici, che la Scuola Gigante Neghelli, poteva ritenere necessari, come per esempio la riattazione e la messa in sicurezza delle due grandi palestre, di cui l'Istituto Neghelli è dotato, una delle quali però era in condizioni d'inagibilità. Naturalmente dopo quest'interlocuzione, dopo la manifestazione d'interesse, si è posto in tema della necessità d'inserire all'interno del piano di dismissione e valorizzazione, l'immobile che inizialmente non era stato compreso, e questa è la ragione per cui come prima fase, si è stilato un protocollo d'intesa, di cui la Delibera in fondo è una presa d'atto, ed è una presa d'atto all'interno della quale è inserito tutto il percorso che è stato fatto con la comunità territoriale, la Municipalità, i diversi stakeholder come si dice oggi, scuola compresa. E dall'altra parte ovviamente, la necessità di sottoporre all'attenzione del Consiglio, come proposta, oltre che il protocollo d'intesa, naturalmente l'inserimento dell'intero complesso, all'interno del piano dei beni in dismissione. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Brambilla, Lei vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Allora grazie per l'illustrazione Assessore, perché era abbastanza dettagliata la descrizione della Delibera, però Lei ha approfondito anche aspetti antecedenti alla costruzione della Delibera. Ci sono un paio di cose in questa Delibera che vorremmo approfondire. Allora innanzitutto noto con piacere che finalmente scrivete nelle Delibere che il Piano delle Alienazioni, quando un cespite entra nel Piano delle Alienazioni, vuol dire che rientra nella disponibilità, ovvero è alienabile, l'ha ripetuto anche Lei, contrariamente mi ricordo, quando ci fu il piano di dismissione, che l'Assessore Clemente incappò in un grave errore, perché le dissi: "Guardi che tutti gli immobili che sono negli allegati del piano di dismissione, sono nella disponibilità dell'Ente e la Legge dice, ovvero possono essere venduti". Tant'è vero che servono, nel caso delle vendite del patrimonio, a sanare il disavanzo del Comune di Napoli, questo invece non era nel piano di dismissioni, e chiedete con questa Delibera d'inserirlo. Ora a questo punto, al di là dell'idea che può essere ottima, cioè quella di dire accorpo il corpo 1, lo metto da un'altra parte, un altro ingresso, libero tutto il corpo 1 e 2, e c'è poi questo corpo numero 3, la casa del custode ancora occupata, del quale poi vorrei discutere, lo libero e l'Università Parthenope lo vuole prendere per riqualificarla, non a proprie spese, fa Lei i lavori, ma li scomputa dal prezzo di acquisto, con un contraddittorio con un Tecnico indicato dalla Napoli Servizi e un Tecnico indicato dalla Parthenope. Questa è la

Delibera. Dov'è il problema? Il problema nasce nel momento in cui sia il Segretario, che nel protocollo, si fa riferimento all'Articolo 23 del Regolamento Alienazioni Beni Disponibili, però si omette una frase, cioè un omissis con i puntini, che è diverso quello che viene citato sia dal Segretario, l'intera frase non viene citata né dal Segretario e nemmeno nel Protocollo d'intesa, ed è lì che sta il problema, a mio modesto parere, uno dei due problemi, l'altro poi lo andiamo a vedere. Cosa dice l'Articolo 23? Dice: "L'Amministrazione Comunale sia per gli immobili ad uso residenziale, che per quelli ad uso diverso, in alternativa allo svolgimento delle fasi dell'asta pubblica e della trattativa privata, previsti dagli Articoli precedenti, ovvero a seguito dell'infruttuoso esperimento delle predette fasi, può stipulare con altre Amministrazioni e etc. e etc., accordi, intese o convenzioni". La frase tra le virgole, ed io ho sempre detto che quando ci sono due virgole in una frase, c'è un problema, lo dico sempre anche al Gruppo Movimento 5 Stelle, quando leggiamo un documento dove ci sono due virgole, è un problema, e infatti il problema è nelle due virgole che vengono omesse nel parere del Segretario e vengono omesse nell'intesa. Come se si mettesse in alternativa l'asta pubblica o la trattativa privata con la convenzione, omettendo di dire che si possono mettere in alternativa, ma dopo aver tentato di esperire l'asta pubblica e la trattativa privata. Solo a seguito dell'infruttuoso esperimento delle predette fasi, si può procedere ad una convenzione. Questo perché dico che potrebbe essere un problema? Perché siamo sicuri che questo è il miglior progetto o la miglior soluzione per quel cespite? Se il Comune decide d'inserirlo nei beni alienabili, perché non è in grado di gestirlo, perché c'è una parte vuota, una parte occupata, non si sa bene a che titolo dall'ex custode. Ho sbagliato, inutilizzata, non abbandonata, inutilizzata. Però non è messa bene, tant'è vero che bisogna fare dei lavori di ristrutturazione importanti, per riuscire poi a riconvertirla in un altro modo. Allora uno dovrebbe dire: "O faccio un'asta pubblica, o faccio una trattativa privata", forse è meglio la trattativa privata con due - tre Enti, per capire qual è il progetto migliore e cosa conviene di più all'Amministrazione. Se non si fa questo, è come se si andasse contro il nostro stesso Regolamento. L'altro punto, appunto che vorrei che mi chiarisse Assessore, è il corpo 3, cioè la casa del custode, la casa dell'ex custode, qua nella Delibera c'è scritto che viene occupata ancora dall'ex custode. Ora che significa che non ha titolo per occupare quel corpo 3? Il progetto di riqualificazione dell'Università Parthenope prevede per quel corpo 3 qualche soluzione? E il terzo punto, che sarebbe da definire, se io inserisco questo cespite nel piano delle alienazioni, automaticamente devo scrivere nella Delibera, qual è la destinazione d'uso, nella Delibera di oggi. Cioè se io vado ad integrare il Piano delle alienazioni, nel Piano delle alienazioni, devo dire che questo cespite è nella disponibilità dell'Ente, ovvero nella possibile alienazione, e la

destinazione d'uso, cioè rimane scuola. Tutti e tre i corpi, perché il corpo, siamo sempre lì, la casa del custode che cosa diventa? Capisce? Io devo scriverlo nella Delibera che va ad inserire questo cespite nel Piano delle alienazioni, viene scritto, lo leggo, lo leggiamo insieme. "La Delibera del Consiglio Comunale, di approvazione del Piano delle alienazioni, o di modifica del Piano delle alienazioni, determina la destinazione d'uso urbanistico degli immobili". Quindi io devo dire quest'immobile che fine fa, cioè se modifico la destinazione d'uso, che lo posso fare ovviamente in Aula, perché è l'Aula che poi deve andare a fare questo tipo di verifiche, questo tipo di varianti, però è chiaro che se io non lo trovo scritto, io trovo scritto che viene recuperato dalla Parthenope, ma mi devi dire con una tabellina, viene inserito questo codice, questo cespite a questo codice, a questo catastale, e viene inserito come destinazione d'uso, scolastico. O.K.? E voglio sapere il corpo 3 che fine fa? Queste sono le domande... Attenzione, perché l'Articolo 23,, se omettete quella frase, scritta così, è come se ripeto, uno potesse fare o una, o l'altra cosa, lo può fare, ma se prima la prima fase non è stata esperita in modo fruttuoso, cioè se io prima ho tentato di fare l'asta pubblica o la trattativa privata. Quando fu modificato il Regolamento, se vi ricordate, era per evitare aste pubbliche o trattative private all'infinito, cioè uno dice: "Io faccio 20 mila aste, non lo vendo mai, e sono costretto a ripresentare la peperonata ogni volta, magari ad un prezzo inferiore". Per evitare questo se Vi ricordate, è stato detto: In alternativa, se proprio non ce la faccio, perché è riferito sia a quelli residenziali, che ad altri usi, posso fare una convenzione con un altro Ente, in questo caso ben venga una convenzione con un altro Ente. Ma è l'unico Ente che è interessato, è l'unico Ente a cui abbiamo pensato, non si può fare un avviso o un'asta per dire, chi vuole eventualmente fare una riqualificazione, ovviamente con una destinazione di vincolo che diamo noi come Comune. È chiaro, no? Queste sono le risposte, davanti ad un atto del genere, sono queste le risposte che noi vorremmo avere dall'Amministrazione. Grazie.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente perché mi auguravo che ci fossero stati altri interventi? Perché devo essere sincero, io non ho pregiudizi su questa Delibera, né a favore e né a sfavore, però credo che sia una Delibera molto importante, molto delicata, perché parliamo di un immobile a mio avviso di pregio, un immobile che insiste, non so se nell'area di Bagnoli, o siamo nelle zone proprio... Come se non siamo in pieno..., siamo a pochi metri, quindi a pochi metri dal confine, in prossimità. È un bene strategico, che credo che meriterebbe un maggiore approfondimento. Ieri questa è passata in Commissione, che tra l'altro avevamo, all'ordine del giorno, l'elezione del Presidente, poi non si è svolta, quindi è stata liquidata con un semplice rinvio in Consiglio. Io credo che questa

Delibera meriterebbe, perché è una Delibera importante, non perché ci sono delle perplessità, però credo che la stiamo liquidando con troppa velocità. Per esempio io qua aggiungerei anche un consulto con l'Urbanistica, io per esempio qui lo farei, per questo bene, fermo restando che la relazione dell'Assessore mi ha soddisfatto, credo che sia stata una relazione corretta, precisa, dettagliata, quindi non ho diciamo... Però credo che la discussione debba essere un po' più estesa, sicuramente facendo un adeguato passaggio in Commissione. Credo di aver capito, che questa non è neanche una di quelle Delibere che dev'essere votata categoricamente entro il 31, se ho capito, per questo io all'inizio facevo il mio intervento di pregiudiziale, non affolliamo troppo, perché magari alcune Delibere poi non hanno poi il giusto attenzionamento. L'intervento di Brambilla io credo che sia stato corretto e preciso, lui ha detto che ci sono stati dei passaggi, per esempio è molto importante il passaggio che è stato rilevato, che la trattativa privata, il protocollo è un qualcosa che va avviato o in seconda battuta, cioè dopo aver aperto un bando, quindi si estende questa possibilità, anche ad altri Enti, anche per valutare altre conveniente, perché è vero che qua non è stato fatto un prezzo, verrà stabilito dopo, ci sarà un contraddittorio fra le due Parti, Napoli Servizi e la Società Parthenope, però ovviamente se il Comune fa questo, è quello per raggiungere il massimo introito, il massimo guadagno, per poi poter far fronte a tutte quelle che sono le spese che dobbiamo sostenere. Quindi sicuramente quest'aspetto procedurale andrebbe approfondito, oppure andrebbero fatti in modo parallelo, cioè si può valutare questa trattativa, ma allo stesso tempo anche immettere questo bene e valutare anche altre possibilità. Allora io l'unica cosa che chiedo, io devo essere sincero, ho apprezzato l'atteggiamento della Maggioranza, perché ha capito probabilmente che c'era..., cioè che ha accettato la richiesta di fare questa inversione, anche perché poi c'era una motivazione che era molto seria, era molto importante, come Lei giustamente ha fatto notare Presidente. E quindi però questo gesto io l'ho apprezzato. Io vorrei invitare, quindi la mia proposta è, anche perché vista l'ora tarda, visto anche lo scarso interesse che c'è stato, perché non si è aperta una discussione che io speravo..., al di là dell'intervento del Consigliere Brambilla, ma non ci sono stati questi interventi da parte del Consiglio, c'è una richiesta molto semplice. Possiamo rinviarla in Commissione, per approfondirla? Ma perché Troncone fa questa richiesta? Perché secondo me, in questo momento, fermo restando l'intervento dell'Assessore, correttissimo e precisissimo, però io credo che sia il caso di approfondire questa Delibera, senza nessun pregiudizio. Fare tutte le valutazioni, vedere la convenienza che c'è..., vedere se questo può essere un bene strategico, con il quale possiamo tenere anche conto di tutte quelle che sono le proposte che stanno avvenendo in questo momento nell'area di Bagnoli, che cosa si sta facendo, questo bene forse può avere altri utilizzi, potrebbe avere altre

ricadute, non semplicemente una questione ragionieristica di convenienza nel vendere, va fatto ovviamente anche un discorso strategico. Quindi molto umilmente, sarà probabilmente anche un po' la mia deformazione professionale, chiedo molto umilmente all'Aula, la possibilità di rinviare in Commissione questa Delibera e poterla affrontare nel modo adeguato, che meriterebbe essere. Perché sieri solo è arrivata in Commissione, non abbiamo avuto neanche modo, tra l'altro erano presenti solo in 3 dei 9 Consiglieri che fanno di questa Commissione, anzi 4, quindi la proposta è la seguente, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora siamo sulla discussione, sulla quale si è prenotato per intervenire Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

In realtà è stato proprio il Collega Troncone a stimolare la discussione a questo punto, perché ha fatto delle osservazioni molto significative che io condivido, e credo che la sua proposta sia molto sensata. Mi associo a quello che diceva, non c'è nessun tipo di pregiudizio nei confronti di questa decisione adottata dall'Amministrazione, fermo restando però considerazioni anche che meritano degli approfondimenti, come quelle fatte dal Collega Brambilla, rispetto anche alla procedura, al rispetto del Regolamento sulle alienazioni e quant'altro. Però quello che diceva il Consigliere Troncone, è da tenere in debita considerazione. Fermo restando che non c'è nessun pregiudizio, perché in linea di massima, sembra una cosa di estremo interesse, per la collettività, per rivalutare una zona come quella di Piazza Neghelli. Il punto è capire il contesto in cui si va a prendere questa decisione, un contesto che non è quello solo attuale, ma è anche quello di prospettiva che si sta delineando, attraverso la stesura del nuovo Piano Urbanistico Comunale. Allora un confronto sereno, con il nostro Servizio Pianificazione Urbanistica, con l'Assessore all'Urbanistica, in Commissione, per comprendere questa che non è una semplice decisione di alienare un bene, questa è la decisione d'impiantare una Facoltà Universitaria di Scienze Motorie, all'interno di un bene di proprietà comunale, ma che va ad inserirsi ovviamente in un contesto urbanistico, che è oggetto di discussione in questi mesi, dal nostro Servizio di Pianificazione Urbanistica, in un sito tra l'altro particolare, perché veniva ricordato prima, siamo sul confine del S.I.N., del sito d'interesse nazionale di Bagnoli, quindi capire se un bene strategico come questo, ha altri tipi di utilizzi, o se invece impiantargli una Facoltà di Scienze Motorie è perfettamente in linea con quello che è il discorso di sviluppo dell'area, penso che sia una cosa giusta da fare, ovviamente con serenità, all'interno della Commissione, con il coinvolgimento di tutti i settori della Macchina Comunale, che possano darci il giusto supporto. Quindi poiché non mi pare che siano ravvedibili motivi

di urgenza per approvare questo Protocollo d'intesa oggi, ma rinviare, ovviamente ci sono le feste di mezzo, altrimenti bastava anche prenderci 15 giorni, probabilmente occorrerà un mesetto di tempo per fare questo tipo di approfondimenti, però io credo che la proposta del Collega Troncone, sia estremamente utile, per poter addivenire ad un'approvazione che magari su un tema del genere, può essere anche condivisa. Assessore Palmieri, su un tema del genere, con i dovuti approfondimenti, si può arrivare in Consiglio, anche con una condivisione che sia unanime, da parte del Consiglio, qua stiamo parlando di fare una cosa bella, nell'interesse della città, e una cosa bella nell'interesse della città, quindi ci può essere un'ampia condivisione su questo, però dobbiamo essere tutti quanti convinti che la scelta giusta ripeto, è una scelta che va oltre la semplice dismissione di un immobile, è una scelta di prospettiva, di funzionalità rispetto ad un pezzo della città, che ovviamente viene a migliorare, a stravolgere la sua destinazione d'uso, e non mi riferisco al solo immobile, ma a tutto quello che è il contesto intorno, quindi noi dobbiamo comprendere se nel nuovo disegno urbanistico, che i nostri uffici stanno andando a tracciare, questa scelta si va a sposare, o magari necessita di correttivi che possono essere presi, ripeto senza nessun tipo di pregiudizio, condivido la necessità di ritornare in Commissione e di fare gli approfondimenti che meritano, ad una scelta importante come questa.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

La prima considerazione è quella del ragionamento che ha fatto l'Assessore, che in un ragionamento di utilità di un... Posso partecipare anch'io? No, perché se è più interessante della Delibera, vengo lì. No, dicevo il ragionamento ampio, approfondito che Lei ha fatto, sotto un aspetto anche di utilità dell'Amministrazione, di far cassa, perché questo alla fine si tratta, non è riuscita, non riesce a vendere gli immobili che fanno parte dell'alienazione. C'è un'occasione per far cassa, di un cespite che viene da un privato, perché poi la Parthenope di che si dica, è una struttura privata, non è un'Università Pubblica, però il ragionamento che Lei fra ci sta. Dalle riflessioni che sono venute fuori, immagino che debba anche essere d'accordo l'Amministrazione, perché sono delle riflessioni, sia quella che ricordava Brambilla, che è un fatto prettamente regolamentare, tecnico, che chiunque poi possa domani sollevare delle obiezioni, può avere un interesse nel momento in cui viene a sapere che quel cespite è stato acquistato e poteva essere utilizzato, partecipare eventualmente ad un'asta, si potrebbero avere anche delle complicazioni, perché giustamente come si ricordava, l'Articolo 23, nel Regolamento, impone che comunque puoi procedere successivamente ad un'asta, quando non c'è l'interesse puoi eventualmente procedere ad altro tipo di trattativa. La stessa riflessione che poi faceva anche Troncone, innanzitutto è la partecipazione del Consiglio Comunale alle

decisioni dell'Amministrazione, considerato che in tutte queste Delibere, questa Delibera che stiamo discutendo, non ha nessuna scadenza, non dev'essere necessariamente votata e approvata entro il 31 di dicembre. Non è stato fatto un approfondimento nella Commissione, perché com'è stato ricordato, la Commissione è stata convocata, messa anche all'ordine del giorno, dei lavori della Commissione, ma non si è proceduto all'esame della Delibera, c'era l'elezione del Presidente e poi la Commissione ha chiuso i lavori, e quindi sarebbe opportuno far partecipare anche la Commissione, per poter dare poi alla fine anche un giudizio più completo, si potrebbe anche essere d'accordo, non necessariamente votare contro, per partito preso, perché l'Opposizione cerca sempre di ragionare con l'Amministrazione, è l'Amministrazione che molto spesso o quasi sempre, non approfondisce le richieste e le proposte che fanno le Opposizioni. Quindi sarebbe opportuno rinviarla in Commissione, fare tutti gli approfondimenti, anche urbanistici, perché l'uso che si andrà a fare, dovrà essere anche compatibile, l'utilizzo e anche l'interesse dell'Amministrazione, dovrebbe essere condiviso. Quindi la proposta che faceva Troncone, ci associamo, se l'Amministrazione è d'accordo, di rinviarla in Commissione, con i dovuti approfondimenti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

C'è una richiesta a questo punto, reiterata da 3 interventi: Troncone, Santoro e Moretto, al di là dell'intervento di merito di Brambilla, di rinviarla in Commissione. Quindi chiedo su questo, il parere dell'Amministrazione, però come dire, mi sembra superfluo, nel senso che, non che non sia importante, è chiaro che è una dinamica interna al Consiglio, l'Amministrazione è pronta, tant'è che ha relazionato e la ringraziamo di questo, però cosa andiamo a chiedere? Dobbiamo solo votare a questo punto. Allora Colleghi c'è questa proposta, la metto in votazione. Prego, se vuole replicare, comunque c'è stato un dibattito, prego.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Senza fare nessuna..., avere nessun atteggiamento preclusivo verso la richiesta che viene fatta ben da 3 Consiglieri. Io voglio però spiegare le ragioni per cui effettivamente, ho apprezzato molto che fosse qui oggi questa Delibera. Allora io credo questo, e lo dico con molta fermezza, non c'è peggior sconfitta per una città, che vedere immobili scolastici abbandonati a se stessi, e vedere luoghi che si ammalorano progressivamente, sapendo che su quei luoghi, tu non stai scegliendo. Ora la seconda cosa che vorrei dire e poi resto aperta ad ogni decisione, è che non era minimamente possibile fare alcuna trattativa su un immobile che non è in dismissione, né nessun asta pubblica. La ragione per cui si chiede al Consiglio d'inserire il bene all'interno del Piano delle valorizzazioni, è proprio per valorizzarlo, altrimenti resta lì, così com'è e consiglio a tutti di andarlo a vedere, praticamente corpo morto all'interno di una piazza deserta, che

appare periferica, mentre periferica non è, come Voi giustamente avete sottolineato. E per altro, se noi approviamo oggi questa Delibera, nulla ci preclude di poter approfondire in seguito, visto che c'è un protocollo d'intesa tra due Istituzioni Pubbliche, Consigliere Moretto, quella è la Seconda Università di Napoli, quindi tra due Istituzioni Pubbliche, e di poter approfondire anche tutti gli aspetti, sia quelli che sottolineava il Consigliere Troncone e sia quelli che sottolineava Brambilla, l'utilizzo della casa del custode, come si configurerà, ma anche proprio l'intero progetto architettonico e urbanistico che ne deriva. Nulla preclude, diciamo che l'approvazione non precluderebbe questo, fermo restando che se è opinione del Consiglio rimandare questa discussione, io devo solo sottolineare che il tempo diventa tiranno, rispetto agli anni scolastici e accademici, nel senso che è ovvio, che se poi noi saremo d'accordo a portar lì, a far lì un centro d'informazione... Se saremo d'accordo a creare lì un curriculum verticale, a curvatura sportiva, che è quello che la scuola media ha già, e ha chiesto per quest'anno all'Ufficio Scolastico di avere la curvatura sportiva, parlo della nostra scuola, la Neghelli, perché con la curvatura sportiva vuole avvicinare e orientare gli studenti, non alla dispersione scolastica, ma a diventare studenti della Parthenope, quindi c'è una relazione che si stava creando, questa relazione si ritarda di un anno, di tutto il tempo che il Consiglio riterrà di voler prendere. L'anno scolastico ha dei tempi. Solo questo, quindi una settimana, 15 giorni, 20 giorni, non c'è alcuna differenza. Se diventano mesi, comprenderete che cambia molto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Allora abbiamo una proposta che ci apprestiamo a votare. Consigliere Brambilla, Lei per dichiarazione di voto, forse vuole intervenire? Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Allora Presidente questo è un gioco che viene fatto ormai da troppo tempo, quello d'inserire Delibere agli ultimi punti all'ordine del giorno, quando l'Opposizione se ne va, rimangono qua 10 persone a votare e nessuno chiede il numero legale. Questa Delibera è molto delicata, e forse non è stato capito perché è delicata. C'è una zona della città che subirà profonde trasformazioni urbanistiche nei prossimi anni. È una zona della città, al limite, se non in zona rossa, dove prevedere uno sviluppo con ulteriori persone che ci vanno, è esattamente un ossimoro rispetto a quello che è il concetto di zona rossa. Lei sbaglia Assessore quando dice che con questa Delibera, noi mettiamo e valorizziamo il bene e lo mettiamo nel Piano di Dismissioni. No, noi con questa Delibera facciamo due operazioni: l'approvazione del piano delle valorizzazioni, con queste integrazioni e la presa d'atto di un protocollo d'intesa. In quel

protocollo d'intesa, c'è scritto che gli impegni del Comune sono: 1) inserire nel piano delle dismissioni questo immobile e 2) impegnarsi a trasferire all'Università Parthenope, l'immobile oggetto di dismissioni, non appena sarà completato l'iter procedurale. E loro hanno solo bisogno dell'atto, e infatti si chiude il protocollo dicendo: "Al presente accordo farà seguito una decisione conforme dell'Organo Consiliare, titolare della competenza, in materia di alienazioni". Non c'è scritto da nessuna parte, quello che succederà a questo cespite. Non c'è scritto quale sarà la destinazione d'uso finale di questo cespite, bloccato dall'Amministrazione, perché non c'è un piano urbanistico della zona, perché non ci può essere, perché quella zona ripeto, sarà oggetto di profonde trasformazioni urbanistiche nei prossimi anni. Quindi di cosa stiamo parlando? Ad usare un termine sgradevole, sembra quasi che qualcuno ci stia facendo un affare. Sembra quasi che qualcuno ci stia facendo un affare su questa roba, perché quando non c'è scritto il prezzo di alienazione che non ci può essere, e quando non c'è scritto qual è il costo di riqualificazione di un un immobile, che verrà scorporato dal prezzo di vendita, allora io non ho nessun elemento per prendere una decisione così importante, su un pezzo di trasformazione urbanistica di un quartiere. Per cui non è pensabile, giocarsela come una variazione, perché bisogna mettere nell'anno del Signore, come dice sempre Panini, 2019, per consentirci questo atto, di poter mettere nel Previsionale 2020/2022, i capitoli di entrata e di spesa, perché altrimenti non c'è nessun altro motivo per farlo entro il 31 dicembre, se non quello che deve entrare nel Previsionale, come entrata e spesa. Questo è il motivo contabile per il quale viene messa questa Delibera oggi. Il parere dei Revisori è stato pubblicato quando? Ieri? C'è qualcuno che l'ha letto? Qualcuno che l'ha discusso in Commissione? Come si fa a decidere una roba del genere, senza neanche aver letto il parere dei Revisori? Io non ce l'ho stampato, è uscito stamattina, da stampare. Allora io al posto di entrare in Aula, dovevo andarmi a stampare tutti i pareri e dovevo leggermi tutti i pareri dei Revisori, prima di entrare in Aula. Questa Delibera oggi arriva incompleta, perché completa significa che è stata discussa e il parere dei Revisori è stato discusso, non che è stato pubblicato all'Albo. È incompleta questa Delibera, è una Delibera talmente delicata, perché in questa città ci sono i predatori che non aspettano altro che mettere mano sulla nostra città, con le scelte urbanistiche e di andare a prendersi quello che gli fa comodo. Se Voi pensate che noi in cinque minuti possiamo decidere questa roba, non è consentibile ed io onestamente non avallo quest'operazione. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi allora c'è una proposta di rinvio, anche se poi dopo in altra sede, comprenderemo, che non mi sembra che sia una vendita questo immobile, però forse ho capito io male. È una vendita a

tutti gli effetti. No, l'alienazione non è necessariamente attraverso la vendita. È un Ente Pubblico, non è che... È un Ente Pubblico tra l'altro. Bene, c'è questa proposta, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. La proposta è di rinviare, quindi di espungere dalla relata della giornata di oggi, o dei seguiti che eventualmente dovessero esserci, di espungere questo atto deliberativo, per una successiva trattazione in Commissione, se ho capito bene. Metto in votazione, chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvata all'unanimità il rinvio in Commissione della Delibera. Possiamo proseguire. Invece chiede la parola sull'ordine dei lavori. Prego.

CONSIGLIERE CAPASSO ELPIDIO

Allora Presidente, Consiglieri, per dare anche un contributo ai lavori del Consiglio, sicuramente non riusciremo a licenziare tutte le Delibere che sono state poste all'ordine del giorno, quindi io faccio una proposta, però anche per evitare la Conferenza dei Capigruppo, di rinviare il Consiglio per il giorno lunedì 23 dicembre, alle ore 14:30, di fissare una nuova seduta di Consiglio Comunale, per il giorno 23 dicembre, alle ore 14:00, in modo tale da continuare i lavori che sono stati adesso, per continuare a discutere sulle Delibere che sono rimaste ancora da deliberare. È chiaro, oggi finiamo i lavori.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Scusate, però io propongo di votare almeno la Delibera numero 9, la 570.

CONSIGLIERE CAPASSO ELPIDIO

C'è una proposta di rinvio, la mia è la proposta di rinvio a lunedì 23 dicembre, alle ore 14:00.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

C'è una proposta di concludere la seduta, alla quale al momento si contrappone un'altra proposta, quella di non concludere, salvo fare uno o due punti. Successivamente all'esito eventualmente, se ritira la proposta...

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Ritiro la proposta.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Una proposta di proseguire il Consiglio Comunale in altra data, e con l'occasione, stante la brevità dei tempi, il Consiglio stesso si farebbe carico d'individuare il luogo della Conferenza dei Capigruppo, data e orario. Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

E con questa bella proposta abbiamo toccato il fondo istituzionale

al Consiglio Comunale di Napoli. Allora i lupi sono a Palazzo San Giacomo in piazza, e sono anche belli, se volete andate a compagnia, così diventano più di 100. È imbarazzante quello al quale ho assistito in Aula in questi ultimi dieci minuti. Voi da casa non avete visto, ma noi qua siamo presenti, ci sono queste belle trattative all'interno di questo Consiglio Comunale, perché in questo momento la Maggioranza non riesce a tenere il numero fino a stasera, a stanotte, per votare tutte le Delibere. Allora le alternative sono due: o si dice, non si rinvia Presidente, non si rinvia, perché il Consiglio Comunale non può rinviare il Consiglio Comunale. Si dice, si mette ai voti di dichiarare conclusa la seduta, e si riconvoca con la metà più 1 dei Consiglieri presenti, che possono richiedere una riconvocazione d'urgenza in Aula, altrimenti deve passare la convocazione per la Capigruppo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

In questo senso è ovvio che la precisazione è che occorrono la metà più uno, per carità, però è legittimo.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Mi faccia terminare, perché qua è stato detto: "Rinviamo il Consiglio al 23". Non si può fare, perché qua abbiamo tutti tuttologi. Non si può fare un rinvio, perché non si deve rinviare un bel nulla, perché non c'è nessuna data calendarizzata. Va bene? O si mette in votazione... Allora cari Consiglieri, questa votazione si farà per appello nominale, se c'è il numero legale. Ve lo continuate anche il 23 da soli il Consiglio Comunale, perché quello che è successo in questi momenti, è veramente imbarazzante. Se io ti faccio passare in Commissione la Delibera, allora tu rimani fino alla fine e mi garantisci il numero legale, o mi fai votare per il 23. Mi assumo tutta la responsabilità di quello che sto dicendo, questa cosa è invereconda e fa male al sottoscritto, come cittadino di questa città, assistere a questa cosa vergognosa. Assumetevi la responsabilità di non avere i numeri per votare 43 Delibere, ci avete costretto a venire il 16, poi il 16 non avevate i numeri, siamo venuti il 19, e il 19 avete messo altre 17 Delibere e non siete in grado di votarle. Ma che volete ancora da questo Consiglio Comunale? Cosa volete? Che doniamo il sangue? Non serve alla città. Questo è uno stillicidio. Prima mettete fine a questo stillicidio, meglio è per la città, è una cosa indecente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora Colleghi un attimo, però non vorrei... Consigliere Mundo, Lei non si spazientisca per cortesia, perché noi abbiamo passato le prime due ore della giornata di oggi, sulla modalità di convocazione. Avere solo l'idea che questa gradevole conversazione proseguisse in quelli di Natale e magari andasse avanti per tutte le ore del 23, è una cosa che ovviamente non vogliamo realizzare,

quindi dobbiamo tutti agire in chiarezza. Allora al di là, Consigliere, Lei formula delle accuse politiche. Stando al Regolamento, chi convoca il Consiglio Comunale? Lo convoca la Conferenza dei Capigruppo, ma lo può anche convocare... Che cos'è la Conferenza? È un'articolazione ovviamente del Consiglio Comunale, e quindi il Consiglio Comunale può sicuramente assumere delle decisioni a riguardo e formulare delle proposte, anche 21 Consiglieri, cioè la Maggioranza + 1, possono sostituirsi nella richiesta al Sindaco o alla Conferenza. Quindi non fa una piega tutto questo. Considerato che oggi siamo al giorno 19 dicembre, giovedì, e che per tenere una Conferenza dei Capigruppo, avremmo dovuto, salvo fare una deroga, avere 24 ore di preavviso, la dovremmo fare domani, ma domani sera probabilmente, quindi non è una..., o sabato mattina, non è un'idea come dire, così strana pensare che questo Consiglio seduta stante ne convochi un altro, ovviamente con lo stesso ordine del giorno, perché dopo 8 ore siamo arrivati dove siamo arrivati, non ci sono cose così clamorose, come mi sembra Lei ci stia dicendo. Va interpretato Consigliere Solombrino, chiedo scusa, va interpretato. Va interpretato che sia la Maggioranza + 1, per ragioni di urgenza, a poter richiedere al Presidente la convocazione. Ovviamente in presenza di una votazione, il Presidente se ne attiene, però precisiamo, perché rinviare significa che già c'è una data e etc....

CONSIGLIERE CAPASSO ELPIDIO

Presidente io ho detto di rifissare, dico ancora meglio, riconvochiamo, così siamo più..., la proposta...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Fermiamoci qui e convochiamo un Consiglio con gli stessi argomenti, il giorno 23, alle ore 14:00. Questa è la proposta. Consigliere Buono, prego.

CONSIGLIERE BUONO STEFANO

Grazie Signor Presidente. Io in verità non riesco a comprendere l'intervento del Consigliere Brambilla, perché una Forza Politica che è rispettata e che vuole fare Opposizione, si pone pure anche la fase che un domani può essere il Governo di questa città. Fare il Governo di questa città, significa assumersi la responsabilità, è semplice il modo strumentale fare polemica e fare Opposizione, così, abusando, perché la Maggioranza ha un diritto - dovere di governare, ma l'Opposizione deve incalzare la Maggioranza, per far sì che migliori gli atti, però deve permettere di governare la città. Io voglio dire una cosa al Consigliere Brambilla, che qua non siamo in una sede legislativa, perché in Parlamento e in Consiglio Regionale, c'è il voto di fiducia, che spazza via tutto. Qua invece noi siamo qui dalle dieci di stamattina, dalle nove per chi ha fatto il question time, siamo qui responsabilmente, perché c'è stata una convocazione d'urgenza, perché ci sono degli atti

importanti per la città, e noi siamo responsabilmente qui, vorremmo discutere e dibattere tutti gli atti. Non ci sono momenti di contrazione, di cui l'Opposizione non può esprimere il suo parere e il suo contributo... Io chiedo com'è possibile che una Forza Politica come i 5 Stelle che stanno al Governo ora con il Centro Sinistra, che facciano questa cosa, per dire che è una cosa scandalosa. Ma scandalosa cosa Brambilla? Ma come ti permetti. Noi siamo qui dalle dieci di stamattina per la città. Allora non fare questioni strumentali, assunti la responsabilità, domani potreste essere forza di Governo, dovresti governare questa città, come governi il Consiglio Comunale? Se noi domani ci mettiamo qua all'Opposizione, un domani siamo un'Opposizione e ci mettiamo in modo strumentale, c'è la paralisi, non si può approvare più nulla, invece noi siamo qui responsabilmente, e siccome abbiamo visto che... Il Consigliere Elpidio Capasso ha fatto questa proposta di rifissare la seduta al 23, che mi sembra una cosa ragionevole, dove si può confrontarsi, non mi sembra una cosa... Se poi su ogni cosa dobbiamo vedere le virgole, i punti e etc., noi siamo qui da stamattina, a lavorare per la città. Va bene?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Io vorrei ringraziare Brambilla per come ha condotto insieme alle Opposizioni, i lavori in questo Consiglio Comunale, dando un notevole... Le poche Opposizioni che sono rimaste in Consiglio Comunale, conseguendo anche dei risultati, perché che cosa chiede l'Opposizione? Di avere un confronto forte, ma che possa essere ascoltato, anche sulle Delibere che le Opposizioni hanno chiesto di avere un approfondimento, fa parte del contributo che ha dato Brambilla, aprendo la discussione, Troncone, Santoro, io stesso sono intervenuto. Quindi possiamo dire come Opposizione, di essere soddisfatti di come si sono condotti oggi i lavori in Consiglio Comunale. Il più delle volte siamo stati noi a dire: "Sospendiamo per lavorare bene, per lavorare nel miglior modo possibile", e molto spesso, quasi sempre, abbiamo trovato un muro davanti alla Maggioranza che ha votato l'oltranza, mettendo in difficoltà sia le Opposizioni, mettendo in difficoltà anche il personale. In questo momento la Maggioranza ha fatto una proposta, perché molto probabilmente siamo un po' tutti provati, è una giornata intera che stiamo lavorando, principalmente siamo anche provati noi, perché siamo intervenuti su tutte le Delibere, appunto Brambilla con il suo notevole contributo, che si è riuscito a leggersele tutte, siamo intervenuti su tutto, e abbiamo conseguito un notevole risultato. Credo che non ci sia assolutamente nulla di scandaloso che si sospende e si riprende con tranquillità, fino alla data utile, si riescono poi ad approvare le Delibere. Sarebbe brutto pensare che dietro ci sia qualcosa, non lo so da dove viene, io non mi sono mosso da qui. Andrea non si è mosso dal suo posto. Ma quale possa essere poi l'accordo? Noi come Opposizione abbiamo chiesto alla Maggioranza, di rinviare la Delibera, credo che sia un risultato delle Opposizioni, non della Maggioranza. Che

si sospenda, non è scandaloso, riprendiamo tranquillamente il 23, forse io direi di avvicinarlo un po' l'orario, perché visto che ne abbiamo tante, se veniamo alle 14:00, le 14:00 per le 15:00, veramente diventa un po' difficile. Se anticipiamo un po' l'orario, credo che sarebbe utile per tutti, se non ci siano proprio dei 37 non rinviabili, sarebbe anche opportuno di limitarli. Le 13:00 per le 14:00 penso che sia meglio, ma proprio per lavorare meglio, per non fare comunque mezzanotte, siamo all'antivigilia di Natale, credo anche per tutti che hanno le famiglie, anche gli impiegati.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Solo per dichiarare anch'io, come ha già fatto il mio Collega Buono, in altra modalità, anche lo stesso Moretto, prendo atto, di stigmatizzare un po' di atteggiamenti, cioè sentirsi dopo 10 ore di lavoro, ed essere etichettato come indecente, francamente lo dico nella maniera più pacata possibile Consigliere Brambilla, attento ai termini, il vocabolario è una cosa seria in politica. Il vocabolario è una cosa seria nella vita, in politica lo è ancora di più, semplicemente perché siamo esposti comunque ad una visione più complessiva, e non è sopportabile, proprio perché si tratta di provvedimenti complessi, di lavoro, e che quando c'è un silenzio nella Maggioranza, caro Consigliere Brambilla, o chi spesso usa questa terminologia del nostro silenzio, è perché evidentemente dal nostro punto di vista non si vuole essere ridondanti sugli atti, perché quando abbiamo deciso di non condividere le cose, abbiamo i luoghi per poter dire politicamente e in alcuni casi lo abbiamo anche evidenziato all'interno di quest'Aula, e ci sono gli atti a testimoniare. E quindi non si possono accettare lezioni di tenuta istituzionale, in un lavoro complesso, complicato. Ricordo a me stesso, perché io e Lei qui siamo agli antipodi, nel Parlamento Italiano siamo alleati e io e Lei nel Parlamento Italiano, abbiamo stravolto, assumendo la responsabilità di quello che dico, alcuni procedimenti, la Legge di Bilancio di quest'anno, viene approvata in seconda lettura, non in terza, e anche tu Brambilla, l'hai votata in seconda lettura, capito? Recidendo un pezzo di democrazia, perché sappiamo che ci sono delle fasi della politica, per gli interessi generali, che vanno fatte anche delle forzature. Qui non la stiamo neanche facendo, e per cui io prendo atto non solo della proposta di Elpidio Capasso che condivido, ma anche di una soluzione economicamente vantaggiosa, non da un punto di vista del denaro, ma da un punto di vista del tempo, di poter decidere all'interno di questo luogo, di saltare una fase intermedia che non c'entra nulla, ovvero quello di riconvocare una Conferenza dei Presidenti che sarebbe sì, quello un appesantimento, perché l'Aula è nelle condizioni di poter calendarizzare, ne parliamo, Moretto diceva di anticipare di qualche ora se è possibile. A me sembra comunque opportuno, perché c'è un lavoro già avviato nelle Commissioni, per alcune Delibere stiamo ancora aspettando un parere, quindi saremo

giunti inevitabilmente anche al giorno 23, mi sembra questo come dire, condividere non un atto politico o un atto istituzionale, ma semplicemente un atto di buon senso. Grazie.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente però qualcosa pure va evidenziato, perché se Voi ora ci chiedete di convocare una nuova seduta per il giorno 23, non è perché siete o siamo stanchi, perché se ne sono fatte di nottate qua dentro, e la colpa non è certo nostra, la colpa è del ritardo estremo con cui l'Amministrazione Comunale ci ha prodotto questi atti. La modalità anche, diversa dal solito, su come ha prodotto questi atti, perché in genere si faceva una Delibera di variazione di Bilancio, si poteva fare pure una nottata a discutere di una sola Delibera, ma è la prima volta che vedo una situazione del genere, con 40 e passa Delibere che vengono propinate alla Vigilia di Natale a questo Consiglio Comunale. In tanti anni sinceramente, è la prima volta che accade. Ma se Voi oggi siete in questo momento arrivati a chiedere di riconvocare un'ulteriore seduta, addirittura il 23 di dicembre, è perché alcune Delibere sono arrivate così tardi, da non aver ancora i pareri obbligatori dei Revisori dei Conti, la verità è questa, quindi è inutile che ci giriamo attorno. Verranno forse e anche se fosse, però Elena diciamoci le cose come stanno, è inutile che ci prendiamo in giro tra di noi, questa Giunta ha messo il Consiglio Comunale in condizione che se anche oggi volessimo fare la nottata, lo stesso non potremmo votare certi atti, perché non sono votabili. Questo va detto e questa è una responsabilità della Giunta, non è colpa dell'Opposizione e non è colpa della Maggioranza. E allora questo va detto, Voi vi augurate, facendo ovviamente pressione, pressione intendo legittima, dando fretta ai Revisori dei Conti, affinché esprimano i pareri, sperando che arrivino per tempo lunedì, da qui la necessità di non convocarlo lunedì mattina, ma lunedì pomeriggio, mettendo in crisi anche le esigenze familiari e individuali di ognuno di noi, e del personale stesso che lavora alla Segreteria del Consiglio. Quindi di questo almeno forse la Giunta dovrebbe chiedere scusa, perché costringerà non solo i Consiglieri di Maggioranza, e questo è già fatto grave, costringere Voi a dover venire il 23, a stare qui, costringere a noi, ma costringerà dei dipendenti che ovviamente avrebbero diritto magari a pensare a tutt'altro il 23 dicembre pomeriggio e probabilmente sera. E allora almeno di questo abbiate la decenza di chiedere chiusa. Non me l'aspetto che lo facciate, però sarebbe un bel gesto che qualcuno di Voi pure chiedesse scusa, di una situazione simile che si è venuta a determinare. Probabilmente si poteva andare ancora avanti oggi, a votare qualche altra Delibera. Io non so con quale semplicità, immaginate di cavarvela nel giro di poche ore, il 23 dicembre, fermo restando che credo i pochi Consiglieri di Opposizione presenti oggi, e ringrazio la Collega Matano, il Collega Brambilla, il Collega Troncone e il Collega Moretto, che insieme a me stanno da stamattina, credo che non

abbiamo fatto ostruzionismo, abbiamo cercato sempre d'intervenire in maniera precisa e puntuale sulle Delibere, dandovi anche qualche Consiglio. Mi dispiace dell'assenza o la presenza fugace che c'è stata di altri Colleghi di Opposizione, perché sono convinto che se ci fosse stato un contributo anche da parte loro, probabilmente sarebbe stato sicuramente più utile alla causa, non solo dell'Opposizione, ma nell'interesse generale del Consiglio Comunale. Ci siamo ritrovati in pochi a stare, a discutere di queste Delibere, poi capiremo il motivo di quest'assenza da parte di tanti Colleghi di Opposizione, siamo 17 Consiglieri di Opposizione che hanno firmato la mozione di sfiducia. Ritrovarci solo in 5 da questa mattina, fino a quest'ora, è un qualcosa che io non capisco, ma forse un giorno riusciremo anche a comprendere il motivo di queste assenze di oggi, intanto grazie.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente io spero di trovare le parole perché devo essere sincero, fino a pochi minuti fa mi ritenevo abbastanza soddisfatto di come si era svolto questo Consiglio, e condivido le parole di alcuni Consiglieri, come Moretto, come Santoro che hanno detto cose a mio avviso condivisibili. E hanno fatto bene alcuni Consiglieri di Maggioranza, a stigmatizzare delle cose gravissime che sono state dette dal Consigliere Brambilla, evidentemente le dieci ore Consiglio non stop, gli hanno fatto saltare i nervi. Caro Consigliere Brambilla, la politica io non credo che sia qualcosa per te, perché perdere in questo modo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere, La prego, nei giudizi personali, non..., perché poi sa che non finiamo più. Ha detto che la politica non è per te, come dire? Perché poi risponderà Brambilla, il desiderio di semplificazione, non lo so dove va. Prego Consigliere, scusi.

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Presidente chiedo scusa. Allora il Consigliere Brambilla furbamente non ha fatto nomi e cognomi, furbamente, perché se avesse fatto nomi e cognomi, la persona accusata delle cose gravissime, avrebbe avuto adesso degli estremi seri, per querelarlo in modo serio. Lui intelligentemente si è sfogato, ha lanciato al vento tutta una serie di impropri che io poi ho dovuto ascoltare, perché sono seduto affianco a lui. È inutile che ci nascondiamo, erano rivolte a me queste accuse, erano rivolte a me, ecco perché mi sono permesso di fare quest'affermazione altrettanto... Non ha fatto il mio nome e cognome, e ha fatto bene a farlo. Però fa ancora in tempo a farlo, quando potrà replicare, in modo che mi darà anche qualche possibilità di poter... Allora che cos'è avvenuto? Quello che è accaduto in queste ultime fasi del Consiglio Comunale, che c'è stata una richiesta d'inversione. L'Aula che è sovrana, ha votato questa richiesta d'inversione, non credo che ci siano state forme coercitive che in qualcosa, in un

tempo record si è manifestata questa inversione. E la discussione che è avvenuta riguardo a questo punto dell'inversione, secondo me è stata anche molto valida, e il contributo dato dal Consigliere Brambilla, secondo me è stato importante. Mi è dispiaciuto che poi si è perso sul finale, con queste accuse, come se fosse avvenuta qualche contrattazione, perché si è chiesto semplicemente di rinviare in Commissione una Delibera che lui stesso ha avallato questa richiesta, per approfondimenti, per poter fare delle discussioni, la questione... Successivamente l'Aula all'unanimità, quindi trovo inverosimile che in un intero Consiglio Comunale, siano avvenute formule come dire, coercitive che hanno costretto un intero Consiglio, all'unanimità, Maggioranza e Opposizione, a votare questa cosa, come una trattativa, come un qualcosa di losco, come un qualcosa in perfetto stile 5 Stelle, prima maniera, come chissà che cosa stesse avvenendo. Caro Consigliere Brambilla io ti rispondo, perché non hai fatto il nome e cognome, ma io ho capito benissimo che ce l'avevi con me su questa cosa, e non mi nascondo io dietro quest'anonimato, anche se sei stato fermo a non fare i nomi e i cognomi, e quindi io devo rispondere. Poi quale sarebbe stato l'oggetto della... Presidente però io ho perso il filo adesso, stavo dicendo delle cose, mi avete fatto perdere il filo. Mi fermo qua perché mi sono dimenticato delle altre cose che dovevo dire, però le cose che più...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi però il Presidente Brambilla forse vorrà intervenire, però Colleghi se potessimo stemperare il clima, perché il Consigliere Brambilla ha dato un contributo a modo suo importante alla discussione, nel chiedere che gli Assessori fossero presenti, nell'intervenire su tutte le Delibere, nel documentarsi e etc. e etc., a modo suo, per parte politica, dà un contributo nobile alla dialettica di questo Consiglio Comunale, è ovvio che poi giunge il momento in quale ci si divide, possiamo tutti noi però affermare che ci si divide su azioni politiche, non di mercimonio, di scambio, di brutalità, attenzione, perché poi rischiamo di precipitare in una grave incomprensione, dalla quale non ci salviamo più. Se il Consigliere Brambilla che non ha bisogno di Avvocati, e non ha bisogno di mediatori, accogliesse lo spirito di queste osservazioni, nulla cambierà ed egli sarà avverso, però almeno restiamo in un clima che ci consente domani di cercare di fare meglio. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. È vero, ribadisco...

CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO

Chiedo scusa Presidente, sull'ordine dei lavori, ma perché fatto personale, non s'interviene... Siccome il Consigliere Brambilla è così attento al Regolamento...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Per fatto personale non s'interviene alla fine, qualora il Presidente ravveda che..., non è alla fine. Si può chiedere per fatto personale. Se la discussione per fatto personale come dire, implica il blocco delle attività, o il pregiudizio probabilmente di quello che stiamo dicendo, il Presidente ha facoltà di dire alla fine. Poiché qui la fine è questa, perché abbiamo proposto in questo momento di concludere e stiamo parlando proprio di questo... Secondo me facilita la discussione questa cosa, altrimenti alla fine quando? Ma potrebbe con un escamotage prendersi la parola cari Colleghi, cerchiamo di concluderla, perché comunque alla fine dopo il voto e poi dopo facciamo Natale con le osservazioni, magari la risolviamo qui. Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Volevo tranquillizzare che... Sì, è vero, la politica non fa per me. Sì, è vero, questa politica non fa per me. Questa politica al quale ho assistito e continuerò con tutte le mie forze, affinché la mia politica che è quella di rappresentare i cittadini, 40 mila e passa cittadini, che con orgoglio hanno votato per la prima volta il Movimento 5 Stelle, a rappresentarli nel Consiglio Comunale della terza città d'Italia, e ho avuto l'onore da non nato a Napoli, di rappresentare i Cittadini Napoletani del Movimento 5 Stelle, che hanno scelto me, per rappresentarli come portavoce al Consiglio Comunale. Io non sono fatto per questa politica e prendo le distanze fortemente, con indignazione, con tutta la passione che solo un napoletano può avere, da questo schifo di politica che ho visto oggi. Sono responsabilmente Rappresentante delle Istituzioni. Non ho mai offeso un'Istituzione, cosa che invece ho visto fare più volte in questi 3 anni e mezzo, prova ne è il comportamento politico di oggi, per il quale esautorate completamente un Consiglio Comunale, dalla propria prerogativa, e non solo continuate a chiedere una collaborazione su atti già decisi e addirittura decidete e v'indignate se qualcuno vi fa notare che queste pratiche non sono pratiche corrette, né dal punto di vista istituzionale e né della correttezza dei rapporti, però chiedete i rapporti istituzionali. Fatevi una domanda, datevi una risposta, fate buone feste di sereno Natale, perché io anticipo che il 23 dicembre giustificherò la mia assenza per motivi familiari, quindi fatevi un buon Natale. Vedete questi vostri atteggiamenti per una persona che una volta ogni due anni va a trovare la famiglia di origine, a festeggiare il Natale, francamente teneteveli per Voi, fate la brutta figura a fare questi ululati. Il sottoscritto ha impegni familiari e il 23 deve andare via. Il sottoscritto ieri si è fatto le due di notte a leggere le Delibere, le 2.700 pagine, io sto qua e stavo qua fino a domani, fino al 21 mattina, a discutere di tutte le Delibere nel merito, cosa che Voi non avete mai fatto, nessuno della Maggioranza è intervenuto nel merito su una Delibera di oggi. Ma di che parlate? Continuate a fare gli

ululati, ripeto, gli ululati fateli al Municipio, insieme ai 100 lupi che stanno attorniano il nostro Palazzo Comunale. Ovviamente attorniano in senso buono, perché vanno lì i bambini ad accarezzarli, non è che sono protesi verso il Palazzo Comunale, con il Samurai che deve difendere il Palazzo Comunale. Mi fermo qua Presidente, perché il fatto personale in realtà è stato sgradevole, non nei miei confronti, ma nei confronti dei 40 mila Cittadini Napoletani che con democrazia mi hanno eletto per essere il loro rappresentante, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Napoletani si diventa secondo me. Chi voleva intervenire?

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

No, volevo soltanto chiedere se chiarito il punto di vista del Collega Brambilla, chiariti gli altri punti di vista, potevamo avviarci alle conclusioni del tutto, oppure...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Certo, lo avremmo fatto con la votazione. Nel rammentare che il voto del Consiglio è importante, nei termini regolamentari, meglio ancora se corroborato da 21 voti favorevoli, perché il Regolamento e lo Statuto rammentano la facoltà alla metà più uno dei Consiglieri, di sostituirsi alla Conferenza dei Capigruppo. Per appello nominale, chi sono i richiedenti? Anche dalla Maggioranza c'è la richiesta di appello nominale, così come dall'Opposizione. Pertanto chi è favorevole alla fissazione di un nuovo Consiglio Comunale per il giorno 23 dicembre, question time ore 13:00, appello nominale entro le ore 14:00, per trattare tutti gli argomenti iscritti nella seduta di oggi, e non completati, ovvero dal punto numero 9 della Delibera 570, sino a conclusione dell'ordine del giorno, contrassegnato da 44 punti, ma effettivamente 43, per mero errore di scrittura, con esclusione della Delibera numero 603, per la quale l'Aula ha deciso il rinvio in Commissione, dica sì. Chi è contrario a tale ricalendarizzazione e fissazione di nuovo Consiglio, dica no. invece intende astenersi, lo dichiari. Approfitto per rinominare comunque gli Scrutatori, che sono i Consiglieri Guida, Capasso e Buono. Allora possiamo procedere all'appello nominale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....assente;

CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COLELLA SERGIO.....sì;
COPPETO Mario.....sì;
DE GREGORIO ELENA.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
GUIDA CHIARA.....sì;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....assente;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....sì;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora sono presenti 21 Consiglieri, che hanno votato sì, quindi i 21 Consiglieri votano una rifissazione che impegna il Presidente alla convocazione che riceverete domani mattina. Grazie, la seduta è conclusa.

FINE SEDUTA ORE 20:05.